FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

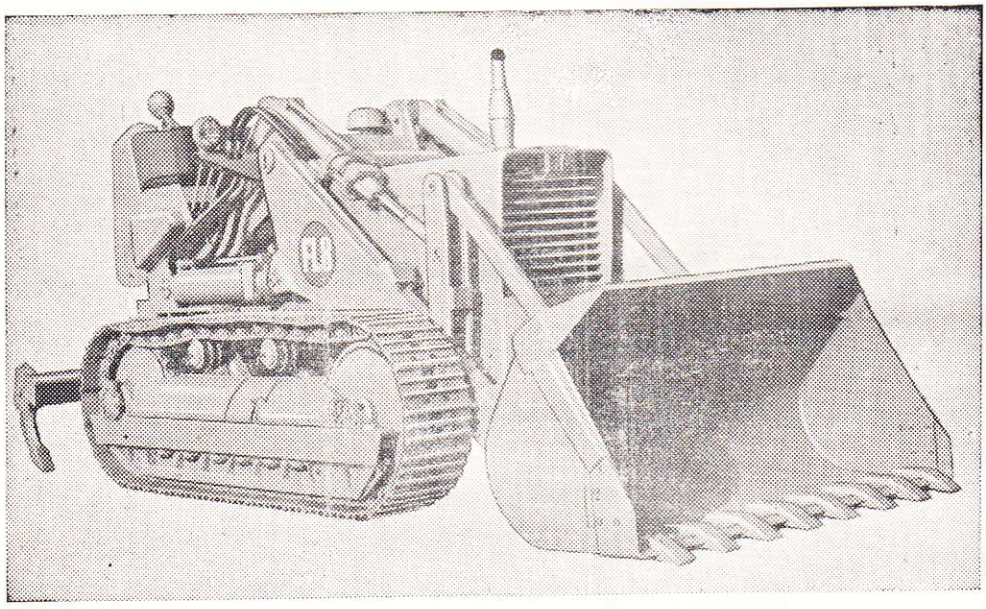
APRIPISTA

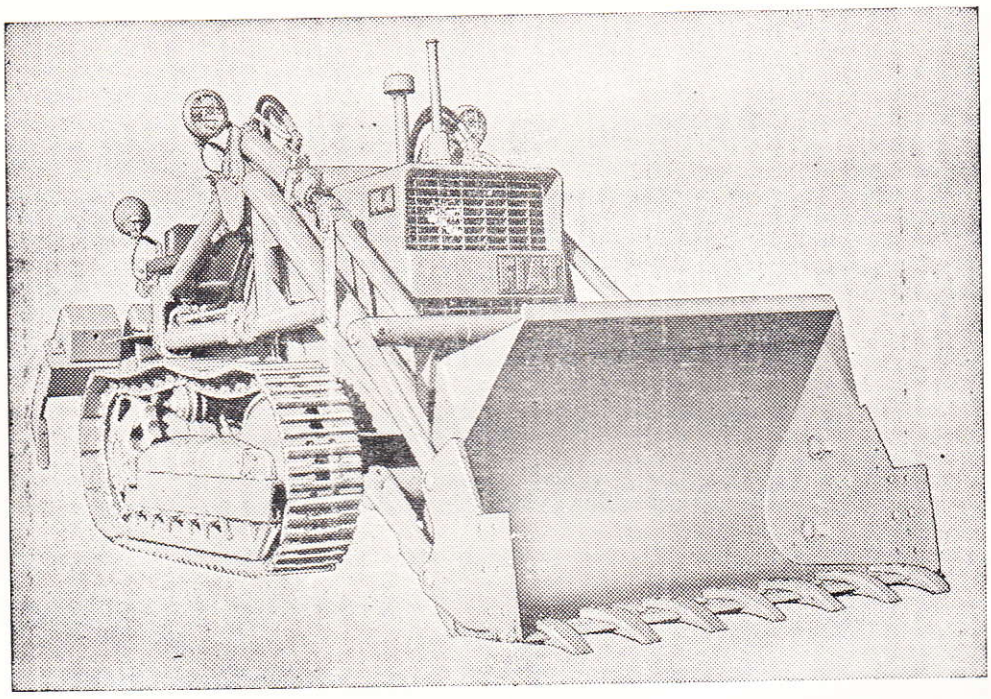
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L 7.745.754 018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e dell'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTEPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

GENNAIO 1970 N. 1
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(*Dott. Antonello Mele*)
Il Parco Nazionale del Gennargentu pag. 2

L'apparato distributivo e la vigente legislazione » 10

Statistiche valutarie provinciali » 14

Legislazione » 16

Anagrafe registro ditte » 18

Prezzi » 27

Direzione, ***Redazione e Amministrazione***
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

SARDEGNA IN PROSPETTIVA

IL PARCO NAZIONALE DEL GENNARGENTU

Opinioni e polemiche

La programmata istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu, in Sardegna, ha provocato una reazione piuttosto vivace da parte di chi, con argomentazioni diverse, non ne condivide la impostazione e di coloro i quali negano in maniera assoluta l'opportunità di tale istituzione.

In questa polifonia di opinioni, peraltro, si sono levate molte voci che ritengono indilazionabile la soluzione del problema in senso positivo, per i riflessi che può avere nei confronti della conservazione di una natura che presenta tanti aspetti peculiari, in un ambiente particolarmente difficile sotto i profili ecologico, economico ed umano.

L'opposizione alla istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu deriva sostanzialmente da due distinte direttrici: una è quella preconcetta di alcune tendenze politiche che contestano aprioristicamente ogni fenomeno innovativo senza porre alcuna seria alternativa; l'altra, più serena, trae origine dalla mancanza di informazione e dalla perplessità per le conseguenze di certi vincoli e di talune limitazioni all'attività umana che sono premessa indispensabile quando si deve proteggere un bene comune.

Questa seconda categoria di oppositori è rappresentata dai pastori, dagli amministratori comunali e da tutti coloro i quali hanno, in qualche modo, interessi precostituiti nelle zone interessate dal Parco.

Con i primi oppositori non è possibile alcun dialogo per loro esplicio rifiuto: «Dobbiamo rifiutare non solo questo Parco, così come è stato concepito dalla Generalpiani, ma dobbiamo rifiutare di discutere su qualsiasi tipo di Parco.

Questo perchè, riconosciuto che i problemi del Nuorese sono di carattere economico e non paesaggistico, solo parlare e proporre la istituzione di un Parco, anche meno oppressivo, suona come una ingiuria gravissima nei confronti delle classi popolari, significa porre come problema prioritario la salvaguardia dei cinghiali e dei mufloni, eludendo la realtà economico-sociale del Nuorese, per il gioco delle forze più reazionarie e conservatrici, che hanno sempre visto l'Isola come una colonia, serbatoio di schiavi e di bestie umane da sfruttare» (1).

Per quanto facile possa essere confutare queste ed altre affermazioni, non crediamo che meritino alcun interesse.

E' invece doveroso instaurare un rapporto di fiducia con chi il dialogo accetta chiarendo i termini reali ed illustrando i problemi connessi con la istituzione del Parco Nazionale.

Le caratteristiche dell'ambiente, visto sotto il profilo geobotanico, faunistico ed umano sono state ampiamente messe in luce a diversi livelli da chi vede nella istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu uno strumento di progresso civile inserito nel contesto di un processo di sviluppo economico e sociale del territorio della Provincia.

---

(1) - «Sardegna oggi: NO! al Parco del Gennargentu. NO! al Piano regionale della Pastorizia». Quaderni programmatici n. 2 Libreria Feltrinelli - 1969.

La Comunicazione presentata dal Dott. Pier Virgilio Arrigoni al XII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, sul tema «Biogeografia e protezione della natura», tenutosi nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige il 3 - 8 Setembre 1966, è una lucida escursione attraverso i settori del Parco, di cui sono rappresentati, in sintesi, gli aspetti più interessanti (2).

Gli estensori della prima relazione del «Piano per il Parco Nazionale del Gennargentu» (3) hanno messo nel giusto risalto la situazione attuale del territorio, attraverso una analisi degli aspetti più tipici degli «ecosistemi», le cause determinanti la rottura degli equilibri naturali instauratisi attraverso il tempo, le possibilità e le difficoltà di una ricostituzione degli ambienti originari.

La stampa locale, in una ridda di opinioni sui diversi temi che il Parco investe, ha trattato, di volta in volta, i vari aspetti legati alla economia, alla vita sociale delle popolazioni ed alla impellente necessità della protezione della natura di questi settori dell'Isola. E' inoltre da richiamare il voto espresso dal XII Congresso Nazionale della Società Italiana di Biogeografia.

Il Congresso «plaude all'iniziativa in corso per la costituzione di un Parco Nazionale del Gennargentu, luogo illustre per le ricchezze della flora, della fauna e del paesaggio e raccomanda che nella regolamentazione del Parco sia assicurata la integrale conservazione degli aspetti naturalistici, altamente caratteristici ed esclusivi del territorio» (4).

Anche il «Progetto 80» (Piano MANSHOLT) prevede ampio spazio alle iniziative con precise finalità ricreative e di salute pubblica (5).

Viene, cioè, proposta la istituzione di una rete di parchi, con scopi differenziati, dalle riserve integrali al parco naturale.

Per l'Italia sono individuate le zone da destinare a parchi e riserve e fra queste sono compresi gli stagni di Oristano ed il Gennargentu.

Limiti e vincoli attuali

I motivi di frizione fra i fautori del Parco Nazionale e gli oppositori sono dovuti, come si è detto, alla preoccupazione per le limitazioni che possono essere imposte all'attività umana.

Riteniamo che la preoccupazione sia eccessiva per le considerazioni che seguono.

E' noto come, sulla carta, il Parco Nazionale del Gennargentu sia articolato in due zone: una di «riserva generale integrale» della estensione di Ha 33.057 ed una, esterna alla

Orgosolo: Supramonte; Interessante angolo di foresta quasi vergine di Quercus ilex.

(2) — Arrigoni P. V. 1966 - «Il governo dell'Istituendo Parco Nazionale del Gennargentu, in Sardegna, in rapporto ai caratteri geobotanici del territorio». Arch. Bot. e Biogeog. Ital. - Vol. XLII - 4ª serie - Vol. XI Fasc. IV. -

(3) — «La Programmazione in Sardegna». n. 16, Luglio-Agosto 1968
Notiziario del Centro Regionale di Programmazione.

(4) — Lavori della Società Italiana di Biogeografia - 1966
Arch. Bot. e Biogeogr. Ital. - Vol. XLII - 4ª serie - Vol. XI, F. IV.

(5) — «La Programmazione in Sardegna» - n. 21 - 22, Maggio - Agosto 1969
Notiziario del Centro Regionale di Programmazione.

prima, di «riserva generale guidata» dell'estensione di Ha 53.802.

La zona di «riserva integrale», a sua volta, è distinta in tre settori:

— quello del Gennargentu, interessante la parte centrale del massiccio, con una superficie di Ha 17.872;

— quello del Supramonte di Oliena - Orgosolo, di Ha 10.493;

— quello orientale costiero (dalle «Grotte del Bue Marino», in territorio di Dorgali, a «Punta Perda Longa», in territorio di Baunei) di Ha 4.692.

Oliena: Supramonte. Quercus ilex e Pistacia terebinthus emergenti dagli anfratti della roccia dolomitica.

I caratteri fisici delle zone destinate a riserva determinano notevoli limitazioni per un armonico sviluppo economico indirizzato verso taluni settori di attività.

La morfologia del territorio molto tormentata, i caratteri geopedologici e l'orografia che non consentono di scoprire il suolo senza che si verifichino estesi ed intensi fenomeni di degradazione, lo spessore del suolo, generalmente limitato ed, infine, il tipo di clima sono tutti fattori naturali che limitano l'attività agricola consentendo una sola vocazione: quella silvo-pastorale.

In realtà l'attività silvana e quella pastorale non sono condotte in armonia, ma rappresentano interessi distinti e spesso contrastanti.

Le foreste sono generalmente di proprietà dei Comuni che le gestiscono con forme di governo e di trattamento del tutto al di fuori dei canoni dettati dalla selvicoltura, mentre l'attività pastorale viene esercitata da privati la maggior parte dei quali, non avendo una base territoriale su cui condurre un allevamento moderno e razionale, fanno pascolare le loro greggi in terreni presi in affitto da altri privati e dai Comuni, conducendo una transumanza a piccolo e medio raggio in funzione dell'andamento stagionale.

Le formazioni forestali sono quelle tipiche dei piani mediterraneo, submediterraneo e mediterraneo-montano, rappresentata da foreste di Quercus ilex e, secondo l'altitudine e l'esposizione, di Quercus pubescens, nonchè da formazioni a macchia-foresta primaria e, più spesso, secondaria.

Le sugherete, per motivi di natura climatica ed edafica, trovano uno spazio molto limitato solo ai margini del comprensorio.

Secondo i dati illustrati nella prima relazione del piano per il Parco Nazionale del Gennargentu (6) l'estensione dei boschi è di Ha 10.113 nella zona di riserva integrale e di Ha 9.669 in quella di riserva generale guidata.

Generalmente si tratta di complessi fortemente antropizzati per cui è piuttosto raro riscontrare formazioni climax primarie.

Molto più frequenti ed estese sono le formazioni più o meno degradate per le quali la ripresa di una successione secondaria trova notevoli ostacoli nell'esercizio del pascolo caprino e suino, nelle forme di trattamento (irregolari in relazione alle condizioni ecologiche) messe in atto da parte di imprenditori boschivi e del-

(6) — «La Programmazione in Sardegna» - n. 16 - (citato).

le popolazioni che ancora beneficiano del medioevale ed anacronistico diritto legnatico.

Il diffuso impiego dei combustibili liquidi e gassosi ha notevolmente ridotto il consumo della legna da ardere e del carbone vegetale.

La legna da ardere, comunque, è l'unico assortimento delle utilizzazioni delle foreste non essendo possibili attualmente, per il legname di Leccio e di Roverella, altri impieghi, almeno fino a quando la tecnologia non troverà nuove possibilità di sfruttamento industriale.

Sotto il profilo economico, pertanto, l'attività silvana presenta molti limiti dovuti:

— al modesto valore mercantile degli assortimenti;

— alle difficoltà di esbosco e di trasporto dei materiali ritraibili dalle utilizzazioni;

— e, conseguenza logica, al basso valore di macchiatico che, spessissimo, assume valori negativi.

La situazione, inoltre, diventa insostenibile quando, per salvaguardare le future sorti della foresta, vengono poste limitazioni nei tagli con l'obbligo di adottare talune forme di trattamento che siano in armonia con le difficile condizioni ecologiche della stazione e con l'esistenza del vincolo idrogeologico.

Sotto questo profilo riteniamo tuttavia giusta la soluzione che preveda un indennizzo ai Comuni, commisurato al mancato reddito ritraibile dalle foreste di loro proprietà ricadenti nella zona di «riserva generale integrale».

Potrebbe essere adottata anche la forma comunemente in uso presso l'Amministrazione Forestale che corrisponde una indennità per la occupazione dei terreni sottoposti a lavori di sistemazione idraulico-forestale.

Questo qualora (e sarebbe la migliore soluzione) non si preveda l'acquisto, da parte dell'Ente preposto al governo del Parco, dei terreni compresi nella zona destinata a riserva integrale che, detratti quelli di proprietà dell'Azienda delle Foreste Demaniali (Ha 6.080), ammontano ad Ha 26.977.

L'attività economica prevalente è quella pastorale e viene esercitata attraverso l'allevamento brado degli ovini e, in misura molto più modesta, dei suini e dei caprini.

L'allevamento dei suini interessa soprattutto i boschi di Leccio e di Roverella, mentre il pascolo delle capre viene condotto nelle contrade spesso più impervie la cui vegetazione è rappresentata prevalentemente da formazioni a macchia e macchia-foresta.

Secondo i dati forniti dalla Generalpiani, che ha formulato il piano di intervento, la superfice che sarà sottratta al pascolo è di Ha 19.348.

Attribuire la denominazione di «pascolo» a questi terreni il più delle volte è un arbitrio linguistico, non essendovi nella realtà una corrispondenza fra le condizioni obiettive della vegetazione e l'accezione comune del termine.

Spesso, infatti, si tratta di terreni fortemente degradati che, per effetto dell'erosione estensiva, hanno subito una riduzione notevole della potenzialità produttiva.

Al limite non è infrequente poter riscontrare la quasi totale scomparsa degli orizzonti del suolo fino ad arrivare al litosuolo.

Dove la degradazione non è stata totale si hanno formazioni a macchia bassa, a pseudo-gariga e gariga che limitano le possibilità di sfruttamento col pascolo.

D'altro canto la natura del suolo, unitamente all'inclinazione (per le accentuate pendenze del terreno), non consente l'esecuzione di certi lavori tendenti al miglioramento dei pascoli senza che si creino severi pregiudizi per la stabilità e la conservazione del terreno.

In queste condizioni una produttività di 8-10 quintali di foraggio per ettaro è eccezionale mentre la norma si aggira intorno ai 4-5 quintali per ettaro, cui corrisponde un carico medio per ettaro di un capo ovino.

Nella zona destinata a riserva integrale, inoltre, per motivi di natura climatica non può essere esercitato un pascolo continuo bensì stagionale ed il periodo di permanenza delle greggi è in relazione all'andamento stagionale ed alla altitudine.

Montagne di Villagrande. Il cinghiale sardo (Sus meridionalis) è una componente essenziale del sistema ecologico esistente.

Le considerazioni fatte tendono a dimostrare che in realtà esistono già diversi vincoli naturali. A questi si aggiungono le limitazioni imposte dall'esistenza del vincolo idrogeologico che interessa una vasta estensione nell'ambito del territorio del Parco.

Per effetto di tale vincolo, infatti, le utilizzazioni forestali devono essere condotte in conformità a determinate norme, sono vietati i lavori di decespugliamento, i dissodamenti e tutti quei movimenti di terra che possono costituire un pericolo per la difesa del suolo.

Devesi, inoltre, tenere conto che dei 33.057 ettari su cui si intenderebbe costituire la «riserva integrale», 6.080 ettari sono di proprietà dell'Azienda delle Foreste Demaniali Regionali.

In particolare: Ha 4.500 ricadono nel territorio di Orgosolo ed Ha. 1.580 nel territorio di Seui.

Su queste superfici l'Azienda, ovviamente, pone limitazioni per quanto concerne l'introduzione del bestiame regolandone specie e carico ed imponendo un canone per capo pascolante.

Si son visti, in sintesi, i limiti esistenti nel territorio del futuro Parco Nazonale, limiti che si possono così riepilogare:

— vocazione silvo-pastorale del territorio;

— attività silvana modestissima per i caratteri intrinseci del legno delle specie esistenti;

— attività pastorale condotta con criteri tradizionali in un settore che offre scarse possibilità produttive e nessuna possibilità di miglioramento;

— esistenza del vincolo idrogeologico su vaste superfici.

Vincoli previsti nel parco

Si è molto discusso e ancora si discute sull'estensione territoriale attribuita al Parco ed ha suscitato una reazione generalmente negativa la notizia che la superficie interessata sarà di oltre 350.000 ettari.

Evidentemente, solo per pura demagogia,

si è voluto mettere in risalto un dato inesatto

Può anche darsi che con una fascia controllata di sviluppo turistico, previsto dagli estensori del Piano all'esterno del Parco, la superficie complessiva sia di oltre 350.000 ettari, ma le zone di riserva integrale e guidata hanno una estensione di circa 87.000.

E' una superficie adeguata.

Anche a voler apportare qualche ridimensionamento non si può andare al di sotto di 70.000 ettari.

Le esigenze di conservazione della natura sono legate anche alla acquisizione di un certo spazio.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, per esempio, ha una estensione di 62.000 teeari, mentre quello dello Stelvio copre un territorio di 95.000 ettari.

Il Parco Nazionale dell'Abruzzo, di 29.160 ettari, è oggetto di attenzioni per un suo ampliamento in quanto l'attuale superficie appare inadeguata.

Quali sono le limitazioni ed i vincoli che dovranno necessariamente essere imposti con l'istituzione del Parco?

E' un aspetto che va inquadrato in una giusta dimensione proprio per evitare incomprensioni e tensioni ingiustificate.

Nella zona di «riserva integrale» (Ha 33.000) sarà vietato l'esercizio della caccia e della pesca, attività che sono in netto contrasto con le finalità conservative del Parco.

Riteniamo che ciò non costituisca un disagio sia perchè per alcune specie esiste già un divieto assoluto di caccia (il muflone, il cervo, ecc.), sia perchè nella zona interessata dalla riserva, per le difficoltà di accesso, per mancanza di viabilità interna e per la scarsità di selvaggina, l'esercizio venatorio è molto limitato.

Il divieto dello sfruttamento forestale interesserà 10.113 ettari, compresi i boschi di proprietà dell'Azienda delle Foreste Demaniali, per i quali, peraltro, il vincolo esiste già.

Una estesa supeficie boscata, inoltre, è sottoposta a vincolo idrogeologico per cui esistono notevoli limitazioni allo sfruttamento forestale.

Gli altri divieti (sfruttamento minerario e agricolo, scavi, prospezioni, sondaggi, terrazzamenti e costruzioni ed ogni altro lavoro tendente a modificare l'aspetto del terreno e della vegetazione nonchè «ogni atto che rechi turbamento alla flora ed alla fauna, ogni introduzione di specie zoologica o botanica, sia indigena sia importata») non possono avere conseguenze economiche negative in quanto la natura dei luoghi non ha consentito finora un apprezzabile esercizio delle attività vietate.

Pertanto l'unica attività economica, consentita dalla natura del terreno e per la quale il divieto può avere conseguenze negative, è l'esercizio del pascolo.

Occorre, però, considerare che il divieto non potrà essere immediato, bensì è prevista un'applicazione graduale durante un periodo di dieci anni.

Al riguardo sarà sufficiente non consentire l'introduzione di alre greggi al di fuori di quelle attualmente esistenti.

In dieci anni dovranno cambiare molte cose nell'economia della Provincia per cui si spera che l'esodo da queste montagne sia spontaneo. E' anacronistica un'attività pastorale fondata unicamente sul pascolo brado che comporta una vita di stenti per l'elemento umano e una minore produttività degli animali.

Il Parlamento ha approvato recentemente una legge che concede alla Regione Autonoma della Sardegna un contributo straordinario di lire 80 miliardi per la esecuzione di un piano di intervento a prevalente economia pastorale (Piano per la Pastorizia).

Questo intervento, unitamente a quelli previsti per il settore in altre leggi dello Stato e della Regione, deve tendere allo scopo di dare all'attività pastorale una caratterizzazione moderna trasformandola in allevamento razionale.

D'altra parte è inevitabile che il numero degli addetti all'attività pastorale, nell'arco di dieci - quindici anni, diminuisca per assorbimento da parte di altre attività economiche, e coloro i quali dovranno allontanarsi sono proprio quelli che esercitano una attività al mar-

gine della convenienza economica e che vivono al limite di una civile condizione sociale ed umana.

Per quanto concerne la zona di «riserva guidata» (Ha 53.000), in essa saranno vietati l'esercizio venatorio, gli sfruttamenti minerari e «ogni atto che rechi turbamento alla flora ed alla fauna, ogni introduzione di specie zoologica e botanica importata ed ogni costruzione».

Nella prima relazione del Piano per il Parco Nazionale del Gennargentu (7) si legge: «Saranno invece consentiti il pascolo e gli allevamenti, l'utilizzazione del terreno per foreste, la esecuzione di opere a scopo conservativo e sperimentale per sorvegliare ed orientare la evoluzione dell'ambiente naturale e le lavorazioni agricole, quando queste non comportino opere di sistemazione che modifichino il paesaggio naturale e non turbino comunque - a giudizio competente e ben motivato - l'equilibrio biologico».

Si può ben vedere come al «famigerato» Parco del Gennargentu sono state attribuite conseguenze non previste e che, tutto sommato, si riducono al divieto di pascolo, graduabile in dieci anni durante i quali talune concezioni tradizionali di politica agraria dovranno essere rivedute se si vuole rimanere in linea con la nuova situazione dell'agricoltura Europea prevista nel «Progetto 80».

L'istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu deve avvenire in perfetta sincronia con i tempi di applicazione del «Piano per la Pastorizia».

E' l'unica occasione offerta alla classe politica e dirigente della Sardegna per dimostrare la reale capacità di sapere integrare due piani di impegno e portata a livello regionale.

Organizzazione

L'aspetto organizzativo di un Parco Nazionale deve essere studiato nei minimi dettagli soprattutto per quanto riguarda i servizi preposti alla gestione ed alla sorveglianza.

Non vogliamo entrare nel merito dei particolari organizzativi ma merita qualche considerazione l'Ente che dovrà gestire la istituzione.

Diciamo subito che non riteniamo utile ed opportuna la creazione di un Ente autonomo.

Nella miriade di Enti esistenti nell'Isola l'esperienza passata non sembra sia stata sempre positiva, forse perchè sono state ammesse persone puramente rappresentative.

D'altro canto nell'ambito della Regione esiste un Ente che, opportunamente potenziato sulla base di una regolamentazione specifica, può assolvere il compito richiesto: l'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione.

L'Azienda ha una struttura organizzativa e, ciò che è più importante, il personale, proveniente dal Corpo Forestale dello Stato, altamente qualificato, in possesso di specializzazione e competenza tecnica.

Inoltre un quinto del territorio destinato a riserva integrale è di proprietà dell'Azienda.

Conclusione

Un esame sereno delle prospettive del Parco consentono di dare un giusto peso ai temuti vincoli e di ridimensionare la diffusa idea preconcetta che l'istituzione debba essere un danno per le popolazioni dei territori interessati.

Siamo convinti che, al di fuori di ogni considerazione sulla riconosciuta opportunità di porre un freno alla lenta ma inesorabile distruzione di un sistema di cui l'uomo è parte integrante, i vantaggi anche materiali si avranno in una prospettiva futura non remota.

Ma siamo ancor più convinti che non dobbiamo egoisticamente abusare dei beni naturali di cui disponiamo, poichè si tratta di un capitale di cui è lecito utilizzare solo i frutti lasciando integra la sua consistenza per le generazioni future.

Il Consiglio d'Europa ha dedicato l'anno 1970 alla conservazione della natura e delle sue risorse.

Siamo moralmente impegnati a dare il nostro contributo perchè facciamo parte di una Nazione che ha aderito a tutte le iniziative Internazionali del settore.

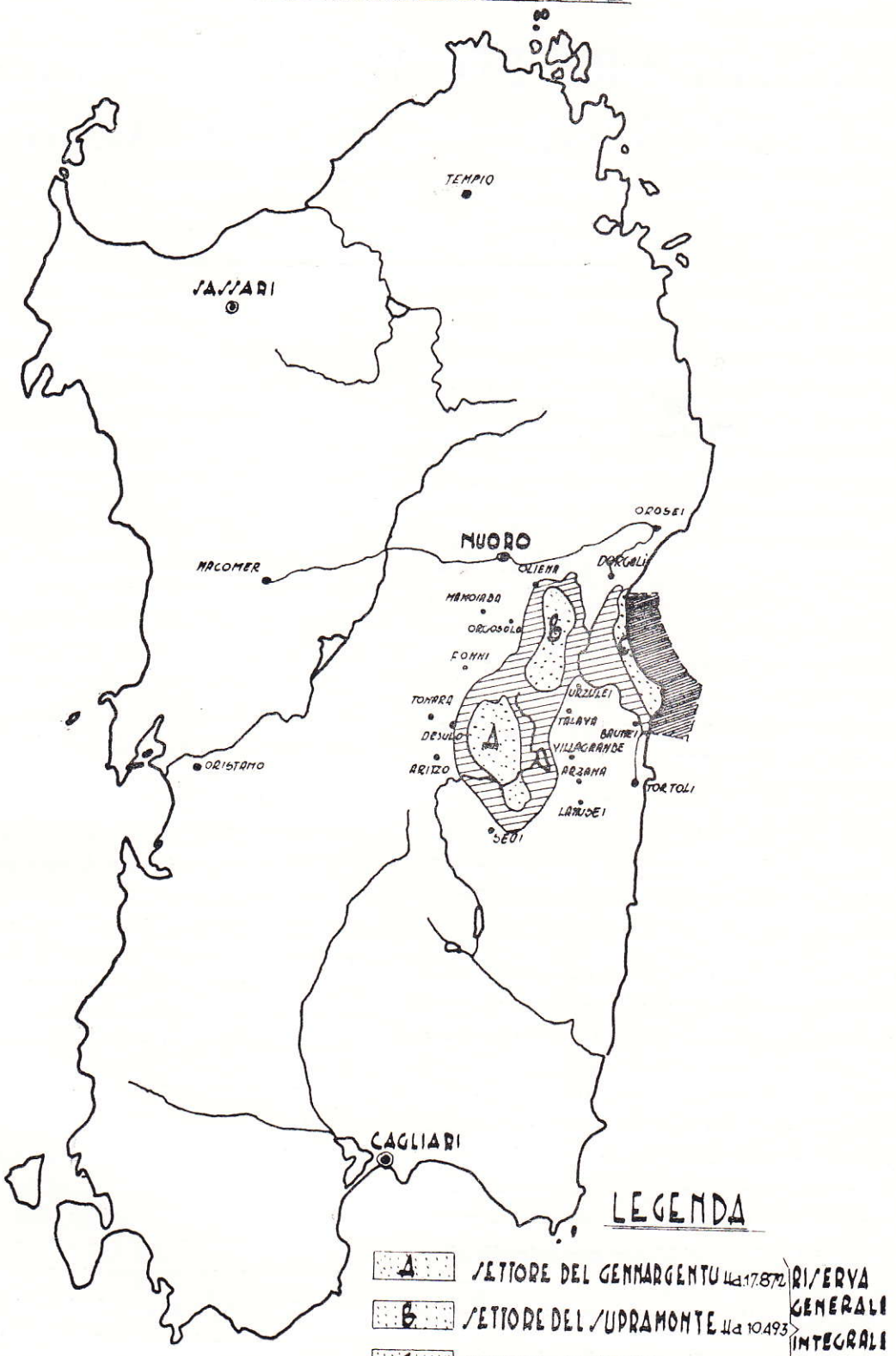
E' un'ottima occasione offerta alla Sardegna per corrispondere concretamente, almeno in questa circostanza, a tale meritoria iniziativa.

Dott. ANTONELLO MELE
Ispettore Principale del Corpo Forestale dello Stato - Nuoro

---

(7) - «La Programmazione in Sardegna» n. 16 (citato).

PARCO NAZIONALE DEL GENNARGENTU



L'APPARATO DISTRIBUTIVO E LA VIGENTE LEGISLAZIONE

LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Nella classificazione delle attività commerciali, si distinguono i negozi «tradizionali» dalle aziende della «grande distribuzione», che comprende non solo i grandi magazzini (i quali sono in possesso di licenza comunale quando vendono merci non di consumo popolare e di licenza prefettizia quando la vendita venga effettuata nei modi indicati nel R.D.L. 21-7-1938, n. 1368 che disciplina i magazzini a prezzo unico) ma anche i supermercati alimentari e tutti gli esercizi che abbiano caratteristiche diverse da quelle del commercio tradizionale che è sempre soggetto alla disciplina prevista dal R.D.L. 16-12-1926 n. 2174.

Con circolari di recente data, il Ministero Industria e Commercio, ha impartito alle Camere di Commercio apposite istruzioni per la rilevazione statistica della «grande distribuzione».

Di queste disposizioni, che hanno un carattere esclusivamente statistico, si parlerà più avanti, mentre appare necessario precisare prima, che non esistono disposizioni di legge che stabiliscano sia per i negozi tradizionali, sia per la «grande distribuzione», una particolare nomenclatura distintiva delle aziende rispetto alle loro dimensioni, nè tanto meno esistono norme di legge che inquadrino in un tipo o l'altro degli esercizi della cosiddetta «grande distribuzione», le aziende secondo le loro dimensioni, caratteristiche, attrezzatura o merci in vendita.

Qualsiasi provvedimento che sia orientato verso sistemi del genere, appare illegittimo, onde le istruzioni che si riportano e che, si ripete, hanno carattere puramente statistico, vengono riportate solo a titolo di cronaca e solo perchè le aziende e quanti si interessano del commercio, abbiano conoscenza di come il Ministero distigue la «grande distribuzione»» ai fini delle rilevazioni di questo settore mercantile.

Il Ministero Industria e Commercio - che effettua una rilevazione, mentre altra indagine svolge l'ISTAT - nella circolare di cui trattasi, precisa innanzi tutto che cosa debba intendersi per «grande magazzino». In proposito fa presente che per esercizi di tale genere si intende (sempre ai fini statistici; e ciò non ci si stancherà di ripetere parlando di tale circolare ministeriale) un esercizio operante nel settore non alimentare, con licenza comunale o prefettizia, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto di supermercato alimentare) ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti ad uno stesso settore merceologico e in massima parte di largo e generale consumo.

Nel settore della grande distribuzione alimentare, per supermercato si intende, ai fini statistici, un esercizio (autonomo o reparto annesso a un grande magazzino) che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq e di un assortimento molto vasto di prodotti alimentari, in genere di largo consumo e in massima parte preconfezionati (tra i quali devono necessariamente figurare le carni e i prodotti ortofrutticoli freschi o comunque conservati), nonchè eventualmente di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente. La

merce viene normalmente prelevata dai banchi di esposizione dall'acquirente stesso il quale provvede a pagarne il prezzo presso i registratori di cassa posti all'uscita del supermercato. - Sempre nel settore alimentare vengono inoltre considerati i minimercati che, pur non essendo (sempre ai fini statistici) unita della grande distriouzione al dettaglio, sono esercizi - autonomi o reparti di grandi magazzini - si differenziano dai comuni negozi sia per l'estensione della superficie di vendita (da oltre 200 fino a 400 mq.) sia per l'assortimento molto più vasto di prodotti, sia perchè si tratta generalmente di esercizi modernamente attrezzati che attuano, per lo meno in parte, il sistema di vendita a libero servizio.

Supermercati, grandi magazzini, minimercati e tutti i magazzini a prezzo unico, rientrino o no nella suddetta nomenclatura, sono quindi gli esercizi che si contrappongono al commercio tradizionale, per le loro caratteristiche, mentre vi è da considerare che la maggior parte di tali esercizi è munita di licenza prefettizia, ai sensi del R.D.L. 21-7-1938 n. 1468.

La suddetta legge come è noto, disciplina l'attività dei magazzini a prezzo unico, cioè di quegli esercizi, come è precisato dall'art. 2, che effettuano la vendita al consumatore di merci di generale consumo e di valore esiguo, già pronte per essere consegnate ad unità, a pezzi od a capi, senza bisogno di operazioni di misurazione o pesatura, ed a prezzi preventivamente fissati, e in genere a numeri interi, riferiti con criterio uniforme a tutti i pezzi, capi o unità di ogni singola specie di merce, la cui consegna venga praticata direttamente al cliente dietro pagamento del prezzo già stabilito, da effettuarsi al banco stesso di vendita.

Supermercati alimentari (compresi gli esercizi che hanno una superficie minima di vendita da 200 a 400 mq. chiamati anche «Superette») purchè effettuini la vendita nei modi indicati sul citato art. 2 del R.D.L. del 1938, sono muniti di licenza prefettizia, come della stessa autorizzazione sono in possesso i Supermercati alimentari ed esercizi similari, anche se la scelta ed il pagamento della merce con il prezzo già stabilito, anzichè al banco, si effettua alla cassa, con il sistema del self-service.

Al riguardo vi è da dire che molti alimentaristi al dettaglio vendono esclusivamente, o quasi, merci preconfezionate con il prezzo gia stabilito e consegnano la merce previo pagamento al banco o con il sistema del self-service per cui la linea di demarcazione tra questi esercizi in possesso della licenza comunale e quelli cosidetti «a prezzo unico» con licenza prefettizia, non è molto chiara e sarà sempre più meno chiara con il diffondersi dei prodotti gia confezionati e con il prezzo prefissato.

E' difficile, inoltre, stabilire se tutte o la maggior parte delle merci messe in vendita sia nei magazzini alimentari od in quelli per merci varie (e soprattutto in questi) muniti di licenza prefettizia siano da inquadrarsi nella gamma dei prodotti che possono essere venduti ai sensi dell'art. 2 della legge del 1938.

Mentre, infatti, quasi tutti gli alimentari e molte merci varie, in quest'era in cui la civiltà dei consumi ha un posto preponderante, sono o possono essere considerate di generale consumo, non sembra molto certo il requisito del prezzo esiguo.

La massaia ne sa qualcosa quando va a pagare in un Supermercato un pollo o la verdura che ha raggiunto prezzi elevatissimi; mentre è da contestare che confezioni od altro che si vendono a capo, rientrino in quel prezzo esiguo cui voleva riferirsi il legislatore con la legge del 1938.

Un'altro aspetto che lascia perplessi, è quello derivante dall'applicazione dell'art. 2 della legge in esame, che nell'indicare come la vendita deve essere effettuata nei magazzini a prezzo unico, parla di prezzi riferiti con criterio uniforme a tutti i pezzi, capi o unità di ogni singola specie di merce.

La perplessità è data dal fatto che la vendita avviene nei magazzini a prezzi diversi per ogni singola merce.

Ma l'evoluzione dei tempi, si dirà, ha imposto questo sistema; ed è giusto, perchè il progreso ha le sue esigenze che non possono fermarsi per carenze burocratiche o cavilli interpretativi.

Sembra tuttavia che non sarebbe stato fuor di luogo emanare nuove leggi in materia di disciplina del commercio in genere e cioè sia per il commercio tradizionale che per la grande distribuzione, in modo da rendere le disposizioni più aderenti all'attuale realtà economica ed alle moderne forme di vendita. Premesso che le disposizioni in materia di magazzini a prezzo unico non parlano assolutamente di dimensioni delle aziende, per cui le norme ministeriali sopra citate hanno come si è detto un valore puramente statistico e prima di presentare i dati relativi alla grande distribuzione in provincia di Nuoro, si ritiene opportuno rilevare che nella pratica applicazione delle norme per i «magazzini a prezzo unico» si possono verificare diversi intralci burocratici e perplessità derivanti dall'interpretazione diversa che si può dare alle norme vigenti in materia.

Tra queste perplessità notevole è quella che deriva dalla possibilità o meno di autorizzare un esercizio sia per la vendita tradizionale che con il sistema del «prezzo unico», specie nel caso di negozi con licenza comunale che richiedano anche la licenza prefettizia per magazzino a prezzo unico.

Si sostiene da qualche parte che il possesso di entrambe le licenze non sia possibile, mentre altri ritengono che nessuna norma esiste che vieti l'esercizio congiunto delle due attività nello stesso locale, in quanto destinate ad integrare vicendevolmente i sistemi di vendita nell'interesse del consumatore, il quale nello stesso esercizio può acquistare merce preconfezionata oppure a peso e misura, secondo le proprie esigenze.

Quest'ultimo ragionamento ha, indubbiamente, il suo valore, in quanto tutte le disposizioni debbono tener presente che al centro dell'economia sta il consumatore, ma non sembra azzardato sostenere che nel caso suddetto, la vendita con i due sistemi debba aver luogo almeno in reparti separati. In tutti i casi occorre considerare che con Par/Ag. 351, del 3-7-1963, il Consiglio di Stato ha precisato che «è consentita la vendita nello stesso locale di merci a metraggio e merci a prezzo unico».

Concludendo, vi è da dire che in provincia di Nuoro il numero degli esercizi inquadrabili nella «grande distribuzione» o negli esercizi diversi da quelli tradizionali, è ancora esiguo.

Secondo i dati segnalati dall'ISTAT e riferiti alla situazione al 31-12-1969, la consistenza della grande distribuzione ed esercizi diversi dai negozi tradizionali, era la seguente:

Grandi magazzini n. 2 di cui n. 1 nel Capoluogo
Supermercati n 1 in provincia e nessuno nel Capoluogo
Minimarchet n. 2 nel Capoluogo

Dai dati sopra riportati appare evidente che in provincia di Nuoro, il numero degli esercizi non tradizionali, si presenta del tutto irrilevante.

Vero è che esistono diverse richieste intese ad istituire, sia nel Capoluogo che nei principali centri della provincia magazzini a prezzo unico sia del tipo alimentare che per merci varie, ma la situazione appare stagnante ed in tutti i casi non adeguata allo sviluppo che tali sistemi di vendita devono necessariamente avere.

Il maggior ostacolo all'iniziativa privata nel settore della grande distribuzione deve tuttavia ricercarsi nella difesa, che può dirsi ad oltranza, opposta dai commercianti in genere e tra essi quindi non solo i titolari di licenze per negozi tradizionali, ma anche quelli di licenze prefettizie per magazzini a prezzo unico, o di altri negozi della grande distribuzione.

I motivi che vengono presentati a sostegno di questa tutela di categoria, sono basati sull'eccesso dei negozi, l'impoverimento di essi e l'inasprimento dei costi di distribuzione, con inevitabile ripercussione negativa sull'economia generale e sul consumatore. I motivi sono indubbiamente validi, ma sino a un certo punto. Non si può infatti, spingere questa tutela oltre i limiti necessari a garantire una opportuna e indispensabile avanzata del progresso.

E per progresso non può intendersi indubbiamente il solo abbellimento esteriore del solito negozietto (cosa questa encomiabile ma poco utile dal punto di vista della produttività) dovendo peraltro essere esteso a sistemi di vendita sperimentati e graditi da parte del consumatore ed utili per tutti.

Sembra quindi sufficientemente fondata la tesi sostenuta da più parti, relativa alla opportunità che la grande distribuzione venga agevolata sia pure con oculata gradualità, per evitare l'immobilismo di un settore che invece deve mettersi al passo con il progresso in tutti

i sensi.

D'altra parte la categoria interessata ha una efficace arma per combattere l'aumento di nuove iniziative dirette a istituire esercizi della grande distribuzione, organizzandosi per settore e dando vita a forme cooperativistiche che attraverso moderne forme di conduzione aziendale, si inseriscano con crescente interesse nella nuova realtà economica.

Per concludere queste brevi note, si fa riferimento ad una recente circolare del Ministero Industria e Commercio, rivolta ad impartire disposizioni circa i termini di attivazione degli esercizi.

In tale circolare, infatti, si rileva che le licenze di commercio, sia quelle prefettizie che quelle comunali, non vengono attivate, entro termini congrui e plausibili, mediante l'impianto e l'apertura al pubblico degli esericzi per i quali le licenze stesse vengono rilasciate.

Rilevati gli inconvenienti cui può dar luogo una simile situazione, il citato Dicastero, richiama l'attenzione delle competenti autorità, sulla necessità che ogni nuova licenza contenga per la sua utilizzazione, un termine esplicito, trascorso il quale la licenza stessa s'intende decaduta e priva di qualsiasi valore. Tale termine è stato indicato in un anno per le licenze prefettizie e in sei mesi per quelle comunali, a decorrere dalla data in cui il rilascio diviene definitivo.

Mentre viene consigliato che i suddetti termini possano essere oggetto di brevi proroghe soltanto in casi di eccezionali e di comprovate necessità, nella circolare in questione è previsto che per le licenze già rilasciate e che non contengano termini di attivazione, il termine stesso, nella misura sopra indicata, venga notificato alla ditta interessata in modo che la stessa sia a conoscenza del fatto che l'autorizzazione è subordinata all'osservanza del termine di utilizzazione.

In materia di licenze per magazzini a prezzo unico, appare inoltre utile citare alcune decisioni del Consiglio di Stato circa le autorizzazioni per i magazzini a prezzo unico.

In passato, anche sulle licenze rilasciate ai sensi del R.D.L. 21-7-1938 n. 1468, venivano inserite le voci merceologiche e i generi per i quali veniva concessa l'autorizzazione.

Il Consiglio di Stato, peraltro, con decisione V. 513 del 25-3-1966, ha stabilito che «nel caso di licenza di commercio di un magazzino per la vendita di merci a prezzo unico, non è necessario che siano specificati e limitati i settori merceologici a cui la licenza si riferisce, in quanto tali magazzini concretano un particolare tipo di organismo aziendale che, per la sua struttura, si differenzia notevolmente dagli altri tipi di organismi di vendita disciplinati dal R.D.L. 16-12-1926 n. 2174 e che vedrebbe snaturata la sua finalità economico-commerciale se si imponesse la vendita di alcune merci soltanto, escludendo a priori altre ugualmente suscettibili di essere previamente confezionate e cedute ad unità a prezzo fisso».

In relazione alla suddetta decisione il Ministero Industria e Commercio ha chiarito alle Camere di Commercio che proposero quesito in merito, che le licenze in questione potrebbero essere rilasciate per due settori e precisamente per «alimentari» e « non alimentari» congiuntamente o separatamente secondo la richiesta.

Premesso che le decisioni del Consiglio di Stato sono costanti per quanto riguarda la motivazione dei pareri negativi, nel senso che tali dinieghi non possono basarsi su una semplice *difesa della categoria commerciale*, ma sull'interesse generale dei consumatori, con decisione V. 315 del 6-3-1964, viene chiarita che «per colui che aspira ad ottenere la licenza di esercizio di magazzini di vendita a prezzo unico, non sussiste l'obbligo di dimostrare la disponibilità dei locali da adibire a sede dell'esercizio commerciale, infatti, la licenza prefettizia, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 21-7-1933 n. 1468, concerne solo l'impianto e l'esercizio dei magazzini stessi».

Da queste ed altre decisioni del C. S. nonchè, dalle diverse interpretazioni ed applicazioni delle leggi sul commercio, appare chiara, come si è detto, la necessità di una riforma organica della materia, ispirata a concetti moderni ed alla dinamica evolutiva di tutti i settori, non ultimo quello della distribuzione che non può ancorarsi a vecchi schemi, se non vuol soccombere a seguito anche della libertà di stabilimento che potrà essere attuata in un non lontano avvenire con il Mercato Comune Europeo.

MADE

STATISTICHE VALUTARIE PROVINCIALI

GENNAIO - SETTEMBRE 1969

A cura dell'Unioncamere vengono periodicamente comunicate alle Camere di Commercio le statistiche provinciali dei movimenti valutari inerenti alle importazioni ed esportazioni.

Si ritiene di far cosa utile per gli operatori economici riportando i dati relativi alla provincia di Nuoro per il periodo gennaio-settembre 1969, facendoli precedere dalle seguenti note esplicative:

1) I dati contenuti nelle seguenti tabelle riguardano gli incassi e i pagamenti in valuta estera, soggetti a formalità valutarie, eseguiti nel periodo preso in considerazione: essi si riferiscono ad operazioni di importazione e di esportazione di merci effettuate da aziende italiane. Tali dati non corrispondono all'entrata e all'uscita di merci da e nel territorio doganale italiano, in quanto sono inclusi in dette statistiche anche gli incassi e i pagamenti anticipati o posticipati rispetto alla spedizione o all'arrivo delle corrispondenti partite di merci. Non sono compresi, inoltre, il valore delle merci, entrate ed uscite nel e dal territorio doganale italiano, che non hanno dato luogo a movimento di valuta (compensazione privata, compensazione globale, franco valuta) il valore delle merci importate per «lavorazione per conto di committenti esteri» e la corrispondente riesportazione (nei dati valutari è incluso il solo compenso per lavorazione). In genere, le esportazioni figurano al valore «fob» e le importazioni al valore «cif».

2) I dati inclusi nelle seguenti tabelle comprendono gli incassi e i pagamenti relativi ad operazioni di importazione e di esportazione di valore superiore a Lit. 500.000 (Dollaro U.S.A. 800 circa).

3) La ripartizione provinciale dei dati è stata effettuata sulla base del numero di posizione assegnato a ciascuna azienda per le rilevazioni del Centro Meccanografico dell'Ufficio Italiano dei Cambi. Tale numero viene assegnato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura presso il quale l'azienda esportatrice o importatrice risulta iscritta, qualora una azienda abbia uno o più stabilimenti o filiali operanti in provincie diverse il numero di posizione viene assegnato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nella cui circoscrizione provinciale si trovi la sede legale o quella principale. In tal modo le operazioni con l'estero di queste ultime aziende risulteranno accentrate nella provincia ove si trovi la predetta sede legale o principale; inoltre le operazioni con l'estero effettuate da aziende con stabilimento produttivo in una provincia, e sede legale in altra, risulteranno assegnate a quest'ultima, anche se la spedizione effettiva della merce avvenga direttamente dallo stabilimento.

4) I dati per l'esportazione non rispecchiano le produzioni di ciascuna provincia inviate all'estero, ma le transazioni commerciali che danno luogo a movimenti di merci.

5) I dati, nell'ambito di ciascuna provincia, sono suddivisi nei 99 capitoli della Tariffa doganale italiana.

6) La voce «Operazioni occasionali» (inserita nelle tabelle riepilogative) comprende le esportazioni e le importazioni effettuate da ditte che solo occasionalmente si interessano degli scambi con l'estero. I dati comprendono anche le operazioni eseguite da ditte per le quali non è stato possibile accertare il numero di posizione

e, quindi, la provincia di appartenenza. I dati di tali operazioni riguardano l'intero territorio nazionale e non sono ripartibili per provincia.

7) La voce «merci non classificate» comprende, prevalentemente, gli incassie i pagamenti in valuta estera relativi a gruppi di merci per i quali non sia stato possibile effettuare la ripartizione dei corrispondenti valori, da assegnare a ciascun prodotto, oppure le integrazioni di incassi e di pagamenti già eseguiti in precedenza e per i quali non sia stata precisata dall'operatore la voce doganale relativa.

Capitolo della tariffa doganale	M E R C I	Importazioni (Dollaro U. S. A.)	Esportazioni (Dollaro U S. A.)
3	Pesci, crostacei e molluschi	—	8.645
4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; ecc.	27.702	912.101
9	Caffè, tè, matè e spezie	18.791	—
10	Cereali	51.022	—
11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; ecc.	30.083	—
12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi ecc.	10.322	—
15	Grassi e oli (animali e vegetali); ecc.	3.750	—
25	Sale; zolfo, terre e pietre; gessi, calci e cementi	—	6.000
28	Prodotti chimici inorganici; composti inorganici ecc.	12.975	—
31	Concimi	1.062	—
39	Materie plastiche artificiali; eteri ed esteri	4.680	10.451
40	Gomma, naturale o sintetica, fatturato (factis), ecc.	53.943	—
44	Legno, carbone di legna e lavori di legno	1.778	—
48	Carta e cartoni; lavori di pasta di cellulosa, ecc.	2.348	—
51	Materie tessili sintetiche ed artificiali continue	—	1.785
53	Lana, peli e crini	51.854	4.563
59	Ovatte e feltri, corde e manufatti di corderia; ecc.	473	—
60	Maglierie	—	4.987
62	Altri manufatti confezionati di tessuti	—	3.512
64	Calzature, ghette ed oggetti simili; loro parti	—	6.435
66	Ombrelli (da pioggia e da sole), bastoni, fruste, ecc.	1.741	—
67	Piume e calugine preparate e oggetti di piume ecc.	—	5.286
68	Lavori di pietra, gesso, cemento, amianto, mica ecc.	4.567	5.431
70	Vetro e lavori di vetro	6.255	—
73	Ghisa, ferro e acciaio	14.707	—
84	Caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici	34.026	1.820
85	Macchine ed apparecchi elettrici; materiali ecc.	195.128	—
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi ecc.	—	8.025
89	Navigazione marittima e fluviale	3.625	—
	Merci non classificate	—	1.958
	Totale della Provincia	530.832	980.993

LEGISLAZIONE

Mese di Gennaio 1970

STATALE

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *Dicembre* 1969.
Proroga del termine per la profilassi vaccinale obbligatoria dell'afta epizootica.
G.U. n. 1 del 2 Gennaio 1970.

— *Legge* 24 *Dicembre* 1969, *n.* 990.
Assicurazione obbligatoria civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.
G.U. n. 2 del 3 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 24 *Novembre* 1969.
Gradazione normale dei vini della campagna 1968.
G.U. n. 3 del 5 Gennaio 1970.

— *Legge* 19 *Dicembre* 1969, *n.* 1008.
Modifica alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare.
G.U. n. 4 del 7 Gennaio 1970.

— *Legge* 19 *Dicembre* 1969, *n.* 1009.
Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 24 dicembre 1949, n. 941, concernente l'imposta generale sulla entrata relativa agli oli vegetali.
G.U. n. 4 del 7 Gennaio 1970.

— *Legge* 24 *Dicembre* 1969, *n.* 1012.
Contributo al programma dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO).
G.U. n. 4 del 7 gennaio 1970.

— *Ordinanza Ministeriale* 23 *Dicembre* 1969.
Norme per la profilassi dell'encefalomielite aviare.
G.U. n. 8 del 10 Gennaio 1970.

— *Decreto-Legge* 14 *Gennaio* 1970, *n.* 1.
Provvidenze per il credito edilizio.
G.U. n. 11 del 14 Gennaio 1970.

— *Ordinanza Ministeriale* 10 *Gennaio* 1970.
Vaccinazione obbligatoria antirabbica dei cani.
G.U. n. 12 del 15 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 12 *Gennaio* 1970.
Periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari.
G.U. n. 13 del 16 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 19 *Settembre* 1969.
Modifica al decreto ministeriale 19 settembre 1968, concernente la composizione del comitato interministeriale di cui all'art. 13 decreto-legge 20 febbraio 1968. n. 59 convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 224.
G.U. n. 14 del 17 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 2 *Ottobre* 1969.
Modifica del decreto ministeriale 30 dicembre 1966, concernente la composizione del comitato interministeriale di cui art. 8 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 911, convertito nella legge 20 dicembre 1966, n. 119.
G.U. n. 14 del 17 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministerialee* 4 *Ottobre* 1969.
Sostituzione di un componente del comitato per l'esame dei ricorsi avverso agli atti della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori ortoflorofrutticoli ed agrumari e piante ornamentali.
G.U. n. 14 del 17 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 23 *Dicembre* 1969.
Proroga dei termini di scadenza previsti dai decreti ministeriali 9 maggio 1969, 30 luglio 1969, relativi alla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi.
G.U. n. 15 del 19 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 6 *Novembre* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G.U. n. 16 del 20 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 22 *Dicembre* 1969.
Determinazione dei limiti, minimo e massimo, della tariffa dei compensi dovuti per le prestazioni rese dai veterinari comunali nell'interesse dei privati.
G.U. n. 16 del 20 Gennaio 1970.

— *Ordinanza Ministeriale* 9 *Gennaio* 1970.
Disciplina Sanitaria della somministrazione agli animali dei rifiuti alimentari di qualunque provenienza e di alcuni prodotti di origine animale.
G.U. n. 16 del 20 Gennaio 1970.

— *Legge* 29 *Dicembre* 1969, *n.* 1072.
Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera.
G.U. n. 19 del 23 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 7 *Gennaio* 1970
Nuovi tipi di contrassegni di Stato per recipienti contenenti acquavite di cereali, acquavite di canna, acquavite di frutta e acquavite di vinaccia (grappa), nel taglio fino a litri 1/10 e da litri 1/4.
G.U. n. 21 del 26 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 16 *Gennaio* 1970.
Denuncia delle superfici investite a grano duro nell'annata agraria 1969-70.
G.U. n. 25 del 29 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 13 *Gennaio* 1970.
Approvazione delle tabelle relative alle tasse di iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1970.
G.U. n. 26 del 30 Gennaio 1970.

— *Decreto Ministeriale* 14 *Novembre* 1969.
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni autorizzate per l'anno 1970.
G.U. n. 27 del 31 Gennaio 1970.

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 18 *Novembre* 1969, *n.* 46-7-632.
Delega al Capo Ispettorato dipartimentale Foreste di Nuoro, a presiedere a gare d'appalto e stipulare contratti relativi.
B.U.R.S. n. 1 del 12 Gennaio 1970.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 18 *Novembre* 1969, *n.* 47-7-632.
Delega al Capo Ispettorato dipartimentale Foreste di Nuoro, a presiedere a gare d'appalto e stipulare contratti relativi.
B.U.R.S. n. 1 del 12 Gennaio 1970.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di gennaio 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28350	2-1-70	D.I.	PANI Italo - Via E. D'Arborea - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi.
28351	»	S.F.	MADEDDU Mario e Carta Giovanni Via Fara - Bosa.	Industria della panificazione.
28352	»	D.I.	CAPORALI Franca - Viale Europa Nuoro.	Riv. radio, TV, elettrodomestici.
28353	»	D.I.	PORCU Maddalena - Via La Marmora Nuoro.	Riv. radio, TV, casalinghi, art. da regalo.
28354	»	D.I.	SATTA Ignazia - Via Le Grazie, 5 - Nuoro.	Riv. alimentari, frutta, verdura. uova, patate ecc.
28355	»	D.I.	PISANU Caterina - Via Eleonora, 11 - Sindia.	Riv. alimentari, frutta, abiti, confezioni, ecc.
28356	5-1-70	D.I.	URRAI Gesuino - Via Nazionale, 5 - Oniferi.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28357	»	D.I.	LAI Bernardino - Vicolo I San Bernardino - Sarule.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28358	»	D.I.	BOSU Serafino - Corso V. Emanuele Orotelli.	Riv. gas liquido in bombole.
28359	7-1-70	D.I.	MURGIA Adolfo - Via Nazionale, 2 - Laconi.	Rappresentante di calzature.
28360	»	D.I.	PULIGHEDDU Basilio - Via Nuoro Oliena.	Riv. lubrificanti, ricambi per auto e accessori.
28361	»	D.I.	SELENU Giuseppina - Via E. D'Arborea - Villagrande.	Riv. materiali, idraulici e igienici, ferramenta, vernici.
28362	»	S.F.	FIDELI Antonio e Fideli Domenico - Via Licciola - San Teodoro.	Riv. alimentari, coloniali, drogherie, abbigliamento, ecc.
28363	»	D.I.	LAPILLO Vittorio - Via Roma, 345 Seui.	Riv. coloniali, drogherie, mercerie, profumerie, ecc.
28364	»	D.I.	ARAGONESE Pinuccia - Via Vittorio Emanuele - Villagrande.	Riv. alimentari. coloniali, frutta, verdura, pane, olio.
28365	»	D.I.	FRESI Raimondo - Via Suaredda - San Teodoro.	Ambulante di frutta e verdura.
28366	»	D.I.	CANUDU Giacomina - Via Garibaldi - Oliena.	Riv. anticrittogamici, sementi, mangimi, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28367	9-1-70	D.I.	CHESSA Pietro - Via La Marmora - Nuoro.	Riv. Carni macellate fresche.
28368	»	D.I.	CAREDDU Agostino Antonio - Civico Mercato Nuoro.	Riv. carni macellate fresche.
28369	»	S.F.	CHISU Maria Giovanna e Ruiu Giovanna Maria - Siniscola. «Stilmoda» - La Caletta.	Riv. confezioni, tessuti, abbigliamento, ecc.
28370	12-1-70	D.I.	BALBONI Antonio - Via Veneto - Nuoro.	Riv. articoli per auto, ricambi di trattori, ecc.
28371	»	D.I.	CUSINU Gesuino - Via Arborea - Orani.	Noleggio di rimessa.
28372	13-1-70	D.I.	CHERCHI Paola Ermenegilda - Via Marconi - Bolotana.	Riv. tessuti filati, mercerie, coloniali, ecc.
28373	»	D.I.	LADU Pietro - Via Garibaldi Sarule.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28374	14-1-70	D.I.	TOCCO Laurina - Via Roma, 9 - Perdasdefogu.	Ambulante tessuti, abbigliamento, frutta, verdura, ecc.
28375	15-1-70	D.I.	CAGGIU Pietro Maria - Via Berbera 9 - Nuoro.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28376	»	D.I.	FENU Giovanna - Via Giusti Nuoro.	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura.
28377	»	D.I.	MARRAS Teresa - Via B. Sassari, 63 Meanasardo.	Riv. alimentari, drogheria, pane, tessuti, frutta e verdura.
28378	16-1-70	D.I.	LODDO Pasqua Rosa - Via delle Frasche - Nuoro.	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura.
28379	19-1-70	D.I.	RAVANETTI Bruno Guglielmo - Via Roma - Tresnuraghes.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28380	16-1-70	D.I.	MANUNTA Michele - Via Mons. Bua - Nuoro.	Ristorante con somministrazione di vino.
28381	19-1-70	D.I.	MURGIA Giulio - Via Garibaldi, 70 - Ulassai.	Noleggio di rimessa.
28382	»	D.I.	FANCELLO Francesca - Via S. Nicolò - Nuoro.	Riv. calzature.
28383	»	D.I.	PALOMBA Agnese - Via Umberto - Tortolì.	Riv. profumerie, articoli per toeletta, ecc.
28384	»	D.I.	PIRODDI Luigi - Via Gialeto, 3 - Tortolì.	costruzioni edili.
28385	20-1-70	D.I.	CASIMIRRI Ines - Corso Umberto - Macomer.	Riv. tessuti, mercerie, confezioni, maglierie.
28386	»	D.I.	PORRU Giuseppe - Via Taloro, 20 - Olzai.	Riv. vini, dolciumi, (bar-caffè).
28387	»	D.I.	SCUDU Antonietta - Via Azuni - Villagrande.	Riv. calzature, confezioni, abbigliamento.
28388	21-1-70	D.I.	DEPAU Sergio Paolo - Via Mazzini - Tortolì.	Autotrasporto merci per conto terzi e movimenti di terra.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28389	»	D.I.	CALIA Giovanni Pietro - Via Milano Lula.	Costruzioni edili.
28390	22-1-70	D.I.	MELAS Pasqualino - Via Ciusa, 10 - Bosa.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28391	»	D.I.	SATTA Rosa - Fraz. San Lorenzo - Budoni.	Riv. alimentari, fiaschetteria, tessuti, calzoleria.
28392	»	D.I.	DEIANA Letizia - Via Savoia, 246 - Escalaplano.	Riv. di pane con annesso forno.
28393	»	D.I.	BONASORTE Lucia - Corso Umberto, 51 - Macomer.	Riv. tessuti, maglierie confezioni.
28394	23-1-70	D.I.	CASINI Norberto - Via Martiri della Libertà - Nuoro.	Agente con deposito della S. p. A. SAGES di Napoli per la vendita di gelati.
28395	»	D.I.	LEONI Anna Maria Rita - Via Marconi - Bolotana.	Riv. alimentari, coloniali, pane, mercerie, ecc.
28396	»	D.I.	CASULA Basilia - Via La Marmora - Desulo.	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, porcellane, ecc.
28397	»	D.I.	MORO Rosa - Via La Marmora - Desulo.	Latteria e vendita alimentari, frutta e verdura.
28398	27-1-70	D.I.	MURA Costantino - Vicolo Borore,3 - Orgosolo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28399	28-1-70	D.I.	GALLERI Giovanna Maria - Via Nazionale - Tinnura.	Riv. gas liquido in bombole.
28400	»	D.I.	BANDINU Diego - Via Ubisti, 2 - Nuoro.	Industria casearia.
28401	»	D.I.	PIGA Angelo - Via Nazionale, 61 - Tinnura.	Riv. mobili in legno e in ferro.
28402	»	D.I.	LOI Pietro - Corso Garibaldi, 5 - Nuoro.	Riv. alcoolici e superalcoolici, dolciumi, (Bar-caffè).
28403	29-1-70	D.I.	COCCOLLONE Salvatore - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. articoli radiofonici, TV, articoli elettrici.
28404	30-1-70	D.I.	DEDOLA Giuseppe - Via Largo IV Marzo - Nuoro.	Agente Generale Assicurazioni «Zurigo» con sede in Milano.
28405	»	D.I.	PES Ignazio - Via Roma, 2 - Villanovatulo.	Riv. apparecchi radio, televisori, mobili, elettrodomestici, ecc.
28406	»	D.I.	BIOSA Orlandi Antonio - Via Chironi - Macomer.	Ambulante di tessuti, telerie, maglierie, mercerie.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18680	2-1-70	S.N.C.	Soc. N. C. Vinci Daniele & Figli - Corso Umberto, 42 - Macomer.	La più esatta ubicazione della succursale sita nel rione «Padruelampadas» è: via Sardegna s. n. (casa Carboni); la succursale sita nel Corso Umberto, 123 è stata trasferita al n. 216 dello stesso Corso (ex casa Caggiari) - Conferma, inoltre, che gli esercizi siti in Macomer - Corso Umberto, 42, Corso Umberto 216, via Vitt. Emanuele 4, via Sardegna s. n. e via Trento 5, a suo tempo denunciati, sono tutti dipendenze della ditta Daniele Vinci & Figli e svolgono effettivamente attività commerciale in nome e nell'interesse esclusivo della Ditta stessa.
22783	»	D.I.	MANCA Pietro - Viale S. Francesco - Nuoro.	La ditta si è trasformata da commissionaria in concessionaria - Alfa Romeo S.p.A. - Milano.
26332	8-1-70	D.I.	LOI Angelo - Via Garibaldi, 100 - Seui.	Aggiunge riv. bevande gassate analcooliche.
17823	»	D.I.	DEIANA Mario - Via Roma, 217 - Seui.	Aggiunge riv. sementi da ortaggio, articoli elettrici e da regalo, ecc.
20979	»	D.I.	CAO Antonio - Via Funtanamendula Genoni.	Aggiunge riv. generi alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
8163	9-1-70	S.p.A.	Soc. p. Az. S.A.R.I. Riscossione Imposte - Macomer.	Riscossione imposte di consumo del comune di Budoni.
8332	13-1-70	D.I.	MASCIA Giovanni - Piazza Plebiscito, 13 - Nuoro.	Trasferimento a Piazza De Bernardi, 13.
17878	»	D.I.	URZEGHE Antonio - Via Vittorio Emanuele, 37 - Macomer.	Apertura di un negozio in Via Regina Elena per la vendita all'ingrosso e al minuto di alimentari e coloniali.
8756	14-1-70	S.C. a.r.l.	Latteria Sociale Coop. a.r.l. Via L. Da Vinci - Nuoro.	Nomina a Presidente del dott. Angelo Rocca e a Vice Presidente del Sig. Salvatore Pirari.
13530	15-1-70	S.F.	FNRICO Fu Gerolamo Devoto - Via Ballero - Nuoro.	Cessa l'attività di commissionaria con deposito della S.p.A. Gaslini di Milano.
17984	16-1-70	D.I.	SCHINTU Torello - Via Maddalena - Bosa.	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
23830	19-1-70	D.I.	MULA Pasquale - Via Matteoti - Oliena.	Aggiunge ingrosso bestiame vivo e pelli grezze.
20271	»	D.I.	LEONE Vittorio - Via Nazionale - Orosei.	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
23385	20-1-70	D.I.	FARCI Luigi - Via Indipendenza - Escalaplano.	Aggiunge l'industria della panificazione.
22095	22-1-70	D.I.	MELE Maddalena in Cadinu - Via Aosta, 18 - Nuoro.	Aggiunge birra e bibite in bottiglie.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
11891	»	S.p.A.	S.p.A. Egidio Galbani - Deposito di Nuoro - Ottana - Lanusei.	Nomina del Rag. Angelo Rossati a procuratore con firma libera per l'ordinaria amministrazione.
15416	23-1-70	S.C. a.r.l.	Coop. Cantina Sociale a.r.l. - Dorgali.	Nomina a Presidente del Sig. Mereu Giov. Antonio e a vice Presidente del Sig. Delussu Antonio.
27865	29-1-70	D.I.	BELLOI Pasquale - Via Chironi, 55 - Nuoro.	Rappresentante della Soc. P. di B. - Padova per la vendita di cestini di paglia ecc.
27876	30-1-70	D.I.	LOBINA Efisio - Via Cagliari, 151 - Barisardo.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
3261	»	S.A.S.	Soc. Acc. Semplice Salvatore Albano e C. - Macomer.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22056	2-1-70	D.I.	ORRU' Elvira - Via Nuoro, 2 - Villagrande.	Riv. generi alimentari.
3953	»	D.I.	AGNESA Giuseppe - Via Roma - Tresnuraghes.	Falegnameria.
11992	»	D.I.	MANCA Piera - Via Nuoro - Villagrande.	Locanda e rivendita pane, pesci, frutta, tessuti.
14824	»	D.I.	DECANDIA Sebastiana - Via Liccola San Teodoro.	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta, ecc.
21736	»	D.I.	«Ledda Giuseppe» di Sini Bachisia Angela - Via Cavour - Bolotana.	Riv. Alimentari, coloniali, dolciumi, mobili ecc.
24705	»	D.I.	ZIROTTU Paolina - Via Nazionale - Posada.	Riv. commestibili. frutta e verdura.
27246	»	D.I.	LOI Elvira - Via E. D'arborea - Villagrande.	Riv. materiali idraulici.
28121	»	D.I.	CADAU Giovanni Maria - Via S. Michele - Lei.	Rappresentante della A. Menarini per la vendita di medicinali.
28214	12-1-70	S.F.	CHERCHI Paola Ermenegilda e Giovanna Matilde - Via Marconi - Bolotana.	Riv. tessuti, filati, calzature, cordami, ecc.
24857	»	D.I.	CORRIAS Arturo - Via Roma, 10 - Esterzili.	Riv. carni macellate fresche.
25332	»	D.I.	DEIANA Virgilio - Via Italia - Gairo.	Riv. carni macellate fresche.
20407	13-1-70	D.I.	SPANO Pietro - Via Nuova - Siniscola.	Autotrasporto merci per conto terzi.
18847	»	D.I.	SCHIRRA Raffaela - Corso Umberto Macomer.	Ambulante di calzature.
18553	»	D.I.	SCHIRRA Recanati Raffaela - Corso Umberto - Macomer.	Riv. calzolerie e cuoiami.
23443	»	D.I.	VIRDE Mario - Via Toselli - Silanus.	Riv. cereali e legumi.
25210	17-1-70	S.F.	PITTALIS Vittorio e Casu Salvatore - Via R. Pilo - Macomer.	Riv. ferramenta, radio, televisori, ecc.
17942	18-1-70	D.I.	CASTIA Francesca - Corso Umberto - Macomer.	Agente Assicurazioni Generali di Venezia.
21872	14-1-70	S.F.	ZORODDU Giovanna Maria, Giovanna e Pusceddu Lussoria - Via San Giovanni - Orotelli.	Riv. alimentari, coloniali, pane, vino, casalinghi, cancelleria, ecc.
23446	»	D.I.	A.C.T.A. Gemino Ubaldo - Via Grazia Deledda - Macomer.	Riv. abbigliamento, tessuti, confezioni, ecc.
4242	15-1-70	D.I.	MASCIA Cesare - Via Taloro - Olzai	Riv. vini e liquori (Bar).
21828	19-1-70	D.I.	MURGIA Giulio - Via Garibaldi - Ulassai.	Ambulante di olio, formaggi, salumi, ecc.
26823	20-1-70	D.I.	SATTA Giuseppe - Via Moro, 20 - Fonni.	Riv. generi alimentari, coloniali, salumeria, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27040	20-1-70	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Via Cavour - Dualchi.	Ambulante di frutta e verdura.
28039	»	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Via Silvio Pellico - Noragugume.	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
23170	»	D.I.	«Albergo Pirisino» di Pala Maria Corso Umberto - Aritzo.	Industria alberghiera.
26546	»	S.F.	SCUDU Antonietta e Buttau Michele - Via Azuni - Villagrande.	Riv. calzature, confezioni, abbigliamento.
11796	»	D.I.	PITTALIS Costantino - Corso Vittorio Emanuele - Orune.	Rappresentante di commercio.
26487	»	D.I.	MELAS Pasqualino - Via Montresta Bosa.	Ambulante di frutta e verdura, uova, prodotti ittici.
26489	23-1-70	D.I.	URGU Francesco - Vicolo Fante, 5 - Bosa.	Ambulante di frutta, verdura, uova, coloniali.
26506	»	D.I.	LEDDA Carmelo - Via Giovanni Ciusa Bosa.	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e ambulante di uova, pesci, coloniali, ecc.
22944	»	D.I.	NIEDDU Eligio - Via Garibaldi - Arzana.	Riv. carni macellate fresche.
16534	»	D.I.	MANNU Francesco - Via Redentore - Desulo.	Riv. generi alimentari.
25640	27-1-70	D.I.	CANU Edoardo - Via Franculacciu - San Teodoro.	Ambulante di abbigliamento, confezioni, ecc.
24261	28-1-70	D.I.	MELONI Sebastiana - Via S. Gavino - Budoni.	Riv. alimentari e coloniali.
25737	»	D.I.	CONGIU Vittoria Grazia - Via Tasso, 9 - Nuoro.	Riv. frutta verdura, fiaschetteria.
18246	»	D.I.	CUCCA Emilio - Via S. Francesco - Orosei.	Autotrasporto merci per conto terzi manufatti di cemento.
25466	29-1-70	D.I.	PAU Raimonda - Via Nuoro, 10 - Oliena.	Autotrasporto merci per conto terzi.
16140	»	S.F.	DEMURU Cesare e Loddo Antonio - Via S. Maria - Villanovatulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
24760	»	S.F.	DEMURU Cesare e Casula Luigi - Villanovatulo.	Movimenti di terra e lavori stradali.
17274	»	S.F.	DEMURU Cesare e Pintus Emanuele Via Roma - Villanovatulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
25141	30-1-70	D.I.	GOLIDIU Emanuele - Via Delle Vittorie - Orotelli.	Autotrasporto merci per conto terzi.

Riassunto movimento ditte mese di gennaio 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 54
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in .N C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 57

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. 2
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in .N C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. 1
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 20

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 34
Soc. di fatto	n. 7
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in .N C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 41

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6400 - 6800	6500 - 6800	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6600 - 6800	6600 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	12000 - 13000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	14000 - 16000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	1890	** 1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	10000 - 12000	— - —	» »
	Finocchi	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 140000	130000 - 145000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	14000 - 15000	12000 - 13000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »

* **Dati non definitivi**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Uva nera da tavola	»	22000 - 24000	22000 - 24000	» »
	Uve comuni	»	14000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Arance	»	— - —	13000 - 15000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina»		— - —	— - —	
	(con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 550	450 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968-69	»	115000 - 120000	116000 - 120000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	115000 - 125000	120000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2700 - 3000	2700 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	160 - 170	160 - 170	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	850 - 900	850 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	850 - 900	850 - 900	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 - 700	650 - 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	250 - 300	250 - 300	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1900 - 2000	1900 - 2000	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	185 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	220 - 230	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: *raffinato semolato sfuso*	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	39000 - 41000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	42000 - 44000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 600	600 - 600	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1969	Mese NOVEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	115 - 116	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 150	140 - 150	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 135	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	150 - 190	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	135 - 145	140 - 170	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 220	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 230	230 - 240	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 190	180 - 210	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	185 - 195	185 - 195	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	170 - 180	200 - 220	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	190 - 210	190 - 210	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	150 - 165	150 - 165	» »
	zingato - base n. 20	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	160 - 190	200 - 210	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1400 - 1500	1400 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	34000 - 35000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	900 - 920	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Ottobre 1969*		*Novembre *1969*		*Annotazioni*
Autotrasporti:							
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Kg.	65 - 70	65 - 70		*Riferite al Capol.*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75		*e Centri princ.li*
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80		*della provincia*
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 85		» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90		» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100		» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110		» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200		» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210		» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220		» »
Autonoleggio da rimessa							
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50		*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60		*capoluogo*

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di novembre 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro* a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro* fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. .500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

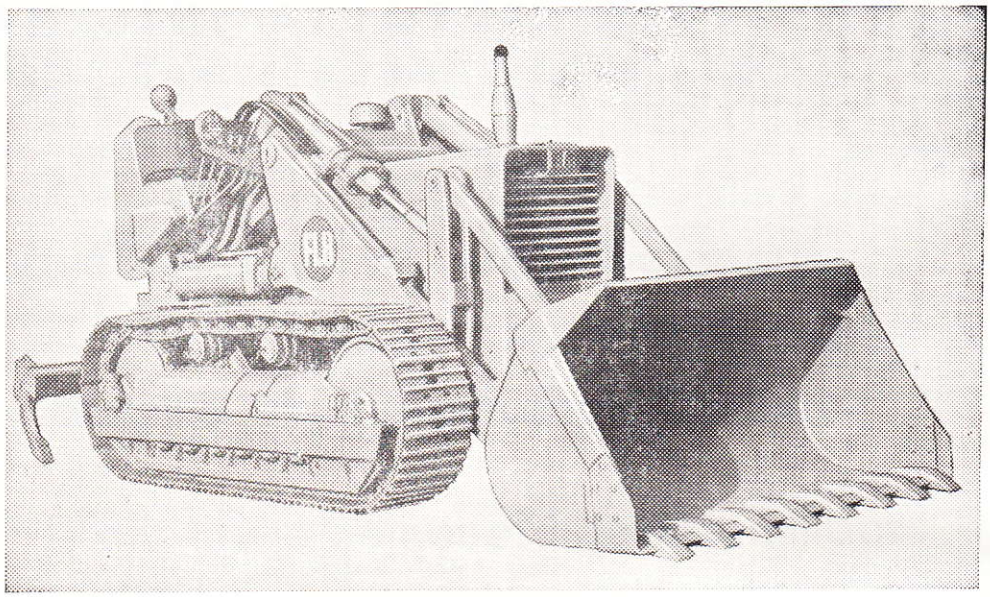
APRIPISTA

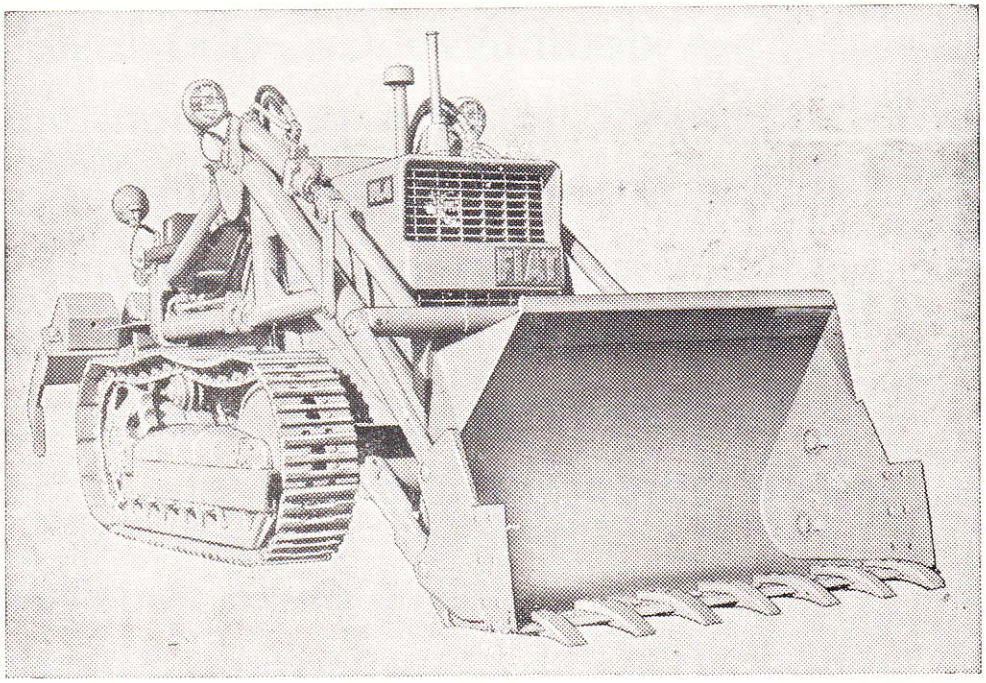
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

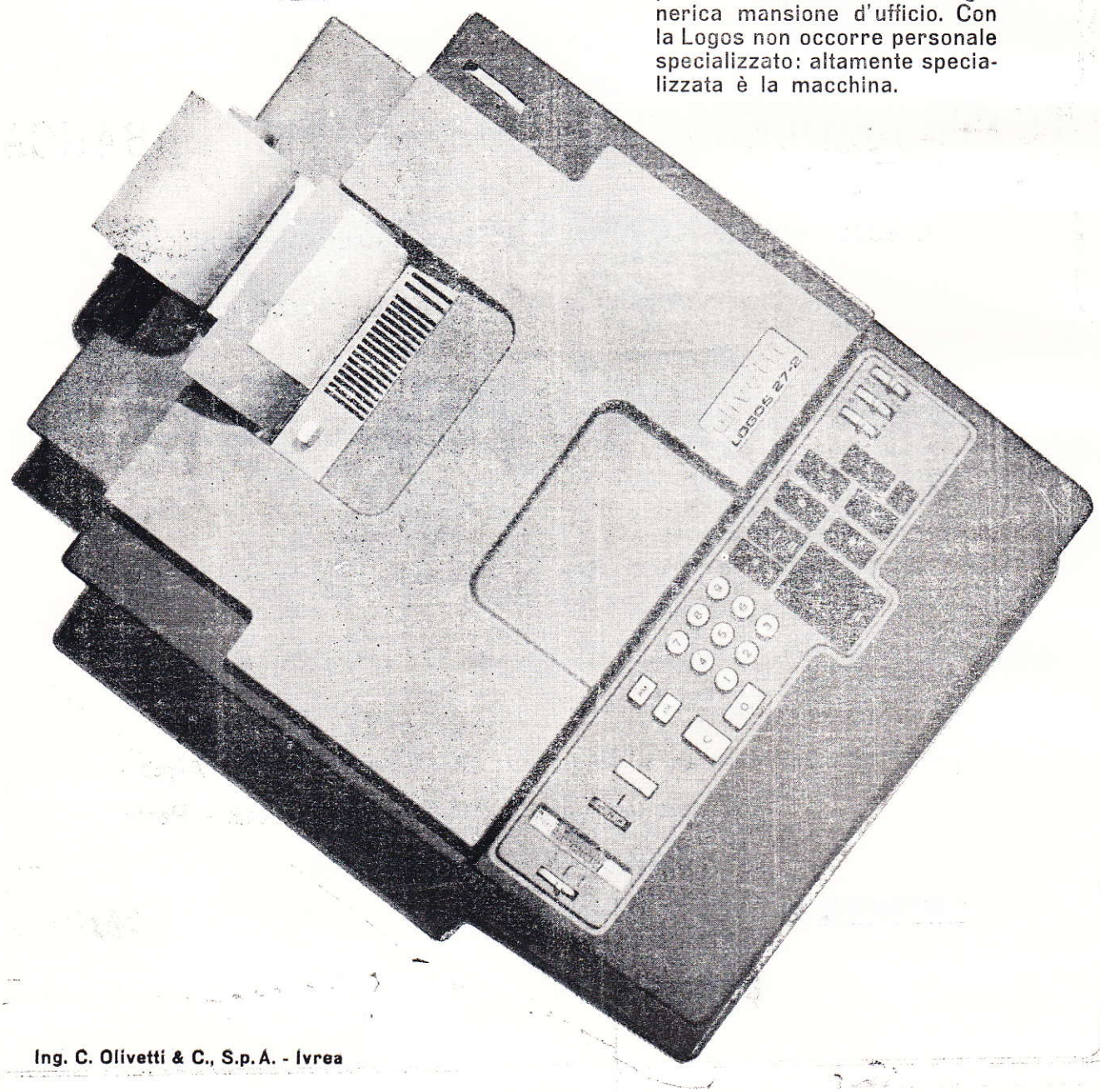
Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE VILLE TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

FEBBRAIO - MARZO 1970 N. 2 - 3
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

La disciplina del commercio ambulante nella vigente legislazione pag. 36

La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 43

Informatore tributario » 44

Legislazione » 49

Anagrafe registro ditte » 54

Prezzi » 72

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO AMBULANTE NELLA VIGENTE LEGISLAZIONE

Problemi e difficoltà nell'applicazione di alcune norme - Conflitti d'interesse con il commercio fisso - Caratteristiche dell'ambulantato in provincia

Un settore che presenta particolari aspetti normativi economici e sociali è quello dell'ambulantato. Non solo perchè fanno capo a tale settore numerosissimi esercenti ed un numero grandissimo di famiglie che da questa attività ritraggono i loro mezzi di sostentamento, spesso in misura non adeguata alle attuali necessità, ma per il modo in cui il lavoro viene svolto nella maggior parte dei casi.

L'ambulante è una figura tipica del commercio; è quasi sempre un modesto esercente che agisce senza un locale stabilmente fisso al suolo, in quanto opera in bancarella, sotto ombrelloni, al sole od alla pioggia, costretto a sistemare e togliere tutti i giorni la mercanzia dalle bancarelle: che dire poi dei veri e propri girovaghi, di quelli cioè (anche se sono pochi perchè il progresso ha meccanizzato quest'attività) che girano con la merce «a spalla».

Trattasi, come chiunque può giornalmente vedere, di un mestieraccio, che impone sacrifici notevoli come si è già detto, guadagni che nella maggior parte dei casi non sono davvero da denunzia «Vanoni».

Eppure il numero dei venditori ambulanti è cospicuo, non solo se si considera in se e per se, ma anche avendo riguardo al commercio in sede stabile.

Al riguardo vi è da dire che nel fare un rapporto tra le due categorie dei commercianti fissi ed ambulanti, non è sufficiente la comparazione dei dati riferiti alle licenze rilasciate da un comune o perfino nel complesso di una provincia, in quanto, ai sensi della legge 5-2-1934, n. 327, la licenza per il commercio ambulante dà facoltà al titolare come testualmente stabilisce l'art. 3, di esercitare il commercio nell'ambito della provincia di origine, e su richiesta dell'interessato, anche in altre cinque provincie confinanti che devono essere indicate nella licenza.

Lo stesso articolo di legge precisa che «nel caso in cui le provincie confinanti siano in numero inferiore a cinque, il venditore può designare in quali altre provincie limitrofe, e sino alla concorrenza del numero massimo consentito, intende esercitare la vendita ambulante». Per la Sardegna, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per l'applicazione della suddetta legge, approvato con R. D. 29-12-1939 n. 2255, le provincie della Sardegna si considerano limitrofe alle provincie del litorale tirrenico.

DATI STATISTICI SULLA CONSISTENZA NUMERICA DEI VENDITORI AMBULANTI.

A questo punto, e prima di trattare di diversi aspetti relativi ai due citati provvedimenti legislativi che rappresentano il cardine della dsciplina del commercio ambulante, si riportano alcuni dati sull'ambulantato in provincia di Nuoro, nonchè notizie ed elementi sui commerci tipici delle varie zone.

Secondo i dati pubblicati dell'ISTAT circa

le licenze di commercio ambulante, si rileva che nel 1958 le licenze stesse erano in Provinica di Nuoro n. 931 di cui n. 625 per generi alimentari e n. 296 per generi non alimentari.

Nel 1968 il numero complessivo è salito a n. 1066 di cui 666 alimentari e 400 non alimentari, con un aumento di 135 unità nel complesso, ed un aumento di n. 41 alimentari, e n. 104 non alimentari.

Il numero degli ambulanti iscritti nel registro Ditte della Camera di Commercio è tuttavia notevolmente superiore a quello indicato dall'ISTAT su segnalazione dei Comuni.

Per quanto riguarda il numero dei commercianti ambulanti nei singoli comuni, sempre in base alla rilevazione ISTAT al 31-12-1968, si rileva che, oltre al Capoluogo con n. 128 licenze di cui 76 per alimentari e 52 per generi non alimentari, i Comuni che hanno oltre venti ambulanti sono:

Aritzo	n. 21 licenze: tutte per generi non alimentari;
Bosa	n. 43 licenze: di cui 31 per alimentari e 12 non alimentari;
Budoni	n. 21 licenze: di cui 14 per alimentari e 7 non alimentari;
Desulo	n. 27 licenze: tutte per generi alimentari;
Gavoi	n. 22 licenze: di cui 18 per alimentari e 4 non alimentari;
Gergei	n. 30 licenze: di cui 25 per alimentari e 5 non alimentari;
Laconi	n. 31 licenze: di cui 22 per alimentari e 9 non alimentari;
Macomer	n. 30 licenze: di cui 4 per alimentari e 26 non alimentari;
Oliena	n. 29 licenze: di cui 21 per alimentari e 8 non alimentari;

Il mercato ambulante in Piazza Mameli a Nuoro

Orosei n. 32 licenze: tutte per generi alimentari;

Siniscola n. 37 licenze: di cui 30 per alimentari e 7 non alimentari;

Tonara n. 73 licenze: di cui 67 per alimentari e 6 non alimentari;

Tortolì n. 104 licenze: di cui 32 per alimentari e 62 non alimentari.

AMBULANTATO CARATTERISTICO IN PROVINCIA DI NUORO.

Per quanto riguarda le merci che vengono vendute dagli ambulanti della provincia, particolare è la vendita di torroni, noci e nocciole da parte dei Tonaresi, presenti in tutte le feste della Sardegna. I venditori ambulanti di Tonara erano conosciuti inoltre, come quelli di Desulo e di Belvì e di Aritzo, per gli utensili in legno (turuddas, tazeris e palas de forru).

Belvì, Aritzo e Desulo erano conosciuti particolarmente per il commercio delle castagne, mentre, di Ollolai erano i venditori di «corbulas e cannisteddas» e di Isili i ramai e gli ambulanti di tappeti.

Oltre alle attività caratteristiche sopra citate, ve n'è da ricordare un'altra tipica: quella dei venditori ambulanti di speroni e di campanacci.

Alcune di queste attività sono scomparse, altre sono notevolmente ridotte, per cui se si fa eccezione per i «torronai», si può dire che la quasi totalità degli ambulanti tratta oggi merci varie o alimentari. A proposito di venditori ambulanti di castagne, di turuddas e tazeris si riporta il sonetto dedicato al suo paese dal compianto poeta dialettale di Desulo Antioco Casula (Montanaru):

DESULU	DESULO
Fiera e ruzza, in mesu a sos castanzos Seculares, ses posta, o bidda mia; Attaccada a sos usos de una ia, Generosa, ospitale a sos istranzos.	Fiero e rude in mezzo ai castagni Secolari, sei situato o paese mio; Attaccato agli usi di un tempo, Generoso e ospitale coi forestieri.
Sos fizos tuos, pienos d'energia, Chircan'in donzi parte sos balanzos Cun cuddos caddiitteddos fortes, lanzos, Garrigos de diversa mercanzia.	I figli tuoi, pieni d'energia, Cercano in ogni dove i guadagni Con quei cavallucci forti, magri, Carichi di varia mercanzia.
Gai passende vida trista e lanza Giran s'isula nostra ventureris E cand'intrant in calchi bidd'istranza	Così passando una vita triste e magra Girano l'isola nostra, alla ventura. E quando entrano in qualche altro paese
Tott'isclamant: Acco sos castanzeris! E issos umiles narant: Eh castanza! E chie comporat truddas e tazeris.	Tutti esclamano: Ecco i venditori di castagne! E loro umili gridano: «Eh, castagne! E chi compra mestoli e taglieri?».

MERCATI DEI COMMERCIANTI AMBULANTI, E LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI VENDITORI GIROVAGHI.

Dopo questa breve parentisi statistica e poetica, sembra opportuno trattare di alcuni problemi e difficoltà che si incontrano ancora, nonostante siano trascorsi circa 36 anni dall'emanazione della legge, nella pratica applicazione della disciplina relativa al commercio ambulante.

A proposito dell'istituzione, funzionamento e soppressione dei mercati ambulanti, di cui parla l'art. 5 della legge 5-2-1934 n. 327, si verifica che alcuni Comuni adottano provvedimenti relativi a tale disciplina, senza il preventivo parere della Commissione prevista dall'art. 2 della legge; ed inoltre, una volta stabiliti i giorni

di mercato vietano negli altri giorni della settimana l'afflusso dei venditori ambulanti e talvolta perfino l'esercizio del commercio agli ambulanti del posto.

Mentre i provvedimenti di cui all'art. 5 sono illegittimi se adottati senza aver preventivamente sentito il parere della commissione per la disciplina del commercio ambulante, il divieto d'afflusso di cui sopra è cenno, contrasta con l'art. 51 del Regolamento alla legge 327, approvato con R. D. 29-12-1939 n. 2955 che per maggior chiarezza si riporta qui di seguito integralmente:

«Tranne che sia richiesto da eccezionali motivi di polizia, i Comuni non possono limitare l'afflusso degli ambulanti nè stabilire per essi termini di permanenza nel territorio comunale. In ogni Comune dovranno essere stabilite delle zone in cui il commercio girovago sia normalmente e liberamente consentito e dovranno essere indicate con apposita ordinanza le zone in cui per ragione di ordine pubblico o di polizia stradale è vietato l'esercizio di tale commercio.

Nei Comuni dove esistono aree destinate permanentemente alla vendita al pubblico mediante concessione di posteggio, gli ambulanti, per poter affluire in detta località, dovranno ottenere la concessione del posteggio da parte dell'Autorità Comunale. Il posteggio può essere negato solo per ragioni di forza maggiore ed, in tal caso, gli ambulanti conserveranno il diritto alla libera circolazione per l'esercizio della vendita nelle zone ove non vi sia divieto ispirato alle ragioni di ordine pubblico e polizia stradale sopra ricordate».

Come già si è detto, nonostante siano di facile interpretazione e applicazione, le norme sopra riportate, non trovano talvolta rispondenza nei provvedimenti comunali, sia perchè non si tiene presente la legge, sia per motivi diversi, quali ad esempio la difesa del commercio stabile locale, o di polizia stradale. Per quanto riguarda i conflitti d'nteresse tra commercio ambulante e commercio stabile è d'uopo rilevare che essi esistono sin dal primo periodo di applicazione della legge sull'ambulantato; ma con l'andar del tempo hanno subito un inasprimento spesso notevole in considerazione dell'eccessivo numero delle licenze sia di un tipo che dell'altro, per cui i commercianti fissi, non avendo potuto arginare il rilascio delle autorizzazioni di cui al R. D. L. 16-12-1926 n. 2174, tentano di far leva, e spesso, ci riescono, sulle autorità locali, per arginare almeno l'afflusso degli ambulanti, loro concorrenti accaniti.

E le disposizioni vengono pertanto modificate..... da situazioni di comodo e da interpretazioni più o meno attendibili. Un'altra arma di difesa per il commercio stabile, che viene usata nei comuni è quella derivante da motivi di polizia stradale.

Torronaie di Tonara in una festa a Ollolai - FOTO P. PIRA

Non vi è chi non veda che in materia i provvedimenti, quando sono necessari, debbono essere attuati senza eccessivi pietismi, ma è pur vero che non sono infrequenti i casi in cui, sotto il nome di necessità stradali, si rende impossibile la vita alla categoria degli ambulanti. Si

è giunti in comuni in cui la circolazione è davvero molto modesta nelle vie interne, a consentirne l'afflusso di tali commercianti soltanto in una via, periferica e di scarso e malagevole traffico pedonale. Altro inconveniente sorge a proposito del tipo di commercio (al minuto o all'ingrosso) che può essere esercitato con la licenza prevista dalla legge 5-2-1934 n. 327.

Pur se nè la citata legge nè il relativo regolamento non prevedono in modo tassativo che l'attività disciplinata è quella di vendita al dettaglio soltanto (mentre il R.D.L. 16-12-1926 n. 2174 sulla disciplina del commercio stabile parla chiaramente di commercio al minuto ed all'ingrosso, assoggettando entrambe le attività alla licenza rilasciata dal Sindaco) dal complesso delle norme contenute nei provvedimenti legislativi citati, si può desumere che il commercio ambulante è limitato all'attività di vendita al dettaglio.

LA FIGURA DEL VENDITORE AMBULANTE NELLA VIGENTE LEGISLAZIONE.

L'art. 1 della legge che fissa la figura del venditore ambulante, è di per se molto preciso al riguardo, in quanto stabilisce che «è considerato ambulante agli effetti della presente legge colui il quale venda a domicilio dei compratori ovvero su aree pubbliche purchè la vendita non si effettui sui mercati all'ingrosso o su banchi fissi di mercati al minimo coperti, ovvero in chioschi, baracche e simili, fissati stabilmente al suolo».

Da quanto sopra si evince che la vendita è limitata alla fase al dettaglio, non solo perchè essa avviene su aree pubbliche, dove sembra poco probabile che si svolga un'attività all'ingrosso, ma perchè l'ambulante deve esercitare con il solo aiuto dei familiari, e soprattutto perchè in base all'art. 6 della legge, ciascuna licenza dà diritto all'esercizio della vendita a braccio, a mezzo di un solo banco, quadrupede, carretto o altro veicolo.

E' insomma quella in esame un'attività che mette il consumatore a contatto diretto del venditore, che stabilisce una corrente d'affari strettamente connessa con la vendita immediata della merce offerta e che stabilisce un rapporto economico che sia per la quantità che per il modo della compravendita è del tutto diverso da quello del commercio all'ingrosso.

In tale commercio, infatti, non è solo la quantità, ch'è sempre più considerevole, nella maggior parte dei casi, di ciò che non possa verificarsi con la vendita in forma ambulante, a distinguerla, ma il rapporto economico che si mette in essere e ch'è quello di rifornire altri esercenti, industrie ecc..

Vi è da aggiungere che nelle direttive di massima emanate dalle Camere di Commercio, viene di solito richiamata l'attenzione dei Comuni, sulla necessità di evitare il rilascio di licenze per il commercio ambulante all'ingrosso, che non solo, si ripete, non sono previste dalla legge, ma non possono essere concesse perchè vi ostano motivi pratici, economici, logici.

Per quanto riguarda la provincia di Nuoro, le direttive emanate per l'anno 1970 (ed anche precedentemente) dalla Camera di Commercio, ribadiscono i concetti di cui sopra è detto al punto 1° e 2° precisando oltre che la figura del venditore ambulante, il divieto del rilascio di licenze di commercio ambulante all'ingrosso.

Per quanto riguarda la validità delle direttive camerali, è rilevante osservare che le direttive stesse vengono emanate ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 della legge 5-2-1934 n. 327, ed hanno un carattere obbligatorio non solo per l'ente ch'è chiamato a emanarle, ma anche per i comuni alle quali sono inviate.

Tale articolo, infatti, precisa che trattasi di «direttive generali da seguire nel rilascio delle licenze di vendita ambulante per l'anno successivo in rapporto alle caratteristiche economiche della provincia alla densità della popolazione e alle reali esigenze della produzione, del commercio e del consumo». Nè sembra che dovendo essere i provvedimenti camerali di cui trattasi, essere riferiti alle caratteristiche economiche della provincia, cioè a situazioni reali della produzione, del commercio e del consumo, non possano ritenersi valide le osservazioni ed i richiami a particolari aspetti della legge che disciplina la materia, come appunto è

Venditori di «Corbulas» nella vecchia Nuoro - FOTO P. PIRARI

il divieto di rilascio di licenze per il commercio ambulante all'ingrosso che deriva da tutto il contesto della legge, come oltre tutto è ben chiarito dall'art. 9 della più volte citata legge del 1934 che stabilisce: «Gli agricoltori e gli artigiani che vendono al *minuto* direttamente i loro prodotti a domicilio dei compratori o sui mercati, son tenuti a munirsi della licenza di cui all'art. 2».

Come è facile intendere la licenza abilita alla vendita al minuto e, non è difficile ricavare da tutto il contesto delle norme, che l'applicazione di questa precisa disposizione è riferita a chiunque ottenga la licenza di commercio ambulante e non solo per gli agricoltori e artigiani.

L'ESERCIZIO DELL'AMBULANTATO IN PROVINCE NON COMPRESE NELLA LICENZA.

Un altro problema interessante e di non facile soluzione è quello del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 11 della legge.

In base a tale articolo, il venditore ambulante che voglia esercitare la sua attività anche in altre provincie non indicate nella licenza, dovrà preventivamente ottenere l'autorizzazione (da 1 a 6 mesi in relazione alle condizioni dei mercati ambulanti e al numero delle altre autorizzazioni concesse) dal Prefetto. L'istruttoria delle relative pratiche è demandata agli Uffici Industria e Commercio che sentono il pre-

Venditori di «Corbulas» nella vecchia Nuoro - FOTO P. PIRARI

il divieto di rilascio di licenze per il commercio ambulante all'ingrosso che deriva da tutto il contesto della legge, come oltre tutto è ben chiarito dall'art. 9 della più volte citata legge del 1934 che stabilisce: «Gli agricoltori e gli artigiani che vendono al *minuto* direttamente i loro prodotti a domicilio dei compratori o sui mercati, son tenuti a munirsi della licenza di cui all'art. 2».

Come è facile intendere la licenza abilita alla vendita al minuto e, non è difficile ricavare da tutto il contesto delle norme, che l'applicazione di questa precisa disposizione è riferita a chiunque ottenga la licenza di commercio ambulante e non solo per gli agricoltori e artigiani.

L'ESERCIZIO DELL'AMBULANTATO IN PROVINCE NON COMPRESE NELLA LICENZA.

Un altro problema interessante e di non facile soluzione è quello del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 11 della legge.

In base a tale articolo, il venditore ambulante che voglia esercitare la sua attività anche in altre provincie non indicate nella licenza, dovrà preventivamente ottenere l'autorizzazione (da 1 a 6 mesi in relazione alle condizioni dei mercati ambulanti e al numero delle altre autorizzazioni concesse) dal Prefetto. L'istruttoria delle relative pratiche è demandata agli Uffici Industria e Commercio che sentono il pre-

ventivo parere della Camera di Commercio.

Sembra a taluni che sia l'art. 11 della legge che gli artt. 52, 53 e 54 non siano sufficienti a stabilire un criterio economicamente valido per il rilascio di dette autorizzazioni. Viene cioè sollevata l'eccezione relativa alla difficoltà da parte degli organi preposti alla disciplina in esame, di un provvedimento di accettazione o di diniego, che sia il più rispondente possibile alla situazione reale.

L'eccezione non appare fondata, il rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 11 della legge, infatti, segue in genere il principio stabilito per il rilascio delle licenze. Gli organi responsabili infatti esercitano un potere discrezionale, nell'un caso e nell'altro, che trova il suo fondamento, oltre che nella situazione di ciascuna piazza e della provincia interessata, nelle direttive di massima emanate anno per anno dalla Camera di Commercio.

Per quanto riguarda specificatamente l'autorizzazione per ambulanti provenienti da altre provincie non incluse nella licenza, il compito degli organi responsabili è facilitato perchè vi è un parere della Camera di Commercio della provincia in cui si intende svolgere l'attività e che rappresenta una garanzia nell'esame delle domande, essendo tale Ufficio in possesso di elementi di valutazione attendibili. Da notare inoltre che l'art. 54 del Regolamento per l'applicazione della legge n. 327, precisa quando non possono essere rifiutati i permessi, tranne il caso che sussistano gravi motivi.

La concessione dell'autorizzazione è pertanto automatica per gli ambulanti provenienti da regioni lontane e da provincie non confinanti, quando l'afflusso costituisce una lunga tradizione o rappresenta lo sbocco naturale di speciali attività, o quando l'interessato dimostri di aver svolto, negli anni precedenti a quelli in cui viene richiesta l'autorizzazione, la propria attività di vendita ambulante nel territorio della provincia per cui richiede l'autorizzazione.

Altri motivi di perplessità all'applicazione della legge spesso sorgono in sede comunale, ma si tratta di questioni che se proposte all'Organo Camerale vengono risolte avendo riguardo all'economia provinciale ed alla situazione del commercio fisso ed ambulante.

Made

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

LA CONGIUNTURA ECONOMICA
attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio nel mese di gennaio 1970. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

INDUSTRIA - Le previsioni che gli effetti dello «autunno caldo» si sarebbero proiettati sul 1970 trovano una prima conferma nel quadro evolutivo del mese di gennaio nel quale, oltre ad una accentuata lievitazione dei prezzi (tanto all'ingrosso che al dettaglio) e ad un notevole deficit della bilancia dei pagamenti (dovuto in particolare ai saldi negativi del movimento dei capitali e delle partite correnti, determinato, questo ultimo, dalla diminuzione delle esportazioni e dal contemporaneo aumento delle importazioni conseguenti alla diminuita produzione nazionale), si è aggiunto, non previsto, un saggio di sviluppo della produzione industriale notevolmente contenuto. Si era ritenuto che, non fosse altro per far fronte agli impegni assunti e per la necessità di ricostituire le scorte di magazzino fortemente alleggerite durante il periodo delle agitazioni sindacali, le aziende industriali, sino dall'inizio del 1970, avrebbero dovuto recuperare il terreno perduto e sviluppare sensibilmente il loro ritmo produttivo. Questa attesa è andata nel mese di gennaio in parte delusa. D'altro canto, la domanda globale non ha ripreso appieno quello slancio che l'aveva caratterizzata nei mesi antecedenti agli scioperi e ciò, sia per un minore dinamismo della componente estera, sia per un modesto recupero di quella interna tanto dei privati, cui non è certamente estranea la diminuzione dei redditi da lavoro per scioperi, quanto delle imprese.

Comunque non sono mancati fattori che inducono a prevedere a breve termine un recupero produttivo.

Non v'è dubbio che l'elemento di maggiore incertezza nel quadro congiunturale e che va attentamente controllato per le implicanze che può avere sull'o stesso equilibrio del nostro sistema è quello del rilevante aumento dei prezzi che tende sempre più a generalizzarsi. sotto il profilo più strettamente settoriale le sole industrie tessili, delle fibre artificiali e sintetiche, della carta e chimica sono quelle che hanno dimostrato un soddisfacente consolidamento dei livelli produttivi in precedenza raggiunti. Gli altri settori hanno, più o meno, di poco accentuato i ritmi di lavoro.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nei mercati all'ingrosso l'attività di scambio ha subito in gennaio un notevole rallentamento. Solo nella seconda quindicina si è avvertita una discreta ripresa.

Le disponibilità della maggiore parte dei prodotti vanno migliorando; gli operatori si sono preoccupati della ricostruzione delle scorte che si sono alquanto assottigliate a causa di mancata produzione per scioperi e per difficoltà di sdoganamento.

Nel complesso la domanda si è presentata esitante nella prima parte del mese; non è mancata una certa confusione determinata dalla situazione di accavallamento degli ordini vecchi con nuovi, per i quali gli acquirenti si trovano ad accettare gli aumenti, che nel frattempo si sono verificati in qualche campo.

Per quanto concerne i prezzi, si è registrata una accentuata e più generalizzata lievitazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Anche i mercati al dettaglio hanno denunciato, dopo la maggiore vivacità di dicembre, una fase di stasi. Probabilmente il volume di vendita non ha raggiunto i livelli del corrispondente periodo del 1969 e ciò anche a causa del fatto che una non indifferente aliquota di famiglie risentiva ancora del deterioramento dei propri bilanci a seguito degli scioperi.

Dal lato dei prezzi si sono avuti marcati aumenti che hanno interessato quasi tutti i comparti merceologici e particolarmente quello alimentare.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Regioni a statuto speciale - Competenza istituzionale delle Regioni in materia di interrogazioni - Materie tributarie e demaniali escluse dalla competenza degli organi regionali e riservate alla competenza esclusiva dello Stato.

(Min. fin., circ. 13 maggio 1969, n. 29)

Con foglio n. 220/41000 del 31 luglio 1967 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha segnalato che gli organi delle Regioni a statuto speciale chiedono informazioni ed elementi istruttori agli uffici ed enti statali operanti nell'ambito dei loro territori per predisporre le risposte ad interrogazioni rivolte alle rispettive Giunte e ciò anche in materie riservate alla competenza dello Stato.

Al riguardo la Presidenza del Consiglio ha osservato che esula dallo ambito delle funzioni di controllo spettanti ai Consigli Regionali e Provinciali ogni indagine circa l'esercizio di attività amministrative da parte di organi di Stato.

Deve dunque ritenersi che, nell'ambito dei Consigli delle Regioni o delle Province autonome, le interrogazioni possano concernere soltanto questioni che ricadono nella sfera dei poteri legislativi e amministrativi attribuiti agli enti stessi, potendo il comportamento e l'indirizzo osservati dagli organi dello Stato nell'esercizio delle loro attribuzioni formare oggetto di esame e di discussione solo nella competente sede parlamentare.

La Presidenza del Consiglio ha pertanto rappresentato l'esigenza di evitare le lamentate interferenze e la necessità di assicurare l'osservanza delle norme costituzionali, che disciplinano l'attribuzione delle competenze tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano.

In proposito va rilevato che, per quanto concerne l'Amministrazione finanziaria, è principio di ordine generale considerare la materia dell'applicazione dei tributi erariali nell'intero territorio nazionale ed in tutte le sue fasi come attività di esclusiva competenza statale, a carattere non decentrabile.

Considerato, peraltro, che, in forma di norme statuarie, esistono talune deroghe a tale principio, al fine di garantire la stretta osservanza delle norme costituzionali in vigore, si ritiene opportuno impartire, per ogni singolo ramo dell'amministrazione finanziaria, le seguenti direttive atte a chiarire la distinzione delle competenze tra lo Stato e gli Enti territoriali anzidetti e a consentire la comunicazione da parte degli Uffici finanziari provinciali soltanto di quelle notizie che abbiano connessione con i compiti attribuiti agli Enti stessi ed appaiono utili per il coordinato svolgimento delle relative attività.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

La materia del contenzioso tributario nei suoi tre settori penale, amministrativo e giudiziario è riservata esclusivamente alla competenza dello Stato.

Nessuna notizia, né dati statistici possono essere forniti in proposito alle Regioni e alle Province autonome.

IMPOSTE DIRETTE, TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE.

In materia di imposte dirette, tasse e imposte indirette sugli affari (con esclusione, quindi, delle dogane e imposte indirette), particolari norme statuarie prevedono nella fase di accertamento di tali tributi una collaborazione fra gli organi regionali e gli uffici finanziari periferici.

In proposito deve ritenersi che tale collaborazione debba esplicarsi limitatamente ai dati relativi alla raccolta ed allo spoglio delle segnalazioni, nel senso cioè che essa non può investire tutto il procedimento di imposizione e, segnatamente, la sua fase preparatoria come l'acquisizione degli elementi e dei mezzi di prova e tutti i poteri che le norme vigenti conferiscono agli Uffici delle imposte dirette e agli Uffici del Registro sia per il controllo delle dichiarazioni dei redditi, o delle denunce di valore, sia per l'effettuazione degli accertamenti d'ufficio o delle rettifiche.

Di conseguenza, le comunicazioni di dati e le informazioni che i detti Uffici finanziari, sono tenuti a fornire agli organi regionali possono riguardare solo le posizioni di singoli contribuenti, con esclusione dei reclami, delle denunce, degli studi dei settori economici, delle relazioni e delle proposte sui criteri di determinazione dei redditi e dei valori, che non sono in alcun modo previsti dalle norme in vigore.

Per quanto concerne la fase della riscossione, va ricordato che la Regione Siciliana ha una particolare competenza per la sezione delle entrate di sua spettanza derivanti dalla applicazione delle imposte dirette riscuotibili mediante ruoli, come stabilito dal 3° comma dell'art. 8 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, e secondo i principi affermati dalla Corte costituzionale, fra l'altro, con sentenza N. 9 del 17-26 gennaio 1957.

Analogo potere non è stato invece attribuito a nessuna delle altre Regioni, nè alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Peraltro, tutte le Regioni, compresa quella Siciliana e le anzidette Province autonome, hanno il diritto di riscuotere le quote fisse o varianti del gettito dei tributi sopra indicati (ad esse medesime devolute per statuto); pertanto, ai fini della impostazione dei loro bilanci di previsione e per il controllo delle somme assegnate a tale titolo, esse possono richiedere ed ottenere ogni dato relativo al gettito dei detti tributi, realizzato nei rispettivi territori.

LOTTO E LOTTERIE.

Nessuna podestà normativa o amministrativa è stata attribuita in materia di operazioni di sorte, lotto e lotterie, alle Regioni e alle Province autonome.

DEMANIO E PATRIMONIO.

In tale materia potranno essere forniti dati e notizie riguardanti i beni e i diritti demaniali e patrimoniali, che secondo i casi siano stati trasferiti, ovvero siano da trasferire, alle Regioni a statuto speciale.

Potranno, altresì, essere forniti i dati relativi alle riscossioni realizzate in materia di canoni devoluti in tutto o in parte alle Regioni e ciò ai fini della impostazione del bilancio di previsione e per il controllo delle somme assegnate.

All'uopo si indicano qui appresso, per ciascuna Regione, i beni e i diritti trasferiti o da trasferire e i canoni devoluti con riferimento alle norme statuarie e di attuazione.

SARDEGNA.

In applicazione dell'art. 14 dello statuto e delle relative norme di attuazione, approvate con D.P.R. 1 gennaio 1949, n. 250, la Regione nell'ambito del suo territorio, è succeduta nei seguenti beni e diritti dello Stato, di natura immobiliare:

a) beni e diritti demaniali e patrimoniali, esclusi quelli connessi a servizi d competenza statale, finchè duri tale condizione, la quale permane anche in caso di assegnazione del bene o diritto ad altra Amministrazione statale.

Sono da considerarsi, fra gli altri, esclusi dalla successione, specificatamente:

1) i beni demaniali marittimi, compresi gli stagni salsi anche se. per effetto di sclassifica passano al patrimonio;

2) i beni e i diritti demaniali e patrimoniali, in qualunque modo pervenuti allo Stato successivamente all'entrata in vigore dello statuto (10 marzo 1948);

3) i beni del cessato «partito nazionale fascista» e delle organizzazioni soppresse dal r.d.l. 2 agosto 1943, n. 704, devoluti allo Stato in forza dell'art. 38 del d.l.l. 27 luglio 1944, n. 159.

In deroga all'art. 827 cod. civ. spettano al patrimonio della Regione i beni immobili divenuti vacanti successivamente all'entrata in vigore dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, costituiscono, fra l'altro, entrate della Regione i canoni delle concessioni idroelettriche.

CATASTO E SERVIZI TECNICI ERARIALI.

L'attività degli Uffici tecnici erariali si articola in due distinti settori: quello catastale e quello delle consulenze tecnico - erariali.

L'attività catastale e una parte notevole dell'attività di consulenza tecnico-erariale (quella espletata dagli Uffici tecnici erariali per applicazione di imposte e tasse) costituiscono fasi del procedimento di accertamento ai fini delle imposizioni erariali diretta (immobiliare) ed indiretta e, pertanto, per queste materie devesi escludere la possibilità di fornire dati o notizie alle Regioni e alle Province autonome.

Per quanto concerne, invece quella parte dell'attività di consulenza tecnica, che si riferisce a specifiche consulenze espletate dagli Uffici tecnici erariali su richiesta delle amministrazioni regionali, potranno essere fornite agli organi regionali ulteriori dati, notizie ed elementi.

IMPOSTE DIRETTE VARIE

Indennità al personale collocato a riposo - Investimento in titoli di Stato.

(Min. fin., nota 6 marzo 1968 n. 300722)

Codesto Dicastero ha chiesto di conoscere quale soluzione sia stata adottata in merito alla questione concernente il trattamento tributario degli interessi derivanti dall'investimento in titoli di Stato dei contributi che concorrono alla formazione del fondo di quiescenza e che vengono corrisposti, unitamente all'indennità di anzianità al personale delle Camere di commercio all'atto del collocamento a riposo.

Al riguardo si fa presente che l'Avvocatura generale dello Stato, interpellata dallo scrivente, dopo una accurata disamina degli aspetti giuridici della questione - nell'osservare, in via preliminare, che il quesito anzidetto va risolto con riferimento alla legittimazione del soggetto percipiente degli interessi sui titoli di Stato costituenti il fondo accantonato a favore dei dipendenti delle Camere di Commercio - ha precisato che:

— l'investimento dei contributi versati dalle Camere di commercio e dei dipendenti di queste in titoli di Stato (o in premi di assicurazioni sulla vita) viene effettuato non dai dipendenti, ma dalla Camera di commercio che amministra il fondo di liquidazione;

— Il fatto che l'investimento venga effettuato per conto dei dipendenti, non sposta la titolarità giuridica del depositante nei confronti dello Stato, sia perchè l'investimento in titoli di Stato è globale e non al nome del singolo dipendente (salva ovviamente la separazione interna di ciascuna posizione, sia perchè, dal punto di vista formale e sostanziale, il singolo dipendente non ha alcun rapporto con lo Stato che emette i titoli, ma solo col proprio datore di lavoro. Camera di commercio:

— di conseguenza, allorquando la Camera di commercio, al termine del rapporto di servizio di ciascun dipendente, provvede a liquidare l'indennità di anzianità ed i relativi interessi capitalizzati, esaurisce nell'ambito della propria sfera giuridica il rapporto col debitore

del titolo pubblico (Stato) e realizza in capo a se stessa gli interessi dello Stato dovuti;

— quando poi, riversa, a favore del dipendente le somme così riscosse, gli interessi hanno perso la loro giuridica autonomia e costituiscono un unico capitale con la somma principale assoggettabile all'imposta mobiliare, secondo le disposizioni del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645.

Questo Ministero, concordando col parere espresso dalla Avvocatura generale dello Stato, ha disposto che tutte le indennità - in qualunque modo costituite - corrisposte dalla Camera di commercio al proprio personale all'atto del collocamento a riposo devono essere assoggettate all'imposizione diretta.

IMPOSTA DI FAMIGLIA

Giunta provinciale amministrativa - Facoltà di aumentare la base imponibile.

(Min. Fin. risol. 25 Luglio 1969 n. 2/4324)

La facoltà accordata dall'art. 283, 5° comma, del t. u. per la finanza locale 14 settembre, n. 1175, alla Giunta provinciale amministrativa - Sezione speciale per i tributi locali - di aumentare, ai sensi del 1° comma dell'art. 280 dello stesso t. u., la base imponibile accertata agli effetti della applicazione dell'imposta di famiglia, deve ritenersi operante, oltre che nell'ipotesi del ricorso del terzo, anche in ordine alle controversie instaurate direttamente dal contribuente che si grava per un interesse proprio: ciò in quanto nel citato art. 283, come pure all'art. 280 cui viene fatto rinvio, non vi sono elementi letterali che possano giustificare una interpretazione limitata della facoltà accordata al predetto organo contenzioso.

IMPOSTE E TASSE IN GENERE

Natura del concordato tributario e sua impugnativa.

Confermando il suo precedente orientamento, la Cass., 12 Maggio 1969, n. 1625. in Foro it., 1969, I, 2203 ritorna sulla natura del concordato tributario ed afferma che il concordato fiscale, essendo un atto unilaterale della pubblica amministrazione cui l'adesione del contribuente non fa assumere natura negoziale o transativa, ponendosi invece come elemento del procedimento amministrativo, può essere impugnato nelle stesse forme e negli stessi termini degli atti di accertamento fiscale, ancorchè l'asserito vizio affretti l'atto di adesione del contribuente.

Riferendosi alla volontà del privato, la Corte ha messo in luce la funzione di determinare un debito d'imposta attraverso l'adesione del contribuente e, più precisamente, con l'accertamento consensuale tra l'amministrazione finanziaria e il contribuente dei presupposti del tributo. Nè ha rilevanza l'esistenza nell'atto di affermazioni estranee al contenuto del concordato, perchè queste dichiarazioni, sia provenienti dall'amministrazione, sia provenienti dal contribuente o sono prive di rilevanza giuridica o riguardano materia estranea a quella costituente il contenuto del concordato e, una volta isolate dal vero contenuto giuridico dell'atto, lasciano chiaramente scorgere l'atto di accertamento della pubblica amministrazione degli obblighi tributari dei contribuenti relativi ai tributi inerenti ai redditi e l'adesione dei contribuenti medesimi.

Circa l'impugnativa del concordato, la Corte ha ritenuto che tale impugnativa da parte del contribuente prima della legge 5 gennaio 1956, n. 1 pur se riguardava il vizio di consenso, doveva essere riportata nella disciplina imposta dall'ordinamento tributario quanto alle forme e quanto al termine, che era quello di trenta giorni fissato per i ricorsi avverso gli accertamenti tributari (art. 41 r.d.l. 7 agosto 1936, n. 1639). L'uniformità delle forme di impugnazione per qualsiasi vizio e la brevità dei termini per l'impugnativa servono ad evitare di rendere per lungo tempo incerti i rapporti tributari, la dove l'incertezza è incompatibile con questa materia, rispetto alla quale sono invece cura e pregio delle leggi finanziarie assicurare precisa e rapida definizione dei rapporti e delle contestazioni relative.

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

Impignorabilità delle quote di partecipazione dei comuni all'I.g.e..

E' noto il grave problema della pignorabilità dei crediti dello Stato e degli altri enti pubblici, che traggono origine da un rapporto giuridico pubblicistico. Le Sezioni Unite della Cass., 2 luglio 1969, n. 2428, in Giur. it. 1969, I, 1, 2106, ritornando sull'argomento, hanno ritenuto che sono impignorabili dai creditori le quote I.g.e. assegnate ai comuni, ai sensi della legge 2 luglio 1952, n. 703, perchè costituenti entrata avente natura tributaria. Detta legge, attribuisce, infatti, ai comuni quanto meno un potere di natura pubblica alla percezione dell'entrata, che si esercita esigendo dallo Stato la contribuzione corrispondente ad una quota del provento I.g.e., il quale, malgrado la interposizione dello Stato nella riscossione, deriva pur sempre da un prelievo di ricchezza privata, operato mediante l'imposizione di un tributo. La regola generale dell'assoggettabilità ad esecuzione di tutti i beni del debitore, subisce, per quanto attiene agli enti pubblici, una limitazione, in dipendenza della diversa natura dei beni appartenenti agli enti stessi: solo i beni disponibili sono espropriabili, mentre ciò non può avvenire per i beni demaniali e per quelli del patrimonio indisponibile.

IMPOSTA SUI FABBRICATI

Art. 8, 16, 70 t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Comunione pro indiviso - Solidarietà passiva tributaria - Effetti - Avviso di accertamento - Notifica ad un solo comproprietario.

Ai sensi dell'art. 70 t.u. ii. dd., i comproprietari pro indiviso di un fabbricato sono debitori in solido agli effetti dell'imposta che grava sul fabbricato in comunione; detta solidarietà non influisce sulla possibilità che la notifica di un avviso di accertamento compiuta nei confronti di un comproprietario spieghi effetti nei confronti degli altri.

Stante il pricipio della reciproca rappresentanza tra i partecipanti ad una delle organizzazioni contemplate dall'art. 8 del t. u. ii. dd., la notifica dell'avviso di accertamento compiuta nei confronti di un comproprietario spiega effetti anche nei confronti degli altri. essendo la comunione pro indiviso ente di fatto da annoverare tra le organizzazioni predette.

L'art. 16 t. u. ii. dd. riguarda l'ipotesi in cui soggetto passivo di una obbligazione tributaria sia una persona fisica; esso però non riguarda l'ipotesi in cui soggetto passivo sia una comunione pro indiviso e non trova applicazione nel caso di morte di un comunista.
Comm. centr. Sez. II, 9 febbraio 1968, n. 95063.

COMPLEMENTARE

Art. 131 t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Redditi del coniuge - Responsabilità solidale con soggetto passivo - Contestazione - Ricorso al Consiglio di Stato - Inammissibilità.

Non è ammissibile il ricorso al Consiglio di Stato con cui si impugna il provvedimento dell'Intendente di Finanza motivato con la considerazione che la moglie del contribuente soggetto dell'imposta complementare non è responsabile in solido col marito, ma è tenuta soltanto al pagamento della quota d'imposta che grava proporzionalmente sui redditi di beni di proprietà della moglie, partecipanti alla formazione del reddito complessivo, in quanto l'impugnativa si traduce nella contestazione della esistenza di un debito d'imposta e riguarda quindi una posizione di diritto soggettivo che esula dalla giurisdizione del Consiglio di Stato.
(Cons. Stato Sez. V^a^, 9 Luglio 1969, n. 348, in Boll. trib. 1969, 1804).

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Febbraio 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 19 *Dicembre* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario delle lane tessili e da materasse della tosa 1969, effettuato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.
G.U. n. 28 del 2 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto delle arance dolci per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 28 del 2 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto dei limoni per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 28 del 2 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto dei mandarini per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 28 del 2 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 26 *Gennaio* 1970
Termini e modalità per la presentazione della denuncia di coltivazione e della domanda di integrazione di prezzo, per l'olio di oliva di produzione 1969-1970.
G.U. n. 28 del 2 Febbraio 1970

— *Decreto - Legge* 3 *Febbraio* 1970, *n.* 7
Norme in materia di collocamento e accertamento dei lavoratori agricoli.
G.U. n. 29 del 3 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 27 *Settembre* 1969
Attribuzione, per l'anno 1968, alla Regione sarda della quota del 79% dell'imposta generale sull'entrata, riscossa nell'ambito regionale.
G.U. n. 29 del 3 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Dicembre* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario del miele di produzione 1969, effettuato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Dicembre* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario delle carrube di produzione 1969, effettuato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Dicembre* 1969
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammaso volontario del cotone di produzione 1969, effettuato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto delle mele per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto delle pere per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 19 *Gennaio* 1970
Prezzo di acquisto dei cavolfiori per la campagna 1969-1970.
G.U. n. 31 del 5 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *Ottobre* 1969
Modificazioni alla tabella allegata al decreto ministeriale 2 novembre 1968, riguardante le restituzioni all'esportazione per pomodori pelati, conserva e succhi di pomodoro.
G.U. n. 32 del 6 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *Ottobre* 1969
Modificazioni alla tabella allegata al decreto ministeriale 2 novembre 1968, riguardante le restituzioni all'esportazione per pesche ed uve da tavola.
G.U. n. 33 del 7 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *Ottobre* 1969
Modificazioni alla tabella allegata al decreto ministeriale 2 novembre 1968, riguardante le restituzioni all'esportazione per mandorle sgusciate, noci comuni con e senza guscio, nocciole sgusciate e ciliege sciroppate.
G.U. n. 34 del 9 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 26 *Novembre* 1969
Delimitazione delle zone, in provincia di Nuoro, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni di pregio a causa di calamità naturali e di eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1969.
G.U. n. 34 del 9 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *Gennaio* 1970
Divieto e limiti dell'impiego di presidi sanitari contenenti D.D.T. relativamente alle singole specie vegetali.
G.U. n. 34 del 9 Febbraio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 29 *Dicembre* 1969, *n.* 1127
Modificazioni alle norme del codice civile sulle società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, in attuazione della direttiva 9 marzo 1968, n. 151, del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee.
G.U. n. 35 del 10 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 4 *Febbraio* 1970
Foglietti bollati per cambiali di colore rosa.
G.U. n. 35 del 10 Febbraio 1970

— *Legge* 23 *Gennaio* 1970, *n.* 9
Modificazioni alla discipilina fiscale degli olii minerali.
G.U. n. 40 del 14 Febbraio 1970

— *Legge* 2 *Febbraio* 1970, *n.* 13
Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, recante modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 757, relativo alla sospensione della regolamentazione della vendita a rate.
G.U. n. 40 del 14 Febbraio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 10 *Dicembre* 1969
Norme per la tenuta dei registri di magazzino di carico e scarico per i vini a denominazione di origine «controllata» o «controllata e garantita».
G.U. n. 40 del 14 Febbraio 1970

— *Legge* 28 *Gennaio* 1970. *n.* 17
Disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia.
G.U. n. 41 del 16 Febbraio 1970

— *Legge* 11 *Febbraio* 1970, *n.* 23
Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 947, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori dello zucchero, delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, del latte e dei prpodotti lattiero - caseari, delle carni bovine e dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli; l'organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del Trattato istitutivo della Comunità economica europea; il regime di scambi applicabili a talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.
G.U. n. 41 del 16 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *Febbraio* 1970
Norme concernenti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero.
G.U. n. 41 del 16 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale* 23 *Gennaio* 1970
Approvazione della convenzione stipulata in data 5 agosto 1969 fra l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto naziona-

le per l'assicurazione contro le malattie per l'attuazione del disposto dell'art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234.
G.U. n. 42 del 17 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 15 Gennaio* 1970
Modifica del decreto ministeriale 20 gennaio 1967, recante i criteri generali per l'applicazione degli interventi di cui alla legge 27 ottobre 1966, n. 910.
G.U. n. 43 del 18 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 3 Febbraio* 1970
Modalità di applicazione delle misure intese a promuovere la commercializzazione delle arance e dei mandarini.
G.U. n. 45 del 20 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 5 Febbraio* 1970
Ingredienti consentiti nella produzione di pane e grissini speciali.
G.U. n. 47 del 23 Febbraio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 Dicembre 1969, n. 1164.
Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
G.U. n. 48 del 24 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 2 Febbraio* 1970
Continuazione dello stato di crisi nel mercato delle pere.
G.U. n. 49 del 25 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 10 Dicembre* 1969
Modalità relative all'esecuzione del controllo qualitativo all'esportazione del formaggio pecorino romano e formaggio pecorino siciliano verso gli stati Uniti d'America e Canadà.
G.U. n. 51 del 26 Febbraio 1970

— *Decreto Ministeriale 29 Dicembre* 1969
Emissione di speciali di credito, ai sensi del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
G.U. n. 53 del 28 Febbraio 1970

REGIONALE

— *Decreti emessi durante il mese di dicembre* 1969 dall'Assessore alla Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca e concessioni minerarie emessi nei mesi di luglio, agosto e ottobre 1969.
B.U.R.S. n. 4 del 4 Febbraio 1970

— *Decreto n. 357 del* 3-12-1969, *con il quale al*la Soc. per Az. CECA Italiana, con sede in Iglesias, Via Roma, 16 è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 150 di argilla smettica dall'area del permesso di ricerca di argille smettiche, bentonitiche, refrattarie e caolino di Ha 270 denominato «Monte Fà» in territorio del Comune di Lanusei, provincia di Nuoro.

— *Decreto n. 386 del* 16-12-1969, *con il quale al*la Ditta Todde Pietro, residente in Desulo e quivi domiciliata in Via Carmine, 45 è accordato per anni uno e per una estensione di Ha 205 il permesso di fare ricerche di minerali di bario e fluoro, nella località denominata «Genarule» in territorio del Comune di Desulo, provincia di Nuoro.

— *Decreto n. 337 del* 16-12-1969, *con il quale* alla Soc. per Az. S.A.N.A.C. con sede in Cagliari, Via Salinieri, n. 30 è accordata per anni uno, a decorrere dal 5-5-1969, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie, Ha 195, denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del Comune di Laconi, provincia di Nuoro.

Mese di Marzo 1970

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 5 *maggio* 1969, *n.* 1184.
Integrazione mediante l'introduzione di un terzo comma, all'art. 25 del regolamento per l'esecuzione del testo unico, delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.
G. U. n. 54 del 2 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 19 *dicembre* 1969.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 54 del 2 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 6 *febbraio* 1970.
Autorizzazione all'Interbanca - Banca per i finanziamenti a medio termine, ad effettuare le operazioni di credito turistico - alberghiero previste dalla legge 26 giugno 1965, n. 717.
G. U. n. 55 del 3 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1970.
Proroga del termine di presentazione delle denunce delle superfici investite a grano duro nell'annata agraria 1969-70.
G. U. n. 55 del 3 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 20 *gennaio* 1970.
Delega al Presidente della giunta regionale sarda di funzionari in materia di opere pubbliche per l'anno finanziario 1970.
G. U. n. 56 del 4 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 21 *febbraio* 1970.
Esistenza di stato di crisi nel mercato delle arance dolci.
G. U. n. 56 del 4 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 24 *febbraio* 1970.
Esistenza di stato di crisi nel mercato delle mele.
G. U. n. 58 del 5 marzo 1970.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *dicembre* 1969, *n.* 1191.
Norme sulla classificazione del legname grezzo.
G. U. n. 59 del 6 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 16 *gennaio* 1970.
Determinazione del tasso massimo di interesse da applicarsi, per l'anno 1970, ai finanziamenti previsti dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1 (credito navale).
G. U. n. 60 del 7 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 14 *febbraio* 1970.
Modalità di applicazione delle misure intese a promuovere la trasformazione delle arance.
G. U. n. 65 del 12 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1970.
Concessioni in materia di temporanea importazione.
G. U. n. 66 del 13 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 24 *febbraio* 1970.
Determinazione del limite del valore dei premi per operazioni a premi soggette a tassa di licenza ed elencazione dei generi da escludere dalle manifestazioni a premi.
G. U. n. 66 del 13 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 24 *febbraio* 1970.
Modifiche al decreto ministeriale 26 febbraio 1968, concernente la fissazione delle quote di base per lo zucchero, di cui al regolamento della Comunità economica europea n. 1009/67/CEE del 18 dicembre 1967.
G. U. n. 66 del 13 marzo 1970.

— *Legge* 6 *marzo* 1970, *n.* 73.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 1970, n. 1 recante provvidenze per il credito edilizio.
G. U. n. 67 del 14 marzo 1970.

— *Decreto Ministerialee* 14 *gennaio* 1970.
Determinazione dei limiti e delle modalità per il concorso in conto interessi da corrispondersi da parte della Cassa per il Mezzogiorno sui finanziamenti industriali previsti dall'art. 101 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del

Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523.
G. U. n. 67 del 14 marzo 1970.

— *Legge* 19 *febbraio* 1970, *n.* 76.
Norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche.
G. U. n. 68 del 16 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1970.
Elenco dei sali degli elementi oligodinamici ammessi nella preparazione di integratori per mangimi.
G. U. n. 70 del 18 marzo 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 29 *dicembre* 1969, *n.* 1221.
Applicazione delle regole di concorrenza ai settori dei trasporti per ferrovia, per strada e per via navigabile.
G. U. n. 74 del 24 marzo 1970.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 29 *dicembre* 1969, *n.* 1222.
Modifiche all'art. 2 della legge 13 dicembre 1928, n. 3086, aggiornato dalla legge 4 gennaio 1938, n. 28 e modificato dalla legge 3 maggio 1956, n. 511, per la equiparazione ai cittadini italiani dei cittadini degli altri Stati membri della C.E.E. per l'esercizio delle attività dell'allevamento ed impiego dei piccioni viaggiatori.
G. U. n. 74 del 24 marzo 1970.

— *Decreto Ministeriale* 24 *febbraio* 1970.
Determinazione del rapporto relativo alla determinazione della base di commisurazione del contributo statale per il ripristino di edifici privati distrutti a seguito di eventi bellici.
G. U. n. 74 del 24 marzo 1970.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 29 *dicembre* 1969, *n.* 1226.
Norme riguardanti i trasporti internazionali su strada di persone effettuati con autobus.
G. U. n. 75 del 25 marzo 1970.

— *Legge* 14 *gennaio* 1970, *n.* 94.
Accettazione ed esecuzione degli emendamenti alla convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi del 12 maggio 1954, ed ai relativi annessi A e B; adottati a Londra l'11 aprile 1962.
G. U. n. 78 del 27 marzo 1970

— *Decreto Ministeriale* 5 *marzo* 1970.
Modalità di preparazione delle associazioni dei principi attivi ammessi nell'alimentazione animale.
G. U. n. 78 del 27 marzo 1970

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *marzo* 1970.
Revoca del divieto di importazione dalla penisola iberica degli equini.
G. U. n. 78 del 27 marzo 1970

— *Decreto Ministeriale* 10 *marzo* 1970.
Modificazioni al decreto ministeriale 6 agosto 1963 contenente norme per la concessione dell'esenzione dell'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovrimposta di confine sui prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole.
G. U. n. 79 del 28 marzo 1970.

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 5 *febbraio* 1970, *n.* 6777.
Provvedimenti in materia di uccellaggione.
B.U.R.S. n. 7 del 5 marzo 1970.

— *Decreti emessi durante il mese di gennaio* 1970 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
Decreto n. 8 del 22-1-1970, con il quale alla Soc. per Az. SO.I.M. con sede in Nuoro, via G. Deledda, 42 è accordata per anni tre, a decorrere dal 26-11-1966, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 368, denominato «Su Urreddu» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi, provincia di Nuoro.
B.U.R.S. n. 8 del 16 marzo 1970.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di febbraio 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28407	2-2-70	D.I.	FRANCESCHI Irene in Falchi - via Umberto - Tortolì.	Noleggio di rimessa.
23408	»	D.I.	ARRIDU Giuseppe Luigi - Corso Vittorio Emanuele - Orune.	Riv. tessuti, confezioni, abbigliamento, porcellane, ecc.
28409	»	D.I.	PIRAS Luigi - Via Vitt. Emanuele - Urzulei.	Industria boschiva.
28410	»	D.I.	PILIA Antonia - Via Ospitone - Seulo.	Riv. carni macellate fresche.
28411	3-2-70	D.I.	ZANETTI Vittorio - Via A. Deffenu, 18 - Bitti.	Riv. materiali per l'edilizia.
28412	»	D.I.	MATTU Angelo - Via Solferino, 2 - Nuoro.	Agente di affari in mediazione.
28413	»	D.I.	BUSSA Mariantonia - Via La Marmora - Orani.	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, confezioni, ecc.
28414	4-2-70	D.I.	BALLORE Maria Maddalena - Via Gramsci, 37 - Nuoro.	Riv. alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura.
28415	»	D.I.	BROTZU Giovanna - Via Delle Frasche - Nuoro.	Riv. latte e latticini.
28416	»	D.I.	DELOGU Giuseppe - Via Cubeddu, 2 Nuoro.	Estrazione sabbia e pietrisco e cava pietra.
28417	»	D.I.	CHIRRA Andrea - Via Caprera, 9 - Bitti.	Costruzioni edili.
28418	»	D.I.	CHIRRA Giovanni - Via Caprera, 9 - Bitti.	Costruzioni edili.
28419	»	D.I.	ANGIUS Giuseppe - Regione Ulestri - Ibono.	Allevamento avicolo.
28420	5-2-70	D.I.	LADU Giovanni - Piazza Marconi - Ollolai.	Commissione per la vendita di detersivi della Soc. «DOMUS».
28421	»	D.I.	PIRA Pietro - Via Santa Rosa, 5 - Gavoi.	Industria della pesca in acque dolci.
28422	9-2-70	D.I.	PERSEO Giulio - Piazza S. Francesco, 2 - Macomer.	Ambulante di tessuti, abbigliamento, maglieria.
28423	»	D.I.	NIEDDU Pasquale - Via Azzuni, 7 - Bolotana.	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28424	»	D.I.	GALISTRU Emanuele - Via Zanardelli - Lanusei.	Noleggio di rimessa.
28425	»	D.I.	PIREDDA Salvatore - Via S. Gavino Orosei.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28426	10-2-70	D.I.	CATTE Antonio Raimondo - Via Vittorio Emanuele - Oliena.	Costruzioni edili.
28427	»	D.I.	PUGGIONI Natale - Via Chironi, 28 - Ottana.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28428	»	D.I.	ARCA Bonaria - Località Su Furraghe - Macomer.	Riv. radio, TV, elettrodomestici, ecc.
28429	»	D.I.	TRUDU Matilde in Aresu - Via Margherita - Serri.	Riv. latte e suoi derivati, uova, miele, ecc.
28430	11-2-70	D.I.	PASSAMONTI Franco - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. macchine da scrivere, da calcolo, ecc.
28431	»	D.I.	BOI Salvatore - Via Le Grazie, 1 - Nuoro.	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
28432	»	D.I.	MURGIA Igina in Mascia - Via Roma - Seui.	Riv. carni macellate fresche.
28433	12-2-70	D.I.	BOI Verardo - Via Nuoro - Escolca.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28434	13-2-70	D.I.	MURONI Mariangela - Via M. D'Azeglio - Nuoro.	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
28435	»	D.I.	NIEDDU Gina - Frazione Limpiddu - Budoni.	Riv. alimentari, salumi, pane, tessuti, ecc.
28436	16-2-70	S.N.C.	«PIELLE» - Commerciale Nuorese di Patteri Giovanni & C. - Via Biscollai Nuoro.	Commercio all'ingrosso ed al minuto di alimentari, coloniali, ecc. rapres/ze.
28437	»	S.N.C.	Soc. F.lli Ledda in N.C. - Via R. Margherita - Macomer.	Stabilimento per la produzione di infissi in legno.
28438	17-2-70	D.I.	BECCONI Mario - Via S. Efisio, 2 - Siniscola.	Riv. al minuto e in forma ambulante di tessuti in genere.
28439	18-2-70	D.I.	CADINU Diego - Via Tola, 39 - Mamoiada.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28440	»	D.I.	CARTA Gina - Via Piave, 13 - Nuoro.	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
28441	19-2-70	D.I.	CANCELLU Giovanni Agostino - Vico Nazionale - Orosei.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28442	»	D.I.	SERRA Fulvia - Vico Cagliari, 14 - Barisardo.	Riv. radio, televisori e materiale elettrico.
28443	»	D.I.	FAIS Maria Angela - Via Umberto - Sindia.	Riv. alimentari, mobili, tessuti, manufatti, ecc.
28444	20-2-70	D.I.	MAODDI Francesco - Via Coldilana - Nuoro.	Ambulante di frutta e verdura.
28445	»	D.I.	CHERI Antonietta - Via Libertà - Ottana.	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28446	»	D.I.	MARINE Giuseppe - Via Zia Mele - Orgosolo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28447	»	D.I.	PAU Sebastiano - Via Nuoro, 10 - Oliena.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28448	»	D.I.	MELIS Battista - Via Pasubio - Mamoiada.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28449	»	D.I.	FLORI Ferdinando - La Caletta - Siniscola.	Ambulante di pesci.
28450	»	D.I.	MANINCHEDDA Cuisa Maria Teresa Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. generi di monopolio, cancelleria, profumi, ecc.
28451	23-2-70	D.I.	LOCCI Igino - Via Roma - Orroli.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28452	»	D.I.	FARRIS Graziella «Il Bottegone» - Via Via Circonvallazione Nord - Siniscola.	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ferramenta, ecc.
28453	»	D.I.	FARRIS Franco - Via Circonvallazione - Siniscola.	Riv. articoli radiofonici, gas liquidi, mobili, ecc.
28454	»	D.I.	MELIS Wanda - Via Roma - Lanusei.	Riv. articoli da regalo. profumeria, bigiotteria.
28455	»	D.I.	LODDO Antonia - Corso C. Alberto - Fonni.	Riv. laterizi edile in genere, cemento, ferro.
28456	24-2-70	D.I.	CANOVA Raffaele Giuseppe - Via Toscana, 45 - Nuoro.	Riv. alimentari, coloniali, frutta, olio, ecc.
28457	»	D.I.	CRISPONI Anna Maria - Piazza Vittorio Emanuele - Nuoro.	Riv. confezioni, mercerie, chincaglie, giocattoli, ecc.
28458	»	D.I.	MILIA Paola - Via Piemonte - Nuoro	Distribuzione carburanti e lubrificanti.
28459	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio - Via Arbatax - Tortolì.	Distribuzione carburanti e lubrificanti.
28460	25-2-70	D.I.	CADINU Natalia - Via Piave, 1 - Nuoro.	Rosticceria, pasticceria, cibi cotti.
28461	»	D.I.	FRAU Salvatore - Via Dante (angolo Via B. Sassari) - Nuoro.	Riv. bevande analcooliche.
28462	26-2-70	D.I.	CARVINO Clorinda - Lanusei.	Produzione e vendita di dolci sardi.
28463	»	D.I.	CORRIAS Elena - Via Roma - Esterzili.	Riv. generi alimentari.
28464	»	D.I.	DE BERNARDI Maria Luciana - Via Marconi - Nuoro.	Riv. mobili, articoli da regalo, coloniali, ecc.
28465	»	D.I.	PICCIAU Stefano - Via Mughina, 1 - Nuoro.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28466	»	D.I.	POLLI Ferdinando - Piazza Kennedy Meanasardo.	Riv. profumerie, detersivi, giornali, ecc.
28467	»	D.I.	MONNI Giovanna Nicola - Via Vittorio Emanuele - Orgosolo.	Riv. coloniali, mercerie, casalinghi, ferramenta, ecc.
28468	»	D.I.	PODDA Monni Giovanni - Via Vittorio Emanuele - Orgosolo.	Riv. alimentari, tessuti, mercerie, abbigliamento.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28469	27-2-70	D.I.	SOLLAI Salvatore - Via Marconi, 13 - Gergei.	Industria edile, autotrasporto merci per conto terzi.
28470	»	D.I.	TUPPONE Michele - Nuoro.	Produzione e vendita di pizze, paste, fainè, ecc.
28471	»	DI.	PURPUZZA Luigi - Via Roma, 58 - Siniscola.	Ambulante di tessuti, confezioni, mercerie, ecc.
28472	»	D.I.	PURPUZZA Paolina - Via Roma - Siniscola.	Ambulante di tessuti, confezioni, mercerie, ecc.
28473	»	D.I.	SEDDA Geltrude - Via Zeila, 3 - Nuoro.	Riv. alimentari, confezioni, pane, frutta, ecc.
28474	»	D.I.	PUDDU Antonio Rino - Via Cavour - Nuoro.	Riv. confezioni e abbigliamento.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio,
vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23721	2-2-70	D.I.	FRAU Salvatore - Via S. Veronica - Orosei.	Aggiunge riv. profumeria.
28321	»	S.p.A.	S.p.A. «Autogliastra» - Via Garibaldi - Tortolì.	In data 1-1-1970 ha assunto il mandato di concessionaria FIAT per la vendita di autoveicoli, ricambi e lubrificanti, con punti di vendita in Tortolì - via Umberto I° - Via Garibaldi, 28, ed altro punto di vendita nel Comune di Muravera - Via Roma.
26149	3-2-70	D.I.	USAI Graziano - Via Vitt. Emanuele, 12 - Nuoro.	Cessa il commercio ambulante e inizia la vendita all'ingrosso di ortofrutticoli.
22544	»	D.I.	FARINA Pietro - Via Isonzo - Orune.	Cessa la macinazione dei cereali, conserva il negozio di alimentari.
24248	5-2-70	D.I.	DEBERTOLO Pasquale - Via Budditogliu - San Teodoro.	Apertura di altro esercizio per la vendita di alimentari, frutta, ecc.
27195	9-2-70	D.I.	FARRIS Dr. Angelo - Via Tasso - Nuoro.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
23076	»	D.I.	PERRIA Sebastiano - Via Umberto - Cuglieri.	Aggiunge ambulante di porcellane. cristallerie ecc.
27592	»	D.I.	GODDI Mario - Piazza Veneto, 27 - Nuoro.	Trasferimento del negozio dal n. 27 al n. 12 di Piazza Veneto.
13592	»	D.I.	BITTA Francesca - Via Berbera, 5 - Nuoro.	Cessa l'esercizio di Via Cedrino per la vendita di mercerie ecc., conserva il negozio di alimentari di Via S. Berbera.
17333	»	D.I.	SANNA Sebastiano - Via Montebello - Nuoro.	Cessa il panificio e la riv. di pane e gli autotrasporti per conto terzi. Conserva il frantoio oleario e aggiunge la gestione del Motel Agip per albergo-ristorante e bar-caffè.
20465	11-2-70	D.I.	PITTALIS Vittorio - Via Roma, 17 - Macomer.	Cessa gli autotrasporti e apre un negozio per la vendita di radio, TV, elettrodomestici.
10792	»	D.I.	MELONI Paolo - Via Sas Murtas - Posada.	Cessa il commercio di ambulante di frutta, verdura ecc.. Conserva le altre attività.
27313	»	D.I.	MUCELI Giorgio - Via Umberto - Tortolì.	Aggiunge il commercio all'ingrosso di vini, birra, bibite, ecc.
26813	13-2-70	D.I.	SCHIANTELLA Lucia - Via S. Satta Perdasdefogu.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
22961	»	D.I.	LOBINA Salvatore - Via Carducci, 57 Sadali.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
27097	»	D.I.	PALIMODDE Antonio - Via Vittorio Emanuele - Oliena.	Cessa il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e conserva gli autotrasporti per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21748	17-2-70	D.I.	CANU Francesca - Via Nazionale. - Orosei.	Aggiunge gas liquido in bombole, ferramenta, vino, bibite, ecc.
15208	18-2-70	D.I.	ORRU' Laurina - Via Mameli - Tortolì.	Trasferimento del Bar da Via Mameli a Via Garibaldi, 22.
28148	»	D.I.	PODDA Vincenzo - Via Cedrino, 13 - Galtellì.	Aggiunge il commercio ambulante di frutta e verdura.
8978	19-2-70	D.I.	SANNA Angelo - Via Della Repubblica - Nuoro.	La ditta si è trasformata da commissionaria a concessionaria Autobianchi. Azienda della FIAT - per la vendita di autoveicoli.
21503	20-2-70	D.I.	DELOGU Mariangela - Via della Pietà - Nuoro.	Aggiunge riv. farine alimentari.
26963	»	D.I.	NUGHEDDU Salvatore - Via Pelai - Bolotana.	Apertura di un negozio in Via S. Maria, 21 per la vendita di alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
26437	23-2-70	D.I.	PIRISI Salvatore - Via F.lli Bandiera Nuoro.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
10210	»	D.I.	MURETTI Giuseppe - Via Toscana, 32 Macomer.	Trasferimento dell'esercizio di Corso Umberto, 48 a Piazza della Vittoria, 5, dove esercita soltanto il commercio al minuto di calzature e art. da regalo - Apertura di altro esercizio per la vendita di calzature in Via della Uguaglianza, 3.
18959	»	D.I.	FARRIS Francesco - Via Sassari, 50 - Siniscola.	Cessa la succursale di Via Circonvallazione Nord denominata «Il bottegone» per la vendita di mobili, casalinghi ecc.
22937	25-2-70	D.I.	LADU Pietro - Via Don Bosco - Arzana.	Trasferimento dell'esercizio a Via Sardegna, 18.
28173	26-2-70	D.I.	MELE Antonia - Via XX Settembre, 5 - Nuoro.	Trasferimento al Corso Garibaldi, 164.
27987	»	D.I.	MULAS Elisa Vanda - Via Carducci - Nuoro.	Trasferimento a Via La Marmora, 21.
9267	»	D.I.	ROSAS Antonio - Corso Garibaldi - Nuoro.	Apertura di una succursale a Olbia - Corso Umberto, 29, per la vendita di articoli da regalo e orologerie.
19431	27-2-70	D.I.	MASIA Salvatore - Via Azzuni - Scanomontiferro.	Aggiunge produzione e vendita di acque gassate.
26351	»	D.I.	FADDA Andrea - Via B. Sassari - Bitti.	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
6439	»	D.I.	ANGOTZI Obinu Gavino - Via M. Ferro - Cuglieri.	Cessa l'attività di bar-caffè, conserva l'industria alberghiera.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26759	2-2-70	D.I.	AIELLO Luigi - La Caletta - Siniscola.	Ambulante di pesci freschi e di frutti di mare.
26544	»	D.I.	PUSCEDDU Mario - Via Logudoro - Tortolì.	Ambulante di ortofrutticoli e pesci.
17671	»	S.F.	PILI - Muggiri - Meloni - Via Garibaldi - Tortolì.	Officina meccanica - ricambi e vari.
22086	3-2-70	D.I.	ZANETTI Elisabetta - Via A. Deffenu - Bitti.	Riv. materiale edile.
15119	»	D.I.	MATTU Angelo - Via C. Alberto - Fonni.	Riv. articoli radioelettrici, ecc. e succursale Nuoro Corso Garibaldi.
46481	4-2-70	D.I.	MONNI Maria Giovanna - Via Vitt. Emanuele - Orgosolo.	Riv. coloniali, tessuti, mercerie, vino, liquori.
22243	»	D.I.	LADU Giovanni - Piazza Marconi - Ollolai.	Riv. pane. formaggi, frutta, verdura, pesci, ecc.
25346	5-2-70	D.I.	PITTORRA Maddalena - Via Buddiglione - San Teodoro.	Riv. alimentari, drogheria, frutta, verdura, ecc.
27830	9-2-70	D.I.	LICHERI Peppino - Via La Marmora Nuoro.	Riv. carni macellate fresche.
19636	10-2-70	D.I.	LOI Raimondo - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. vini, liquori, dolciumi, (bar-caffè).
21015	»	D.I.	SEDDA Costeri Michele - Via Eleonora - Gavoi.	Riv. abbigliamento, tessuti, confezioni, mercerie.
22742	»	D.I.	COLUMBU Annunziata - Via Roma Olzai.	Riv. alimentari, coloniali. tessuti, ecc.
25225	»	D.I.	PRACCA G. Maria - Via Aosta - Nuoro.	Riv. cartoleria, profumeria, giornali, riviste.
27219	»	D.I.	PUDDU Maria - Via Reg. Margherita Serri.	Riv. latte. formaggio, uova, miele, ecc.
24930	»	D.I.	PALA Paolo Gavino - Via Roma - Siniscola.	Autotrasporto merci per conto terzi.
11687	11-2-70	D.I.	MASCIA Attilio - Via Roma - Seui.	Riv. carni macellate fresche.
20492	13-2-70	S.F.	BRUNDU e Coccoda - Via Battisti Villagrande.	Autotrasporto merci per conto terzi.
17940	16-2-70	D.I.	CAMBONI Salvatore - Via S. Nicolò Nuoro.	Riv. calzature - Autotrasporto merci per conto terzi - calzolaio.
25685	»	D.I.	MURGIA Graziano - Via Libertà - Seulo.	Autotrasporto merci per conto terzi e riv. liquori, vini ecc.
25990	»	D.I.	BECCONI Mario - Via Delle Frasche - Nuoro.	Ambulante di tessuti, confezioni e casalinghi.
14196	17-2-70	D.I.	MANCA Giovanni - Corso Umberto - Aritzo.	Ambulante di carbone, frutta, legumi.
27818	18-2-70	D.I.	ZEDDE Mario - Via Mons. Bua - Nuoro.	Trattoria con mescita di vino.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12675	19-2-70	D.I.	ANEDDA Beniamino - Via S. Vincenzo - Orrolì.	Industria casearia e vendita all'ingrosso di formaggi, cereali, ecc.
24833	»	D.I.	PUERARI Ugo - Via Deffenu - Nuoro.	Assicurazioni lavoro e Sicurtà di Milano.
10885	»	D.I.	PISANU Antonio - Corso Garibaldi Sindia.	Riv. di mobili, art. da regalo, alimentari.
18209	20-2-70	D.I.	PAU Sebastiano - Via Nuoro - Oliena.	Riv. di frutta e verdura.
7121	»	D.I.	CIUSA Francesca - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. generi di monopolio, cancelleria, ecc.
25433	»	D.I.	MORO Mariantonia - Via S. Maria Oliena.	Riv. frutta e verdura.
19958	23-2-70	D.I.	CALLEDDA Maria Efisia - TONARA.	Riv. vini, fiaschi.
16160	24-2-70	D.I.	CANNEDDU Maria Grazia - Via Vittorio Emanuele - Nuoro.	Riv. confezioni, mercerie, calzature, alluminio, ecc.
3837	25-2-70	D.I.	DEBERNARDI Giuseppe - Via Beccarini Nuoro.	Rappresentanze varie e ingrosso alimentari, ecc.
24415	26-2-70	S.F.	PORCU Pietrino & Porcu Domenico - Via Roma - Dualchi.	Trebbiatura cereali.
17436	»	D.I.	DEPLANO Antonio - Via Roma - Seui.	Noleggio di rimessa.
25742	»	D.I.	«OGANA Giov. Andrea» di Usai Battistina - Baunei.	Macinazione cereali e riv. frutta e verdura.
18524	»	D.I.	AGUS Massimina Via Indipendenza Escalaplano.	Ambulante di frutta. verdura, legumi, pesci, ecc.
28230	27-2-70	D.I.	DEMARTIS Gavino - Via Dante - Macomer.	Autotrasporto merci per conto terzi.
26894	»	D.I.	LADU Francesco Antonio - Via Gramsci - Nuoro.	Riv. calzature e abbigliamento.
4601	»	D.I.	NOVELLU Salv. Angelo - Via Vittorio Emanuele - Scano Montiferro.	Riv. carni macellate fresche.
883	»	D.I.	MASIA Giommaria - Via Cantieri - Scanomontiferro.	Fabbrica acque gassate.
8109	»	D.I.	CASU Filia Giovanni - Via Pinna - Borore.	Riv. generi alimentari vari.
26338	»	D.I.	MARROSU Francesca Anna - Via Gialeto - Nuoro.	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, ecc.
26342	»	D.I.	MONCELSI Ivan Saul - Via Brofferio Nuoro.	Commercio all'ingrosso di succhi di frutta, ecc.
25703	»	D.I.	LUTZU Daniela - Via Vitt. Emanuele Nuoro.	Riv. oggetti d'arte e decorativi, cornici.
26276	»	D.I.	CATTIDE Grazia Francesca - Via Cedrino - Oliena.	Riv. latte.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12675	19-2-70	D.I.	ANEDDA Beniamino - Via S. Vincenzo - Orroli.	Industria casearia e vendita all'ingrosso di formaggi, cereali, ecc.
24833	»	D.I.	PUERARI Ugo - Via Deffenu - Nuoro.	Assicurazioni lavoro e Sicurtà di Milano.
10885	»	D.I.	PISANU Antonio - Corso Garibaldi Sindia.	Riv. di mobili, art. da regalo, alimentari.
18209	20-2-70	D.I.	PAU Sebastiano - Via Nuoro - Oliena.	Riv. di frutta e verdura.
7121	»	D.I.	CIUSA Francesca - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. generi di monopolio, cancelleria, ecc.
25433	»	D.I.	MORO Mariantonia - Via S. Maria Oliena.	Riv. frutta e verdura.
19958	23-2-70	D.I.	CALLEDDA Maria Efisia - TONARA.	Riv. vini, fiaschi.
16160	24-2-70	D.I.	CANNEDDU Maria Grazia - Via Vittorio Emanuele - Nuoro.	Riv. confezioni, mercerie, calzature, alluminio, ecc.
3837	25-2-70	D.I.	DEBERNARDI Giuseppe - Via Beccarini Nuoro.	Rappresentanze varie e ingrosso alimentari, ecc.
24415	26-2-70	S.F.	PORCU Pietrino & Porcu Domenico - Via Roma - Dualchi.	Trebbiatura cereali.
17436	»	D.I.	DEPLANO Antonio - Via Roma - Seui.	Noleggio di rimessa.
25742	»	D.I.	«OGANA Giov. Andrea» di Usai Battistina - Baunei.	Macinazione cereali e riv. frutta e verdura.
18524	»	D.I.	AGUS Massimina Via Indipendenza Escalaplano.	Ambulante di frutta. verdura, legumi, pesci, ecc.
28230	27-2-70	D.I.	DEMARTIS Gavino - Via Dante - Macomer.	Autotrasporto merci per conto terzi.
26894	»	D.I.	LADU Francesco Antonio - Via Gramsci - Nuoro.	Riv. calzature e abbigliamento.
4601	»	D.I.	NOVELLU Salv. Angelo - Via Vittorio Emanuele - Scano Montiferro.	Riv. carni macellate fresche.
883	»	D.I.	MASIA Giommaria - Via Cantieri - Scanomontiferro.	Fabbrica acque gassate.
8109	»	D.I.	CASU Filia Giovanni - Via Pinna - Borore.	Riv. generi alimentari vari.
26338	»	D.I.	MARROSU Francesca Anna - Via Gialeto - Nuoro.	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, ecc.
26342	»	D.I.	MONCELSI Ivan Saul - Via Brofferio Nuoro.	Commercio all'ingrosso di succhi di frutta, ecc.
25703	»	D.I.	LUTZU Daniela - Via Vitt. Emanuele Nuoro.	Riv. oggetti d'arte e decorativi, cornici.
26276	»	D.I.	CATTIDE Grazia Francesca - Via Cedrino - Oliena.	Riv. latte.

Riassunto movimento ditte mese di febbraio 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 66
Soc. di fatto	n —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. 2
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n —
	n. 68

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 31
Soc. di fatto	n —
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 32

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 41
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N.C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 44

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

mese di marzo 1970

ISCRIZIONI

N. isc iz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28475	2-3-70	D.I.	LODDO Angelo - Via Roma - Gavoi.	Industria della pesca in acque dolci.
28476	»	D.I.	MAMELI Fidia - Via La Marmora, 9 Gairo.	Riv. generi alimentari, mercerie, profumi, ecc.
28477	»	D.I.	MILIA Bonaria - Via Martini. 2 - Scano Montiferro.	Riv. rosticcerie e polli.
28478	»	D.I.	NOVELLU Francesco - Corso Vittorio Scano Montiferro	Riv. carni macellate fresche, polli e salumi.
28479	»	D.I.	FURCAS Elena - Via G. Verdi - Escalaplano.	Riv. generi alimentari.
28480	»	S.F.	FIORENTINO Maria & Giovanna - Via Roma - Nurallao.	Riv. generi alimentari, pane, dolciumi, tessuti, ecc.
28481	3-3-70	D.I.	DEMURTAS Mario - Via Umberto - Lanusei.	Riv. latte e suoi derivati.
23482	»	D.I.	PINNA Angela - Via Gialeto. 41 - Nuoro.	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, verdura.
28483	»	D.I.	SAEZZU Giovanni Francesco - Via Nazionale - San Teodoro.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28484	»	D.I.	CARBONI Giulio - Via Vitt. Emanuele, 9 - Bolotana.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28485	»	D.I.	ANGOTZI Salvatore - Corso Umberto 109 - Jerzu.	Bar - caffè, dolciumi.
28486	4-3-70	D.I.	LODDO Eleonora - Via Umberto, 109 Jerzu.	Riv. abbigliamento, confezioni, modisterie, tappezzerie.
28487	»	D.I.	TASCEDDA Mario - Via Cagliari - Barisardo..	Riv. materiale da costruzione e ingrosso ortofrutticoli.
28488	»	D.I.	DEIDDA Giovanna Augusta - Via La Marmora - Desulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28489	5-3-70	D.I.	SERRAU Giulia - Via Vitt. Emanuele, 39 - Ulassai.	Riv. carni macellate fresche, polli e conigli.
28490	6-3-70	D.I.	GANGA Chiara - Via Mons. Bua, 2 - Nuoro.	Riv. abbigliamento, confezioni, valigeria, ombrelli.
28491	9-3-70	D.I.	LEONI Angela - Via Azuni, 1 - Orune	Macinazione cereali per conto terzi.
28492	»	S.a.r.l.	Soc. SA.I.TO. (Sarda Inerti Torpè) - Via Veneto - Nuoro.	Produzione di granulati e simili.
28493	»	D.I.	BRODU Giuseppe - Via La Marmora, 24 - Desulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28494	»	D.I.	MUREDDU Pietro - Via Cugusi, 11 - Fonni.	Industria boschiva.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28495	10-3-70	D.I.	PUGGIONI Pietro - Via G. Deledda - Ottana.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28496	»	D.I.	MORITTU Pietrino - Corso Vittorio Emanuele - Silanus.	Riv. materiale edile e legna da ardere.
28497	11-3-70	D.I.	ANGOTZI Marianna - Via Vittorio Emanuele, 23 - Sennariolo.	Riv. generi alimentari, coloniali, drogherie, ecc.
28498	»	D.I.	ANDREUZZI Annibale - Via Ciusa Bosa.	Costruzioni edili e stradali.
28499	»	D.I.	VARGIU Michele Roberto - Corso Umberto - Aritzo.	Riv. generi alimentari, mercerie, pane, ecc.
28500	»	D.I.	MURA Pasqualina - Via Veneto, 4 - Nuoro.	Fabbricazione e vendita paste e dolci.
28501	»	D.I.	BECCU Francesco - Via Val Verde - Nuoro.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28502	12-3-70	S.a.r.l.	GESTIONE Distributori Automatici «G.E.D.A.» a.r.l. - Tortolì.	Distribuzione macchine automatiche in proprio e per conto terzi di caffè e bibite in genere.
28503	»	D.I.	TODDE Giuseppe - Via S. Maria - Desulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28504	»	S.F.	LARA Flavio & Castia Francesca - Corso Umberto - Macomer.	Agente Assicurazioni Generali Venezia.
28505	»	D.I.	DEIANA Carlo - Via Roma, 146 - Ilbono.	Bar-caffè.
28506	»	S.F.	PIRODDI Mario & Piero - Via Siccardi, 6 - Lanusei.	Riv. generi alimentari, pane, cartoleria, scatolame, ecc.
28507	13-3-70	S.p.A.	ITALCEMENTI Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. - Via Veneto - Nuoro.	Ufficio commerciale dipendente dell'ufficio vendite di Cagliari.
28508	»	D.I.	MUNTONI Davide - Frazione Tanaunella - Budoni.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28509	16-3-70	D.I.	BECCARI Francesco - Via S. Stefano Irgoli.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28510	»	D.I.	STEFANINI Giovanna - Via Liguria, 14 - Nuoro.	Ambulante mercerie, abbigliamento, chincaglie, ecc.
28511	»	D.I.	FADDA Elena - Via M. D'Azeglio, 75 Nuoro.	Appalto servizio pulizia locali.
28512	»	D.I.	REORI Maria - Via Po - Dorgali.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28513	»	D.I.	SINI Anna - Via Ariosto, 12 - Borore.	Riv. alimentari, commestibili, mercerie, ecc.
28514	17-3-70	D.I.	BOI Egidio - Via C. Battisti, 19 - Barisardo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28515	»	D.I.	MAZZELLA Silveria - Via La Marmora - Nuoro.	Riv. confezioni, pelletterie, biancheria.
28516	»	D.I.	MARONGIU Antonio - Via S. Maria Ovodda.	Costruzioni edili.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28517	»	D.I.	MARONGIU Domenico - Via Gialeto, 5 - Lanusei.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28518	»	D.I.	SERRA Maria Antonia - Via Dante - Macomer.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28519	»	D.I.	IDINI Edoarda - Via XX Settembre. 33 - Nuoro.	Riv. fiori, vasi, floricoltura, artigianato sardo.
28520	»	D.I.	SULIS Gian Sebastiano - Via S. Giovanni - Seui.	Noleggio di rimessa.
28521	»	D.I.	SOTGIU Bonaria - Via Strada, 1 - Osini.	Riv. vini, liquori, acque gassate, bibite, dolciumi.
28522	»	D.I.	LANCIONI Anna - Via La Marmora - Elini.	Riv. alimentari, vari, mercerie, abbigliamento.
28523	»	D.I.	PIRAS Giuseppe Luigi - Via Vittorio Emanuele - Elini.	Riv. carni macellate fresche.
28524	18-3-70	D.I.	SOTGIA Pietro - Via Vittorio Emanuele, 139 - Dorgali.	Barberia.
28525	20-3-70	D.I.	LUNESU Salvatorangela - Via Mereu, 22 - Nuoro.	Riv. analcoolici, dolciumi, bibite, pasticceria.
28526	»	D.I.	GHISO Luigi - Via Cavour, 14 - Nuoro.	Riv. macchine per maglieria, ricambi, filati.
28527	»	D.I.	MUSCU Giovanni - Vico Azuni - Isili.	Ambulante pollami, conigli.
28528	»	D.I.	PITZALIS Salvatore - Via Arborea - Isili.	Ambulante oggetti di rame, tessuti, sardi, frutta e verdura.
28529	»	D.I.	MELONI Armando - Via Princ. Umberto, 17 - Tertenia.	Riv. generi alimentari, coloniali, pane, abbigliamento, ecc.
28530	23-3-70	D.I.	BOEDDU Pietro Maria - Via Libertà, 58 - Ottana.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28531	»	D.I.	LACONI Giov. Francesco - Via Tempio. 3 - Orotelli.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28532	»	D.I.	FARRIS Salvatorina - Vico S. Giovanni - Lodè.	Riv. pane sardo, carta da musica.
28533	24-3-70	D.I.	PORCU Raimondo - Via Don Bosco - Ussassai.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28534	»	D.I.	DEMURTAS Domenico - Via S. Mauro, 1 - Atzara.	Autotrasporto merci per conto terzi e riv. materiali da costruzione.
28535	25-3-70	S.p.A.	S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Piazza Indipendenza - Nuoro.	Centro vendita di macchine da scrivere, ecc.
28536	»	D.I.	MELE Paolo - Frazione Talavà - Torpè.	Riv. fiaschetteria.
28537	»	D.I.	IDINI Rossano Arcangelo - Via Dante Nuoro.	Riv. fiori e piante ornamentali.
28538	26-3-70	D.I.	PIRAS Salvatorangelo - Via A. Pirastu - Sindia.	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28539	»	D.I.	PIU Salvatore - Via Taloro, 45 - Olzai.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28540	31-3-70	D.I.	TANGIANU Isidoro - Via Roma, 3 - Tortolì.	Riv. abbigliamento, confezioni, mercerie.
28541	»	D.I.	DEIANA Agostina - Via Reduci - Torpè.	Riv. alimentari. fiaschetteria, confezioni, ecc.
28542	»	D.I.	MURA Antonio - Via Umberto, 8 - Jerzu.	Riv. alimentari, fiaschetteria, coloniali, mercerie. pane, ecc.
28543	»	D.I.	MUREDDU Margherita - Frazione Lodine - Gavoi.	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
28544	»	D.I.	SANNA Giuseppa Elena e Salvatore Via Nazionale - Nuoro.	Rappresentanza con deposito della Soc. Alemagna per la vendita di panettoni e tutti gli altri prodotti della Società.
28545	»	D.I.	VERACHI Paolo - Via Gialeto, 44 - Nuoro.	Riv. imbarcazioni da diporto.
28546	»	D.I.	DEMURU Cesare - Via S. Maria - Villanovatulo.	Ingrosso materiali edili - movimenti di terra ecc.
28547	»	D.I.	BAGELLA Giovanna - Via Gioberti, 7 Bosa.	Riv. cartolibreria, giocattoli, cancelleria, ecc.
28548	»	D.I.	CONTU Salvatore - Via Umberto - Ierzu.	Commercio all'ingrosso di vini e deposito a Genova - Via Cervignano, 36.
28549	»	DI..	RUIU Elena - Corso Garibaldi, 33 - Nuoro.	Riv. oggetti preziosi e affini.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27128	5-3-70	D.I.	MULAS Salvatore - Via Sicilia - Nuoro.	Apertura di una macelleria e una rosticceria in Via Lombardia.
24611	6-3-70	D.I.	GATTU Michele - Corso Vittorio Emanuele - Orune.	Impresa di lavorazioni meccanico - agrarie.
27812	»	D.I.	PUGGIONI Benito - Corso Garibaldi Nuoro.	Agg. polli e selvaggina e trasferimento dell'esercizio in Corso Garibaldi, 4.
10358	»	D.I.	ARRU Giovanni - Via Azuni, 3 - Sorgono.	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27170	10-3-70	D.I.	DENTI Mario Luigi - Via Umberto - Ottana.	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
18555	»	S.F.	FER-SARDA - Via Dante, 14 - Macomer.	Apertura di una filiale in Macomer Corso Umberto per la vendita di ferramenta, casalinghi, utensileria, art. da regalo, pelletteria, ecc.
23106	12-3-70	D.I.	LAI Antonio Maria - Via Italia, 1 - Ottana.	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
23687	»	D.I.	LECIS Mario - Via Savoia - Escalaplano.	Cessa il commercio ambulante, conserva gli autotrasporti.
23538	»	D.I.	PISU Antonio - Via S. Giorgio, 4 - Atzara.	Cessa l'esercizio di bar caffè - conserva le altre attività.
28167	13-3-70	D.I.	LOI Egidio - Via Principessa Maria - Tertenia.	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
26560	»	D.I.	PUGGIONI Ignazia - Via Manzoni, 12 Nuoro.	Trasferimento da Via La Marmora a Via Manzoni.
22106	»	D.I.	CONTU Mario - Via Vittorio Emanuele - Tortolì.	Cessa gli autotrasporti per conto terzi e inizia la vendita all'ingrosso di vini, birra, ecc.
19149	16-3-70	D.I.	Casula Sebastiano - Via Bixio - Oliena.	Agente con deposito della Soc. Cora di Torino per la vendita di liquori.
13324	»	S.F.	SANNA Mario e Francesco - Via Campania, 15 - Nuoro.	Cessazione dell'officina meccanica di Via Roma, 78.
27053	17-3-70	D.I.	ORRU' Salvatore - Via S. Carlo, 2 - Nuoro.	Agg. riv. radio, TV, frigoriferi, filati, ecc.
24934	»	S.p.A.	Soc. p. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro.	Rinuncia a tutti i poteri di rappresentanza sociale da parte dell'Ing. Carlo Vallesi.
24934	»	S.p.A.	Soc. p. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro.	Rinuncia a tutti i poteri di Dirigente Regionale della Sardegna da parte del Dott. Mario Sitzia.
24935	»	S.p.A.	Soc. p. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro.	Il Sig. Paolo Tellini. ha rinunciato a tutti i poteri di rappresentanza sociale alla carica di Dirigente della 4ª Zona della SIP.
11850	18-3-70	D.I.	MONNI Giovanni - Via La Marmora - Dorgali.	Trasferimento in Via Cerere, 12 del commercio all'ingrosso di generi alimentari, coloniali, dolciumi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27402	20-3-70	D.I.	CALVISI Antonio Maria - Piazza del Popolo - Nuoro.	Agg. macchine per maglieria e accessori.
22726	»	D.I.	SEDDA Giovanni - Via Mastio, 6 - Gavoi.	Agg. industria boschiva.
27600	»	D.I.	PITZALIS Ignazio - Via Roma, 24 - Isili.	Agg. Ambulante di oggetti di rame, frutta, verdura, ecc.
19020	»	D.I.	CORONA Pietrino - Via Cagliari - Gavoi.	Trasferimento in Via Sassari, 61.
20985	»	S.F.	SANNA Giuseppe & Sergio - Corso Vitt. Emanuele - Bosa.	Apertura di una succursale in Corso Vitt. Emanuele s.n. per la vendita di Calzature e affini.
7240	23-3-70	D.I.	GATTU Francesco - Via Reg. Margherita - Sagama.	Riv. generi alimentari.
23310	24-3-70	D.I.	MULAS Antonio - Via Michelangelo - Tortolì.	Agg. Officina meccanica.
24479	»	D.I.	LAI Maria - Via Paganini, 28 - Nuoro.	Agg. pelati, dolciumi, scatolame, ecc.
27592	»	D.I.	GODDI Mario - Piazza Veneto, 12 - Nuoro.	Agg. gas liquido in bombole.
28430	»	D.I.	PASSAMONTI Franco - Corso Garibaldi, 79 - Nuoro.	Cessa la vendita di macchine da scrivere, da calcolo, contabili e aggiunge ciclostili.
23085	25-4-70	S.p.A.	Soc. SO.I.M. - S.p.A. - Via G. Deledda Nuoro.	Riconferma cariche per l'esercizio 1969 -70-71.

CESSAZIONI

N iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21526	4-3-70	S.F.	CASULA Cristoforo & Maloccu Antonio - Via Cavour - Fonni.	Autotrasporto merci per conto terzi.
22632	6-3-70	D.I.	COSSU Giuseppe - Piazzetta Arborea Nuoro.	Laboratorio di sartoria e riv. abbigliamento.
27599	9-3-70	D.I.	MARONGIU Mario - Via Cagliari - Nuoro.	Riv. carni macellate fresche.
26424	»	D.I.	MORITTU Pietrino - Corso Vitt. Emanuele - Silanus.	Riv. carburanti e lubrificanti, ecc.
23021	10-3-70	D.I.	PIRAS Antonio - Via Sennariolo - Bosa.	Autotrasporto merci per conto terzi.
11382	»	D.I.	SANNA Antonio Maria «Bazar Gallura» - Corso Garibaldi - Nuoro.	Riv. mercerie e abbigliamento.
9325	12-3-70	D.I.	MUREDDU Anna - Frazione Lodine - Gavoi.	Riv. generi alimentari, vino e generi di monopolio.
27284	»	D.I.	MEREU Assunta - Ved.va Piroddi - Via Siccardi - Lanusei.	Riv. alimentari, fiaschetteria, ortofrutticoli, uova, ecc.
27964	13-3-70	D.I.	FLORE Giovanni - Via M. Zebio - Nuoro.	Agente con deposito della ditta Moretti per la vendita di gelati.
3769	16-3-70	D.I.	SATGIA Giuseppe - Via Vittorio Emanuele - Dorgali.	Barbieria
27793	17-3-70	D.I.	CARTA Gonario - Via Su Castru - Orgosolo.	Riv. alimentari, frutta, verdura.
25934	»	D.I.	IBBA Mario - Via Pompei, 19 - Elini.	Riv. alimentari, mercerie, profumerie, abbigliamento.
24620	25-3-70	D.I.	MURA Luigina - Via Le Grazie - Nuoro.	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria.
3892	»	D.I.	CARA Neruccio - Piazza S. Giovanni - Nuoro.	Autotrasporto conto terzi - Rappresentanze e riv. gas liquidi.
21875	»	D.I.	NANU Grazia - Fraz. Villanova - Torpè.	Riv. frutta, fiaschetteria, verdura.
25602	26-3-70	D.I.	BUA Giovanna - Via Piave, 13 - Nuoro.	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, frutta.
22247	31-3-70	D.I.	MANCA Maria Agostina - Via Reduci Torpè.	Riv. generi alimentari, latticini, radio, ecc.
28301	»	S.F.	Mura Antonio & Contu Salvatore - Corso Umberto - Jerzu.	Commercio all'ingrosso di vini.
15934	»	D.I.	MASTINU Isidoro - Via Roma - Silanus.	Riv. calzature, cuoio, corame e laboratorio di calzolaio.
20978	»	D.I.	DEMURO Cesare - Via S. Maria - Villanovatulo.	Autotrasporto merci per conto terzi.
21550	»	D.I.	PINNA Cosimo Simone - Via La Marmora - Nuoro.	Riv. legna da ardere, gas liquido, elettrodomestici.

Riassunto movimento ditte mese di marzo 1970

ISRIZIONI	
Ditte individuali	n. 67
Soc. di fatto	n. 4
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 2
	n. 75

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 25
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 30

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 20
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n.
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 21

Rasas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA

E GIOIELLERIA

Corso Garibaldi, 99

NUORO

e delle porcelane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE

C. CAGGIARI

V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel 30157

Accumulatori «Hensemberger»

Cuscinetti a sfere «Riv»

Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA

NUORO

UFFICIO E MAGAZZINI

Piazza Vittorio Eman. 28 Tel 30283 - 30483

Abitaz. 31269

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI DICEMBRE 1969

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6500 - 6800	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	— - —	» »
	Avena nostrana	»	6600 - 6800	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	28000 - 30000	29000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 26000	26000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	68000 - 70000	68000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	1890	** 1890	*estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 7000	6500 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	12000 - 13000	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	22000 - 25000	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	650 - 700	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	12000 - 13000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	12000 - 13000	12000 - 14000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 145000	140000 - 150000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 55000	55000 - 60000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	12000 - 13000	10000 - 12000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	11000 - 12000	» »
	Mele comuni	»	7500 - 8000	7000 - 8000	» »

*** Dati non definitivi**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	10000 - 12000	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	8000 - 9000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	10000 - 12000	30000 - 33000	» »
	Uva nera da tavola	»	22000 - 24000	— - —	» »
	Uve comuni	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Arance	»	13000 - 15000	9000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	12000 - 13000	» »
	Mandarini	»	— - —	12000 - 15000	» »
	Limoni	»	16000 - 20000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	5000 - 5250	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	5300 - 5600	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5300 - 5600	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5500 - 6000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina»		— - —	— - —	
	(con pelle e coratella)	»	— - —	1000 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	— - —	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 180000	150000 - 200000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	120000 - 130000	150000 - 200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	200000 - 220000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 150000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	550000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 550	450 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	116000 - 120000	116000 - 120000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1968-69	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2700 - 3000	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	160 - 170	160 - 170	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	850 - 900	850 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	850 - 900	850 - 900	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci		Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche		a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche		»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche		»	— - —	— - —	» »
	» secche		»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche		»	— - —	— - —	» »
	» secche		»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche		»	— - —	— - —	» »
	» secche		»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	Combustibili vegetali					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	650 - 700	650 - 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto		»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	50000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti		»	65000 - 70000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.		»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi		»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	65000 - 70000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.		»	65000 - 70000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000 - 30000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.		»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi		»	10000 - 12000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):					
	dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	250 - 300	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta		»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:					
	normali per ferrovie Stato		cad.	1900 - 2000	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private		»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16		»	350 - 400	450 - 500	» »
	Sughero lavorato					
	Calibro 20/24: (spine)	1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine)	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda)	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	185 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	220 - 230	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	39000 - 41000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	42000 - 44000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 600	600 - 600	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1969	Mese DICEMBRE 1969	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	115 - 116	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 150	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 135	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	135 - 145	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 220	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 230	230 - 240	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	160 - 190	155 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	185 - 195	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	170 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	190 - 210	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	150 - 165	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	170 - 180	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	160 - 190	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1400 - 1500	1400 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	34000 - 35000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	900 - 920	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

• Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Novembre* *1969	*Novembre* 1969	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di dicembre 1969

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECHI				
	Fagioli pregiati	»	29000 - 32000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	26000 - 28000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 16000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	68000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	6500 - 7000	7000 - 7500	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	— - —	9500 - 10500	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	45000 - 50000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	650 - 700	500 - 550	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	40000 - 45000	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	12000 - 14000	14000 - 15000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	140000 - 150000	100000 - 130000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Castagne fresche	»	10000 - 12000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	30000 - 33000	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	9000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Mandarini	»	12000 - 15000	12000 - 18000	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	5000 - 5250	5000 - 5200	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 150000	100000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 200000	150000 - 200000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	razza indigena	»	100000 - 150000	100000 - 150000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968 69	»	116000 - 120000	118000 - 122000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1968-69	»	120000 - 125000	120000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	160 - 170	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	850 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	850 - 900	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	400 - 450	» »
	» secche	»	— - —	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1800	1500 - 1800	» »
	tipi extra-bar	»	2200 - 2400	2200 - 2400	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	39000 - 41000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	42000 - 44000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1969	Mese GENNAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	195 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	160 - 170	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 150	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1400 - 1500	1400 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	34000 - 35000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	900 - 920	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Dicembre 1969*	*Gennaio * 1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Gennaio 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 *„ 30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 4oo.ooo.ooo
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 8oo.ooo.ooo
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 8o.ooo.ooo.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
...
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. .500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

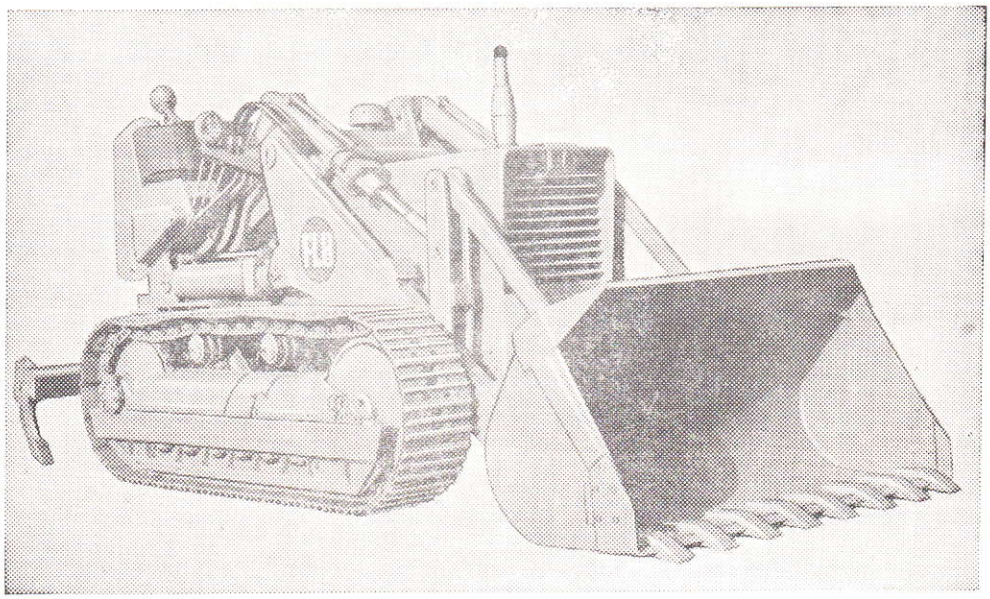
APRIPISTA

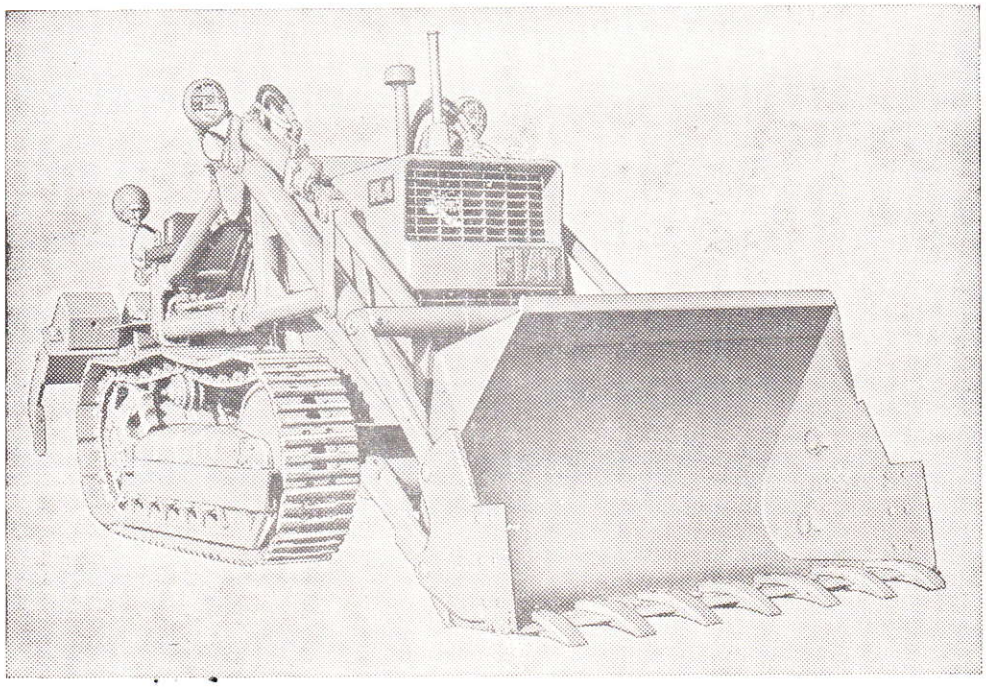
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

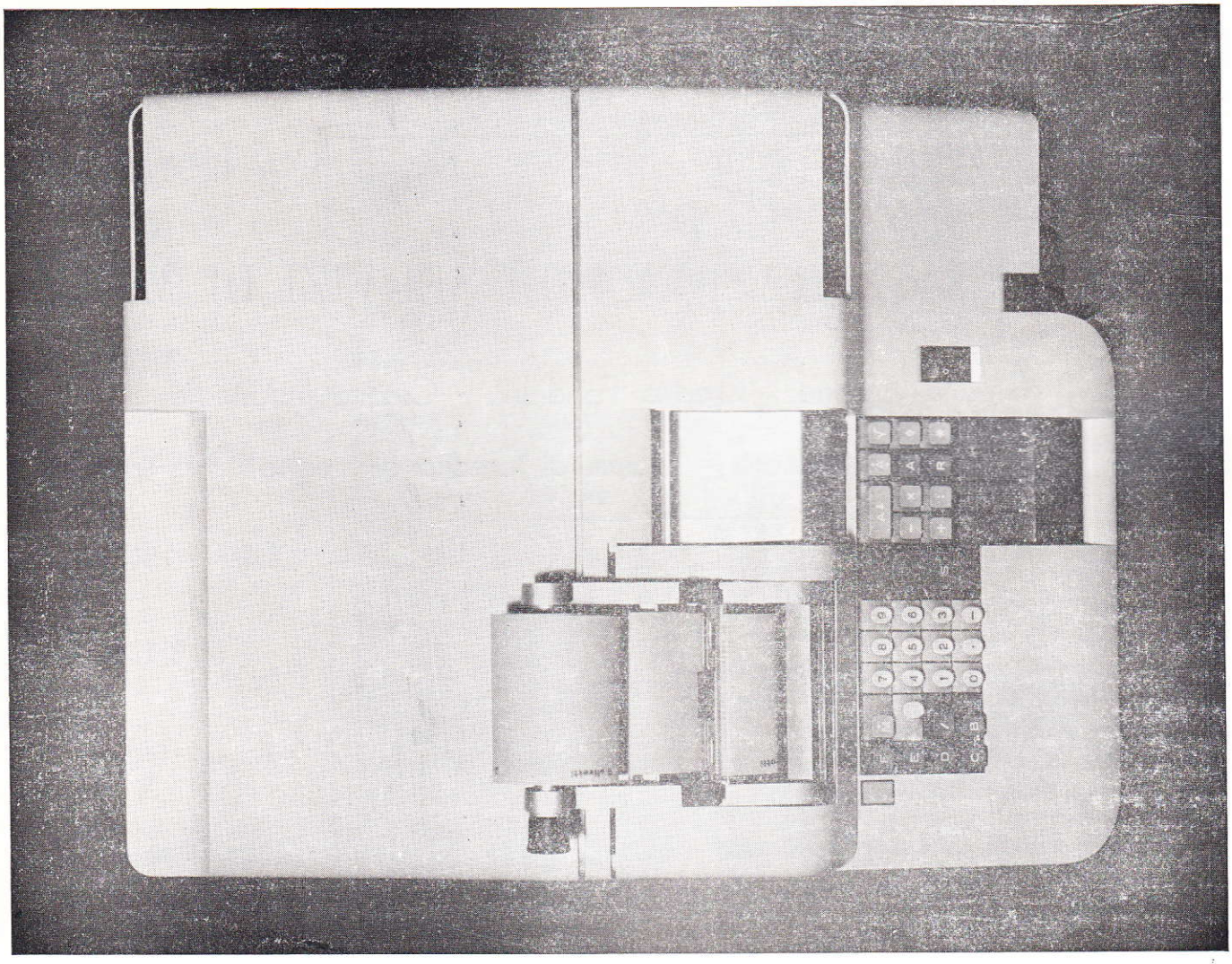
Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CASE VILLE TERRENI

CONSULENZA GRATUITA

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

APRILE 1970 N. 4
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il Senatore Salvatore Mannironi
Ministro per la Marina Mercantile pag. 89

Concorso nazionale a premi per la realizzazione di un modello per un oggetto ricordo del nuorese » 91

(Ignazio Conti)
Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1969 in confronto a quella del 1968 » 93

La discipilina della professione di agente e rappresentante di commercio » 96

Informatore tributario » 98

Legislazione » 102

Anagrafe registro ditte » 103

Prezzi » 110

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

IL SENATORE SALVATORE MANNIRONI

MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Nato a Nuoro il 10 dicembre 1901, avvocato, fu giovanissimo, fin dal 1919, alla testa del Partito Popolare di Nuoro dove fondò e diresse l'Avvenire di Nuoro.

Nel 1925 fu delegato regionale della gioventù cattolica.

Presidente degli Uomini Cattolici fu tenace oppositore del fascismo. Nel gennaio 1943 arrestato ed internato ad Isernia.

Membro della Consulta Regionale Sarda nel 1945, fu eletto Segretario Provinciale della D.C. e poi Delegato Regionale.

Consigliere Comunale di Nuoro per lungo tempo.

Dal 1946 al 1953 Presidente della Camera di Commercio di Nuoro - Membro del Consiglio Superiore del Commercio e del Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Eletto Deputato all'Assemblea Costituente il 2 giugno 1946, nella lista della D. C., fece parte della Commissione dei 75.

Deputato nella I^a^ Legislatura (1948-1953), nella II^a^ Legislatura (1953-1958), nella III^a^ Legislatura (1958-1963) e nella IV^a^ (1963-1968), ha avuto numerosi incarichi parlamentari e governativi. Membro della Commissione d'inchiesta sulla Miseria, assegnato alla Commissione Finanze e Tesoro dal I° luglio 1953 all'11 febbraio 1954; componente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radio diffusioni dal 6 ottobre 1953 al 18 febbraio 1954; componente la Giunta delle Autorizzazioni a procedere dal 26 giugno 1953 al 19 gennaio 1954 e componente la Giunta Trattati dal 6 ottobre 1953 al 19 gennaio 1954, fu nominato Sottosegretario di Stato per i Trasporti il 19 gennaio 1954 nel Gabinetto Fanfani.

Riconfermato Sottosegretario di Stato per i Trasporti dall'11 febbraio 1954 al 2 luglio 1955, dal 9 luglio 1955 al 15 maggio 1957 e dal 23 maggio 1957 al giugno 1958 nei successivi Gabinetti Scelba, Segni e Zoli, fu poi nominato Sottosegretario di Stato per le Finanze nel Ministero Fanfani il 3 luglio 1958 fino al 15 febbraio 1959.

Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste nel Ministero Segni dal 13 febbraio 1959 al 25 marzo 1960, e Sottosegretario di Stato per il Lavoro e la Previdenza Sociale nel Ministero Tambroni dal 2 aprile 1960, passò Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile nel Gabinetto Fanfani dal 28 luglio 1960 al 21 febbraio 1962.

Sottosegretario di Stato per la Grazia e la Giustizia nel Gabinetto Fanfani dal 24 febbraio 1963 al 21 giugno 1963, è stato Sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione Civile, nel primo Gabinetto Moro, dal dicembre 1963 al febbraio 1966.

Eletto al Senato nel 1968, è stato chiamato a far parte della Commissione Giustizia, di quella sul fenomeno della «Mafia» in Sicilia, della Giunta delle Elezioni e della Commissione per i Problemi del M.E.C.

L'8 agosto 1969 è stato nominato Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile nel secondo Governo Rumor.

Il 27 marzo è stato nominato Ministro per la Marina Mercantile.

* * *

La nomina del Sen. Salvatore Mannironi a Ministro della Marina Mercantile, rappresenta un giusto riconoscimento dell'attività svolta e dei meriti acquisiti dall'Illustre Parlamentare.

Tale nomina è stata appresa con vivo compiacimento da quanti apprezzano e stimano l'Illustre Parlamentare e particolarmente dalla Famiglia Camerale che gli porge da queste colonne sentite felicitazioni e fervidi voti augurali.

CONCORSO NAZIONALE A PREMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO PER UN OGGETTO RICORDO DEL NUORESE

Art. 1 - La Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura di Nuoro bandisce un concorso nazionale a premi per la creazione di un modello di oggetto ricordo che si ispiri - anche in chiave moderna - alle più genuine e tradizionali fonti del folclore sardo, in particolare nuorese.

Art. 2 - Il concorso ha lo scopo di contribuire alla realizzazione di oggetti ricordo, nei materiali più vari, possibilmente di facile produzione e modico prezzo, pur nel rispetto di autentiche forme d'arte che si riallacciano ai peculiari e caratteristici motivi dell'artigianato nuorese valorizzando in tal modo la tradizionale funzione che l'oggetto ricordo assolve per il turismo.

Art. 3 - Il concorso è aperto a tutti. La presentazione del bozzetto è indipendente dalla eventuale sua realizzazione pratica, la quale potrà essere affidata ad imprese artigiane specializzate, dopo che, espletato il concorso la Commissione giudicatrice avrà scelto il bozzetto più idoneo che potrà essere prodotto in migliaia di esemplari di diverse dimensioni e nei materiali diversi.

Art. 4 - Tutti coloro che intendono partecipare al concorso debbono trasmettere direttamente o mediante pacco postale raccomandato, alla Camera di Commercio - Via Papandrea n. 8 - Nuoro (c.a.p. 08100) - improrogabilmente entro e non oltre le ore 13 del 20 agosto 1970:

a) domanda di partecipazione in carta semplice - l'indicazione delle complete generalità, luogo di residenza e professione;

b) un bozzetto in gesso od altro materiale delle dimensioni nelle quali potrebbe essere realizzato l'oggetto;

c) nota illustrativa e disegni del bozzetto, con tutti gli elementi tecnici relativi alla possibilità di realizzazione pratica ed economica.

Art. 5 - La mostra dei disegni e dei bozzetti presentati verrà allestita a Nuoro. Verrà indetto in tale sede apposito referendum fra i visitatori della mostra.

Art. 6 - Ai tre bozzetti ritenuti migliori dalla Commissione giudicatrice saranno assegnati i seguenti premi:

1° premio L. 500.000

2° » » 300.000

3° » » 200.000

Art. 7 - La Commissione giudicatrice, nominata dalla Camera di Commercio di Nuoro, esaminerà i bozzetti in concorso e formerà la graduatoria per l'assegnazione dei premi di cui all'art. 6 tenendo anche conto dei risultati del referendum.

Art. 8 - La Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro diviene automaticamente proprietaria dei bozzetti primo, secondo e terzo classificati, con pieno ed esclusivo diritto di utilizzazione economica dei medesimi. La Camera di Commercio si riserva, inoltre, il diritto di apportare ai bozzetti di cui sopra tutte quelle eventuali modifiche dimensionali e strutturali eventualmente suggerite da esigenze tecniche.

Art. 9 - I bozzetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso la Camera di Commercio di Nuoro entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.
Trascorso tale termine la Camera di Commercio non risponderà dei bozzetti non ritirati.

Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1969 in confronto a quella del 1968

Popolazione

La popolazione residente in provincia, alla fine del mese di Luglio u.s. (ultimo dato ISTAT disponibile) risultava di 233.902 abitanti, registrando una ulteriore diminuzione di 659 unità rispetto alla popolazione residente al 31-12-1968.

Il saldo negativo è ancora dovuto principalmente al fenomeno migratorio sempre rilevante e che ha trovato sbocco specialmente verso la Germania (80%).

La popolazione residente nel Capoluogo ha invece registrato, nei primi undici mesi del 1969, un ulteriore incremento di 739 unità raggiungendo i 29.565 abitanti.

L'incremento è dovuto principalmente al movimento naturale della popolazione non essendosi registrati fenomeni rilevanti di urbanesimo.

Nel primo semestre si sono verificati i seguenti fenomeni, rispetto al corrispondente periodo del precedente anno, circa il movimento naturale della popolazione:

— matrimoni	+ 44
— nati vivi	— 98
— morti	— 138
— morti I° anno di vita	+ 18

Agricoltura

Le principali produzioni agricole della Provincia, realizzate durante il 1969, risultano le seguenti:

Frumento

Il raccolto del frumento nel 1969 è stato di q.li 133.189 di grano duro e q.li 6.200 di tenero su una superficie investita rispettivamente di ettari 10.600 e 480 con una flessione rispetto alla superficie ed al raccolto del 1968 a causa della bassa resa unitaria e della carenza di mano d'opera.

Cereali minori

La coltivazione dell'orzo è rimasta pressocchè stazionaria sia per la superficie investita - ettari 2.094 - che per la quantità prodotta - q.li 24.917.

Un lieve incremento s'è avuto nella cultura dell'avena della quale si è conseguita una produzione di 17.287 su 1.379 ettari.

Vite

Rispetto alla scorsa annata la produzione dell'uva è stata leggermente superiore raggiungendo i 443.628 q.li su una superficie investita di 13.052 ettari, e conseguendo 261.326 ettolitri di vino che come qualità e pregio non ha raggiunto però i livelli precedenti in quanto, a causa delle persistenti ed abbondanti precipitazioni, la vite non sempre ha potuto completare la maturazione dei grappoli ed ha subito forti attacchi di crittogame a causa dell'eccessiva umidità.

Olivo

La raccolta delle olive è in piena fase di esecuzione, nonostante la carenza di mano d'opera ed i suoi costi eccessivi. Questo fenomeno ha indotto molti olivicultori a non procedere alla raccolta stessa. Si prevede comunque di conseguire risultati soddisfacenti nonostante le prime rese percentuali siano risultate basse.

Pisello

Per tale coltura è stata investita una minore superficie - 1.230 ettari - con una resa del 16,8% ed una produzione di 20.784 q.li inferiore a quella della scorsa annata agraria.

Carciofo

Nonostantee la superficie investita sia stata superiore rispetto al 1968 - si prevede che il raccolto non dia i risultati sperati a causa dell'andamento climatico sfavorevole, comunque il raccolto dovrebbe essere superiore ai 27 mila quintali circa della scorsa annata.

Nel complesso s'è potuto rilevare un maggior interesse da parte dei privati alle opere di bonifica e di trasformazione fondiaria dovuto soprattutto all'incentivo dato dalle provvidenze regionali specie nel settore della meccanizzazione delle aziende.

Zootecnia

Il maggior interesse degli allevatori è rivolto ancora all'allevamento del bestiame ovino la cui consistenza numerica supera il milione di capi. Sempre più importanza assume tuttavia l'allevamento dei bovini sollecitato ed incoraggiato dalle provvidenze di leggi nazionali e regionali.

Le condizioni di nutrizione, nonostante la carenza dei pascoli, sono risultate abbastanza soddisfacenti, grazie soprattutto ai citati interventi della Regione in favore degli allevatori, con la distribuzione di mangimi concentrati e di foraggi.

Industria

Nel settore nessuna nuova iniziativa di rilievo si ha da segnalare rispetto al 1968, fatta eccezione di alcuni miglioramenti strutturali di impianti produttivi già esistenti - Cartiera di Arbatax - Birreria I.B.I. di Macomer - peraltro ancora in corso di realizzazione.

Sono in fase di costituzione alcuni impianti per la lavorazione del latte e derivati che non risponderebbero però alle aspettative dei promotori per l'esistenza, nelle vicinanze, di realizzazioni consimili.

La produzione casearia, caratteristica principale dell'attività industriale della provincia, s'è mantenuta su livelli normali ma inferiore del 15% circa rispetto a quella realizzata nella scorsa annata.

Il maggior interesse è sempre rivolto al tipico «pecorino romano», che è però diminuito come quantità in seguito agli interventi della Regione a favore della produzione di formaggi di nuovo tipo (pepato ed altri), pur non trascurando l'incremento produttivo dei formaggi da tavola tra cui l'«Albanella» e il «Serenella» richiesti come il «pecorino romano», dal mercato estero oltre che da quello interno.

Il settore minerario s'è mantenuto su costanti livelli di produzione non essendosi verificati fenomeni di particolare rilievo che abbiano dato maggior vigore all'attività. Anche la mano d'opera è stata sufficiente alle esigenze delle industrie locali.

La produzione del talco nelle miniere di Orani, che ha raggiunto una media di 40 mila tonn. mensili, ha nel complesso alimentato l'attività dello Stabilimento del Capoluogo per la lavorazione del talco macinato, assorbito nella totalità dalla Cartiera di Arbatax e da altre importanti cartiere della Penisola.

La «blenda» prodotta nelle miniere di Lula è stata destinata, come di consueto, agli impianti di Porto Maghera e si è mantenuta su livelli produttivi normali, mentre la galena è stata trattata negli impianti di fonderia di San Gavino. Stazionaria la produzione dei minerali di rame.

Sempre efficiente l'attività produttiva della Cartiera di Arbatax che continua a fornire carta da giornale specialmente al Portogallo e alla Spagna oltre che a gran parte dei quotidiani nazionali.

Efficiente anche l'attività dello Stabilimento birrario I.B.I., di Macomer dove sono in corso ulteriori potenziamenti degli impianti.

Nel settore laniero-tessile è continuata, nel 1969, la consueta attività nella confezione di coperte di lana per uso civile e militare, filati per tappeti e panno, senza segnare punte rilevanti di produttività rispetto al 1968.

Commercio

La situazione dell'apparato distributivo non ha subito, rispetto al decorso anno, sostanziali modifiche pur se i negozi in sede stabile hanno registrato un lieve aumento. Trattasi in genere di piccoli esercizi che hanno scarsa rilevanza economica e che incrementano sempre più la polverizzazione del settore.

Per quanto concerne il Capoluogo s'è notato qualche ammodernamento di esercizi esistenti mentre nel mese di Luglio ha iniziato la attività un nuovo mini-mercato.

Nessuna iniziativa è stata realizzata nel settore dei mercati all'ingrosso.

Per il Capoluogo è ancora in fase di studio l'istituzione, sia pure in via sperimentale, di un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

Il livello degli scambi e dei prezzi si è tenuto generalmente costante rispetto al'68, anche se negli ultimi mesi si sono verificati aumenti dipendenti dalla situazione generale e, per quanto riguarda i mercati locali, dagli andamenti stagionali.

Come sempre il maggior apporto per le esportazioni è stato dato dal formaggio pecorino tipo «romano», dalla produzione mineraria (piombo - zinco - galena - blenda - rame) nonchè dalla carta da giornali prodotta ad Arbatax.

Di rilievo inoltre il volume delle vendite del talco macinato prodotto nello stabilimento del Capoluogo.

Il mercato interno, abbastanza attivo, è stato ancora alimentato in modo prevalente dai principali prodotti agro-zootecnici che evidenziano l'attività economica della Provincia.

Credito

Il risparmio bancario ha presentato un andamento positivo anche nel corrente anno.

I depositi bancari di privati e imprese ed i conti correnti hanno registrato, nei primi nove mesi dell'anno, un ulteriore aumento di circa sei miliardi di lire conseguendo una giacenza, a fine settembre, di quasi 49 miliardi.

Con i depositi degli Enti Pubblici ed assimilati l'ammontare complessivo dei depositi bancari è risultato superiore ai 52 miliardi e mezzo.

I dati circa l'insolvenza cambiaria dei primi nove mesi dell'anno, confrontati con lo stesso periodo del 1968, hanno subito una diminuzione sia nel numero che nell'ammontare dell'8% circa, raggiungendo però livelli sempre considerevoli in quanto sono stati levati oltre 23 mila protesti per circa 1 miliardo e 200 milioni di lire.

Molto limitato invece il movimento dei protesti di assegni bancari che, pur mantenendosi sullo stesso livello numerico, hanno avuto un incremento del 30% nell'ammontare.

In diminuzione i fallimenti dichiarati a tutto novembre che sono stati 8 contro i 17 del corrispondente periodo dell'anno precedente e riguardano, in prevalenza, come al solito, il settore commerciale.

Turismo

La situazione ricettiva della Provincia si è ancora presentata carente sebbene vi sia stato un rimarchevole impulso nel settore.

La realizzazione o l'ampliamento di alcuni alberghi, che attualmente sono 76 contro i 72 del 68, hanno portato il numero delle camere a 1.572 (+150), i posti letto a 2.738 (+259) ed i bagni a 910 (+130).

Sono tuttora in corso di realizzazione altri complessi che certamente daranno nuovo impulso al settore.

Il movimento dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri della Provincia, durante i primi undici mesi, ha registrato un leggero aumento per quanto riguarda gli arrivi ma una flessione del 5% circa per le presenze, mentre per i clienti italiani s'è verificato il fenomeno inverso sempre negli stessi limiti percentuali.

Ignazio Conti

LA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

La professione di agente e rappresentante di commercio è stata disciplinata con legge 12 marzo 1968 n. 316 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 dell'8 aprile 1968) e successive norme di attuazione approvate con D. M. 12-4-1969 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 12 maggio 1969).

Tali norme legislative, unitamente alla normativa contrattuale vigente, rappresentano indubbiamente una conquista per la categoria interessata e pur se con le manchevolezze e difficoltà che ancora si incontrano nel settore molto delicato e complesso dal punto di vista economico-giuridico, si può ben dire che molto lusinghieri siano i risultati raggiunti sotto tutti i punti di vista.

E' nostro intendimento pubblicare su queste colonne, non appena sarà possibile, oltre che la legge e il Regolamento sopra citati, anche gli accordi economici, in modo che gli interessati abbiano una completa raccolta di tali disposizioni.

Per quanto riguarda i provvedimenti di legge, si fa presente che essi si basano su un duplice ordine di norme: quello morale e quello culturale e professionale e soprattutto sulla istituzione di un ruolo composto da due elenchi: il definitivo e il transitorio.

L'accertamento dei requisiti morali sull'esercizio dei diritti civili,è dato, unitamente all'esame di tutta la documentazione prescritta per l'iscrizione negli elenchi, ad una speciale Commissione nominata del Prefetto, composta da 6 agenti e rappresentanti in possesso dei requisiti e presieduta dal Presidente della Camera di Commerico o da un suo delegato.

La Commissione, per la provincia di Nuoro, è stata nominata con decreto prefettizio n. 237/27 del 10 marzo 1970 ed è così composta:

Presidente Rag. Nino Deroma, delegato dal Presidente della Camera di Commercio:

MEMBRI EFFETTIVI:

Sig. Giovanni Maria Canu - Nuoro
Sig. Nicola Latte - Nuoro
Sig. Mario Francesco Uda - Macomer
Sig. Michele Meloni - Bolotana
Dott. Edgardo Manca - Nuoro
Sig. Giovanni Casula - Tonara

MEMBRI SUPPLENTI:

Sig. Angelo Paddeu - Nuoro
Sig. Giov. Sebastiano Sanna - Nuoro
Dott Giovanni Devoto - Nuoro
Sig. Antonio Salvatore Atzori - Macomer
Sig. Lino Piras - Nuoro
Sig. Giovanni Pateri - Nuoro
Segretario: Dr. Mario Dessì - funzionario della Camera di Commercio.

La Commissione si è riunita per la prima volta il 23 aprile ed ha preso in esame le domande che a quella data risultavano complete della richiesta documentazione. Trattasi di un primo gruppo di n. 39 iscrizioni, di cui n. 34 nell'elenco definitivo e n. 5 nell'elenco transitorio come risulta dal seguente elenco:

Elenco definitivo:

Michele Meloni	- Bolotana
Uda Mario Francesco	- Macome
Casula Giovanni	- Tonara
Latte Nicola	- Nuoro
Canu Giov. Maria	- Nuoro
Manca Edgardo	- Nuoro
Meloni Delfina	- Aritzo
Deiana Ada	- Barisardo
Carzedda Antonio	- Bitti
Cossa Mario	- Bolotana
Mocci Alfonso	- Bosa
Atzori Antonello	- Macomer
Porcu Arturo	- Macomer
Cossu Salvatore	- Nuoro
Costa Adolfo	- Macomer
Chiconi Alfonso	- Nuoro
Devoto Giovanni	- Nuoro
Devoto Luigi	- Nuoro
Devoto Gerolamo	- Nuoro
Ditel Natale	- Nuoro
Nioi Matteo	- Nuoro
Pala Raffaele	- Nuoro
Pala Gesuino	- Nuoro
Patteri Giovanni	- Nuoro
Piana Silvio	- Nuoro
Serra Aldo	- Nuoro
Colli Nicolò	- Oliena
Maisola Giovanni	- Oliena
Paddeu Carlo	- Ollolai
Pirisi Giovanni	- Oniferi
Rubanu Antonio Pasquale	- Orgosolo
Loi Antonio	- Silanus
Lai Antonio	- Sorgono
Pilia Giorgio	- Orroli
Cabras Ciriaco	- Torpè
Nieddu Mario	- Tortolì

Elenco transitorio:

Di Francesco Domenico	- Nuoro
Belloi Pasquale	- Nuoro
Caria Rinaldo	- Cuglieri
Vinci Verando	- Macomer
Vinci Lelio	- Macomer
Vinci Marcello	- Macomer
Vinci Lucio	- Macomer
Canu Antonio	- Nuoro

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Procedimento - Condebitori solidali per imposta di registro - Ricorso di un solo condebitore - Interruzione della prescrizione nei confronti di tutti i soggetti del rapporto d'imposta - Legittimità costituzionale.

Con riferimento agli artt. 3, primo comma, 24, primo e secondo comma e 113 della Costituzione non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 141 della legge di registro che estende a tutti i soggetti del rapporto solidale d'imposta l'interruzione causata dall'istanza amministrativa di uno di essi per rimborso di imposta o per opposizione a richiesta di imposta complementare o suppletiva.
(Corte Cost., 8 luglio 1969, n. 118 - Trib. affari, 1969, 761)

Procedimento - Controversie di estimazione per i tributi indiretti sugli affari - Competenza commissione centrale - Esclusa anche per questioni di legittimità - Ricorso per cassazione - Ammesso.

Le decisioni delle Commissioni Provinciali in tema di determinazione del valore per l'applicazione dei tributi indiretti sul trasferimento della ricchezza, emesse in grado di appello, sono qualificate dalla legge definitive, salvo il ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29 R.D.L. 7 agosto 1936, n. 1639; pertanto, mentre deve escludersi la competenza della Commissione Centrale, senza che assuma rilievo la distinzione fra controversie di estimazione semplice e controversie attinenti a vizi di legittimità, deve poi ammettersi il ricorso per Cassazione ex art. 111 della Costituzione.
(Cass. Sez. Un., 17 maggio 1968 n. 1545 - Trib. Affari 1969, 1057)

Notificazioni - Relata - Omessa indicazione del luogo di consegna - Nullità.

E' da considerarsi irregolare la notifica, mediante consegna a mani del contribuente, ove nella relata non venga precisato il luogo ove è stata eseguita.
(Comm. Centr., Sez. I^, 2 maggio 1968, n. 96735 - Imp. dir. erar. 1969, 971)

Termine iscrizione a ruolo - Decadenza dell'Ufficio - Publicazione del ruolo oltre i termini stabiliti dall'art. 180 del T.U. N. 645 - Irrilevanza.

L'art. 180 del T.U. n. 645, subordina la decadenza della Finanza dal diritto alla riscossione se l'Ufficio non ha provveduto alla «iscrizione a ruolo», cioè alla sua formazione e trasmissione alla intendenza di Finanza per il visto di esecutorietà, nei termini ivi stabiliti. Con-

seguentemente rispettato detto termine nessuna rilevanza ha la circostanza che la pubblicazione sia avvenuta oltre i detti termini.
(Comm. Centr., Sez. II^a 15 Maggio 1968, n. 97055 - Imp. dir. erar. 1969, 1004)

Imposta fabbricati - Esenzione uffici e negozi - Condizioni ex art. 1 legge 2 dicembre 1967 n. 1212 - Sussistenza alla dichiarazione di abitabilità - Spetta.

Per la estensione ad uffici e negozi della esenzione prevista dallart. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, le condizioni previste dall'art. 1 della legge 2 dicembre 1967, n. 1212 devono sussistere all'atto della dichiarazione di abitabilità dello stabile.
(Comm. centr., Sez. I^a, 2 maggio 1968 n. 96757 Imp. dir. erar. 1969. 976)

Imposta sui fabbricati - Comunione pro indiviso di immobili - Soggetto passivo d'imposta - Non è itale - Dichiarazione distinta ai fini dell'imposta sui fabbricati Obbligo - Non sussiste.

Le comunioni di beni non rientrano tra i soggetti passivi d'imposta. Pertanto, nel caso di comunioni pro indiviso di fabbricati, non sussiste l'obbligo di una distinta dichiarazione da parte della comunione agli effetti dell'imposta sui fabbricati, dovendosi ritenere soddisfatto il precetto di legge con la dichiarazione fatta dai singoli titolari del diritto reale dell'intero reddito del fabbricato e della quota di spettanza del dichiarante.
(Trib. Genova, 14 Ottobre 1968 Boll. trib. inform. 1969, 1717)

R. M. - Industrializzazione del Mezzogiorno - Attività industriale - Vendita diretta del prodotto - Costituisce completamente il ciclo produttivo - esenzione - Compete.

Quando l'attività dell'imprenditore consiste nella trasformazione della materia prima e nella vendita diretta del prodotto di tale attività, non è consentito attribuire alla vendita carattere commerciale, ai fini della distinzione tra reddito industriale e reddito commerciale, in quanto l'alienazione dei prodotti della impresa industriale costituisce il naturale completamento del ciclo produttivo e non può confondersi con l'attività di intermediario propria del commerciante.
(Comm. Centr., Sez. I^a, 28 febbraio 1969, n. 204 - Boll. tribut. inform. 1969, 1716)

R. M. - Zone depresse centro-sud - Impresa di escavazione sabbia e ghiaia - E' impresa industriale - Esenzione decennale - Compete.

Il reddito conseguito da un'impresa escavatrice è reddito di natura industriale, anche se il materiale estratto non subisce alcuna lavorazione, in quanto proviene dall'esercizio di un'industria estrattiva. Pertanto ricorrendo le condizioni di cui all'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, compete il beneficio dell'esenzione decennale.
(Comm. Centr. Sez. II^a, 15 aprile 1969, n. 2098 - Boll. trib. inform. 1969, 1985)

R. M. - Mance e regalie - Detraibilità se documentate e inerenti alla produzione del reddito. R. M. Liberalità - Detrazione ex art. 28 L. 5 gennaio 1956 n. 1 - Dichiarata perdita di gestione - Indetraibilità.
R. M. - Perdite - su crediti commericiali insinuati in fallimento - Prova.

Le spese per mance e regalo, regolarmente documentate, sono detraibili dal reddito, per intero e senza limitazione o condizione se risultano inerenti alla produzione del reddito.

L'art. 28 della legge 5 gennaio 1956 n. 1, che consente la detraibilità della liberalità, postula la esistenza di un reddito dichiarato; pertanto, non può trovare applicazione se viene dichiarata una perdita di gestione.

La prova della perdita su un credito commerciale insinuato in fallimento può essere fornita con qualsiasi mezzo (e non già con uno dei mezzi indicati dall'art. 129 T.U., n. 655, questo riguardando i crediti civili) e la sua valutazione è rimessa al giudizio delle commissioni di

merito, che possono accertarne l'effettiva ed attualità indipendentemente dalle procedure in corso.
(Comm. Centr. Sez. II^a, 22 maggio 1968, n. 97171 - Imp. dir. erar., 1969, 1027)

R. M. - Spese di pubblicità attraverso omaggi e regalie - Detraibilità.

R. M. Perdite fiscalmente detraibili - Detrazione richiesta per la prima volta in appello - Inammissibilità.

R. M. - Accantonamento fondo licenziamento - Quote afferenti esercizi precedenti - Indetraibilità.

Accertato dalla Commissione provinciale, con giudizio insindacabile da parte della Commissione Centrale, che somme elargite per omaggi e regalie regolarmente documentate, costituiscono in realtà spese per pubblicità, la spesa è da ritenersi detraibile in quanto inerente alla produzione del reddito.

La detrazione di perdite fiscalmente deducibili non può essere ammessa se richiesta per la prima volta alla Commissione Provinciale; e ciò in quanto, a norma dell'art. 345 c. p. c., non è consentito prendere in esame domande avanzate per la prima volta in sede d'appello.

Poichè la deducibilità delle quote di accantonamento per l'indennità di licenziamento e di previdenza è consentita, ai sensi dell'art. 97 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, nei limiti delle quote imputabili a ciascun esercizio, ne consegue che le quote afferenti esercizi precedenti non possono essere ammesse in detrazione dalle dichiarazioni relative ad esercizi successivi.
(Comm. centr. Sez. I^a, 31 maggio 1968, n. 97377 - Imp. dir. erar. 1969, 1061)

Registro - Vendita di terreno - Mancanza di menzione in atto della esistenza di accessione - Presupposto per l'applicazione dell'art. 47 R. D. n. 3269 del 1923 - Non ricorre - Tassazione dell'accessione - Criterio.

Allorchè in un atto di trasferimento a titolo oneroso di un terreno non si fa cenno alcuno alla accessione, costituita da un edificio ivi insistente, nè per comprenderla, nè per escluderla dal trasferimento stesso, non viene ad esistenza il presupposto per l'applicazione della presunzione di cui all'art. 47 della legge di registro (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3269) per cui l'accessione in parola si rende tassabile, insieme al bene in cui è incorporata, in forza del disposto dell'art. 8 della legge di registro, cioè secondo gli effetti giuridici scaturenti dall'atto in parola.
(Cass. Sez. I^a, n. 342, 4 febbraio 1969 - Trib. affari 1969, 810)

Registro - Edilizia - Esenzioni ed agevolazioni - Edifici costruiti anteriormente al perfezionamento della vendita - Applicabilità benefici.

I benefici dell'imposta fissa di registro e della riduzione al quarto della imposta ipotecaria, previsti dall'art. 14 della legge 2 luglio 1949, n. 403, per gli acquisti di aree edificabili, sono applicabili anche nel caso in cui gli acquirenti abbiano, prima della stipulazione dei relativi contratti, iniziato e condotto a termine su tali aree la costruzione di nuovi edifici.
(Cass., Sez. I^a, n. 3576, 26 ottobre 1968 - Riv. leg. fisc. 1969, 1058)

Esenzione e riduzioni - Case di abitazioni non di lusso - Vendita separata di autorimessa - Agevolazione ex art. 17 legge n. 408 del 1949 - Compete.

La vendita separata di un'autorimessa a favore di un soggetto che si era reso in precedente acquirente di un appartamento facente parte di uno stesso fabbricato destinato a case di abitazione non di lusso è ammessa a godere delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 17 della legge 2 luglio 1949, n. 408.
(Comm. Centr., Sez. IV^a, 11 ottobre 1968, n. 54305 - Trib. affari, 1969, 1060)

Registro - Concessione di terreno per installazione stazione di servizio per automezzi - Non è locazione bensì costituzione di diritto reale di superficie.

Ai fini dell'imposta di registro, va configurata come costituzione di un diritto reale di

superficie, da assoggettare alla imposta proporzionale di trasferimento a titolo oneroso (art. 1 tariffa all. A), e non come semplice locazione la concessione di un suolo con la facoltà di installarvi una stazione di servizio per automezzi o un deposito di carburanti.
(Comm. Centr., Sez. VII^a, n. 50945 - Riv. Trib. 1968, 486)

Registro - Somministrazione di acqua, gas ed energia elettrica - Contratti di fornitura alle pubbliche amministrazioni - Aliquota ridotta - Applicabilità.

Ai contratti di somministrazione di acqua, gas ed energia elettrica stipulati dalle pubbliche amministrazioni con atto pubblico, da registrare in termine fisso, deve essere applicata l'aliquota prevista dall'art. 46 della tariffa all. D della legge del registro per gli stessi contratti, redatti per scrittura privata e da registrare solo in caso d'uso.
(Cass. Sez. I^a, n. 1398, 30 aprile 1969 - Foro it. 1969, I, 2587)

Successione - Dilazione - Art. 65 legge tributaria sulle successioni - Effetto implicito di riconoscimento del debito d'imposta e di rinunzia a contestarlo - Non sussiste.

L'istituto della dilazione del pagamento della imposta di successione, disciplinato dall'art. 65 della legge tributaria sulle successioni, non comporta un implicito riconoscimento del debito di imposta, nè una conseguente rinunzia ad ogni azione diretta a contestare l'imposizione.
(Cass. Sez. I^a, n. 2662, 18 luglio 1969 - Boll. trib inform. 1969, 2026)

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LEGISLAZIONE

Mese di Aprile 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 12 *dicembre* 1969.
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore dell'ammasso volontario dei bozzoli di produzione 1969, effettuato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.
G. U. n. 81 dell'1 aprile 1970

— *Decreto Ministeriale* 20 *marzo* 1970.
Cessazione dello stato di crisi nel mercato delle arance dolci.
G. U. 84 del 3 aprile 1970

— *Dicreto Ministeriale 18 marzo 1970.*
Determinazione per il biennio 1970-71, dei criteri per la concessione dell'autorizzazione alla costruzione, trasformazione e adattamento di immobili da destinare a sale e arene per spettacoli cinematografici, all'ampliamento di sale o arene cinematografiche già in attività, nonchè alla destinazione di teatri e sale per proiezioni cinematografiche.
G. U. n. 87 del 7 aprile 1970

— *Decreto Ministeriale* 24 *marzo* 1970.
Costituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Isernia.
G. U. n. 92 dell'11 aprile 1970.

— *Decreto Ministeriale* 25 *marzo* 1970.
Dichiarazione di «territorio ufficialmente indenne da brucellosi bovina» della provincia di Trieste.
G. U. n. 94 del 14 aprile 1970

— *Decreto Ministeriale* 4 *aprile* 1970.
Esistenza di crisi nel mercato delle arance dolci.
G. U. n. 94 del 14 aprile 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *gennaio* 1970.
Determinazione della misura massima complessiva dei tassi di interesse e delle aliquote accessorie da praticare, per l'anno 1970, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario.
G. U. n. 95 del 15 aprile 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 29 *dicembre* 1969, *n.* 1280.
Norme relative alla costituzione di un contingente comunitario per i trasporti di merci su strada fra gli Stati membri della C.E.E.
G. U. n. 103 del 23 aprile 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *aprile* 1970.
Modificazione del saggio di interesse sui libretti di risparmio postale.
G. U. n. 103 del 23 aprile 1970

REGIONALE

— *Elenco decreti emessi durante il mese di* febbraio dall'Essessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.

— *Decreto n.* 16 *del* 18-2-1970, *con il quale alla* Soc. CA.MI.SA. s.r.l, Cave e Miniere Sarde con sede in Sant'Antioco, Via R. Margherita, 52 rappresentata dall'amministratore unico Sig. Vittorio Emanuele Avellino, è accordato per anni uno, e per una estensione di Ha 532 il permesso di fare ricerche di argille smettiche, refrattarie e bentoniche, denominato «Crastu» in territorio dei comuni di Genoni, Laconi e Nuragus, provincia di Nuoro.
B.U.R.S. n. 10 del 3 aprile 1970

— *Decreto dell'Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione* 16 *marzo* 1970 *n.* 9.
Concorso per assegnazione Borse di Studio Rinascita - Proroga termini -
B.U.R.S. n. 11 del 17 aprile 1970

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di aprile 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28550	8-4-70	D.I.	DETTORI Giovanni Pietro - Via C Battisti - Barisardo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28551	»	D.I.	LOCCI Pierino - Via Roma, 68 - Orroli	Industria boschiva.
28552	9-4-70	D.I.	CASULA Luigi - Via S. Pietro - Desulo	Movimenti di terra con pala meccanica.
23553	»	D.I.	PIRODDI Armando - Via R. Elena - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28554	»	D.I.	FAIS Giacomina - Via Umberto - Sindia	Riv. vini, liquori, dolciumi, pasticceria (bar-caffè).
28555	»	D.I.	CHERGIA Maria - Via Gioberti. 2 - Bosa	Riv. abbigliamento, confezioni, mercerie.
28556	10-4-70	D.I.	FRAGHI Giovannino - Viale Ciusa - Nuoro	Riv. mobili, lampadari, cristalli, reti, ecc.
28557	»	D.I.	PITTALIS Antonio Costantino - Via Umberto - Bortigali	Noleggio di rimessa.
28558	»	D.I.	DERIU Giovanna Luigia - Via Margherita - Sagama	Riv. generi alimentari, coloniali, gas liquido.
28559	»	D.I.	LAI Ignazia - Via Cairoli, 26 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28560	13-4-70	S.F.	MATTU Ernesto & Zanni Antonietta - Via Marconi - Olzai	Autotrasporto merci per conto terzi.
28561	»	D.I.	Manconi Antioco - Via Paolucci, n. 10 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
28562	»	D.I.	BACCIU Pietro - Via Traversa - San Teodoro	Riv. carni macellate fresche.
28563	14-4-70	D.I.	GARIPPA Giuseppa - Via Chironi, n. 39 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, drogheria, frutta, verdura.
28564	»	D.I.	PIRA Elena in Lai - Vico San Francesco -	Riv. gas liquido in bombole.
28565	»	D.I.	GESSA Riccardo - Via Funtana Figus, n. 35 - Laconi	Ambulante, frutta, verdura, dolciumi, insaccati, cereali, ecc.
28566	15-4-70	D.I.	TUFFU Salvatore - Via M. Zebio, n. 6 Nuoro	Produzione acque gassate e vendita all'ingrosso.
28567	»	D.I.	MAZZELLA Ugo - Via La Marmora n. 9 - Dorgali	Produzione manufatti di cemento.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28568	16-4-70	D.I.	FRAU Giacobba - Via G. Deledda, n. 16 - Orosei	Macinazione cereali.
28569	»	D.I.	MASTINU Maria Raimonda - Via Roma, n. 114 - Tresnuraghes	Riv. generi alimentari, coloniali, pane, frutta, verdura.
28570	17-4-70	D.I.	DESSI' Salvatore - Via XX Settembre Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.
28571	20-4-70	D.I.	GARAU Elena - Via Iglesias, n. 2 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28572	»	D.I.	MINGIONI Maria Beatrice - Via Aosta - Nuoro	Appalto pulizia locali.
28573	»	D.I.	CARBONI Mariuccia - Via Roma, n. 12 - Ottana	Riv. alcoolici e superalcoolici.
28574	22-4-70	D.I.	MASALA Mario - Via Nazionale - Orosei.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28575	23-4-70	D.I.	PAU Maria Grazia - Via Dicat, n. 54 - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
28576	»	D.I.	MEREU Franceschina - Via Donigala, n. 9 - Orroli	Riv. generi alimentari, tessuti, mercerie, frutta, ecc.
28577	27-4-70	D.I.	MULAS Giuseppe - Via Vitt. Emanuele, n. 87 - Urzulei	Riv. liquori, vini, dolciumi, bibite (bar-caffè).
28578	28-4-70	D.I.	CUALBU Giovanni - Via Cugusi, 7 - Fonni	Costruzioni edili e stradali.
28579	»	D.I.	MEREU Erminia - Via Angioi, n. 26 - Orani	Riv. bevande alcooliche (bar)
28580	29-4-70	D.I.	DEPAU Maria Teresa - Via Mazzini - Tortolì	Cava di pietrisco.
28581	»	D.I.	RABISSONI Romano - Via Roma - Lanusei	Riv. articoli sportivi in genere, caccia e pesca.
28582	30-4-70	D.I.	MATTA Francesca - Via Purissima - Torpè	Riv. alimentari, tessuti, ferramenta mobili, ecc.
28583	»	D.I.	PUSCEDDU Lussoria - Via S. Giovanni - Orotelli	Riv. alimentari, coloniali, pane, tessuti, ecc.
28584	»	D.I.	ZARA Alba - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura.
28585	»	D.I.	BIDDORCU Costanzo Angelo - Via La Marmora - Bosa	Riparazione gomme (gommista).

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24224	1-4-70	D.I.	CONGIU Agostino - Via Tasso - Nuoro	Cessa la vendita di abbigliamento - conserva la sartoria.
27144	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio - Via Umberto Tortolì	Aggiunge alimentari, salumi, scatolame, ecc.
25799	»	D.I.	SECCHI Ignazio - Via Ferraciu, n. 92 Nuoro	Trasferimento del negozio succursale da Viale Repubblica 48 al n. 101 della stessa via.
23510	3-4-70	D.I.	BONAMICI Maddalena - Corso Garibaldi - Nuoro	Apertura di una macelleria in via Veneto, s.n.
21227	»	D.I.	DELOGU Mariangela - Via della Pietà - Nuoro	Aggiunge riv. gas in bombole.
21503	»	D.I.	ZEDDA Battista - Via Tridentina - Nuoro	Cessa gli autotrasporti e inizia la vendita di materiali da costruzione.
26229	»	D.I.	GUISO Umberto - Corso Garibaldi - Nuoro	Trasferimento a via Gramsci n. 77-79.
28215	»	D.I.	SALARIS Giovanna - Viale Repubblica - Nuoro	Aggiunge gelati confezionati.
8945	»	D.I.	PASSAMONTI Adriano - Corso Garibaldi - Nuoro	Chiusura della succursale di Macomer. Cessa la vendita di macchine per scrivere e accessori e conserva quella di macchine per ufficio (ciclostili, fotoriproduttori, ecc.), di cancelleria varia, apparecchi radio TV ed elettrodomestici, rappresentanze varie ed officina per la riparazione di macchine per ufficio - Apre, inoltre, in Cagliari - Via Sonnino, 156 - una succursale per la vendita di duplicatori, stampatrici, carte e accessori inerenti, macchine e mobili per ufficio.
18976	»	D.I.	MELIS Giovanni - Via M. Gurtei - Nuoro	Trasferimento a Via Iglesias, 1.
23327	6-4-70	D.I.	CURRELI Pietro - Via S. Anastasio - Olzai	Aggiunge autotrasporto di merci per conto di terzi.
22710	»	D.I.	COI Filippina - Via Dalmazia - Nuoro	Aggiunge gelati confezionati.
26907	»	D.I.	DELUSSU Giovanni - Via Soro - Irgoli	Aggiunge impresa edile e stradale.
19874	7-4-70	D.I.	TATTI Basilia - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Apertura di un negozio in Corso Garibaldi n. 95 per la vendita di abbigliamento e mercerie.
28482	»	D.I.	PINNA Angela - Via Gialeto - Nuoro	Aggiunge latte e suoi derivati.
18555	»	S.F.	Soc. di Fatto Fer-Sarda - Corso Umberto - Macomer	Cessa la sala di esposizione di Bonorva.
19723	»	D.I.	CAREDDU Manca Grazia - Via Ferracciu - Nuoro	Trasferimento in Viale delle Frasche.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28377	8-4-70	D.I.	MARRAS Teresa - Via B. Sassari - Meana Sardo	Aggiunge riv. confezioni, mercerie, giocattoli, riviste, ecc.
22452	10-4-70	D.I.	SENETTE Antonio - Piazza Cavallotti - Orosei	Aggiunge autotrasporto di merci per conto di terzi.
19286	13-4-70	D.I.	DEMELAS Pietro - Via Talavà - Torpè	Aggiunge ingrosso materiali da costruzione.
27825	»	D.I.	MELE Emilio - Corso Garibaldi, n. 165 Nuoro	Trasferimento dal n. 165 al n. 12 di Corso Garibaldi.
26786	»	D.I.	FERRALIS Daniela Maria Antonia - Via Nazionale - Oniferi	Aggiunge cava di ghiaia e frantumazione pietrisco.
23436	14-4-70	D.I.	MUSSINU Cecilia - Via S. Antonio - Siniscola	Aggiunge osteria (vino e liquori).
20106	»	D.I.	MELONI Efisio - Via Veneto, n. 40 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio in Via Carbonia, 7.
13950	»	D.I.	SECHI Grazia - Via Nazionale - Orosei	Aggiunge profumi.
23556	»	D.I.	DESSENA Antonio - Via Roma - Orosei	Cessa il commercio ambulante, conserva gli autotrasporti merci per conto terzi, ecc.
21510	17-4-70	D.I.	MASTINU Francesco - Via Bulvaris - Bosa	Aggiunge autotrasporti merci per conto terzi.
24814	»	D.I.	BONAMICI Filomena - Via Deffenu - Nuoro	Apertura di una rosticceria in Piazza Mameli, 6.
20985	20-4-70	S.F.	SANNA Giuseppe & Sergio - Corso Vitt. Emanuele - Bosa	Trasferimento della sede e della succursale da C.so Vitt. Emanuele, 46 a Viale Giovanni XXXIII s. n.
26537	22-4-70	D.I.	ZUDDAS Antonio - Via Mons. Cogoni - Nuoro.	Cessa il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e inizia l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
26497	»	D.I.	CUGUSI Giovannino - Via Sassari - Gavoi	Aggiunge produzione manufatti di cemento.
24033	23-4-70	D.I.	PUGGIONI Elio - Via M. Pala - Torpè	Aggiunge riv. mobili.
28007	»	D.I.	TEMUSSI Rosa Maria - Via Tasso - Nuoro	Trasferimento al Corso Garibaldi, 165.
13457	27-4-70	D.I.	MANCA Giuseppina - Via Roma, n. 40 Nuoro	Trasferimento a Via Roma n. 33.
17835	»	D.I.	GUABELLO Aldo - Via Sassari - Nuoro	Trasferimento a Via Trieste, 5
24325	28-4-70	D.I.	LODDO Franco - Via Cagliari - Desulo	Aggiunge estrazione sabbia.
26997	30-4-70	S.F.	BAGHINO Maria & Alda - Via La Marmora - Nuoro	Apertura di una sala di esposizione in Piazza S. Giovanni n. 12-13 presso Pastorino (non si effettuano vendite).
23529	»	D.I.	PIRISI Piero - Viale Repubblica - Nuoro	Aggiunge impianto industriale per la preparazione di calcestruzzi.
28041	»	D.I.	INCERPI Amedeo Via Dante - Nuoro	Aggiunge rivendita gomma, cassetterie, profumerie, cosmetici.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28368	3-4-70	D.I.	CAREDDU Agostino Antonio - Civico Mercato - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
19532	7-4-70	D.I.	COSTA Giovanni - Corso Garibaldi - Nuoro	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e autotrasporti merci per conto terzi.
26100	»	D.I.	ORRU' Tommasina - Corso Italia - Nurri	Riv. alimentari, coloniali, casalinghi, ecc.
6990	»	D.I.	MASSAIU Grazietta Via Monfalcone Siniscola	Riv. tessuti.
27412	10-4-70	D.I.	FARRIS Alfredo Vittorio - Via della Pietà - Nuoro	Ambulante di prodotti dell'artigianato sardo.
22527	»	D.I.	SANNAI Giuseppe - Via Cavallotti - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27244	»	D.I.	DESSENA Salvatore - Vico Nazionale Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante frutta e verdura.
3939	13-4-70	D.I.	Ravassi Mario - Via M. Zebio Nuoro	Produzione acque gassate e ingrosso bibite ecc.
22139	»	D.I.	FODDIS Antonia - Via Roma - Baunei	Riv. macchine agricole, detersivi, vetri, ecc.
17379	17-4-70	D.I.	PRINO Franceschina - Via Chironi - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
27272	»	D.I.	SERRAU Giovanna - Via Umberto - Serri	Riv alimentari, commestibili, frutta, ecc.
21588	»	D.I.	CONGIU Antonio Via Roma, n. 19 - Nuragus	Ambulante di frutta, verdura, alimentari, ecc.
6559	»	D.I.	MOTZO Salvatorico - Via Azuni, n. 1 - Bolotana	Ambulante di pelli grezze e verdura.
25264	15-4-70	S. N.C.	Soc. in N. C. Salvarani F.lli - Via Sicilia - Macomer	Deposito per il commercio all'ingrosso di mobili.
12435	16-4-70	D.I.	VACCA Francesco - Via Aspromonte Nuoro	Ingrosso birra, cereali, mangimi, legumi, ecc.
27968	»	D.I.	SALIS Antonio - Via S. Giorgio - Sarule	Ambulante di frutta e verdura.
13379	20-4-70	D.I.	LAI Cosimo Pietro - Via Roma - Ottana	Riv. vini e liquori.
19257	»	S.F.	FODDIS Pietro & Muggianu Salvatore - Via Orientale Sarda - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
21626	»	S.F.	CALIA Lucia & Muggianu Salvatore - Via Orientale Sarda - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
24696	»	D.I.	FADDA Domenico Angelo - Via Manzoni Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi.
27857	»	D.I.	BENEDETTI Mario - Via Roma, n. 10 Sennariolo	Ambulante di frutta e verdura.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12830	»	D.I.	SECCI Antonio - Via Provinciale - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi, commercio formaggi, ecc.
18097	27-4-70	D.I.	SATTA Mario - Piazza Vittorio Emanuele - Nuoro	Riv. abbigliamento e sartoria.
13383	»	D.I.	PUDDORI Salvatorina - Via Vitt. Emanuele - Lula	Riv. bevande analcooliche.
17482	30-4-70	D.I.	LADU Maria Caterina - Via Angioi - Silanus	Riv. frutta, verdura, legumi, oli, birra, bibite.
25770	»	S.F.	TEGAS Giuseppe & Zoroddu Pietrino Corso Umberto - Macomer	Riv. alimentari, pane, coloniali, calzature, ecc.
23702	»	D.I.	MOSSA Antonio Francesco - Via Garibaldi, 3 - Oniferi	Riv. carni macellate fresche.

Riassunto movimento ditte mese di aprile 1970

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 36	Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 3
Soc. P. Az.	n. —	Soc. P. Az.	n. —	Soc. P. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —	Soc. Coop. a. r. l.	n. —	Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
	n. 36		n. 39		n. 27

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 16000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7000 - 7500	7000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	9500 - 10000	10000 - 10000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	500 - 550	11000 - 14000	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	40000 - 45000	300 - 350	» »
	Finocchi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	20000 - 22000	» »
	Cipolle secche	»	14000 - 15000	15000 - 17000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	140000 - 150000	150000 - 160000	» »
	Noci in guscio	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	11000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	6500 - 7000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	14000 - 15000	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 13000	12500 - 13000	» »
	Mandarini	»	12000 - 18000	13000 - 15000	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	12000 - 15000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	5000 - 5200	5000 - 5200	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 150000	100000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 200000	150000 - 200000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	razza indigena	»	100000 - 150000	100000 - 150000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968 69	»	118000 - 120000	118000 - 122000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1968-69	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	160 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10600 - 14000	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod . - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1800	1500 - 1800	» »
	tipi extra-bar	»	2200 - 2400	2200 - 2400	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	210 - 250	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	125 - 135	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	39000 - 41000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	42000 - 44000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1970	Mese FEBBRAIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	195 - 195	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	160 - 170	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 150	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1400 - 1500	1400 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	34000 - 35000	34000 - 35000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	38000 - 43000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	900 - 920	900 - 920	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Gennaio 1970*	*Febbraio *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al* **Capol.**
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al* **solo**
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Febbraio 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro* a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro* fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 4oo.ooo.ooo
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 8oo.ooo.ooo
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 8o.ooo.ooo.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. .500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

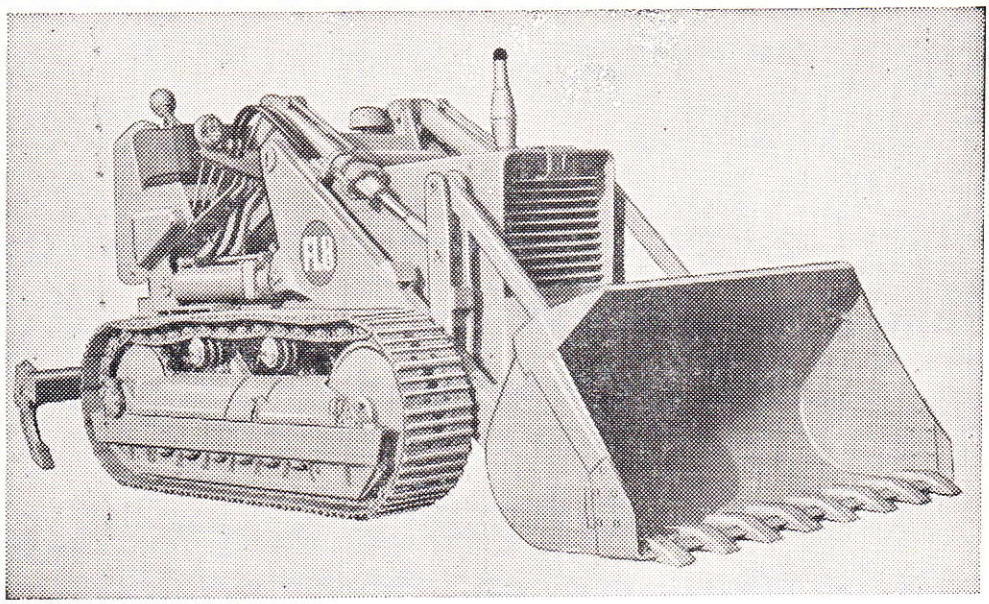
APRIPISTA

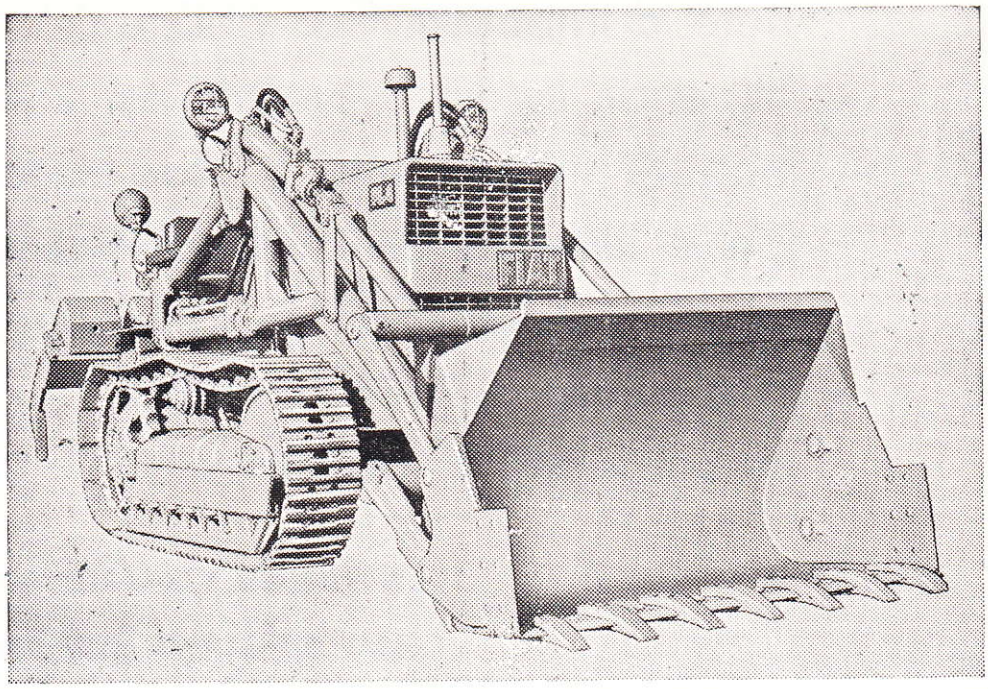
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

MAGGIO 1970 N. 5

Anno XXV - Nuova Serie

SOMMARIO

VII Mostra Regionale degli ovini di Razza Sarda.

Convegno sull'allevamento degli ovini di Razza Sarda - produzione e commercializzazione del formaggio pecorino.

Mostra dei nuovi tipi di formaggio Pecorino da tavola . . . . . pag. 119
(a cura di E. P. e Dr. A. Mauro Carboni)

Le finalità dell'indagine statistica del Mediocredito Centrale . . . . . » 135

Legislazione . . . . . » 136

Anagrafe registro ditte . . . . . » 137

Prezzi . . . . . » 145

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

VII Mostra Regionale degli ovini di Razza Sarda

Convegno sull'allevamento degli ovini di Razza Sarda - produzione e commercializzazione del formaggio pecorino.

Mostra dei nuovi tipi di Formaggio Pecorino da tavola.

Questi i temi proposti e le manifestazioni organizzate a Macomer dal 1° al 3 maggio dalla Camera di Commercio di Nuoro, in collaborazione con gli Ispettori Compartimentale e Provinciali dell'Agricoltura dell'Isola, sotto il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna

La VII^a Mostra, edizione 1970, è stata im-

postata su nuove e diverse basi delle precedenti mostre zootecniche regionali di Macomer in quanto si è voluto dare specifico e meritato rilievo alla pecora sarda che costituisce la base tradizionale e fondamentale dell'allevamento zootecnico dell'Isola e che richiede un esame dei problemi e conseguenti soluzioni del tutto particolari e a sè stanti..

Su questa linea è stata impostata la Mostra in questione e di questo nuovo orientamento si è reso interprete il Convegno con il quale, peraltro, la Camera di Commercio ha inteso aprire un discorso vasto e proficuo con gli allevatori e con gli organi regionali e nazionali interessati.

Le manifestazioni in programma si sono aperte con la mostra dei nuovi tipi di formaggio pecorino da tavola che costituisce una rassegna degli sforzi e delle esperienze che i produttori caseari, sollecitati dalla Regione Sarda, vanno facendo per penetrare nel difficile mercato dei formaggi da tavola.

Dalle due mostre e del Convegno sarà opportuno dare anche se brevemente ed in attesa della pubblicazione degli atti, un resoconto che ne illustri l'andamento e la validità.

I - Mostra dei nuovi tipi di formaggio pecorino da tavola

La mostra è stata organizzata in un vasto salone - gentilmente messo a disposizione dall'Istituto Professionale di Stato dell'Industria e dell'Artigianato di Macomer - nel quale hanno trovato localizzazione gli stands degli espositori. Una selezionata e valida rappresentanza dell'Industria casearia dell'Isola ha così avuto modo di esporre le proprie produzioni di nuovi tipi di formaggio da tavola ottenuti con latte di pecora.

E' noto, al riguardo, che l'Amministrazione regionale ha sempre sollecitato i produttori caseari isolani affinchè, tenendo conto degli studi di mercato, sperimentassero e realizzassero nuovi tipi di formaggio prodotti con latte di pecora e, a tal fine ha sostenuto le nuove inziative con cospicui, validi contributi.

La situazione del mercato, specie statunitense, ha mostrato chiari sintomi di difficoltà nel collocamento del pecorino sardo tipo romano sia a causa della concorrenza locale, argentina e bulgara, sia a causa di controlli eccessivi sulla produzione italiana da parte degli organi sanitari.

I produttori sardi ben valutando le ripercussioni di tale difficoltà hanno accolto favorevolmente l'invito della Regione a destinare parte del latte di pecora alla produzione di formaggi da tavola e di pronto consumo talchè nello spazio di sei anni del 1963 al 1969 essa è passata da q.li 3.000 ad oltre 30.000.

Pur di fronte a non facili problemi tecnici da risolvere, i produttori sardi hanno corrisposto validamente alle esigenze del consumatore offrendogli un formaggio gustoso ma meno piccante e tale da inserirsi fra i formaggi da tavola a pasta molle più richiesti. I non pochi esperimenti hanno però portato le aziende a produrre troppi tipi di formaggio, molti dei quali tra di loro simili, pur con varie denominazioni, a scapito della necessaria tipicizzazione e costanza di prodotto. Altri problemi restano da risolvere quali la produzione e conservazione nell'arco dell'anno, una più penetrante distribuzione e l'aumento della produzione in una limitata gamma di tipi.

La capacità finora dimostrata dai produttori, e ne fanno fede i progressi finora ottenuti, fa sperare che a breve scadenza tali risultati saranno raggiunti consolidando, così, un settore così importante per l'economia della Sardegna.

L'affluenza dei visitatori durante i tre giorni della Mostra è stata notevole ed ha interessato non solo i produttori e i commercianti ma, altresì, un folto pubblico che ha potuto conoscere questi nuovi prodotti e constatare che nel settore dei formaggi molli, la Sardegna offre larga scelta, per gusto e qualità di prodotti.

Fra le personalità politiche che hanno visitato la mostra ricordiamo il Ministro Mannironi che ha manifestato agli espositori ed agli organizzatori tutto il suo apprezzamento, l'Assessore all'Agricoltura e Foreste, On. Albino Pisano, l'Assessore alla Rinascita On. Del Rio, l'Assessore agli Enti Locali On. Ligios, il Pre-

Il Prefetto di Nuoro visita gli stands della Mostra.

sidente dell'Amministrazione Provinciale, il Presidente della Camera di Commercio di Cagliari e molte altre autorità.

La mostra è stata inaugurata il 1° maggio dal Prefetto di Nuoro, Dott. La Corte alla presenza di un folto gruppo di autorità. Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, il Dott. Andrea Masala in rappresentanza dell'Assessore all'Industria e Commercio, il Sindaco di Macomer e i Capi degli Ispettorati Compartimentale e Provinciali dell'Agricoltura, hanno accompagnato il Prefetto nella visita agli stands ed illustrato gli aspetti tecnologici dei prodotti esposti. Nella stessa mattinata un'apposita Commissione ha proceduto a fissare la graduatoria degli espositori sulla base della produzione complessiva dei campioni presentati, l'attrezzatura tecnica in possesso delle ditte partecipanti e dell'organizzazione commerciale ai fini della valorizzazione del prodotto sui mercati nazionale ed estero.

La Commissione, anche a seguito dei consueti assaggi dei campioni, ha stabilito la seguente graduatoria che comprende gli Istituti fuori concorso, la prima categoria per formaggi di pasta tenera tipo caciotte e caciotelle di breve stagionatura e la seconda categoria per i formaggi di pasta molle con stagionatura più lunga da tavola e da grattugia.

CATEGORIA FUORI CONCORSO:

— Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna con sede in BONASSAI (Alghero) per i formaggi denominati «Bonassai» e «Semicoto»:
Menzione speciale, diploma e medaglia d'oro;

— Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura - BOSA - MACOMER: - per i formaggi denominati come segue:
«Barbarella», «Pastamolle», «Canestratto». «Asiago pressato», «Caciotta», «Caciottella»,

«Fiore Sardo», «Fiore di Bara».
Menzione speciale, diploma e medaglia d'oro;

PRIMA CATEGORIA:

— 1° Premio: L. 100.000 e coppa Assessorato Industria e Commercio.
DITTA MICHELE DI TRANI - MACOMER -
per il formaggio denominato «Margherita».

— 2° Premio ex equo: L. 60.000 e medaglia d'argento:
LATTERIA SOCIALE COOP. LA.CE.SA. - BORTIGALI -
per il formaggio denominato «Fior di Campeda.
LATTERIA SOCIALE COOP. «LA BERCHIDDESE» - BERCHIDDA -
per il formaggoi denominato «La Castellana».
DITTA SEBASTIANO FOGU - OSCHIRI -
per il formaggio denominato «Rio Coghinas».

SECONDA CATEGORIA:

— 1° Premio L. 100.000 e coppa della Camera di Commercio di Nuoro.
SOC. B.D.R. - MACOMER -
per il formaggio denominato «Selenella».

— 2° Premio ex equo L. 50.000 e medaglia d'argento:
SOC. S. ALBANO - MACOMER -
per il formaggio denominato «Albanella».
DITTA F.lli PERICU - OZIERI -
per il formaggio denominato «Valle d'Oro».
DITTA F.lli PINNA - THIESI -
per il formaggio denominato «Logudoro».
LATTERIA SOC. COOP. - POZZOMAGGIORE -
per il formaggio denominato «Nurkara»
LATTERIA SOC. COOP. - OLIENA -
per il formaggio denominato «Olianella»

L'On.le Mannironi visita la Mostra dei formaggi da tavola.

II - Convegno sull'Allevamento degli Ovini di Razza Sarda - Produzione e commercializzazione del Formaggio Pecorino

In apertura dei lavori e nel porgere il saluto alle autorità ed allevatori presenti, il Comm. Salvatore Serra ha precisato i motivi che hanno indotto la Camera di Commercio ad organizzare il Convegno e a portare in discussione «i problemi molteplici che vanno dall'accorpamento dei pascoli ai sistemi di allevamento per esaltare i caratteri morfologici e genetici degli ovini, dalla integrazione della pastorizia nell'agricoltura e, in taluni casi, nella silvicoltura, ai sistemi di conduzione aziendale e relative tecniche, dalla produzione lattifera alla produzione casearia, dalle indagini di mercato ai nuovi sistemi di collocamento e distribuzione del prodotto».

Su questi temi, suddivisi in tre relazioni, si è imperniato il Convegno che è stato presieduto dall'On. Albino Pisano - Assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Sarda.

Al tavolo della presidenza oltre al Presidente della Camera di Commercio, avevano preso posto il Dr. Andrea Masala in rappresentanza dell'Assessore all'Industria e Commercio, il Sindaco di Macomer, il Senatore Monni, il Prof. Altara e il Prof. Falcomer.

La relazione del Prof. Felice Medda, presidente del Sottocomitato di Studio per il miglioramento degli ovini di razza sarda, ha messo in evidenza i principali e fondamentali fattori dell'allevamento della pecora sarda e le difficoltà che da esso sorgono specie se si considera la consistenza degli ovini e la disponibilità produttiva fornita dai pascoli.

E' indispensabile, quindi, aumentare le coltivazioni foraggere e migliorare i pascoli, provvedendo alla formazione di adeguate scorte di foraggio per compensare i periodi di pascoli scarsi; curare il miglioramento selettivo della pecora per aumentare la produzione di latte e di carne; formare greggi numericamente adeguate onde consentire una conduzione economica dell'azienda. A conclusione della relazione, il Prof. Medda ha espresso la sua convinzione che l'allevamento della pecora sia una delle at-

Il Comm. Serra porge il saluto della Camera di Commercio di Nuoro ai partecipanti al Convegno.

Il Senatore Monni durante il suo intervento ai lavori del Convegno.

tività economiche più sane ed idonee e che rimarrà sempre una delle fonti più importanti della nostra economia agricola.

La seconda relazione è stata tenuta dal Dott. Antonio Ledda dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna, sui nuovi tipi di formaggio prodotti con latte di pecora. Il quadro riassuntivo della produzione dei formaggi prodotti con

L'On.le Pisano conclude i lavori del Convegno.

latte di pecora, fatta dal relatore, conferma l'opportunità di migliorare la produzione del Pecorino romano e del Fiore sardo, pur restando essa alla base dell'attività casearia dell'Isola, nell'intento di renderlo più accetto al consumatore e di incrementare la produzione di formaggi a pasta molle di pronto consumo realizzando tipi radicalmente nuovi con caratteristiche pregevoli tali da differenziarli nettamente e sui quali insistere nell'impostare un'azione promozionale di vendita e di distribuzione. Il Dr. Ledda ha poi esposto le esperienze fatte nell'Istituto Zootecnico Caseario per la produzione e conservazione di taluni tipi di formaggio a pasta molle.

La terza ed ultima relazione è stata tenuta dal Dr. Luigi Bozzano, il quale ha tracciato un quadro dei mercati ove, specie nel passato, il formaggio pecorino trovava facile smercio e particolare preferenza. Concorrenza non sempre leale, variazione dei gusti, maggiori possibilità economiche hanno notevolmente influito sull'andamento produttivo dei formaggi ottenuti con latte di pecora. Il relatore conferma l'avviso che occorra mantenere i tradizionali mercati di consumo Stati Uniti, Canadà e Nord Africa del pecorino tipo romano, anche se quello statunitense risulti particolarmente ostico, senza però sospendere ma anzi sviluppando le produzioni di formaggi pecorini molli e a tale riguardo ritiene utile e necessario il mantenimento degli incentivi accordati dalla Regione Sarda per i nuovi tipi di formaggio da tavola.

Il Dr. Bozzano ha, altresì, messo in rilievo il danno che deriva agli esportatori di formaggi sardi nei Paesi Terzi dai fortissimi ritardi nel versamento delle restituzioni da parte delle Autorità italiane.

Conclusasi la relazione, l'On. Pisano apre la discussione sulla quale prendono vivissima parte numerosi allevatori, esperti, docenti universitari, uomini politici e gli stessi relatori per rispondere ai quesiti loro fatti.

Il Convegno si è chiuso con gli interventi del Senatore Monni che ha espresso tutta la sua fiducia sul mondo pastorale che trae vigore e vitalità dalle più genuine tradizioni del popolo sardo anche se taluni sostengono che esso deve lasciare il posto all'industria.

Il prof. Altara ha posto l'accento su taluni problemi sanitari relativi alla produzione casearia, mentre il Prof. Falcomer si è soffermato in particolare sugli aspetti selettivi dell'allevamento della pecora. L'On. Pisano, infine, ha riassunto i vari interventi e si è compiaciuto per le indicazioni fornite dai relatori e dagli allevatori delle quali farà tesoro nella sua azione politica in seno alla Giunta. Dato il rilevante interesse dei temi trattati, ha invitato il Presidente della Camera di Commercio perchè vengano pubblicati gli atti del Convegno e distribuiti presso le categorie interessate, assicurando al riguardo tutto il suo contributo.

E. P.

Un aspetto della sala del Convegno.

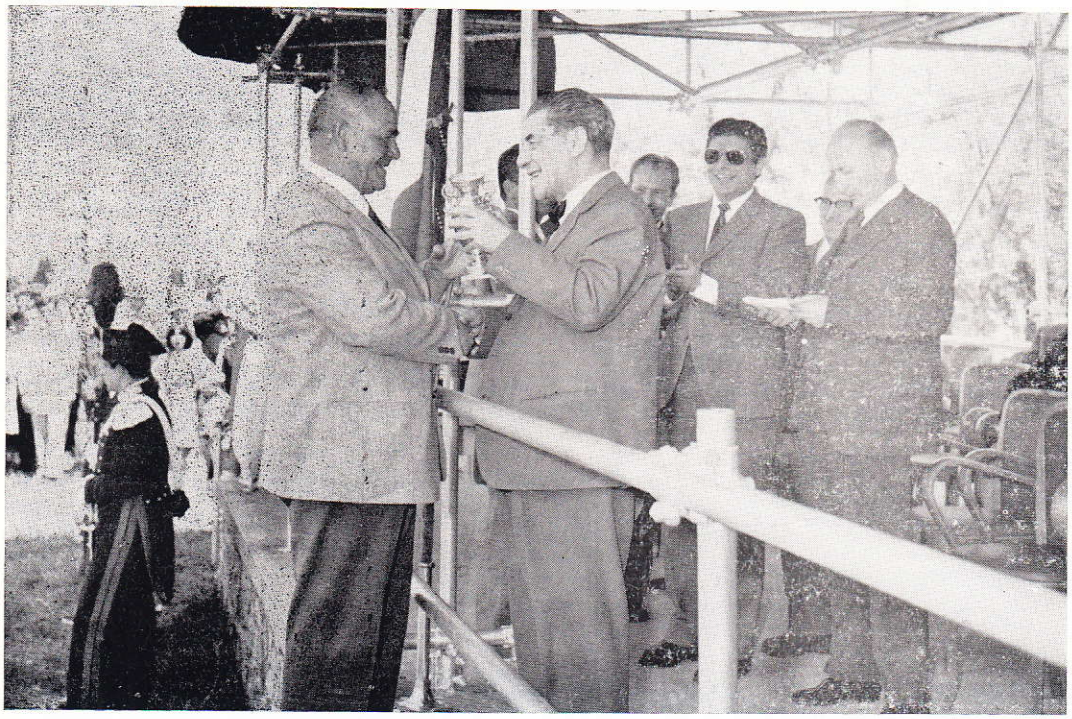
La VII Mostra Regionale degli Ovini di Razza Sarda

La Mostra è stata inaugurata nella mattinata del 3 maggio dal Ministro della Marina Mercantile Sen. Salvatore MANNIRONI, alla presenza dell'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste On.le Albino Pisano, di numerose autorità della Regione e del Prof. Alberto BATTAGLINI in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Dopo il saluto inaugurale del Sindaco di Macomer Cav. Salvatore CASTAGNA e del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, Comm. Salvatore SERRA, hanno svolto importanti interventi il Prof. BATTAGLINI, l'Assessore all'Agricoltura On.le PISANO ed il Ministro Sen. MANNIRONI. A conclusione, il Prof. Giovanni FALCO MER, Capo dell'Ispettorato Compartimentale Agrario e Presidente del Comitato Tecnico, ha illustrato i risultati della Mostra ed ha proceduto alla proclamazione degli allevatori premiati, tra i quali in primo luogo sono da segnalare: PIREDDA Angelo di Barumini, CRASTA Antonio di Berchidda, ETZI Beniamino di Guasila e tanti altri.

Con l'edizione di recente conclusa ha avuto inizio un nuovo ciclo delle Manifestazioni Zootecniche di Macomer, che vedrà d'ora in avanti le Mostre specializzate distinte per la specie ovina e quella bovina con periodicità quadriennale ed alternanza biennale tra le specie.

Quest'anno la Mostra è stata riservata esclusivamente agli ovini di razza Sarda iscritti al Libro Genealogico: ciò alla scopo di specializzare la Rassegna e dare rilevanza agli ovini che, con i 2.600.000 capi attualmente allevati nell'Isola, rappresentano una vera ricchezza per la sua economia, fornendo una produzione che supera il valore di 35 miliardi di lire.

Si è voluto iniziare il nuovo ciclo con gli ovini, avuto riguardo dell'importanza che il settore della pastorizia riveste nel quadro dell'economia agricola della Sardegna e dell'espansione che l'allevamento della pecora Sarda sta



Un momento della premiazione

Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro premia un espositore della Mostra dei nuovi tipi di formaggio pecorino da tavola.

assumendo in vaste zone della Penisola. Oltre a ciò c'è da dire che di recente è stato impostato per la pecora Sarda un piano di miglioramento, in collegamento con analoga azione intrapresa in campo nazionale dal Comitato Nazionale di Studio per il Miglioramento della specie ovina e per effetto della nuova regolamentazione del Libro Genealogico.

La Mostra degli ovini ha visto la partecipazione di 65 allevatori espositori che hanno presentato ben 2.194 capi, tutti iscritti al Libro Genealogico e provenienti dai diversi Centri di miglioramento dell'Isola, dove attualmente l'attività selettiva interessa oltre 30.000 capi facenti capo a 280 allevamenti. Sono stati esposti a Macomer i migliori soggetti selezionati:

una produzione veramente qualificata.

L'attività selettiva della pecora sarda ha avuto inizio da oltre 40 anni e precisamente nell'anno 1928 ed è stata costantemente rivolta ad esaltare l'attitudine alla produzione del latte. I risultati si possono ritenere soddisfacenti: è facile constatare punte massime di produzione unitaria superiori ai 500 Kg., mentre si richiedono, per l'iscrizione al L. G. degli arieti, pro-

Il Ministro Mannironi premia l'allevatore Piredda Angelo di Barumini.

duzioni unitarie delle madri non inferiori a 250 Kg.

Mediante l'impiego di arieti selezionati anche nelle greggi comuni, il miglioramento qualitativo del bestiame ha riguardato l'intero patrimonio.

I Centri di miglioramento più noti e di più antica tradizione sono quelli di Barumini, di Nuragus, di Guasila, Berchidda e Macomer.

Alla Rassegna di Macomer hanno partecipato nel complesso gli allevamenti rappresentanti la migliore produzione selezionata riscontrabile nell'Isola. Una manifestazione, quindi, di alto livello, oltre che di notevoli proporzioni, come difficilmente è dato osservare in altre zone della Penisola ed anche all'Estero.

La Mostra è stata organizzata dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro, che si è avvalsa per la parte tecnica della fattiva collaborazione dell'Ispettorato Compartimentale Agrario e degli Ispettorati Provinciali Agrari di Cagliari, Nuoro e Sassari.

La Mostra degli ovini era articolata in 3 classi (Arieti, Pecore e Gruppi), suddivise in 8 categorie:

1ª Categoria - Arieti da 12 a 24 mesi di età
2ª Categoria - Arieti adulti di oltre 24 mesi di età
3ª Categoria - Pecore primipare in lattazione
4ª Categoria - Pecore di secondo parto ed oltre
5ª Categoria - Pecore di oltre 8 anni di età
6ª Categoria - Gruppi di 8 agnelle nate nell'autunno - inverno 1969-1970
7ª Categoria - Gruppo di 5 agnelloni nati nell'autunno - inverno 1969-1970
8ª Categoria - Gruppo di allevamento composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni.

Durante i primi due giorni ha avuto luogo il lavoro delle giurie per la valutazione dei caratteri morfologici, mentre d'Ufficio era già stato provveduto ad effettuare la valutazione genealogica per l'assegnazione delle classi di merito.

Il primo giorno hanno operato 7 Commissioni formate ciascuna da 3 giurati ed un segretario, che hanno operato sulle prime 7 Categorie: il secondo giorno 5 Commissioni, composte ciascuna da 4 componenti (scelti tra i membri delle Commissioni anzidette in modo tale da riunire insieme giurati che nella prima giornata avevano lavorato nelle diverse categorie), hanno effettuato una selezione dei migliori 25 gruppi, mentre una commissione di coordinamento ne ha stabilito la graduatoria finale.

Il terzo giorno si è svolto il mercato, l'inaugurazione ufficiale e la premiazione.

Il mercato è stato un vero successo, con

un ampio volume di compravendite e con prezzi molto sostenuti specialmente per l'acquisto di arieti adulti (venduti da 150.000 a 200.000 lire), di arieti da 12 a 24 mesi di età (da 80 a 120.000 lire) ed agnelloni (60.000 - 80.000). Gli acquirenti per la maggior parte provenivano dalle diverse zone della Sardegna, ma non pochi erano quelli provenienti dalla Penisola.

Il nostro giudizio sulla importante Rassegna: perfetta l'organizzazione e notevole il livello selettivo dei capi esposti; enorme il richiamo esercitato in tutta la Sardegna sugli operatori economici del settore e consistente, oltre ogni più ottimistica previsione, il volume delle compra-vendite.

Da un punto di vista tecnico la Mostra Regionale di Macomer ha riconfermato la validità dell'indirizzo selettivo rivolto a migliorare e ad esaltare l'attitudine lattifera della pecora sarda. Notevoli progressi sono stati fino ad oggi realizzati ed i risultati del lavoro compiuto dagli allevatori e dai tecnici sono veramente soddisfacenti. Occorre però andare avanti, perfezionare l'attività selettiva e potenziare l'organizzazione del Libro Genalogico. In proposito abbiamo appreso che da qualche tempo è stato messo a punto dal Sottocomitato di Studio per il miglioramento degli ovini di razza Sarda - che opera in collegamento con il Comitato Nazionale istituito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - un piano di miglioramento della razza Sarda in tutti i suoi aspetti tecnici, economici ed organizzativi.

Il piano si propone i seguenti obiettivi:

— allargare l'azione selettiva ed estendere i controlli funzionali fino ad interessare 90.000 -100.000 pecore;

— perfezionare le norme tecniche che regolano attualmente il libro genealogico degli ovini di razza Sarda in riferimento particolarmente ai requisiti per l'iscrizione delle pecore e degli arieti al L. G.;

— applicare una nuova e più razionale metodologia per l'effettuazione dei controlli funzionali, basata sui seguenti principi:

a) trascurare nel calcolo della lattazione la produzione ottenuta durante il periodo di allattamento dell'agnello;

b) considerare una lattazione ufficiale standard per le diverse lattazioni;

c) effettuare il primo controllo entro il 60° giorno dal parto;

d) determinare, oltre alla quantità del latte, la percentuale del grasso e delle proteine;

— accelerare il miglioramento genetico degli ovini attraverso una più estesa applicazione

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste On.le Pisano premia un allevatore.

delle prove di progenie degli arieti da effettuare mediante il sistema del confronto tra contemporanee.

L'azione selettiva tenderà anche per il futuro ad esaltare l'attitudine alla produzione del latte in senso quanti-qualitativo, senza trascu-

Autorità in visita al settore espositivo degli ovini di razza Sarda. A Macomer sono stati esposti 2.194 ovini provenienti da 65 allevamenti in selezione da oltre 40 anni per il miglioramento dell'attitudine lattifera.

rare la carne che attualmente fornisce circa il 30% del valore della produzione lorda vendibile che si ottiene mediamente da una pecora. Per quanto riguarda l'aspetto della produzione della carne, dovrà farsi attenzione al peso alla nascita degli agnelli ed alla caratteristica delle pecore di ottenere parti gemellari, fenomeno che di norma nella pecora sarda si attesta su valori intorno al 10%, pur accadendo che in alcune greggi assuma valori del 20-25%.

Esistono enormi possibilità di migliorare nella pecora Sarda la attitudine alla produzione del latte; basti pensare alla entità della variabilità del carattere produzione latte (che oscilla da 60 a 600 Kg.), per comprenderne tutte le possibilità, pur ammettendo che gran parte di detta variabilità è espressione di fattori ambientali e specificatamente delle condizioni di alimentazione.

Il piano di miglioramento della pecora sarda verrà attuato in collegamento ed in armonia col piano nazionale, già in fase avanzata di approntamento.

L'impulso a questa azione di miglioramento e di potenziamento della pastorizia è stato dato dalla approvazione ministeriale del Regolamento del Libro Genealogico della specie ovina, avvenuta nell'ottobre 1968.

L'esposizione delle attrezzature zootecniche, abbinata alla Mostra Zootecnica, e che comprendeva macchine, attrezzature e moderni mezzi tecnici per l'attività zootecnica, ha accentrato il suo successo nell'impianto della mungitura meccanica per pecore, installato nell'ambito del recinto fieristico dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna che, tra l'altro, ha stu

diato e messo a punto il sistema per renderlo adatto alle specifiche esigenze ed al comportamento di mungitura della pecora Sarda.

I numerosi visitatori si sono potuti rendere conto del funzionamento delle apparecchiature ed hanno potuto comprendere gli enormi vantaggi d'ordine economico che la mungitura meccanica delle pecore consente di raggiungere, senza considerare i riflessi di carattere sociale ed umano, permettendo di migliorare fisicamente e psicologicamente le condizioni di lavoro del mungitore, manodopera molto costosa e che si va sempre più rarefacendo in Sardegna.

Gli impianti di mungitura meccanica consentono, a seconda del sistema adottato, di effettuare la mungitura di 140-170 pecore all'ora per addetto; nel giro di due ore, pertanto, si possono mungere senza risentire alcuna fatica 300-350 pecore, mentre coi sistemi tradizionali a mano occorre un mungitore ogni 100-120 pecore.

Sono evidenti i vantaggi d'ordine economico in riferimento principalmente alla riduzione dell'impiego della manodopera; ciò nonostante gli impianti di mungitura meccanica stentano a diffondersi per effetto della situazione organizzativa della stragrande maggioranza delle aziende pastorali che non dispongono di terreni accorpati e recintati e che sono caratterizzate da dimensioni modeste, con greggi di ampiezza intorno a 100-120 capi.

PREMI ASSEGNATI nella VII mostra degli ovini di razza Sarda

— Coppa Challenge triennale del Presidente della Regione Sarda all'allevatore ETZI Beniamino di Guasila per aver avuto classificati con la qualifica di ottimo nella valutazione morfologica il maggior numero di soggetti appartenenti alla 1ª Classe.

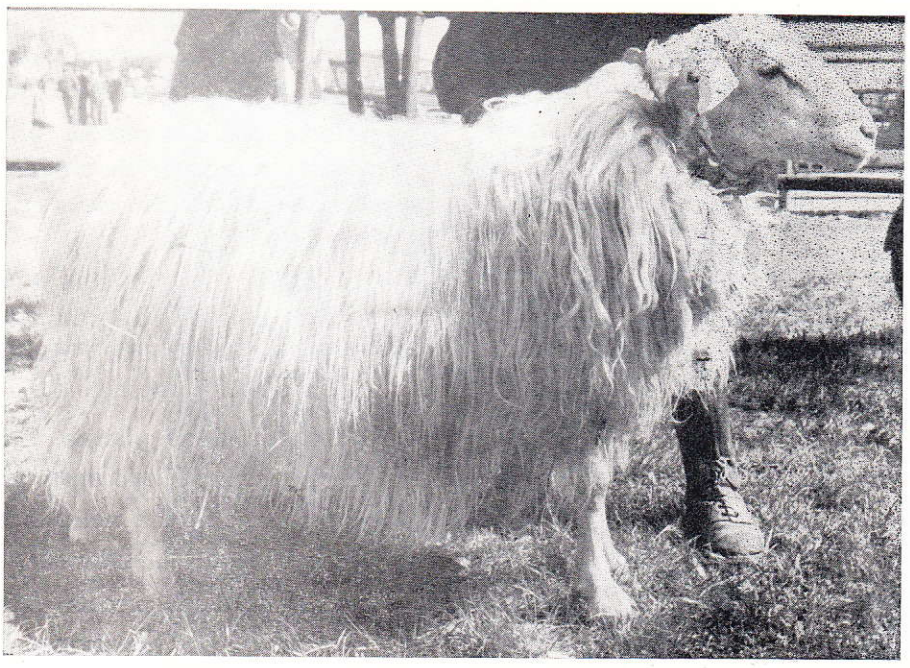
La Coppa viene assegnata provvisoriamente; resterà definitivamente aggiudicata all'allevatore che la vincerà tre volte anche non consecutive.

— Coppa dell'Assessore all'Aricoltura e Foreste all'allevatore PIREDDA Angelo di Barumini per il gruppo di allevamento composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni 1° classificato nell'8ª Categoria.

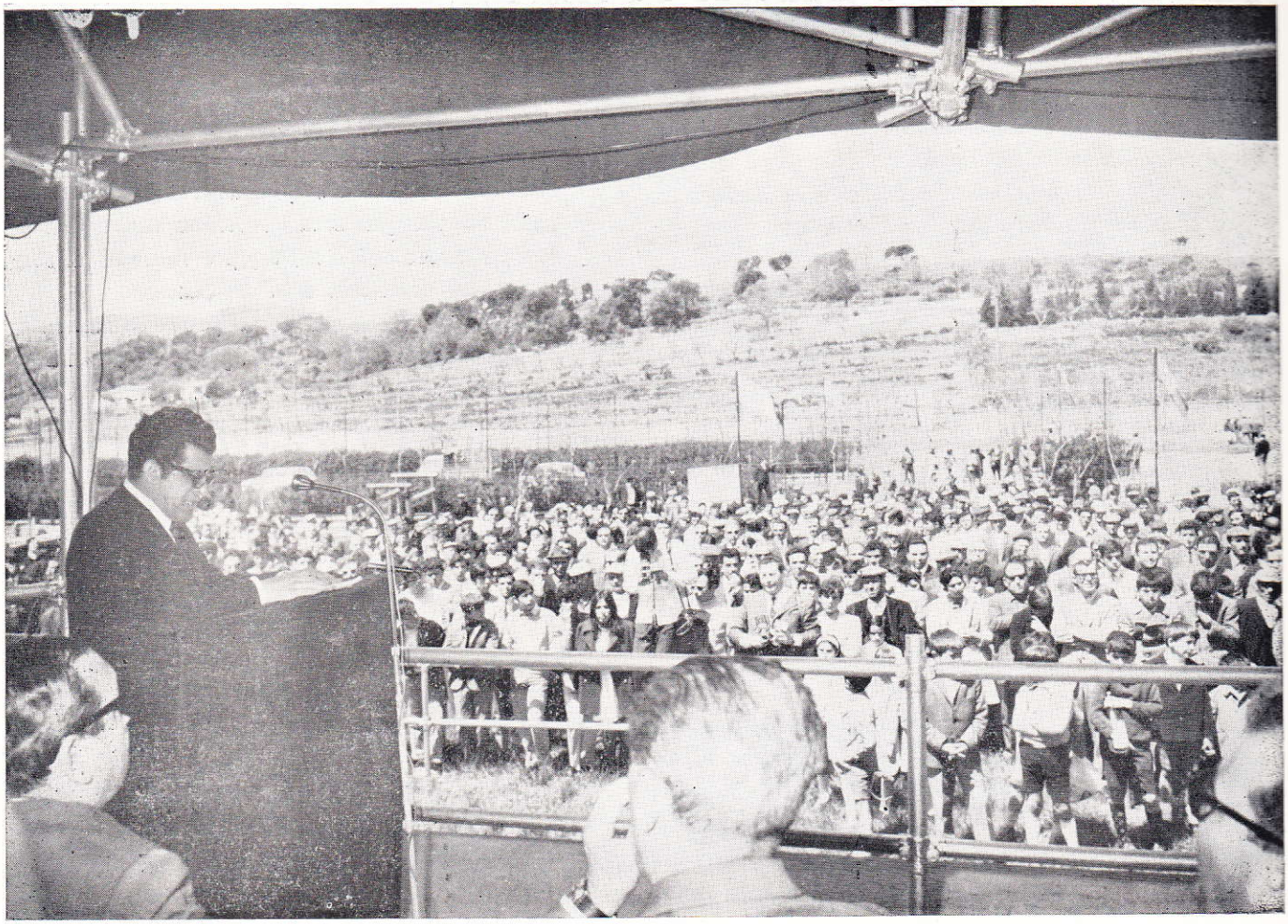
— Coppa dell'Assessore all'Industria e Commercio all'allevatore DENOTTI Giovanni di Quartu S. E. per l'ariete E 113 1° classificato nella 2ª Categoria (Arieti di oltre 24 mesi di età).

— Coppa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro e medaglia d'oro grande all'allevatore PIREDDA Angelo di Barumini per l'ariete PG 243 1° classificato nella 1ª Categoria (Arieti da 12 a 24 mesi di età).

— Medaglia d'oro grande all'allevatore CADO-



Ariete di razza sarda di ottima conformazione.



Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, in qualità di Presidente del Comitato Organizzatore rivolge il saluto alla folla dei visitatori.

NI Elio di Barumini per la pecora CD 111 1ª classificata nella 3ª categoria (pecore primipare in lattazione).

— Medaglia d'oro grande all'allevatore PIRED. DA Angelo di Barumini per la pecora PG 856 1ª classificata nella 4ª Categoria (pecore di secondo parto ed oltre).

— Cappa n. 2 del Consorzio Provinciale Agrario di Nuoro e Medaglia d'oro grande all'allevatore ZANZU Tomaso di Berchidda per la pecora PG 642 1ª classificata nella 5ª categoria (pecore in lattazione di oltre 8 anni di età).

— Medaglia d'oro grande all'allevatore PIRED. DA Angelo di Barumini per il gruppo di 8 agnelle 1° classificato nella 6ª categoria.

— Medaglia d'oro grande all'allevatore PIRED. Da Angelo di Barumini per il gruppo di 5 agnelloni 1° classificato nella 7ª categoria.

— Medaglia d'oro piccola all'allevatore CRASTA Antonio di Berchidda per l'ariete SCF 084 2° classificato nella 1ª categoria (arieti da 12 a 24 mesi di età).

— Medaglia d'oro piccola all'allevatore MARRAS Silvio di Barumini per l'ariete AB 086 2° classificato nella 2ª categoria (arieti adulti di oltre 24 mesi di età).

— Medaglia d'oro piccola all'allevatore MURGIA Pietrino di Macomer per la pecora NMS 176 2ª classificata nella 3ª categoria (pecore primipare in lattazione).

— Medaglia d'oro piccola all'allevatore ETZI Beniamino di Guasila per la pecora EB 150

Ariete di razza Sarda

2ª classificata nella 4ª categoria (pecore di 2° parto ed oltre).

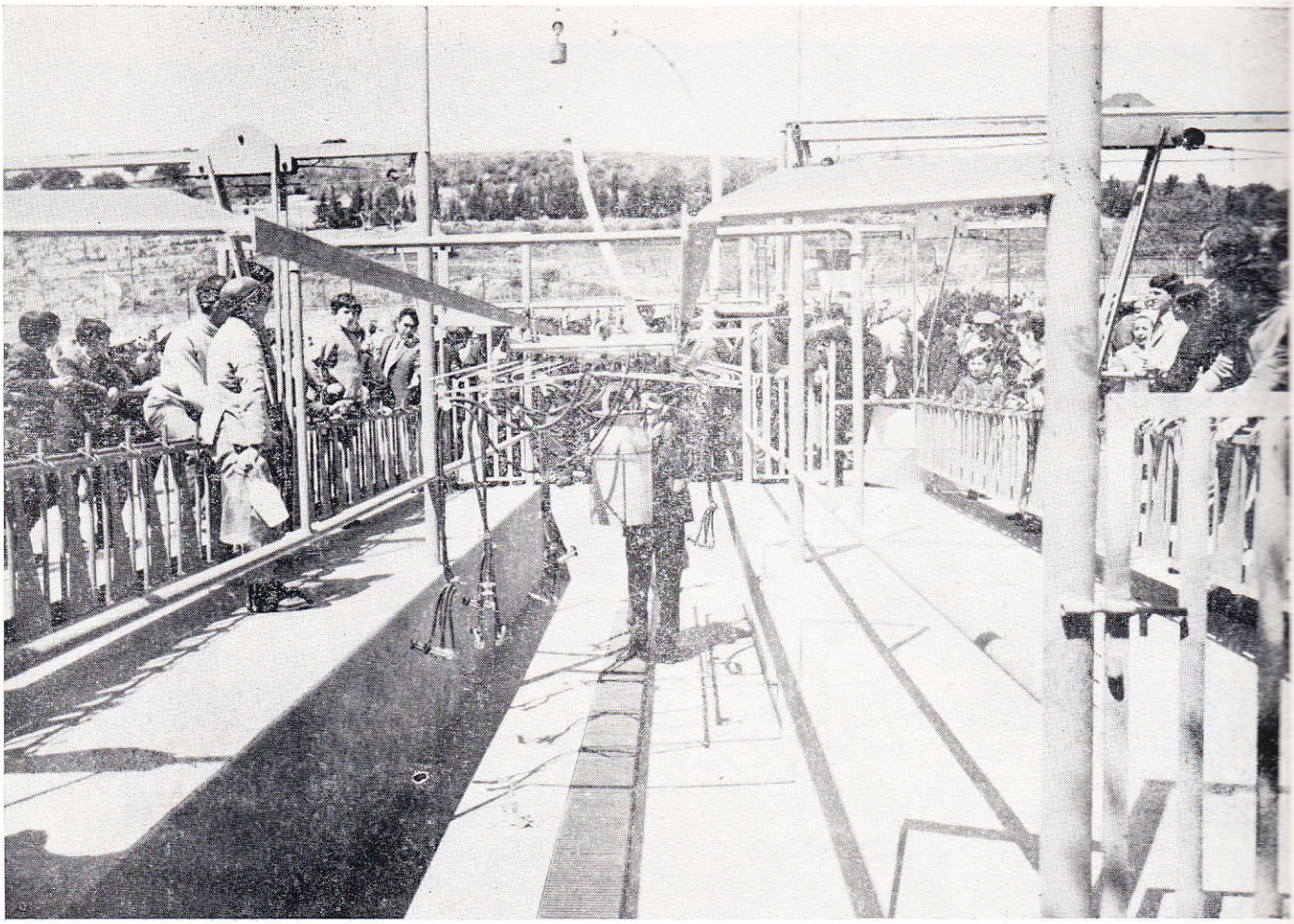
— Medaglia d'oro piccola all'allevatore CRASTA Antonio di Berchidda per la pecora SCF 218 2ª classificata nella 5ª categoria (pecore in lattazione di oltre 8 anni di età).

— Medaglia d'oro piccola all'allevatore DENOTTI Luciano di Quartu S. E. per il gruppo di 8 agnelle 2° classificato nella 6ª categoria.

— Coppa n. 1 del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro e medaglia d'oro piccola agli allevatori F.lli MURGIA Nicla Mario e Giommaria di Macomer per il gruppo di 5 agnelloni 2° classificato nella 7ª categoria.

— Coppa dell'Istituto Zootecnico e Caseario

Dimostrazione pratica di tosatura elettrica.



Impianto per la mungitura meccanica delle pecore installato nell'ambito del recinto fieristico dall'Istituto Zootecnico Caseario per la Sardegna.

della Sardegna e medaglia d'oro piccola all'allevatore CADONI Elio di Barumini per il gruppo di allevamento composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni 2° classificato nell'8ª categoria.

— Coppa del Banco di Sardegna all'allevatore PIREDDA Angelo di Barumini per l'ariete PG 237 giudicato morfologicamente il migliore nella 2ª categoria.

— Coppa n. 1 del Comune di Macomer all'allevatore CABONI Antonio Luigi di Macomer per l'ariete NHL 049 meglio classificato tra quelli della Provincia di Nuoro nella 1ª categoria (Arieti da 12 a 24 mesi di età).

— Coppa dell'Amministrazione Provinciale di Nuoro all'allevatore MURGIA Pietrino di Macomer meglio classificato tra gli allevamenti della Provincia di Nuoro per il gruppo di allevamento composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni.

— Coppa della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro all'allevatore CRASTA Antonio di Berchidda per il gruppo d'allevamento composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni 3° classificato nell'8ª categoria.

— Coppa n. 2 del Comune di Macomer all'allevatore PITZALIS Raimondo di Nuragus 2° classificato tra gli allevamenti della Provincia di Nuoro per il gruppo composto da 1 ariete, 8 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni.

— Coppa della Merk Scharpe Dowe all'allevatore SABA Salvatore di Sassari meglio classificato tra gli allevamenti della Provincia di Sassari per il gruppo di 8 agnelle.

Dr. Antonio Mauro Carboni

Le finalitá dell'indagine statistica del MEDIOCREDITO CENTRALE

Con l'autorevole appoggio del Ministero dell'Industria, commercio e artigianato, e dell'ISTAT, il Mediocredito centrale ha iniziato a svolgere una speciale indagine statistica sulle piccole e medie imprese industriai e di trasporto. L'ndagine, che interessa oltre 100.000 imprese ha lo scopo di colmare la lacuna di quelle notizie e di quei dati che sono necessari allo svolgimento d una capillare politica del credito agevolato per gli investimenti e per le esportazioni.

Il credito agevolato è, come è noto, il massimo strumento della politica economica, perchè ha di mira il settore degli investimenti delle piccole e medie imprese, imprese che in linea generale incontrano maggiori difficoltà nel reperimento dei mezzi finanziari. L'interesse a finanziare gli investimenti delle piccole e medie imprese deriva dal fatto che, mentre la grande industria è la forza traente dello sviluppo economico, la piccola e la media industria rappresentano la struttura di base di questo sviluppo, e dove queste imprese non esistono o esistono in misura insufficiente, la è carente il processo di crescita del sistema economico. Il credito agevolato dovrà inoltre favorire le esportazioni delle piccole e medie imprese e non soltanto, come avviene tuttora, quelle delle grandi imprese.

L'indagine statistica del Mediocredito centrale è garantita dal duplice segreto: quello bancario e quello proprio delle indagini statistiche. Essa risponde in primo luogo agli interessi delle imprese e ha finalità altamente sociali, ove si pensi al ruolo degli investimenti nello sviluppo delle odierne società industriali.

Questo credito agevolato e altre azioni di sostegno difficilmente possono essere condotte e valorizzate se difettano dati e notizie, che consentano la formulazione di parametri di riferimento, validi per uno sviluppo del credito che non solo si evolva parallelamente con l'evoluzione del sistema economico, ma che si dimostri efficace nel tempo in relazione agli obiettivi della politica del credito agevolato.

A tutto il 1969, l'incidenza dei crediti agevolati sul totale dei finanziamenti concessi dagli istituti speciali di credito ha superato il 48 per cento. In cifre assolute la consistenza dei crediti agevolati ha raggiunto la cifra di 4.000 miliardi di lire. Si stima che questa cospicua cifra abbia dato luogo a investimenti industriali per un valore di oltre 7.500 miliardi di lire.

Queste cifre sono destinate ad aumentare nei prossimi anni in relazione alle necessità di investimento derivanti dal processo di sviluppo economico. Ma per non sprecare denaro pubblico, per aiutare imprese meritevoli di agevolazioni, per attuare una politica selettiva degli investimenti settoriali e territoriali, per inserire maggiormente e stabilmente il sistema economico italiano nel novero di quelli più avanzati occorre conoscere la domanda di credito agevolato per gli investimenti e per le esportazioni.

Da qui la necessità di conoscere, per esempio, se il numero degli addetti, l'entità del capitale, la localizzazione, il tipo di produzione, l'entità del capitale tecnico, il grado di autofinanziamento o altri elementi contemplati dalle leggi che regolano il credito agevolato sono parametri sufficienti, oppure insufficienti e quindi da sostituire o da integrare con altri, e precisamente con quelli che potranno scaturire dalle risposte fornite negli appositi questionari di ditta e di stabilimento utilizzati nella rilevazione.E' nell'interesse stesso delle imprese collaborare all'iniziativa, dal momento che esse sono le dirette destinatarie dei benefici derivanti da una politica del credito agevolato, efficace e capillare.

Nell'ambito della nostra provincia, il compito di effettuare la rilevazione è stato affidato all'Ufficio Provinciale di Statistica, il quale nel prossimo mese di luglio prenderà contatti con le imprese industriali e di trasporto, oggetto dell'indagine, ed a mezzo di propri impiegati assicurerà anche la necessaria assistenza nella compilazione dei suddetti questionari.

E. M.

LEGISLAZIONE

Mese di Maggio 1970

STATALE

— *Decreto - Legge* 1° *maggio* 1970, *n.* 195
Disposizioni in materia d'imposta generale sull'entrata, d'imposta di conguaglio e di altri diritti diversi dai prelievi agricoli.
G. U. n. 112 del 6 maggio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 5 *dicembre* 1969, *n.* 1303
Determinazione delle quantità di radioattività specifiche o concentrazioni e delle intensità di dose di esposizione soggette alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185.
G. U. n. 112 del 6 maggio 1970

— *Decreto - Legge* 1° *maggio* 1970, *n.* 210
Proroga dell'obbligo contributivo previsto dall'art. 10 primo comma, lettera a), b), c) e d) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, per il funzionamento degli interventi della GESCAL
G. U. n. 114 dell'8 maggio 1970

— *Decreto Ministeriale* 21 *aprile* 1970.
Orari e programmi orientativi di insegnamento per i corsi sperimentali degli istituti professionali di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 27 ottobre 1969, n. 754
G. U. n. 118 del 13 maggio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 19 *marzo* 1970, *n.* 253
Istituzioni di corsi sperimentali presso gli istituti professionali di Stato.
G. U. n. 120 del 15 maggio 1970

— *Legge* 16 *maggio* 1970, *n.* 281
Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario.
G. U. n. 127 del 22 maggio 1970

— *Legge* 21 *maggio* 1970, *n.* 282
Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto.
G. U. n. 127 del 22 maggio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *maggio* 1970, *n.* 283
Concessione di amnistia e di indulto.
G. U. n. 127 del 22 maggio 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 25 *settembre* 1969, *n.* 1311
Modifiche all'art. 12 del regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni approvato con regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298.
G. U. n. 131 del 27 maggio 1970

— *Legge* 20 *maggio* 1970, *n.* 300
Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
G. U. n. 131 del 27 maggio 1970

— *Legge* 11 *maggio* 1970, *n.* 307
Proroga della durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato.
G. U. n. 133 del 30 maggio 1970

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 22 *aprile* 1970, *n.* 6844
Comune di Talana - Svincolo terreni gravati di usi civici.
B.U.R.S. n. 15 del 29 maggio 1970

ANAGRAFE

REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di maggio 1970

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28586	4-5-70	D.I.	MIRAI Giuseppe - Via S. Marchi, 3 Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28587	5-5-70	D.I.	ARESU Franceschino - Via Umberto, 199 - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28588	»	D.I.	LAI Antonio - Via XX Settembre, 20 Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28589	6-5-70	D.I.	PIRAS Claudio e d Erminio - Via Nazionale - Lotzorai.	Riv. autoveicoli, cicli, motocicli, ricambi, lubrificanti, e officina meccanica riparazioni auto.
28590	»	D.I.	PISANU Giovanna Rosa - Rione S. Maria, 4 - Orgosolo.	Riv. alimentari, coloniali, liquori, alcool e vini in bottiglie sigillate, dolci, legumi, cartoleria, chincaglie, ecc.
28591	8-5-70	D.I.	VASSALLU Francesca - Via Littorio, 8 - Cuglieri	Riv. generi alimentari, coloniali, pane, mercerie.
28592	»	D.I.	CARTA Maddalena - Vico Gramsci - Orosei	Riv. materiali da costruzione e mangimi.
28593	»	D.I.	FRONTEDDU Salvatore - Via Sos Alinos - Orosei	Riv. gas liquido in bombole.
28594	»	D.I.	MASCIA Carlo - Via Adriano - Gairo	Appalto pulizia locali.
28595	11-5-70	D.I.	CABITZA Mario - Via Roma, 56 - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28596	12-5-70	D.I.	BURRAI Egidio Antonio - Via Nuova - Posada	Autotrasporto merci per conto terzi.
28597	»	S.F.	PITTALIS Salvatore & Farina Giuliana - Via Dante - Bitti	Movimenti di terra con pala meccanica.
28598	»	D.I.	LODDO Antonietta in Curreli - Via Taloro - Ovodda	Riv. alimentari, frutta, verdura, ecc.
28599	13-5-70	D.I.	FANCELLO Antonio Giuseppe - «Filigrane Sarde - Coralli» - Via La Marmora, 140 - Dorgali	Riv. oggetti preziosi e affini.
28600	»	D.I.	MANNINI Egisto «Artemarmi» - Via Nazionale - Lotzorai	Lavorazione marmi.
28601	»	D.I.	SEDDA Giacomo - Via Emilia, 20 - Nuoro	Costruzioni edili e stradali.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28602	14-5-70	S.p.A.	Soc. p. Az. «Palmasera» - Via Aspromonte, 24 - Nuoro	Villaggio turistico di tipo alberghiero, stabilimento balneare, ecc.
28603	»	D.I.	TIDU Cesira - Bosa Marina - Bosa	Riv. alcoolici, superalcoolici, gelateria, dolciumi, (Bar).
28604	18-5-70	D.I.	DEMURU Salvatore - Via Margherita - Sennariolo	Noleggio di rimessa.
28605	»	D.I.	CONTU Albino Pasquale - Via Nazionale - Posada	Riv. elettrodomestici e laterizi.
28606	»	D.I.	VACCA Antonio - Via Vittorio Emanuele, 120 - Ovodda	Riv. elettrodomestici.
28607	20-5-70	D.I.	FLOREDDU Mario - Via Deffenu - Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.
28608	»	D.I.	MASTINU Pietro - Via Sardegna, 44 - Macomer	Riv. frutta, verdura, scatolame, uova, pesci, fiaschetteria.
28609	»	D.I.	CASULA Francesca - Via Roma - Lanusei	Bar-caffè, dolciumi, pizzeria, vini, liquori.
28610	21-5-70	S.F.	CONTENA Giuseppe & Giovanni - Via della Pietà - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, profumerie, pizzerie, ecc.
28611	»	D.I.	MENNE Rosalia - Via La Marmora - Nuoro	Riv tessuti, mercerie, confezioni.
28612	22-5-70	D.I.	COMOTTO Silvio Emilio - Via Vitt. Emanuele - Dorgali	Produzione manufatti di cemento.
28613	»	D.I.	ORO Antonio - Via Amedeo, 2 - Tresnuraghes	Autotrasporto merci per conto terzi.
28614	»	D.I.	USALA Antonino - Via Savoia, 255 - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
28615	»	D.I.	PEDES Calvisi Natalina - Via Roma - Nuoro	Riv. generi alimentari, fiaschi, damigiane, ecc.
28616	»	D.I.	LADU Raimondo - Via Guerrazzi - Nuoro	Ambulante di mercerie, abbigliamento e confezioni.
28617	25-5-70	D.I.	TUGULU Umberto - Via Calamoresca - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28618	»	D.I.	MASALA Margherita - Via La Marmora - Nuoro	Lavori di copisteria.
28619	26-5-70	D.I.	SOLINAS Michela - Via Cavallotti - Galtellì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28620	»	S.F.	GHISU Giovanni Maria & F.lli - Via Annunziata - Lodè	Riv. materiali edili in genere, ferramenta, ecc.
28621	27-5-70	D.I.	DEMELAS Michele - Via Nuoro, 39 - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
28622	»	D.I.	FLORIS Antioco - Via Nazionale - Orosei	Rosticceria.
28623	»	D.I.	TAMPONI Giovanni - Via Dante, 7 - Silanus	Riv. tessuti, maglieria, confezioni, ecc

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28624	»	D.I.	DEMURTAS Letizia - Via Isolato - Tonara	Ambulante di torroni, dolciumi, frutta, verdura, pesci.
28625	»	D.I.	DENTI Giovanni Santo - Via Risorgimento - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28626	»	D.I.	AGUS Doloretta - Via Savoia - Escalaplano	Riv. carni macellate fresche.
28627	»	D.I.	MELEDDU Giuseppe - Via Maggiore Laconi	Riv. calzature e abbigliamento.
28628	»	D.I.	MARONGIU Giuseppina in Lai - Via Umberto - Serri	Riv. alimentari, comemstibili, pane, mercerie, ecc.
28629	»	D.I.	PUDDU Assunta - Via Roma, 10 - Serri	Riv. alimentari, commestibili, pane, mercerie, ecc.
28630	»	D.I.	CHESSA Giacobbe - Via M. Pala Torpè	Riv. carni macellate fresche.
28631	29-1-70	D.I.	PIRAS Vicenzina - Via Chironi, 72 - Nuoro	Riv. fiori e piante ornamentali.
28632	»	D.I.	GALLO Franca Maria - Via B. Onnis - Nuoro	Lavori di copisteria.
28633	»	D.I.	PADDEU Pasquale - Via Borrotzu, 14 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
28634	»	D.I.	ARANGINO Agostina - Via La Marmora - Desulo	Riv. esplosivi.
28635	»	S.F.	COCCO Angelo & C. - Via Garibaldi - Cuglieri	Bar - pizzeria - ristorante.
28636	»	D.I.	SATTA Dott. Dionigio - Via Dante, 45 - Orotelli	Riv. medicinali (farmacia).

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18630	5-5-70	S.N.C.	Soc. n.c. Daniele Vinci & Figli - Corso Umberto, 42 - Macomer	Trasferimento della succursale di via Sardegna s.n. (Casa Carboni) nei locali di proprietà dei F.lli Vinci, ugualmente in via Sardegna s.n.
22075	6-5-70	S.p.A.	S.p.A. Siemens Elettra - Via Toscana, 4 - Macomer	Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1969-70 e 1970 1971.
27316	8-5-70	S.p.A.	S.p.A. Luigi Lavazza - Via Veneto - Nuoro	Aumento del capitale sociale da L. 648 milioni a L. 972.000.000.
22345	»	S.p.A.	Soc. p. Az. RIMISA - Piazza Italia, 10 - Nuoro	Nomina a dirigente del Dott. Giorgio Borghesi.
26312	12-5-70	D.I.	MUGGITTU Gesuina - Via del Pozzo - Nuoro	Trasferimento del negozio in via Gialeto, 27 e aggiunta della vendita di vernici, carta da parati, marmo, ceramiche.
26425	»	D.I.	MORITTU Silvestro Giuseppe - Corso Vitt. Emanuele - Silanus	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
14414	»	D.I.	CAMBONI Maria - Via Emilia - Nuoro	Aggiunge riv. gelati confezionati.
21905	»	S.p.A.	Soc. p. Az. - I.B.I, - Località Bonutrau - Macomer	Aumento capitale sociale da L. 500 milioni a L. 1.200.000.000.
28597	18-5-70	S.F.	PITTALIS & Farina - Via Dante - Bitti	Aggiunge riv. materiali da costruzione
9992	»	D.I.	FALCHI Sebastiano - Corso Vittorio Emanuele - Scanomontiferro	Apertura di un negozio in C.so Vitt. Emanuele, 60 per la vendita di alimentari, coloniali, ferramenta, abbigliamento, profumerie, ecc.
26104	»	D.I.	ZEDDA Giovanni - Via Roma - Tiana	Aggiunge riv. materiale edilizio.
25035	»	D.I.	PITZALIS Giuseppe - Via Umberto - Serri	Aggiunge riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
15236	19-5-70	D.I.	DELRIO Margherita - Corso Garibaldi - Nuoro	Cessazione del negozio del Corso Garibaldi n. 95 - Conserva il negozio in Corso Garibaldi n. 113.
24814	»	D.I.	BONAMICI Filomena - Via Deffenu - Nuoro	Aggiunge riv. scatolame, acque minerali, dolciumi, ecc.
21827	20-5-70	D.I.	Zedda Battista - Via Tridentina - Nuoro	Aggiunge estrazione sabbia.
21249	»	D.I.	CAU Giuseppe - Corso Italia - Nurri	Aggiunge riv. tessuti, mercerie, abbigliamento.
17509	22-5-70	D.I.	COCCO Sebastiano - Via Giovanni XXIII - Macomer	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura e conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.
27789	26-5-70	D.I.	MANCA Sebastiano - Via della Repubblica - Nuoro	Trasferimento al Corso Garibaldi, 100.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19973	»	D.I.	MANCA Gavina Angela - Corso Garibaldi - Nuoro	Trasferimento a Viale Repubblica, 91 e aggiunta della vendita di confezioni.
28535	»	S.p.A.	Ing. C. Olivetti e C - S.p.Az. - Piazza Indipendenza - Nuoro	Apertura di un negozio a Macomer - Corso Umberto, 114, per la vendita di macchine per scrivere e da calcolo, ecc.
27917	27-5-70	D.I.	BALLOI Mariangela - Via Trieste, 4 - Nuoro	Aggiunge riv. gelati, burro, marmellate, miele, ecc.
18030	»	D.I.	MARICOSU Pasqualino - Via Vittorio Emanuele - Oliena	Esercita anche l'attività di agente con deposito della Soc. Pirelli di Milano per la vendita di cavi elettrici e affini.
4342	»	D.I.	GANDOLFI Sebastiano - Via Chironi - Nuoro	Apertura di macellerie in Via S. Barbara, 11 per la vendita di carni macellate fresche bovine, suine, ovine, e in Via S. Barbara, 13 per la vendieta di carni equine.
26431	29-5-70	D.I.	CAMBONI Gonario - Via Liguria - Nuoro	Aggiunge il commercio all'ingrosso di carni macellate.
22075	»	S.p.A.	SIEMENS Elettra S.p.A. - Via Toscana - Macomer	Nomina a vice direttore centrale dei Sigg. ing. Franc Murnik e ing. Bruno Viacava; a direttore di filiale dei Sigg.: ing. Carlo Frasini e ing. Piero Perego; a direttore di reparto dell'ing. Loris Minuti; a procuratore del Sig. Guenter Hufnagel; a procuratore speciale dell'ing. Michele Lazzarini.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio,
vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22544	5-5-70	D.I.	FARINA Pietro - Via Isonzo - Orune	Riv. drogherie, coloniali, ferramenta, materiali da costruzione ed elettrico, ecc.
27479	»	D.I.	CARRONI Sebastiano - Via Bixio, 44 - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, conserve, scatolame, ecc.
22707	6-5-70	S.F.	LOI Giovanni & Tegas Giovanni - Talana	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
19639	11-5-70	D.I.	VITZIZZAI Giuseppe - Via Cairoli - Mamoiada	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
19798	12-5-70	D.I.	STOCCHINO Italo - Via Napoli - Arzana	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
26687	14-5-70	D.I.	NANU Salvatore - Via Mannu, 12 - Lodè	Ambulante uova, frutta, verdura, tessuti, ecc.
27754	»	D.I.	BALDASSARRI Cesira - Via Cagliari - Nuoro	Ambulante di tessuti.
19563	18-5-70	D.I.	CATTARI Giovannino - Via S. Martino, 19 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi; movimenti di terra, ecc.
17120	»	D.I.	SORELLE Farina - Via Dante - Bitti	Movimenti di terra con mezzo meccanico.
8153	19-5-70	D.I.	VERACHI Umberto - Via Gialeto - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
24594	25-5-70	S.F.	ADDARI F.lli - Via Vittorio Emanuele, 14 - Escolca	Autotrasporto merci per conto terzi.
27200	26-5-70	S.F.	REORI & Solinas - Via Cavallotti, 14 - Galtellì	Autotrasporto merci per conto terzi.
7455	27-5-70	D.I.	TAMPONI Giuseppe - Piazza Maddalena - Silanus	Riv. tessuti e generi alimentari.
26512	»	D.I.	FAIS Antonio - Via Cagliari - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, alluminio, ecc.
26602	»	D.I.	ACRONZIO Gianfranco - Casella Postale, 81 - Macomer	Lavorazione ferro per costruzioni in cemento armato.
12814	»	D.I.	GAVIANO Lai Giuseppe Maria - Via Roma - Serri	Panificio e rivendita pane.
27414	29-5-70	D.I.	MASIA Antonio - Via Umberto - Lanusei	Agenzia di affari.
9513	»	D.I.	SANNA Giovanna - Via E. Tola - Nuoro	Riv. latte e generi affini.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1970

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 46	Ditte individuali	n. 17	Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 6	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
	n. 51		n. 25		n. 18

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7000 - 7500	7000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	9500 - 10000	8500 - 9000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	45000 - 50000	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	15000 - 20000	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 11000	14000 - 15000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	500 - 550	250 - 300	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	35000 - 40000	30000 - 35000	» »
	Finocchi	»	10000 - 12000	12000 - 15000	» »
	Cipolle fresche	»	20000 - 22000	22000 - 25000	» »
	Cipolle secche	»	15000 - 17000	20000 - 22000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	15000 - 16000	150000 - 160000	» »
	Noci in guscio	»	55000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	6500 - 7000	7000 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	8000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	9000 - 10000	12000 - 13000	» »
	Arance vaniglia	»	12500 - 13000	15000 - 16000	» »
	Mandarini	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Limoni	»	12000 - 15000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	5000 - 5200	5000 - 5200	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4800 - 5500	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	5000 - 5600	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	5000 - 5600	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 150000	100000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 200000	150000 - 200000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	razza indigena	»	100000 - 150000	100000 - 150000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968 69	»	118000 - 122000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	120000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1969 - 70	»	— - —	90000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 - 2700	2500 - 2600	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 14000	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	290 - 200	» »
	tipo 1	»	158 - 160	162 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	200 - 210	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	210 - 220	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 105	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1800	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2200 - 2400	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	210 - 250	250 - 320	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	130 - 132	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	600 - 650	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	150 - 155	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	70 - 72	» »
	buste per pane	»	75 - 80	80 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	45000 - 50000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1970	Mese MARZO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	170 - 180	190 - 195	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	185 - 195	205 - 210	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	160 - 170	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 150	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1250 - 1350	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1400 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	35000 - 40000	40000 - 45000	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	22000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	22000 - 25000	» »
	forati 6x15x30	»	29000 - 32000	30000 - 35000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 22000	22000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 35000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 43000	40000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	800 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	900 - 920	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	50000 - 60000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	75000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	55000 - 57000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	— - —	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Febbraio 1970*	*Marzo *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al* **Capol.**
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al* **solo**
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Marzo 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. .500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

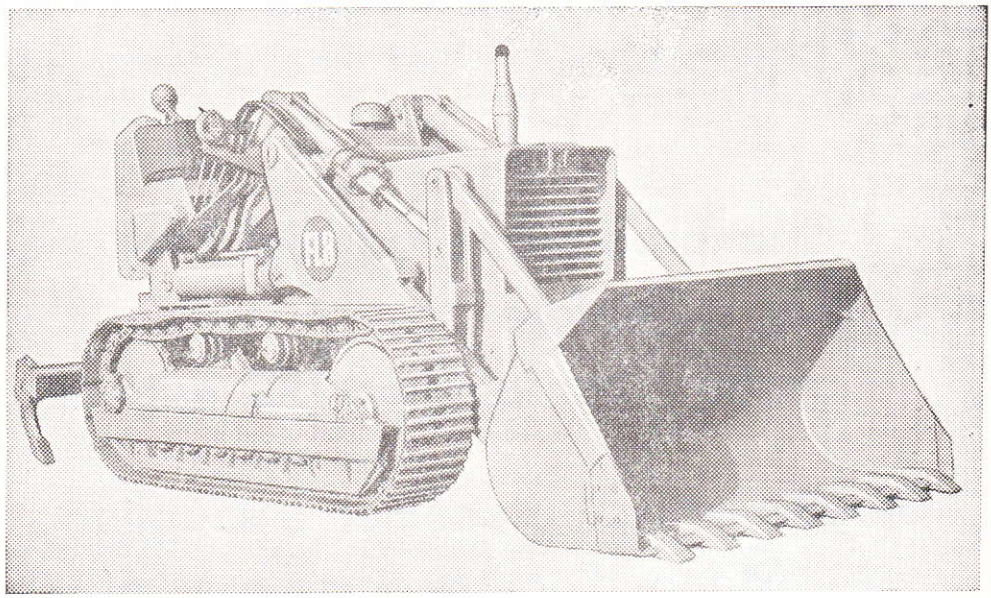
APRIPISTA

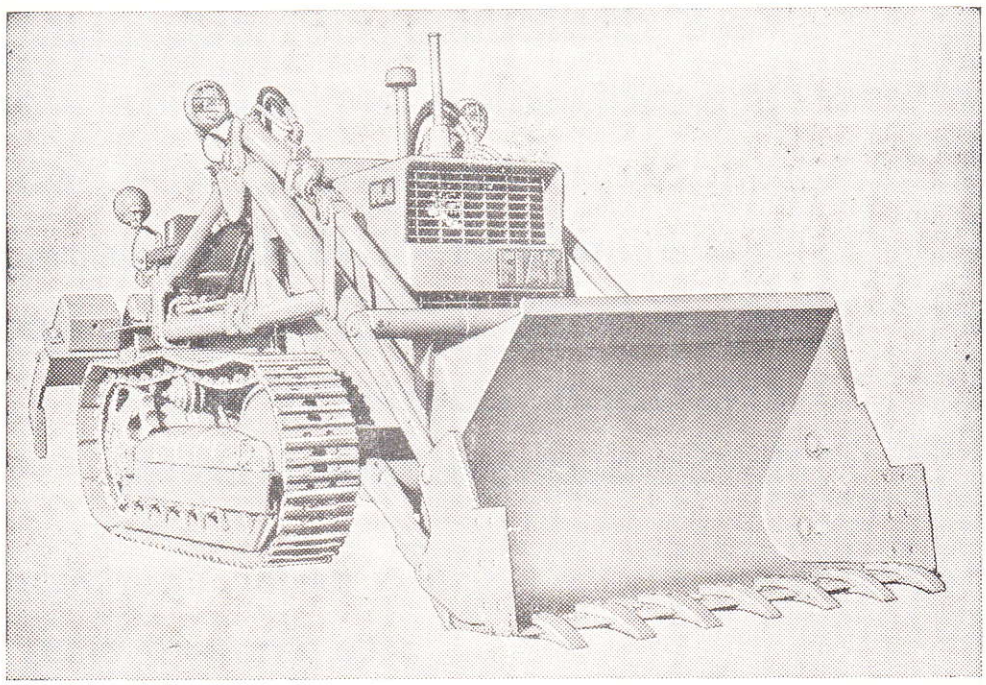
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

GIUGNO 1970 N. 6
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Concorso della fedeltà al lavoro e del progresso economico . . . . . pag. 154

Appunti sull'arte a Nuoro . . . . » 156
(a cura di Mario Dessì)

Anagrafe registro ditte . . . . . » 176

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

CONCORSO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

La Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico ha lo scopo di esaltare i più alti valori di abnegazione, sacrificio e fedeltà offerti alla Comunità nazionale da lavoratori ed imprese economiche della provincia che, per l'anzianità nel lavoro, per le prolungate attività e per particolari meriti relativi allo sviluppo economico abbiano titolo ad un significativo riconoscimento.

La Camera di Commercio riprende, con il corrente anno, la simpatica e doverosa manifestazione e bandirà il concorso in questione per l'assegnazione di medaglie d'oro e relativi diplomi che costituiscono un riconoscimento puramente simbolico e di alto valore morale e civile. La cerimonia della premiazione avverrà presumibilmente nel prossimo mese di ottobre in dipendenza dei lavori della Commissione che esaminerà i titoli preferenziali dei concorrenti.

Il bando di concorso, che di seguito si riporta, è suddiviso in quattro categorie delle quali le prime due si riferiscono agli anziani dirigenti e lavoratori che abbiano trent'anni di servizio e ai titolari di aziende con attività di almeno quarant'anni e le ultime due, alle aziende che abbiano realizzato nel triennio 1967-69 miglioramenti tecnici di interesse sociale e a coloro che abbiano, nello stesso triennio, ottenuto un brevetto per invenzione industriale.

Art. 1 - La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Nuoro bandisce il concorso per l'assegnazione di medaglie d'oro e relativi diplomi per la premiazione «Fedeltà al lavoro e del progresso economico». Verranno conferite complessivamente per le varie categorie sotto indicate per l'anno 1970, n. 50 medaglie.

CATEGORIA I Dirigenti, lavoratori intellettuali o manuali che abbiano prestato ininterrotto servizio alle dipendenze di una stessa impresa industriale, commerciale, di credito, agricola, zootecnica o artigiana, lavoratrici domestiche, alle dipendenze dello stesso datore di lavoro; per un minimo di anni trenta al 31 agosto 1970.

CATEGORIA II Titolari di aziende individuali o familiari che abbiano più di quarant'anni di ininterrotta attività al 31 agosto 1970, nei settori industriale, commerciale, agricolo, zootecnico o artigiano.

CATEGORIA III Aziende industriali, commerciali, agricole zootecniche od artigiane che abbiano realizzato nel triennio 1967-69 notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o miglioramenti nei servizi al pubblico.

CATEGORIA IV Coloro che abbiano conseguito nel triennio 1967-69 un brevetto per invenzione industriale di particolare valore sociale.

Art. 2 - Possono partecipare al concorso gli appartenenti alle categorie suddette che abbiano la residenza o la sede principale nella provincia e risultino in attività alla data del bando di concorso.

Sono esclusi coloro che abbiano ricevuto allo stesso titolo onorificenze dallo Stato oppure premi ed attestazioni dalle Camere di Commercio o che, tenuti per legge all'iscrizione nel Registro delle Ditte, non risultino in regola.

Sono esclusi, altresì, i prestatori di opera congiunti dei proprietari: coniuge, figli ed altri parenti affini sino al secondo grado.

Art. 3 - Gli aspiranti ai premi devono fare domanda, in carta semplice, alla Camera di Commercio - Via Papandrea, 8 Nuoro, entro il 30 settembre 1970, allegando - se trattasi di lavoratori o di imprese individuali - copia dell'estratto del certificato di nascita, del certificato di cittadinanza italiana e del certificato di godimento dei diritti politici. Tutti i partecipanti al concorso devono, inoltre, produrre documenti idonei a comprovare le condizioni per cui il richiedente ritiene di aver titolo ad aspirare al premio.

Art. 4 - Gli aspiranti ai premi della categoria terza dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso, documentazione atta a comprovare i miglioramenti realizzati nel triennio.

Art. 5 - Gli aspiranti ai premi della categoria quarta dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia conforme del brevetto di invenzione industriale rilasciata dal Ministero Industria Commercio e Artigianato.

Art. 6 - Le domande saranno esaminate da apposita commissone nominata dalla Giunta Camerale: quest'ultima assegnerà a suo giudizio insindacabile i premi, tenendo conto della graduatoria stabilita dalla Commissione stessa.

Art. 7 - La premiazione avrà luogo in data e con modalità che verranno successivamente rese note.

appunti sull'arte a nuoro

a cura di mario dessì

mostre collettive, concorsi di pittura dal 1952 al 1957 e altre manifestazioni

Dopo la seconda guerra mondiale la ripresa delle mostre collettive d'arte a Nuoro ebbe il principale artefice nell'artista nuorese Giovanni Ciusa Romagna, prematuramente scomparso nel 1958, alla cui memoria sono dedicati questi appunti.

Tale risveglio iniziò, almeno con la dovuta forma organizzativa, nel 1952 e continuò intensamente fino al 1957, anno in cui fu indetta la I^a^ Biennale Nazionale di Pittura - Premio Sardegna.

Le principali manifestazioni artistiche furono in quel periodo le seguenti, in ordine:

Dal Dicembre 1952 al gennaio 1953 il Centro Didattico Provinciale del Provveditorato agli Studi di Nuoro, organizzò una Mostra Regionale di Pittura.

La manifestazione ebbe un risultato molto lusinghiero e fu presentata dall'allora Provveditore agli Studi della Provincia di Nuoro, Salvatore Cappai, nel Catalogo delle opere esposte, con queste parole:

E' indubbio che l'arte ancorchè sia espressione diretta e intimamente partecipe della vita e dell'esperienza umana, non ha tuttavia superato i tradizionali confini ai quali la costringono i propri antichi privilegi e la limitata osmosi col mondo esterno: occorre facilitare la comprensione e l'incontro del pubblico con i problemi ed i valori artistici, preziosi elementi costitutivi della conoscenza e della cultura.

A tale motivo ha inteso ispirarsi il Centro Provinciale Didattico di Nuoro organizzando questa Mostra Regionale, alla quale sono affluiti pressochè tutti gli esponenti delle diverse tendenze, capaci di pronunciare una parola definitiva sulla essenza e sul tono della

pittura sarda contemporanea, maturata in purezza d'intenti, attraverso il laborioso travaglio dell'isolamento e al di là di ogni peregrino estremismo, alle più sane ed equilibrate, caratteristiche espressioni.

L'alto significato della Mostra, alla quale l'amorosa cura di Giovanni Ciusa Romagna ha dato vita ed assetto, è documentato dalla quantità e dalla qualità delle opere esposte; talchè non sarà ambizioso affermare che essa è la più completa visione dell'arte pittorica attuale, esperimentata in Sardegna dopo l'ultima guerra.

Ed è certo che la Città di Grazia Deledda, di Sebastiano Satta e di Francesco Ciusa poteva degnamente ospitarla: i premi-acquisto disposti dalla Provincia, dal Comune, dalla Camera di Commercio, dall'Ente del Turismo e dal Centro Didattico, Enti ai quali deve andare la gratitudine degli Artisti e del pubblico, testimoniano dello interesse e della premura con cui tali manifestazioni sono seguite dalle genti Barbaricine.

Le opere esposte furono 54 di artisti invitati e 40 di non invitati.

Gli espositori (secondo l'ordine del Catalogo): Ferdinando Canali; Mario Dessì; Guerino Gambella; Nino Pinna; Antonio Piras; Nicola Piredda; Amsicora Salaris; Settimio Sassu; Vincenzo Schivo; Mariuccia Siotto Calvia; Salvatore Busia; Cesare Cabras; Giovanni Ciusa Romagna; Pietro Collu; Teodoro Concas; Mario Delitala; Stanislao Dessy; Francesca Devoto; Dino Fantini; Salvatore Fara; Filippo Figari; Nando Galleri; Carmelo Floris; Hoder Claro Grassi; Pietro Antonio Manca; Giovanni Marras; Pietro Mele; Libero Meledina; Melchiorre Melis; Antonio Mura; Giovanni Nonnis; Verdina Pensè; Antonio Pirari; Salvatore Pirisi; Giovanni Pisano; Claudio Pulli; Antonio Ruiu; Gavino Tilocca; Igino Azara; Costantino Spada.

Espositori fuori concorso:
Cesare Cabras; Giovanni Ciusa Romagna; Stanislao Dessy; Francesca Devoto; Filippo Figari; Hoder Claro Grassi; Pietro Antonio Manca; Mariuccia Siotto Calvia.

La Commissione segnalò, per l'assegnazione dei premi le seguenti opere:
Dintorni di Sassari di Ferdinando Canali; *La Baia di Santa Caterina* di Pietro Collu; *Vendemmia* di Mario Delitala; *Ritratto* di Dino Fantini; *Rose* di Salvatore Fara; *Paesaggio* di Carmelo Floris; *Nebbiolina d'aprile* di Pietro Mele; *La Fienagione* di Antonio Mura; *Ceri e Fiori* di Antonio Pirari; *Raccolta delle Olive* di Antonio Ruiu; *Paesaggio marino* di Costantino Spada; *Composizione con fichi* di Gavino Tilocca.

Nel 1953 l'Ente Provinciale del Turismo, sotto l'egida della Regione Sarda, organizzò la I^a^ Rassegna Regionale delle Arti Figurative.

Così, Mario Ciusa Romagna, presentò la Mostra nel Catalogo delle opere esposte:

Tav. I - ANTONIO BALLERO - Su Fochile - olio

Con questa Mostra siamo di fronte ad una nuova lodevole iniziativa dell'E.P.T. di Nuoro che intende con una rassegna biennale di pittura e di scultura, riservata ai soli sardi, accentuare l'impulso culturale ed artistico isolano già felicemente intrapreso col premio nazionale di letteratura intitolato a Grazia Deledda. La mostra odierna non è quindi, la prima prova di radunare tutti quei nostri artisti residenti o no nell'isola, che nel trascorso biennio, sia in campo nazionale che in quello regionale, si sono distinti per la loro attività e sensibilità poetiche.

Il numero degli espositori non è perciò molto ampio, ma il programma e l'impostazione potrebbero cambiare per la rassegna che si terrà nel 1955. Pur restando il principio dell'invito da rivolgersi agli artisti, distintisi in altre manifestazioni, per una loro anche se limitata mostra personale, si potrebbe allargare la partecipazione a tutti gli artisti sardi, mediante concorso sottoposto a giuria, con particolari premi da assegnarsi ai giovani.

Ma lasciamo le proposte - oggi come oggi l'iniziativa dell'Ente è degna di lode. Il resto potrà venire strada facendo.

Dunque, dicevamo che il numero degli espositori non è molto ricco, però vi compaiono tutte o quasi le buone figure e nel complesso l'insieme delle opere è sufficiente a dare una idea dell'attuale movimento artistico sardo. Mi pare che l'osservazione generale che si possa fare sia questa: i nostri artisti si trovano in una fase di transizione, o meglio in un periodo di ricerca di un nuovo linguaggio capace di esprimere il differente clima creatosi in Sardegna da quando Ballero, Paglietti, Mossa e poi Figari, Biasi ed altri dipingevano nei loro quadri l'ambiente tradizionale entro un'aura poetica e malinconica, ma spesso anche un pò troppo contemplativa e folcloristica.

Erano gli artisti di un'epoca rassegnata ed illuminata solo da bagliori festosi in cui l'uomo pareva che per un momento volesse dimenticare il triste cammino della vita. Oggi noto che quel modo non c'è più o quasi. Vuol dire che ormai è separato e vuol dire anche che i nostri artisti sentono e capiscono di trovarsi di fronte ad una nuova realtà poetica che attende appunto di esser interpretata in tutta la sua vastità umana. Capisco che le mutate aspirazioni dello spirito hanno bisogno di forme nuove per essere espresse. E queste non è facile trovarle. Ma gli artisti sardi le cercano. Questo è chiaro ed è già molto. Vuol dire che la vitalità poetica pulsa fermamente nel fondo. Ecco perchè nel complesso delle opere esposte si nota un certo eclettismo un misto di forme vecchie e cromatismi inusitati. Alcuni artisti poi, bisogna dire, sono più avanti degli altri. Anzi qualcuno addirittura ha già trovato il linguaggio originale e fervido in cui il sentimento dell'attuale storia della Sardegna è già vivo. Concludendo diciamo che questa Mostra può segnare il passaggio da una pittura troppo illustrativa ad una fondamentalmente umana e, se volete, anche drammatica.

Alla prima Regionale Sarda parteciparono i seguenti artisti:

Cesare Cabras; Giovanni Ciusa Romagna; Filippo Figari; Carmelo Floris; Melchiorre Melis; Gavino Tilocca; Stanis Dessy; Mario Delitala; Pietro Antonio Manca; Bernardino Palazzi; Ausonio Tanda.

La seconda Mostra Regionale di Arti Figurative venne indetta nel 1955 dal Centro Didattico Provinciale. Il Provveditore agli Studi Augusto Rivarola, così presentò l'iniziativa nel Catalogo delle opere:

Il Centro Didattico Provinciale di Nuoro ha voluto offrire alla Sardegna questa Seconda Mostra delle Arti Figurative.

Anche quest'anno gli artisti Sardi, in larga e scelta rappresentanza, si danno convegno nella vecchia città della Barbagia per far rivivere attraverso il genio della loro creazione le nobili tradizioni della nostra gente.

La cordiale prontezza con la quale maestri già famosi e giovani di grande avvenire hanno aderito all'invito del Comitato organizzatore, l'interesse con il quale negli ambienti intellettuali viene seguito il sempre maggiore successo della manifestazione, i pregi delle opere esposte, ci dicono la importanza ch'essa ha assunto per la nostra Regione.

Io vorrei che i visitatori considerassero questa nostra iniziativa anche un atto d'amore che si rinnova ogni anno per dimostrare al di sopra di ogni contingenza delle vicende quotidiane, quell'anelito incessante ad un mondo interiore di spiritualità e di pensiero, di raccoglimento e di meditazione che dà scopo alla nostra vita e nobiltà al nostro essere. Che sia il Centro Didattico, cuore pulsante della Scuola, a celebrare questo rito significativo, mi sembra del tutto coerente, poichè dalla Scuola gli uomini ricevono il primo impulso alla loro elevazione e nella Scuola debbono ritrovare nuova luce per mete più alte.

Viva gratitudine debbo esprimere agli Enti ed agli Istituti che ci hanno aiutato nei nostri sforzi e particolare riconoscenza a Giovanni Ciusa Romagna inesauribile artefice ed appassionato organizzatore.

Alla mostra parteciparono: Atza Antonio; Bazzoni Mario; Becciu Francesco; Cabras Cesare; Cadalanu Graziano; Calvi Vittorio; Ciusa Romagna Giovanni; Collu Pietro; Contini Carlo; Delitala Mario; Dessì Mario; Dessy Stanis; Devoto Francesca; Dore Giovanni; Fantini Dino; Fara Salvatore; Figari Filippo; Floris Carmelo; Frau Cesare; Grassi Hoder Claro; Manca Pietro Antonio; Meledina Libero; Mele Pietro; Mura Antonio; Nonnis Giovanni; Pensè Verdina; Pinna Nino; Porcu Costantino; Pulli Claudio; Pulli Elio; Ruiu Antonio; Sanna Alberto; *Sassu Settimio; Tanda Ausonio; Tilocca Gavino; Angioni Giustino; Piredda Nicola;* Pintus Nando; Scasseddu Miriam; Secchi Antonio; *Piras Antonio.*

Artisti invitati fuori concorso:

Cesare Cabras; Giovanni Ciusa Romagna; Pietro Collu; Mario Delitala; Stanislao Dessy; Francesca Devoto; Filippo Figari; Hoder Claro Grassi; Pietro Antonio Manca; Antonio Mura; Gavino Tilocca.

I premi acquisto furono assegnati a Contini Carlo; Fantini Dino; Meledina Libero.

Tav. II - ANTONIO BALLERO - Il Padrone della tanca - olio

Tav. III - GIUSEPPE BIASI - Ballo Sardo - olio

Segnalati: Ruiu Antonio, Floris Carmelo, Fara Salvatore, Tanda Ausonio, Bazzoni Mario, Sanna Alberto.

Nel gennaio del 1956 i pittori nuoresi Graziano Cadalanu e Salvatore Pirisi, sotto l'egida dell'E.P.T. di Nuoro, organizzarono ed allestirono una «Mostra Collettiva degli Artisti Nuoresi». Alla manifestazione parteciparono i seguenti artisti con un nutrito numero di opere: Angioni Giustino (Terrecotte); Cadalanu Graziano (oli); Caggiari Guiso Lucia (sculture); Cambosu Ignazio (oli); Ceccarelli Ernesto (oli); Ciusa Romagna Giovanni (oli); Congiu Pes Francesco (oli); Dessì Mario (oli); Dettori Lottario (oli); Devoto Francesca (oli); Frogheri Gino (oli); Nonnis Giovanni (oli); Piras Antonio (olio); Pirisi Salvatore (oli); Ruiu Antonio (oli); Sanna Michele (sculture).

Nel 1957 a cura dell'E.P.T. di Nuoro, sotto l'egida della Regione Sarda, venne indetto il PREMIO SARDEGNA - Biennale Nazionale di Pittura -

Il risultato della manifestazione superò qualsiasi previsione ottimistica, nonostante le difficoltà organizzative per l'inserimento fra le analoghe rassegne nazionali; difficoltà superate per la intelligente opera svolta dall'allora Presidente dell'E.P.T. di Nuoro, il compianto Prof. Enrico Macciotta.

Parteciparono alla Mostra 146 artisti, di cui numerosissimi dal Continente e molti nomi affermati in campo nazionale ed internazionale.

Nuoresi presenti alla Mostra:

Mele Pietro; Pirisi Salvatore; Posabella Eleonora; Devoto Francesca; Nonnis Giovanni; Cadalanu Graziano; Ruiu Antonio; Floris Carmelo; Ciusa Romagna Giovanni; Frogheri Gino; Pelleu Giov. Maria; Dessì Mario.

Il Premio di un milione fu assegnato a Mauro Manca per il dipinto «L'OMBRA DEL MARE», mentre gli altri premi risultarono attribuiti: Floris Carmelo; Pietro Martini; Vittorio Cavacchioni; Rita Thermes; Carlo Montarsolo; Giovanni Ciusa Romagna; Raffaele Spizzico; Giorgio Dario Paolucci; Alfonso Pone; Ibrahim Kodra; Salvatore Pirisi; Francesco Montanarella; Angelo Prudenziato; Stanis Dessy; Alberico Morena; Valerio Pisano; Lino Bianchi Barrivera.

La Commissione Giudicatrice, composta da ELENA BAGGIO, MARIO DELITALA, MARCO VALSECCHI, segretario MARCO CARIA, nel verbale relativo alla assegnazione dei premi, auspicava che le opere premiate potessero formare il primo nucleo di una costituenda Galleria d'Arte Moderna con sede a Nuoro, a testimonianza della cultura e dell'arte contemporanea.

L'auspicio formulato in quell'anno, non ebbe accoglimento e non solo si pensò ad istituire a Nuoro una Galleria d'Arte Moderna, ma lo stesso PREMIO SARDEGNA ebbe seguito solo nel 1959.

L'attività artistica, tuttavia continuò e continua con ritmo frenetico, attraverso mostre Personali e piccole collettive. Il numero degli artisti si fa sempre più numeroso e diverse sono le Gallerie d'arte sorte a Nuoro. Se ne contano finora cinque e tutte sono sempre impegnate. In esse si succedono artisti nuoresi o di altre parti dell'Isola e del Continente e nonostante da qualche parte si giudichi poco favorevolmente questa «inflazione», il movimento che si crea è notevole e le vendite molto spesso raggiungono livelli ragguardevoli.

Sia i privati che gli Enti, incoraggiano queste manifestazioni, specie se trattasi di giovani, mentre gli artisti noti ottengono sempre successi di critica e di vendita spesso pieni e tali da dimostrare che Nuoro è davvero un centro che merita l'istituzione, unitamente ad altri motivi di ordine artistico e socio-economico, di una Galleria d'Arte.

Perchè non si pensa a raccogliere le opere di artisti sardi scomparsi e viventi, attraverso donazioni ed acquisti privati ed in mostra, per avere una testimonianza dell'arte in Sardegna? Le opere non mancano e non mancano i locali. Se si pensa che per tanti anni i locali costruiti per il Museo del Costume con una spesa notevole di pubblico danaro - sono ancora inutilizzati, non sembra del tutto fuori luogo proporre che, unitamente ai costumi che si spera possano finalmente affluire con una certa celerità e completezza, vengano collocate in determinate sale le opere per la Galleria d'Arte.

Dopo questa breve parentesi, vi è da ricordare che gli artisti sardi, hanno partecipato alle seguenti mostre:

Dal 16 al 26 luglio 1955 l'associazione Artisti Sassaresi, organizzò una Mostra di arti figurative a Bastia. Fra i nuoresi intervenuti ricordiamo: Cadalanu Graziano; Dessì Mario; Devoto Francesca; Floris Carmelo; Frogheri Gino; Pirisi Salvatore; Ruiu Antonio.

Il taccuino delle arti, dal 21 maggio al 31 Maggio 1958, presentò al Palazzo delle Esposizioni a Roma una rassegna di opere di artisti sardi. Citiamo i nuoresi che parteciparono: Cadalanu Graziano; Ciusa Romagna Giovanni; Delitala Mario; Dessì Mario; Devoto Francesca; Floris Carmelo; Frogheri Gino; Guiso Caggiari Lucia; Mele Pietro; Palazzi Bernardino; Pelleu Giov. Maria; Pirisi Salvatore; Ruiu Antonio.

Nel Palazzo delle Esposizioni di Roma si tenne nel 1961 una Mostra Regionale sarda di arti figurative indetta dal Sindacato Artisti Sardi.

Fra i nuoresi presenti: Cadalanu Graziano; Ceccarelli Ernesto; Delitala Mario; Pelleu Giov. Maria; Sanna Michele.

Da ricordare inoltre una mostra organizzata a Palermo dal Centro Didattico Provinciale nel 1955 ed alla quale parteciparono unitamente agli altri artisti sardi, anche pittori e scultori nuoresi, ottenendo un lusinghiero successo.

Tra le opere vendute: Giovanni Ciusa Romagna «Processione a Orgosolo»; Carmelo Flo-

Tav. IV - BIUSEPPE BIASI - Ingresso di Oliena - olio

ris «Balletto di sagra»; Pietro Mele «Marina di Gonone»; G. Maria Pelleu «Immobilità estiva e terra Arsa»; Francesca Devoto «Ragazza di Orgosolo» «Giovane madre» e «Ragazza di Ollolai»; Lucia Guiso Caggiari «Bambino malato» e «Confidenze»; Mario Dessì «Donna di Oliena» e «Spigolatrici»;

Gli artisti nuoresi (tra questi sono compresi anche i nuoresi d'elezione e quelli nati in comuni del nuorese: a tale motivo deve attribuirsi la mancata citazione di artisti di altri comuni della provincia di Nuoro ai quali va in tutti i casi l'ammirazione di quanti si interessano di questioni artistiche) sono stati presenti anche in altre mostre sia a Cagliari - si tratta sempre di collettive - che in altri centri della Sardegna e del Continente, mentre numerosi sono i riconoscimenti ottenuti in campo regionale e nazionale, da artisti nuoresi e sardi oltre che nelle mostre collettive che sono state citate in questa breve rassegna, in varie mostre Personali.

dipinti e disegni di proprietà della Camera di Commercio

Lo scopo di quste brevi note, oltre che - come già è stato messo in rilievo - ricordare la attività, come organizzatore di mostre collettive e manifestazioni artistiche di alto valore, del compianto pittore nuorese GIOVANNI CIUSA ROMAGNA, è anche quello di pubblicare l'elenco delle opere di pittura e dei disegni che la Camera di Commercio e le istituzioni che precedettero, hanno acquistato in mostre collettive od in «personali» succedutesi nel tempo, contribuendo in modo tangibile a manifestazioni culturali di notevole interesse.

L'Ente Camerale, di recente, ha assunto l'iniziativa di far eseguire da artisti nuoresi i ritratti dei Presidenti dello stesso Ente.

Finora sono stati eseguiti dal pittore nuorese ANTONIO RUIU, i ritratti dell'Ecc. Salvatore Mannironi e del compianto On. Giuseppe Murgia.

La Camera di Commercio possiede oggi una vera e propria Galleria che sistemerà nei locali in corso di riattazione e di adeguamento ai molteplici compiti che deve assolvere; ha oggi un patrimonio artistico (che va sempre più arricchendosi) di alto valore per la presenza di dipinti di artisti di chiara fama.

L'elenco, in ordine alfabetico, delle opere e degli artisti sarà seguito da brevi note biografiche e artistiche dei pittori nati o residenti a Nuoro o in comuni del nuorese, sarà inoltre corredato da riproduzioni di opere di proprietà della Camera di Commercio, scelte tra le più significative di artisti scomparsi.

Tav. V - GIOVANNI CIUSA ROMAGNA - Processione - olio

artisti e opere

ALTANA GIUSEPPE
- Costa di Dorgali — olio

ANFOSSI VIDEO
- Barche — olio

ARDAU CANNAS BATTISTA
- La corte — xilografia
- Colloqui — xilografia

BALLERO ANTONIO
- Su fochile — olio
- Il padrone della tanca — olio
- Preghiera nel bosco — olio
- Son presentes — olio

BIASI GIUSEPPE
- Ballo sardo — olio
- Ingresso di Oliena — olio

BRANCA REMO
- L'ora della fontana — xilografia

CADALANU GRAZIANO
- Alba su Tavolara — olio
- Marina — olio
- Chiacchiere — olio
- Barche — olio

CANALI FERDINANDO
- Dintorni di Sassari — olio

CECCARELLI ERNESTO
- Sull'Ortobene — olio

CIUSA ROMAGNA GIOVANNI
- Processione — olio
- Ragazza di Orgosolo — olio
- Ragazza con boccale — olio
- Cavalli — olio
- Porto di S. Antioco — olio
- Ragazza d'Orgosolo — disegno
- L'attesa — disegno

COLLU PIETRO
- Donna con bambino — olio

CONTINI CARLO
- Il minatore — olio

CUCINOTTA CATERINA
- Venditori di corbule — acquarello
- La sposa — acquarello

DELITALA MARIO
- Cortile — olio
- Aratori — xilografia
- Paesaggio — olio

DESSI' MARIO
- Processione — olio
- Il carro — olio
- Mattanza — olio

DESSY STANIS
- Barche — acquarello
- Cavallo — olio

DEVOTO FRANCESCA
- Ragazza triste — olio

FANTINI DINO
- Deposizione — olio

FARA SALVATORE
Rose olio

FLORIS CARMELO
Vespero olio
Processione monotipo
Donna di Ollolai olio
Borgo barbaricino olio

FROGHERI GINO
Cantiere olio
Il frantoio olio
Alberi e rocce olio

LANDI CARLO MICHELE
Case olio

LUCARELLI MARCELLO
Villaggio olio

MANCA PIETRO ANTONIO
Festa paesana olio
La caccia olio

MARCHETTI P. L.
Locale notturno olio

MELE PIETRO
Testa di vecchio olio
Paesaggio olio
Marina olio

MURA ANTONIO
I suonatori olio

MELIS MELKIORRE
Cervo inseguito olio
Beduini in viaggio tempera

NONNIS GIOVANNI
Ambiente con donne in costume olio
Nevicata olio
Angolo di paese olio
Guerriero olio

OPPO RAFFAELE ANGELO
Marina di Bosa olio

PAGLIETTI MARIO
Pernici olio

PAOLUCCI DARIO GIORGIO
Paese olio

PIRARI VARRIANI P. ANTONIO
Pescatori di fiume disegno

PIRISI CESARE
Natura morta olio

PIRISI SALVATORE
L'armonium olio
Circo olio

POSABELLA ELEONORA
Natura morta con fiori olio

RUIU ANTONIO
Nevicata ad Irillai olio
Scena di paese olio
Buoi olio
Strada del monte olio
Ritratto dell'On. Murgia olio
Ritratto del Sen. Mannironi olio

SECCHI SALVATORE (De Gonare)
Paesaggio olio

SINI AGOSTINO
Veduta di Marreri olio

SINI TARQUINIO
Suonatore di chitarra acquarello
Uomini di Teulada acquarello

Tav. VI - GIOVANNI CIUSA ROMAGNA - Ragazza con boccale - olio

Tav. VII - GIOVANNI CIUSA ROMAGNA - Ragazza d'Orgosolo - olio

Cenni biografici ed artistici dei pittori nuoresi con opere nella Camera di Commercio

BALLERO ANTONIO

Pittore, scrittore e insegnante di disegno, fece parte in gioventù del gruppo di artisti nuoresi che ebbero risonanza nazionale e mondiale.
La sua pittura ed i suo disegni hanno un'impronta aderente allo ambiente in cui operava e rispecchiano il periodo in cui si verificò la sua formazione artistica e spirituale.
Una mostra allestita anni addietro a Nuoro, nell'onorare la memoria dell'artista, mise in rilievo la sua feconda vena pittorica e l'attaccamento ad uno stile a lui congeniale, che rimarcava, nel ritrarre in prevalenza genti e luoghi del nuorese, caratteri coloristici ed espressivi di un accentuato realismo.
La Camera di Commercio ha quattro sue opere. Quella che maggiormente desta interesse è «Su Fochile»: un'opera di grandi dimensioni con figure al naturale che riporta chi l'ammira, ad un'epoca in cui le famiglie avevano un carattere patriarcale; dà la sensazione che al calore della fiamma i personaggi abbiano trovato una poesia nuova ed un incantamento fatto di serena e semplice esistenza.
La suggestione del chiaro-scuro è profonda ed i riflessi del fuoco ardente danno assonanze di riposante gioiosità, attraverso tinte talora smorzate e pur sempre vivide e schiette.
Di rilievo anche le altre opere, specialmente «Il padrone della tanca», che richiama alla memoria le forti rime di Sebastiano Satta e «Preghiera nel bosco» di notevole espressione tonale.

CADALANU GRAZIANO

Nato a Oliena e residente a Nuoro dove insegna disegno, ha svolto una intensa attività artistica, esponendo in mostre collettive regionali e nazionali, e riportando lusinghieri successi di critica e di pubblico.

Premi e segnalazioni sono stati numerosi e numerose sono le personali che ha tenuto a Nuoro ed in altre città della Sardegna e del Continente.

La pittura di Cadalanu è fatta di luce, di colori brillanti e di una essenzialità che incanta. Pregevoli fiori, marine in cui l'oltremare si stempera in morbidezze di spuma; boschi e paesaggi della nostra Isola, intessuti di ombre e luci, con gamme infinite di verde ed azzurri venati di sogno, sono l'espressione genuina della sua arte.

Le opere, chiare come acque di ruscello, sono tutte un inno alla natura e si basano su effetti armoniosi, in un cromatismo graduale e sempre limpido.

CECCARELLI ERNESTO

Pittore conosciuto ed affermato, compone paesaggi di pregevole fattura; ma soprattutto sono ammirate le sue opere con scene di caccia, cavalli e lavoratori, che esegue con rapidità di indagine e con sicurezza di segno e di colore divenuti liberi e arditi.

CIUSA ROMAGNA GIOVANNI

Nato a Nuoro nel 1907, fin da ragazzo palesò le sue spiccate doti per il disegno; frequentò a Firenze l'Accademia delle Belle Arti e fu insegnante di disegno a Nuoro.

La sua scomparsa avvenuta improvvisamente e tanto immaturamente nel 1958, suscitò largo rimpianto.

Il Comune di Nuoro, nel decimo anniversario

Tav. VIII - GIOVANNI CIUSA ROMAGNA - Ragazza d'Orgosolo - disegno

della scomparsa dell'Artista organizzò una mostra di sue opere che ebbe risonanza nazionale e celebrò in modo degno il valore della sua arte. Di Ciusa Romagna molti critici misero in rilievo le raffinate qualità di pittore e di disegnatore, mentre numerosi furono i riconoscimenti che egli ottenne per la partecipazione a mostre collettive regionali e nazionali e per le mostre personali che innumerevoli presentò in diverse città, riscuotendo sempre lusingnieri successi.

Ma ciò che disse il pittore Giuseppe Biasi a proposito di una Mostra che Giovanni Ciusa tenne nel 1941, è più efficace di un elenco di partecipazioni o premi, è quanto di più bello sia stato scritto per il nostro artista; perchè l'apprezzamento proviene da un altro Maestro, da un altro insigne artista, da una persona dal carattere nobile e genuino, che vedeva nel pittore nuorese un valido continuatore di una forma d'arte sempre palpitante e di un linguaggio espressivo che affascina sempre.

Così Biasi si esprimeva:

«Quando si lascia la mostra di Ciusa Romagna, il cervello resta imbevuto di immagini. Tralci luminosi di un prezioso colore si affacciano d'improvviso dalla trama grigio viola di un controluce, ombrose atmosfere trapunte di barbagli, paesi assolati che sembrano assorti in un canto lunare.

Il ricordo di uno sguardo ci segue, ci perseguita il sorriso di due labbra sigillate, indecifrabile come il sorriso di una divinità.

E' un panorama variopinto della vita di questa terra dura e ospitale che portiamo con noi e preme sul ricordo come una promessa di più dolce soggiorno, di più probabile felicità».

COLLU PIETRO

Nato a Cuglieri è stato per molti anni a Nuoro dove, prima di trasferirsi a Cagliari come insegnante di disegno architettonico e storia dell'arte, ha svolto una intensa attività artistica.

Pittore noto ed apprezzato, ha partecipato a numerose collettive in Sardegna e in continente (tra le quali si citano l'interregionale a Firenze nel 1933; nel 1948 2ª Biennale Abruzzese (premio per il paesaggio), ed a Terni (con assegnazione del premio Presidenza del Consiglio dei Ministri). Altri riconoscimenti ha ottenuto in Mostre Regionali, mentre numerose sono le «Personali» tenute in varie città d'Italia.
L'opera che ha la Camera di Commercio è realizzata con finezza di colori; le ombre e le luci conferiscono una atmosfera di serenità alle figure e chiarezza allo sfondo.

CUCCINOTTA CATERINA

Risiede a Nuoro dove ha svolto per lungo tempo una intensa attività nell'artigianato. E' nota per gli elaborati di arte applicata, prevalentemente di soggetto sardo.
Disegnatrice garbata, spesso in forma caricaturale (si ricordano i disegni che esponeva in vetrine di negozi a Nuoro per rispondere agli assalti.... umoristici del pittore nuorese Congiu Pes), ha inoltre diversi oli di buona fattura.

DELITALA MARIO

Nato a Orani, fu per lungo tempo Direttore dell'Istituto d'Arte di Palermo.
Dipinge sempre con un ardore che sembra rinnovarsi con il passare del tempo. Dipinge sull'Ortobene, dove da diversi anni trascorre i mesi estivi, querce secolari e paesaggi arsi dal sole e rocce e il monte Corrasi ed angoli di paese, con una sempre piacevole gamma di colori, dando alle sue opere un'atmosfera elegiaca, di naturale espressività e di lucentezza.
Di recente ha dedicato a Nuoro una «Personale», ritraendo paesaggi e vecchie case non ancora affrontate dal progresso, con una gamma di colori che ricordano i muschi, e di vivide luci.

Tav. IX - GIOVANNI CIUSA ROMAGNA - L'attesa - disegno

Delitala, che ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali, fa parte dei sardi che hanno dato lustro alla Sardegna come incisori. In questo campo è un Maestro e numerose sono le sue opere sparse in tutto il Mondo. Tra le più notevoli opere di pittura, vi è da ricordare «Il Giudizio», di proprietà del Comune di Nuoro. Questa tela è di grande potenza espressiva e di un verismo palpitante, tragico, come tragico è il giudizio degli uomini.

DESSI' MARIO

Nuorese d'elezione, impiegato della Camera di Commercio di Nuoro, autodidatta, si è dedicato alla pittura in età matura.

Tra i riconoscimenti ottenuti nelle diverse collettive: l'acquisto di un disegno per la raccolta delle stampe e disegni della Galleria degli Uffici di Firenze ed un premio acquisto alla I^a^ Estemporanea di pittura a Gardone Riviera.

DEVOTO FRANCESCA

Nata a Nuoro, ha studiato pittura a Firenze, dedicandosi soprattutto al ritratto ed allo studio dal vero.

Pur avendo partecipato con successo a numerose collettive, attualmente rimane un pò lontana dai movimenti artistici che abbiano un carattere di ufficialità o che preordinatamente seguano correnti più o meno accreditate ed a lei non gradite.

Preferisce dipingere per una sua intima soddisfazione con uno stile tranquillo, in cui la realtà, espressa con tinte sapientemente ricercate e stese, si fonde con una personale interpretazione ed esecuzione.

FLORIS CARMELO

Illustre pittore notissimo in campo regionale e

nazionale, ottenne riconoscimenti di grande valore specialmente come incisore. Colorista efficace e disegnatore dal forte taglio, seppe nella xilografia conquistarsi, al pari di altri sardi, un posto preminente in rassegne internazionali Una elencazione sia pure completa delle Mostre collettive e personali pur se potrebbe dare un'idea della sua attività, non direbbe certo quale sia stato il suo vero valore.

Anch'egli scomparso quando ancora molto avrebbe potuto dare alla Sardegna attraverso la sua arte meravigliosa, rientra tra gli innamorati della Sardegna; ad Olzai, dove viveva schivo di lusinghe e di onori, lavorò sempre con assiduità, con fervore; e nella tela raffigurò donne della nostra Sardegna e specialmente di Barbagia, col viso impenetrabile di chi ha conosciuto la millenaria ingiustizia ed ha la fierezza dei forti; e paesaggi con tramonti dorati e fioriture di mandorli e granitici uomini e paesaggi in cui granito e vegetazione sono un tutt'uno di una indissolubile catena di forza e di bellezza naturale.

Le opere che qui vengono riprodotte, sono di una bellezza ineguagliabile.

Le tre donne di Orgosolo, che agili si muovono nei loro pesanti costumi, racchiuse nel loro destino, sono vive nella tela; e le ombre e le luci che le circondano fanno da degna cornice e pare annunzino una nuova aurora.

Che dire della «donna d'Ollolai»?

L'espressione, la lucentezza dello sguardo, la rudezza del carattere che traspare da ogni linea, sono accentuati e resi veri non si sa se più dal colore che dal segno. E così ogni dipinto desta sempre nuove impressioni; ed ammirazione suscitano come già si è detto, le sue incisioni, nelle quali la sua forza d'animo, la sua potenza espressiva, seguono il taglio sapiente della lama e ne esaltano il significato con i più indovinati e lucenti contrasti e collocano l'artista in una sfera di elevata e unanime ammirazione.

Le sue opere, ormai da tutti ricercate, costituiscono, unitamente a quelle degli altri grandi

Tav. X - CARMELO FLORIS - Donna di Ollolai - olio

Tav. XI - CARMELO FLORIS - Vespero - olio

pittori sardi, un patrimonio di ineguagliabile valore artistico e ricordano, inoltre, aspetti di vita e correnti d'arte tanto cari.

FROGHERI GINO

E' un artista nuorese che dopo un'esperienza nel figurativo, nel quale ha ottenuto soddisfazioni notevoli, è passato all'informale. La rivista «L'arte», ha qualche anno fa riportato una critica che colloca il pittore nuorese in un piano molto elevato. E' in continua ascesa; per cui è da ritenere che le sue affermazioni saranno sempre maggiori.
Ha partecipato con successo in Sardegna ed in Continente a collettive ed ha tenuto molte personali e riconoscimenti adeguati.

MELE PIETRO

Nato a Dorgali, ha studiato sotto la guida di Pio Semeghini.
Ha tenuto molte personali ed ha partecipato a collettive sarde e nazionali, tra le quali il Premio Michetti ed il Premio Marzotto. Venne segnalato per il premio Sardegna.
Il paesaggio che ha l'Ente Camerale, è di squisita fattura e la pittura di questo artista è apprezzata dalla critica e dal pubblico.

MURA ANTONIO

Nato ad Aritzo ed insegnante di disegno a Cagliari, ha un notevole curriculum artistico, che - tra l'altro - registra: - 1925 - II^a Biennale Romana; 1935, 1938, 1940, 1942, Biennali Veneziane; I^a - II^a e III^a Quadriennale; 1936 a Varsavia per l'incisione; 1937 a Chicago per il bianco e nero ecc.
Numerose le personali e le collettive regionali cui ha partecipato.
Il quadro «Suonatori» di proprietà dell'Ente Camerale, è di pregevole fattura. Lo studio dei

personaggi che lo animano, e soprattutto la figura del suonatore di fisarmonica, è di rilevante interesse pittorico; l'opera solidamente impostata è realizzata con colore e segno che interpretano in modo limpido il momento musicale in un ambiente nostrano.

NONNIS GIOVANNI

Nuorese: dedicatosi da un pò di tempo completamente all'arte, ha sempre partecipato a mostre collettive ed ha tenuto molte personali.
La sua pittura ha subito nel tempo un'evoluzione continua e dal figurativo è passato all'informale, ottenendo sia nell'un caso che nell'altro, risultati eccellenti ed i più vasti consensi.
Si ricordano in modo particolare le composizioni con soggetto sacro e con scene di lavoro e la sua attuale pittura è un fine tessuto coloristico, con trame che possono trovare riscontro nelle fantastiche e sorprendenti composizioni della natura.

PIRARI VARRIANI
P. ANTONIO

Una pubblicazione di recente dedicata a questo artista nuorese mette in luce il suo valore. E' stato soprattutto un disegnatore, come dimostra la mostra tenutasi a Nuoro pochi mesi fa per onorarne la memoria. Ritratti di vecchi nuoresi, di donne barbaricine e aspetti di vita del suo tempo, riportano in un'epoca in cui il costume era elemento della realtà quatidiana, ed esprimono caratteri in cui pare dominante la meditazione e la tristezza.

PIRISI CESARE

Nato a Orani e scomparso prematuramente, ebbe il culto delle belle arti e fu pittore di buona tempra.

Tav. XII - CARMELO FLORIS - Processione - monotipo

PIRISI SALVATORE

Nuorese, insegnante di disegno, pittore di eccellenti qualità, da un pò di tempo si è dedicato all'allestimento di rassegne artigiane e si interessa attivamente dell'I.S.O.L.A. per la provincia di Nuoro.

Ha partecipato a molte collettive ed ha tenuto mostre personali, ottenendo brillanti successi e diversi premi.

La sua pittura è volta a raffigurare uomini e cose con segni e colori che pur trovando una precisa intonazione nella realtà, si trasfigurano e si animano di vita interiore.

Il colore puro o talvolta sapientemente impastato, acquista preziosità nel paesaggio, mentre la figura esprime un forte temperamento ed il travaglio umano, con essenziali accostamenti di colore ed una composizione di alto contenuto pittorico.

POSABELLA ELEONORA

Nata a Nuoro e residente a Roma dal 1953 ha esposto nelle principali mostre tra cui a Venezia e Roma. Ha tenuto molte personali e ottenuto vari premi tra cui: il Maggio di Bari, Incom e Farnese al premio Michetti.

Sue opere si trovano in diverse gallerie o presso collezionisti in Italia ed all'estero.

RUIU ANTONIO

Insegnante di disegno a Nuoro sua città natale, è un pittore affermatosi in campo regionale e nazionale, Ha partecipato ad una Biennale del disegno a Reggio Emilia, alla Mostra Michetti di Francavilla a Mare, ed a tante altre collettive a carattere regionale e nazionale, ottenendo diverse segnalazioni, premi acquisto e riconoscimenti di pubblico e di critica.

Le sue personali ottengono unanime consenso.

La Camera di Commercio, ha sei suoi quadri che rappresentano la sua evoluzione artistica. Dai primi elaborati presentati da ragazzo, fino a raggiungere gli attuali livelli di elevata forza coloristica.
E' quella di Antonio Ruiu una pittura riposante, una piacevole fuga di colori che si stemperano in armonie cromatiche dense di suggestiva bellezza.
I fiori, la nature morte, molte delle quali sono di raffinata esecuzione, e paesaggi come ad esempio «La nevicata», si fanno ammirare per la loro lucentezza e la pastosità delle tinte.

SECCHI SALVATORE
(DE GONARE)

Il quadro del 1960 acquistato dalla Camera di Commercio è di buona fattura e dimostra nei toni che lo compongono un'ansia di ricerca ed un avvio per un ulteriore miglioramento ormai raggiunto. Sue opere risultano acquistate anche all'estero. E' nativo di Sarule e insegna disegno nella scuola Media di questo paese barbaricino.

SINI AGOSTINO

E' un giovane nuorese che si dedica all'arte con particolare attitudine e passione. Ha tenuto mostre personali e partecipato a varie collettive, sempre con buoni risultati. La sua pittura, impostata ad un sentito modernismo, è in fase ascensionale.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di giugno 1970

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28637	1-6-70	D.I.	TUSCANO Antonia - Via Aspromonte - Siniscola	Ambulante di ceramiche e terracotta.
28638	»	D.I.	BUSSU Giovanni - Via Pio XII, 35 Gavoi	Noleggio di rimessa.
28639	»	D.I.	MUSTARO Enrico - Viale del Lavoro - Nuoro	Lavori di copisteria.
28640	4-6-70	D.I.	MURRU Maria Giovanna - Via Gonario, 12 - Nuoro	Lavori di copisteria.
28641	»	D.I.	LAI Maria - Via Muggianu, 29 - Orosei	Ambulante di frutta, verdura, pesci, dolciumi.
28642	»	D.I.	PIRA Sebastiano - Via Nazionale - Orosei	Riv. gelati.
28643	»	D.I.	RAIS Antonio - Via S. Barbara, 50 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
28644	5-6-70	D.I.	MELE Maria Grazia - Via Bainsizza - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
28645	»	D.I.	VACCA Salvatore - Via S. Croce - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi
28646	»	D.I.	COLOSIO Carmelo Via Roma 9 - Mamoiada	Autotrasporto merci per conto terzi
28647	»	D.I.	RUIU Maddalena - Via Dante - Nuoro	Bar-Caffé con analcoolici, dolciumi, ecc.
28648	8-6-70	D.I.	CORRIGA Maria - Via IV Novembre - Sorgono	Bar-Caffé.
28649	»	S.C.a.r.l.	COOPERATIVA edile a. r. l. - Tortolì	Costruzioni edili.
28650	»	D.I.	CASU Angelino - Via Petrarca, 2 - Ilbono	Noleggio di rimessa.
28651	»	D.I.	MULAS Italo - Corso Vtt. Emanuele - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi
28652	»	D.I.	DEIANA Bruna - Via Amedeo, 2 - Esterzili	Riv. materale elettrico, macchine per cucire e accessori, radio TV, mobili, maglieria, indumenti, camiceria, ecc.
28653	9-6-70	D.I.	DEMURTAS Rosaria Italia - Viale del Lavoro - Fonni	Riv. di pane.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28654	»	D.I.	FOIS Giuseppa - Via Lollove, 16 - Nuoro	Riv. cartoleria e giornali.
28655	»	S.p.A.	S.p.A. «Marbella» - Via Roma, 7 - Nuoro	Produzione e commercio di maglieria, confezioni in maglieria tessuto e accessori vari.
28656	»	D.I.	LAI Giovanni - Via Buonarroti - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi
28657	»	D.I.	FALCHI Dr. Luigi - Corso Garibaldi, 89 - Nuoro	Farmacia e riv. cosmetici e profumeria alcoolica, dietetici per l'infanzia, articoli di gomma, plastica, ecc. per bambini.
28658	»	D.I.	CONTINI Mafalda - Via Vitt. Emanuele, 44 - Isili	Rosticceria, pizzeria e riv. analcoolici e dolciumi.
28659	10-6-70	D.I.	CASULA Pasquale - Via Savoia - Ortueri	Amb. frutta, verdura, cereali, formaggi, scatolame, ecc.
28660	»	D.I.	MARONGIU Domenico - Via Gialeto - Lanusei	Cava di pietrisco.
28661	»	D.I.	MURA Pietrino - Via La Marmora - Gavoi	Falegnameria.
28662	»	D.I.	SEONI Quintino - Via Fiume - Villagrande	Amb. frutta, verdura, cereali.
28663	»	D.I.	MANCONI Maria Domenica - Via Martiri, 9 - Bosa	Amb. frutta, verdura, pesci, calzature, mercerie, ecc.
28664	11-6-70	D.I.	SANNIO Domenica vedova Goddi - Via Roma - Onanì	Amb. salsicce, prosciutti sardi, articoli dell'artigianato sardo.
28665	12-6-70	D.I.	LAI Maria - Via Savoia, 85 - Escalaplano	Riv. carni macellate fresche.
28666	»	D.I.	PAU Antonio - Via Margherita, 35 - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi
28667	»	D.I.	FILIA Angela - Via Umberto I, 14 - Bolotana	Riv. articoli radiofonici e televisivi, elettrodomestici, materiale elettrico, articoli da regalo, strumenti musicali.
28668	»	D.I.	ZIZI Grazia - Via Efisio Tola - Nuoro	Riv. latte e derivati.
28669	»	D.I.	MATTU Elena - Via S. Barbara - Nuoro	Riv. latteria, pasticceria, gelati confezionati.
28670	»	D.I.	STOCCHINO Geom. Valentino - Via Gi Cesare - Gairo	Costruzioni edili e stradali.
28671	15-6-70	D.I.	CUSINU Mario - Via Sassari, 2 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
28672	»	D.I.	PISANU Maria - Via Stazione - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, cartoleria, filati, materiale elettrico, ecc.
28673	»	D.I.	PERELLA Salvatore - Via S. Nicolò, 13 - Torpè	Produzione e vendita pasticceria, dolci sardi, pizze.
28674	16-6-70	D.I.	LOBINA Antero - Via Umberto, 11 - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28675	»	D.I.	MASTINU Marco - Via Brigata Sassari, 34 - Bolotana	Noleggio di rimessa con conducente.
28676	»	D.I.	CUCCU Piero - Via Nino Bixio, 30 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28677	»	D.I.	BUSIA Chiara - Viale Repubblica, 44 - Nuoro	Riv. pane, dolciumi, pizze, pane carasau con annesso forno.
28678	»	S. N.C.	Soc. N. C. Regalcasa Nicolò e C. - Carbonia, 1 - Nuoro	Ingrosso e dettaglio casalinghi, porcellane, cristallerie, prodotti di gomma e plastica, articoli da regalo, giocattoli.
28679	17-6-70	D.I.	MELINU Salvatore - Via Nazionale S. Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28680	»	D.I.	CONTINI Francesco - Piazza Italia - Macomer	Amb. abbigliamento, tessuti, mercerie.
28681	»	D.I.	CONTINI Salvatore - Via Emilia - Macomer	Amb. manufatti e mercerie.
28682	»	D.I.	MEREU Italo - Vicolo Dante - Baunei	Riv materiali edili.
28683	»	D.I.	PIRA Pietro Paolo - Via Nazionale, 99 - Orosei	Ingrosso birra, aranciate, acque minerali, gazzose, bibite varie e vini imbottigliati.
28684	»	D.I.	CANU Dr. Caterina in Pisanu - Via Umberto, 88 - Sindia	Riv. medicinali, articoli di gomma e sanitari, cosmetici, dentifrici, spazzolini, alcool puro e denaturato, alimenti dietetici, acque minerali (Fiuggi e Ghianciano).
28685	»	S.C.a.r.l.	Soc. Coop. a.r.l, Edilizia Telis - presso Villaggio Telis - Arbatax	Costruzione di case.
28686	18-6-70	D.I.	MONNI Giov. Battista - Via Manzoni 14 - Baunei	Riv. materale edile e sanitario.
28687	»	D.I.	PATTERI Andrea - Via Orfanatrofio 17 - Dorgali	Esercizio di macchine agricole per conto di terzi.
28688	»	D.I.	F.lli ZANDA di Stefano - Via S. Pietro, 16 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28689	»	D.I.	MUREDDU Giovanni - Via S. Pietro - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
28690	»	D.I.	SPANU Giacomino - Via Manzoni, 29 - Nuoro	Agente generale per la prov. di Nuoro della MAECI Società Mutua Assicurazione di Milano.
28691	19-6-70	D.I.	FLORIS Antonietta - Via Brusco Onnis, 50 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, vino, birra e bibite in bottiglie sigillate, frutta, verdura, salumi, pane.
28692	22-6-70	D.I.	FARMACIA PODDA - Via La Marmora, 105 - Nuoro	Riv. medicinali, alimenti dietetici, omogeneizzati, articoli sanitar, igienici, articoli di plastica e per l'influenza, cosmetici, profumeria e affini.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28693	»	D.I.	MURA Francesca - Via S. Pietro - Genoni	Riv. alimentari, pane, drogheria, fiaschetteria, frutta, verdura, calzoleria casalinghi, chincaglie, ferramenta, ecc.
28694	23-6-70	D.I.	PREIALA Tommasa - Via Gialeto Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, calzature.
28695	»	D.I.	PATTERI Antonio - Via Orfanatrofio - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
28696	»	D.I.	MURA Salvatore - Via Umberto, 3 - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28697	»	D.I.	SEDDA Michele - Via Cagliari - Gavoi	Ambulante di alimentari, frutta, verdura, pesci.
28698	»	D.I.	PIREDDA Maria Francesca - Via A. Mereu, 10 - Nuoro	Latteria e derivati.
28699	»	D.I.	DAVOLI Leopoldo - Via Sos Cantaros - Orgosolo	Riv. calce, cemento, ferro, piastrelle, ecc.
28700	24-6-70	D.I.	PORCU Rosa di Lillina Porcu - Corso Umberto - Macomer	Riv. abbigliamento, mercerie, confezioni, chincaglie.
28701	»	D.I.	MEREU Aldo - Via Roma, 28 - Ilbono	Riv. materiale elettrico, articoli da regalo e carta da scrivere.
28702	»	D.I.	FLORE Giuseppa - Via G. Soro, 8 - Irgoli	Riv. alimentari, frutta, verdura, coloniali, ecc.
28703	»	D.I.	MULAS Mariano - Via Bonutrau - Macomer	Produzione manufatti di cemento.
28704	25-6-70	D.I.	TEMUSSI Angelo - Via Lombardia - Nuoro	Rappresentante con deposito della Soc. MERX di Milano per la vendita di dolciumi.
28705	26-6-70	D.I.	Pitzettu Francesco - Via Roma - Tertenia	Ambulante di pesci freschi, frutta, verdura, cereali.
28706	»	D.I.	SERAFINI Dr. Guido - Via Roma - Tortolì	Farmacia e vendita di profumeria.
28707	»	D.I.	CONTU Sebastiano - Via Vitt. Emanuele - Escolca	Ambulante di frutta, verdura e pesci.
28708	30-6-70	D.I.	Nieddu Giuseppe - Via Lamarmora - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28709	»	D.I.	GARAU Mariangela - Via Pio XII - Gavoi	Noleggio di rimessa.
28710	»	D.I.	MONNI Sebastiano - Via Ortu e Tissi - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta. verdura, olio.
28711	»	D.I.	DEIANA Maria - Via S. Elena - Gairo	Riv. carni macellate fresche.
28712	»	D.I.	MASALA Maria - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Riv. vernici, pitture, terre coloranti, detersivi, ecc.
28713	»	D.I.	PAU Francesco - Via Caseggiato - Siniscola	Produzione manufatti di cemento.
28714	»	D.I.	BRANCHITTA Valerio - Via Roma - Siniscola	Riv. pasticceria.
28715	»	D.I.	DELITALA Palmerio - Via Roma, 23 - Bolotana	Farmacia e vendita di cosmetici, pancere, ecc.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26126	1-6-70	D.I.	MURRU Giuseppe - Via Deffenu - Villagrande	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
18680	»	S. N.C.	SOC. N. C. Vinci Daniele e figli - Corso Umberto - Macomer	Apertura di una succursale in Corso Umberto (casa Nughes) per la vendita di alimentari e diversi.
25863	4-6-70	D.I.	LAI Basilio - Via Toscana, 17 - Nuoro	Agg. riv. gelati confezionati.
22075	»	S.p.A.	SIEMENS Elettra S.p.A. - Via Toscana - Macomer	Aumento del capitale sociale da 4 a 5 miliardi.
25675	»	D.I.	MUSU Antonio - Via Regina Margherita - Ortueri	Agg. riv. materiali da costruzione, legnami, ecc.
27703	»	D.I.	MURRU Gonario - Via Grazia Deledda - Orosei	Cessa la vendita di tessuti abbigliamento, calzature, profumi e saponi, conserva le altre attività.
7566	8-6-70	D.I.	MELONI Dr. Antonio - Farmacia Centrale - Nuoro	Agg. riv. dietetici, omogeneizzati, profumi e affini, articoli per cosmesi e igienici, articoli d'infanzia, ortopedia e sanitari.
11866	»	D.I.	CHIRONI Salvatore - Civico Mercato - Nuoro	Cessa riv. carni macellate fresche in genere ed esercita esclusivamente la vendita di carne equina.
26547	»	D.I.	ZIDDA Giovanna - Via Trieste, 5 - Nuoro	Agg. riv. libri.
25761	»	S.p.A.	S.p.A. S,I,M, AUTO - Via Veneto ang. Via Gramsci - Nuoro	Rinnovo consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale e rilascio procure varie.
26540	9-6-70	D.I.	DI CESARE Ferdinando - Via Foscolo - Nuoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
17352	»	D.I.	FANCELLO Stefano - Corso Umberto. 143 - Macomer	Agg. l'attività di commissionaria di vendita dei prodotti della IBI di Macomer; S. Pellegrino-Milano; S.O.S.I.B Cagliari e depositi.
17070	10-6-70	D.I.	MAMELI Mario - Via dell'Angelo - Olzai	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22845	»	S.p.A.	S.p.A. RIMISA - Piazza Italia, 10 - Nuoro	Svalutazione totale del capitale di L. 495.000.000 e sua immediata integrazione in denaro a L. 345.000.000.
18410	11-6-70	D.I.	CARGIOLU Luigi - Via S. Antonio, 11 - Ierzu	Agg. ambulante frutta, verdura, cereali, ecc.
26994	»	D.I.	MORANDI Onelio - Viale Repubblica, 26 - Nuoro	Agg. estrazione materiali sabbiosi.
25372	»	D.I.	FADDA Giuseppe - Via Manzoni, 17 - Nuoro	Apertura negozio in via Trieste, 56 per vendita di gomme, accessori per auto e battelli pneumatici.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21020	12-6-70	D.I.	SEONI Basilio - Via Deffenu - Villagrande	Agg. riv. materiale da costruzione, idraulici, ecc.
25633	15-6-70	D.I.	PISU Natalina - Via La Marmora, 16 - Desulo	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
28020	»	S.F.	SOC. di fatto Patteri e Fancello - Via Lamarmora, 129 - Dorgali	Apertura di altro negozio per la rivendita di metalli preziosi e affini nella frazione di Cala Gonone - via Colombo, 14 sotto l'insegna «Filigrane Sarde di Patteri e Fancello».
26405	»	D.I.	PUGGIONI Giovanni - Via Roma, 93 - Lanusei	Apertura di altro esercizio in via Marconi, 40 per la riv. radio TV., elettrodomestici.
25810	16-6-70	D.I.	LOCCI Francesco Antonio - Piazza Italia, 1 - Macomer	Agg. riv. radio, TV, elettrodomestici.
28441	»	D.I.	CANCELLU Giov. Agostino Vicolo 7° Nazionale, 3 - Orosei	Agg. ambulante frutta, verdura, formaggi, cereali.
19114	»	S.C.a.r.l.	COOP. Latteria Sociale «Ogliastra» - Via Boccasera - Tortolì	Nomina a presidente del prof. Michelino Corda.
22075	»	S.p.A.	SIEMENS Elettra S.p.A. Via Toscana, 4 - Macomer	Rinuncia ai poteri da parte dell'Ing. Giuseppe Sordi V. Direttore Centrale e dell'Ing. Mario Comastri - procuratore.
24934	17-6-70	S.p.A.	S.p.A. «S.I.P.» - Via Ballero - Nuoro	Nomina di vari dirigenti.
28415	»	D.I.	BROTZU Giovanna - Via delle Frasche - Nuoro	Agg. riv. birra e bibite in recipienti originali.
28321	»	S.p.A.	S.p.A. Antogliastra - Via Garibaldi, 28 - Tortolì	Aumento capitale da L. 10 milioni a L. 35 milioni.
9123	19-6-70	D.I.	FIGUS Dr. Gino - Corso Garibaldi, 101 - Orani	Agg. riv. prodotti dietetici e omogeneizzati, prodotti di cosmesi maschile e femminile, acque minerali e polveri per acque minerali, presidi chirurgici e medicazione ed uso corrente, antiparassitari e disinfettant, articoli del dott. Gibaud e similari.
18723	»	D.I.	PILI Michele - Corso Umberto - Aritzo	Agg. albergo-ristorante-bar con alcoolici, superalcoolici, gelati, dolci.
25604	22-6-70	S.F.	SPENA Francesco, Giulio e Paolo - Via Roma, 1 - Nuoro	Agg. riv. pelletteria, casalinghi, prodotti di plastica, materiale elettrico tipo A, profumeria, cartoleria.
26664	23-6-70	D.I.	POGGIU Antonio - Via Repubblica, 102 - Nuoro	Agg. riv. gelati.
22219	24-6-70	D.I.	CORDA Anna Rosa - Via Cedrino - Nuoro	Agg. gelati e merendine confezionate.
13572	25-6-70	D.I.	URRU Anna - Via S. Gavino - Gavoi	Cessa la vendita d materiale da costruzione, conserva gli alimentari.
25051	»	D.I.	PUGGIONI Elena - Corso Garibaldi - Nuoro	Agg. riv. profumeria.
18113	30-6-70	D.I.	SACCU Pietro Maria - Via Umberto - Olzai	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23659	4-6-70	D.I.	RUIU Maddalena - Via Torres - Nuoro	Riv. generi alimentari, drogheria, pane ecc.
20482	8-6-70	D.I.	PUDDU Gelsomino - Via Amedeo - Esterzili	Sartoria e riv. maglieria, gas in bombole, radio TV ecc.
1603	9-6-70	D.I.	FALCHI Dr. Nicolò - Corso Garibaldi 85 - Nuoro	Farmacia.
27614	10-6-70	D.I.	TICCA Nino - Via della Pietà, 49 - Nuoro	Riv. legname da costruzione e da lavoro e falegnameria artigiana.
22591	17-6-70	D.I.	MELINO Giov. Maria e Melinu Paolino - Via Nazionale - S. Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27427	»	D.I.	MONNI Giov. Battista - Via Manzoni, 14 - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
20957	»	D.I.	CARTA Giovanna Rosa - Via Brigata Sassari, 30 - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, filati, cartoleria, materiale elettrico, ecc.
24829	18-6-70	D.I.	CALLEDDA Costantina Carmela - Via Martiri Libertà, 10-20 - Nuoro	Riv. articoli di abbigliamento, indumenti nuovi e usati.
18289	»	D.I.	BURRAI Luigi - Via Trento, 28 - Nuoro	Ingrosso coloniali, dolci, liquori.
26226	23-6-70	D.I.	FLORIS Paolino - Via Sassari, 27 - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, tessuti, ecc.
949	24-6-70	D.I.	PORCU Rosa - Corso Umberto - Macomer	Riv. colonali, alimentari, cartoleria, ecc.
12046	»	D.I.	CALARESU Giuseppe - Via dell'Edera - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27632	»	D.I.	FLORE Gonario - Via Soro, 1 - Irgoli	Riv. alimentari vari.
28638	»	D.I.	BUSSU Giovanni - Via Pio XII - Gavoi	Noleggio di rimessa.
14882	25-6-70	D.I.	CABIDDU Angelo - Via Monti - Lanusei	Riv. generi alimentari e coloniali.
24911	30-6-70	D.I.	PEZZI Sebastiana - Piazza dei Fiori - Nuoro	Bar - ristorante.
28428	»	D.I.	ARCA Bonaria - Via Su Furraghe Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, Kerosene, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di giugno 1970

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 74	Ditte individuali	n. 29	Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 6	Soc. p. Az.	n —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 2	Soc. Coop. a.r.l.	n. 1	Soc. Coop. a.r.l.	n —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 79		n. 39		n. 17

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

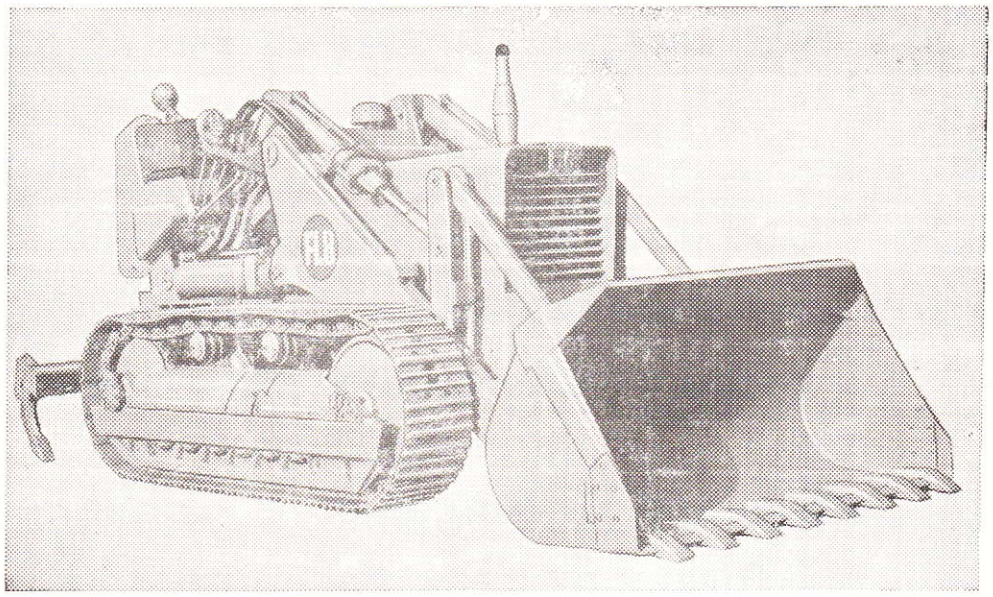
APRIPISTA

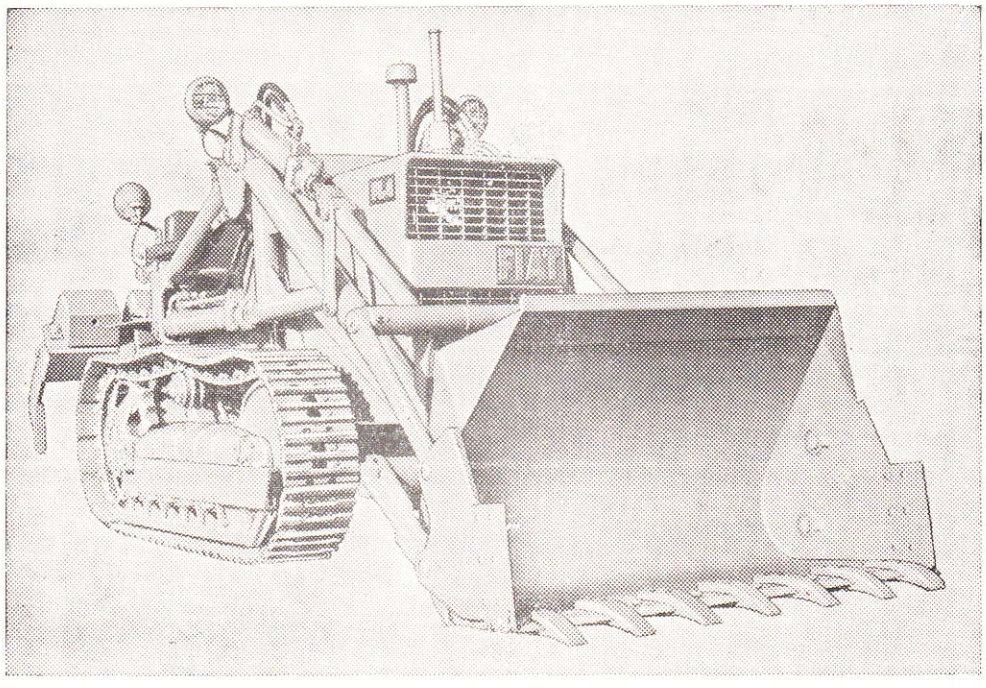
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

LUGLIO - AGOSTO 1970 N. 7 - 8
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Sergio Serra)
Positivo bilancio della XXII Fiera Internazionale della Sardegna . . . pag. 185

49ma Assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio . . . . » 194

La Congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio . » 198

Informatore tributario . . . . » 201

Legislazione . . . . . » 204

Anagrafe registro ditte . . . . » 207

Prezzi . . . . . » 215

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

POSITIVO BILANCIO DELLA
XXII FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA

Nuove realizzazioni e prospettive - Convegni - Rapporti con i paesi esteri - Premiazione della fedeltà al lavoro.

Ogni anno la fiera acquista una fisionomia particolare che la distingue dalle edizioni precedenti, potenzia e sviluppa le proprie strutture e conferma di essere in continua evoluzione, al passo con lo sviluppo economico isolano.

Quest'anno il nuovo «Palazzo delle Nazioni», costruito con una tecnica rivoluzionaria e a tempo di record, ha raggruppato in uno spazio coordinato i Paesi esteri ufficialmente presenti in Fiera e, con la sua moderna struttura a cupola, è ormai diventato un elemento architettonico caratteristico del complesso espositivo.

Numerose le nazioni presenti in Fiera sia attraverso delegazioni ufficiali che con rappresentanze commerciali. Si possono ricordare tra le partecipazioni di maggior rilievo: Belgio; Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Israele, Jugoslavia, Olanda, Pakistan, Portogallo, Somalia, Spagna, Ungheia. E' significativo come questa rappresentanza internazionale sia quantomai estesa e vada dai paesi del Mercato Comune a quelli dell'Est Europeo, dai paesi mediterranei a quelli più lontani dell'Asia e dell'Afica.

Rilevante il numero complessivo degli espositori: 1.710 (235 in più della scorsa edizione) di cui 1.435 nazionali e 275 esteri.

La superficie totale della Fiera ha raggiunto 90.700 mq. (700 mq. in più dell'anno scorso) di cui 46.900 mq. coperti, con un fronte espositivo di 12 chilometri. Con l'ampliamento della superficie è stata realizzata una vasta area espositiva per i macchinari del settore edile, per i quali erano ormai inadeguate le disponibilità di spazio riservate negli scorsi anni.

NUOVE PROSPETTIVE

Lo sviluppo e le nuove prospettive della Fiera Internazionale sono state sottolineate nel discorso inaugurale dallo stesso Presidente della Regione Sarda On. Lucio Abis che ha detto fra l'altro: «Riteniamo positivo lo sforzo che gli organizzatori della Fiera stanno compiendo per farla diventare occasione di incontro e paragone tra la nostra e le economie straniere: come testimonia, appunto, la creazione del Padiglione delle Nazioni e la presenza di numerosi paesi europei e mediterranei.

In questa direzione, crediamo, occorre procedere per consegnare definitivamente la Fiera di Cagliari alla Sardegna, per metterla al servizio preminente della affermazione dei nostri prodotti nel mondo, per renderla disponibile alla divulgazione delle conoscenze tecniche e delle idee che guidano gli uomini sulla strada del progresso. Se la Fiera si mostrerà sempre più capace di assolvere a tale compito, non le mancheranno certamente, con l'apprezzamento di tutti i sardi, l'incoraggiamento ed il sostegno dell'Istituto regionale».

Il Presidente della Regione Sarda, On Lucio Abis, ed altre autorità in visita alla Fiera.

L'Assessore all'Industria e Commercio On. Sergio Peralda dal canto suo ha sottolineato come «La Fiera Internazionale della Sardegna è un momento rappresentativo della duplice convergente azione svolta. in un arco di tempo che non a caso fa coincidere la età di questa manifestazione con l'età dell'ordinamento autonomistico, per l'iscrizione della Sardegna nel più vasto mondo della evoluzione sociale-economico-culturale della nazione e dei paesi del Mediterraneo, e per l'innesto di strutture rinnovatrici nell'antico, ma saldo, povero, ma forte, tessuto della nostra storia.

Questi due obiettivi hanno posto in essere una equazione elementare, ma fondamentale, in cui i termini rappresentano il più profondo valore di un sforzo di riscatto, la più coraggiosa assunzione della responsabilità di afferrare il momento storico propizio, ed infine la più tenace ricerca nei fatti, della doverosa forma di solidarietà nazionale.

In questo quadro la Fiera assurge a valore emblematico e, alla sua pur notevole funzione momentanea di luogo di incontri e di confronti, di spunti di meditazione e di documentazione di capacità, aggiunge appunto il significato di un riscontro annuale della validità di una linea di sviluppo che, per essere veramente capace di incidere nel profondo del tessuto economico e sociale dell'Isola, deve passare per coinvolgerle, attraverso tutte le sue strutture e vivificarle».

Il Presidente delle Fiera, Avv. Antonio Pasolini nel suo discorso ha affermato:

«Si apre, con questa prima edizione degli anni 70, un nuovo importante capitolo della massima rassegna fieristica isolana, importante e nuovo in quanto è fine, sia pure ideale e teorica, di una fase che dà inizio ad un ciclo sin d'ora

denso di avvenimenti e di realizzazioni pratiche non soltanto per la Fiera ma per l'intera Isola.

Accennando ai programmi futuri ed all'opera di rinnovamento delle strutture della Fiera l'Avv. Pasolini ha detto:

«La Fiera possiede oggi un proprio Piano Regolatore che le consentirà, se le sua azione sarà adeguatamente sostenuta, di portarsi verso quelle dimensioni che il mondo moderno oggi impone ed in particolare, di intervenire concretamente in quei settori dove più utile ed efficace potrà essere la sua azione.

La presente edizione della rassegna sviluppa una prima fase di tale processo rendendolo operante proprio in un campo che più di ogni altro, io credo, ha necessità di incentivazione: i rapporti economici con le Nazioni Estere».

CONVEGNI

I problemi dei principali settori economici isolani sono stati oggetto di attento esame nel corso di numerosi convegni svoltisi in Fiera, in particolare merita di essere riportato quanto è stato detto relativamente alla caccia, alla viticoltura ed alla ortofloricoltura.

Convegno della Caccia

Il Convegno della Caccia è stato promosso dalla Sezione provinciale cagliaritana della Federcaccia d'intesa con le consorelle di Sassari e Nuoro.

L'impegno della Regione a trattare il problema con molta concretezza e ad affrontarlo con il conforto e la spinta delle esperienze avanzate dai cacciatori sardi, è stato preso dall'Assessore all'Agricoltura On.le Albino Pisano. Egli ha posto in rilievo come l'esigenza inderogabile di una nuova legge sulla caccia in Sardegna sia avvertita dalla categoria e dagli uomini politici sardi che in questo senso si sono già mossi con proposte di legge.

«La Regione - ha detto - attende le indicazioni che verranno da questo convegno, sia per quanto attiene alla nuova legge che alla ristrutturazione del settore: dai problemi del ripopolamento a quelli delle riserve, dalla riorganizzazione degli addetti ai servizi a quelli connessi con il settore turistico. La Regione ha già iniziato una vasta indagine sulle condizioni delle riserve di caccia esistenti, così come ha studiato l'opportunità di dar vita ad un vero e proprio corpo venatorio regionale preposto alla tutela del patrimonio sardo.

Il Presidente Nazionale della Federcaccia On. Prof. Italo Giulio Caiati ha sottolineato con vivo piacere nel suo intervento l'adesione della Regione al Convegno e si è soffermato ad illustrare gli aspetti umani dell'attività sportiva della caccia, attività ingiustamente a volte ag-

L'Assessore all'Industria On. Sergio Peralda ha posto in evidenza il ruolo e le prospettive della Fiera.

gredita da ogni parte, ribadendo la necessità di una nuova spinta all'ansia sportiva di tante migliaia di appassionati. Nel suo intervento l'On Caiati ha ricodato i benefici che derivano da una giusta e sana regolamentazione dell'attività venatoria facendo riferimento alle iniziative jugoslave che introitano nelle casse di quella nazione oltre 40 miliardi di lire annue. La caccia intesa come manifestazione sportiva, portata a livelli di espansione del turismo, potrà dare all'Italia, ed alla Sardegna, una notevole propulsione delle attività economiche nazionali.

Sono seguiti numerosi interventi nei quali sono stati previsti vari aspetti e problemi dell'attività nevatoria, in particolare è da segnalare quello dell'Assessore al turismo On. Antonio Francesco Branca che ha sottolieato l'esigenza di una nuova normativa che ponga ordine alla complessa ed intricata legislazione attuale. A proposito ha annunciato che la Giunta Regionale, ha preso l'impegno politico di affrontare la regolamentazione del problema venatorio e sta per predisporre una nuova legge organica che affronterà tutti i problemi della caccia, dal problema delle riserve a quello della vigilanza, al ripopolamento ed al collegamento con «il tempo libero» ed il turismo. L'On. Branca ha concluso annunziando, a cura dell'Assessorato al Turismo un grande Convegno Regionale nel corso del quale saranno dibatutti i problemi venatori, questo per dare al potere politico la possibilità di fare una legge che abbia il determinante contributo dell'espansione dei cacciatori e delle loro organzzazioni.

Tavola Rotonda sulla Viticoltura Sarda

Il Convegno - affollatissimo di tecnici, esperti e viticoltori - è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Cagliari in collaborazione con il Consorzio delle Cantine Socali Cooperative della Sardegna. Dopo un saluto del Presidente della Fiera Avv. Antonio Pasolini, è intervenuto brevemente l'Assessore alla Agricoltura della Regione Sarda, On. Albino Pisano il quale ha porto il saluto del Presidente della Giunta e si è soffermato a parlare del problema del settore ricordando gli interventi operati dalla Regone in favore della viticoltura.

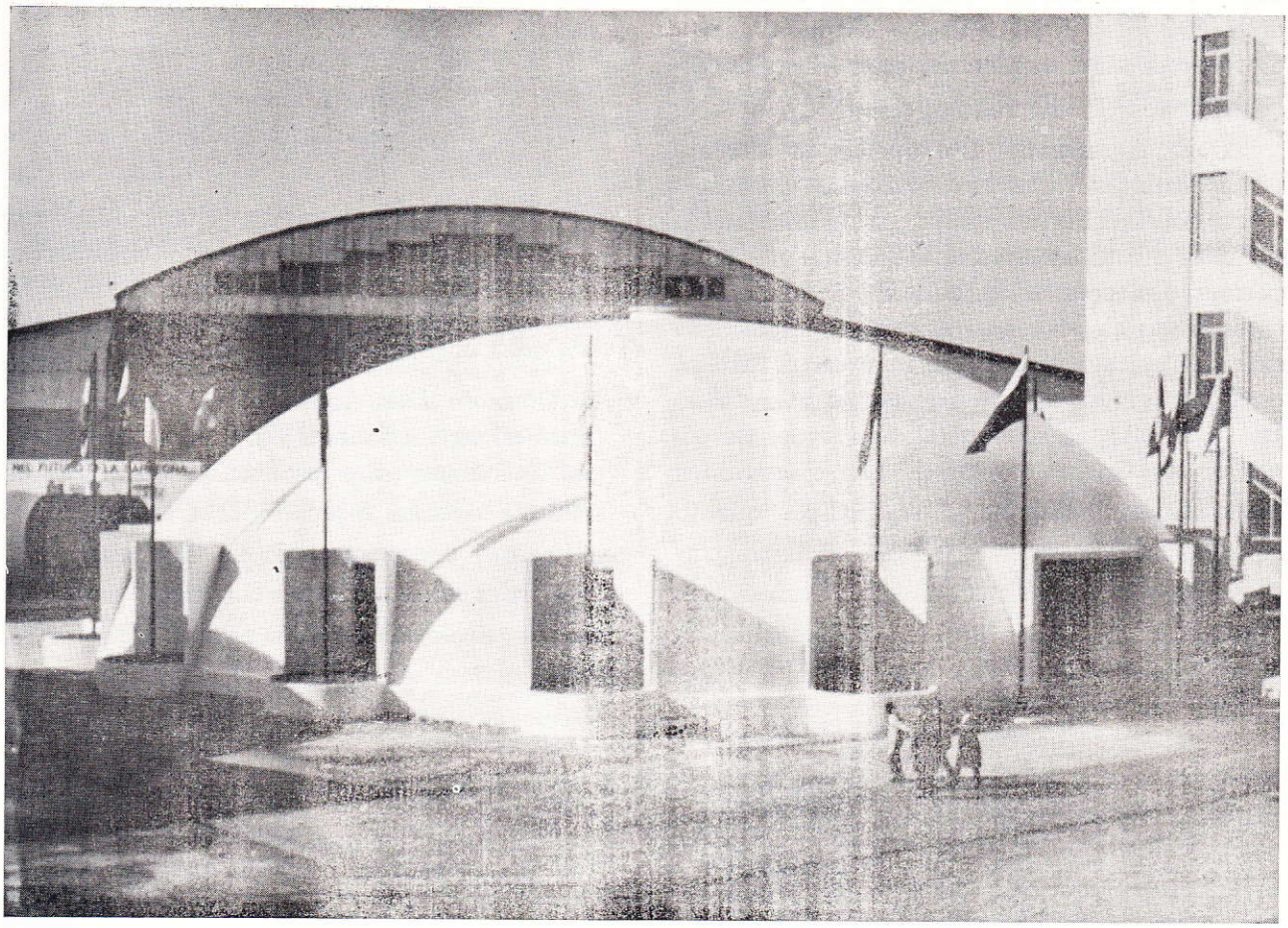
In sostituzione del Sen. Paolo Desana, presidente del Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini - impossibilitato ad essere presente - ha trattato l'argomento introduttivo il Dr. Dettori membro del Comitato Nazionale. Egli - da sardo - ha affrontato il problema in termini critici ricordando che la Sardegna è stata l'ultima a muoversi nell'esigenza da tutti sentita di garantire la denominazione di origine dei vini. In provincia di Cagliari, per esempio, i vini che per tradizione e per importanza economica presentano condizioni per ottenere i requisiti di riconoscimento di cui alla legge 1963 n. 930, sono la Vernaccia di Oristano, il Nuragus di Sardegna, Cannonau di Sardegna, Carignano del Sulcis, Campidano di Terralba.

La Vernaccia di Oristano è stato il prim vino preso in considerazione sia perchè il più antico e conosciuto dell'Isola sia perchè già si trovava a raccogliere tutti i presupposti indispensabili per un immediato riconoscimento. Per questo vino si attende soltanto il decreto definitivo di riconoscimento (che andrà a riguardare un comprensorio di circa 30 mila ettari, ed un quantitativo iniziale di 40 mila ettolitri) e con ogni probabilità avrà efficacia fin dalla prossima vendemmia.

Per gli altri vini della Sardegna, le pratiche sono ancora lontane da una impostazione razionale. Il Dr. Dettori ha sottolineato l'esigenza di far presto a trasformare gli impianti ed a dare ulteriore spinta commerciale ai vini più qualificati della Sardegna.

Il Comitato Nazionale ha suggerito, in sintesi, di accelerare la pratica per la richiesta della denominazione per tutti i vini da dessert, cioè dei prodotti di qualità; parallelamente non deve essere trascurato il prodotto corrente il quale dovrà ricevere un maggiore impulso nella commercializzazione.

Hanno fatto seguito gli interventi di molti Presidenti di Cantine Sociali, del Dr. Pavesio direttore della Federcantine e del Dr. Marsella Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura



Il nuovo padiglione delle Nazioni.

Congresso sull'Ortofloricoltura Sarda

Il congresso si è incentrato su una relazione svolta dal Dr. Aldo Palomba. Secondo le proposte formulate dal relatore, un primo intervento dovrebbe essere diretto a favore degli imprenditori che coltivano in serra allo scopo di controbilanciare il divario che si crea tra la produzione locale e la produzione di altri paesi. Tenuto conto che le rispettive organizzazioni produttive si equivalgono, è necessaio colmare le differene di prezzo dovute esclusivamente a motivi politici. Al riguardo, si dovrebbe predisporre un disegno di legge che ripeta lo schema già previsto per il settore ortofrutticolo.

In particolare, il provvedimento dovrebbe prevedere l'erogazione di contributi per l'aquisizione dei tecnici agrari ed amministrattivi; provvidenze per il trasporto dei prodotti ai posti di confezionamento, contributi per le spese di commercializzazione sui mercati nazionali ed esteri, la creazione di un fondo di rotazione per prestiti di esercizo agli operatori economici. Inoltre, dovrebbe essere creata una scuola regionale per la formazione di manodopera specializzata nelle colture in serra. La carenza di preparazione scolastica di tali operai aggrava infatti i costi d produzione delle aziende,dal momento che per tutto il periodo di addestramento i nuovi assunti hanno produttività zero. Tra le altre richieste, infine, la fiscalizzazione degli oneri sociali che dovrebbe limitare le conseguenze dell'espansione salariale senza compromettere i costi di produzione.

La relazione del Dr. Palomba è stata seguita con attenzione da numerosi esperti ed operatori del settore che hanno partecipato ai lavor del convegno unitamente a diversi esponenti politici Tra gli altri, erano presenti l'Assessore regionale all'Agricoltura On. Albino Pi-

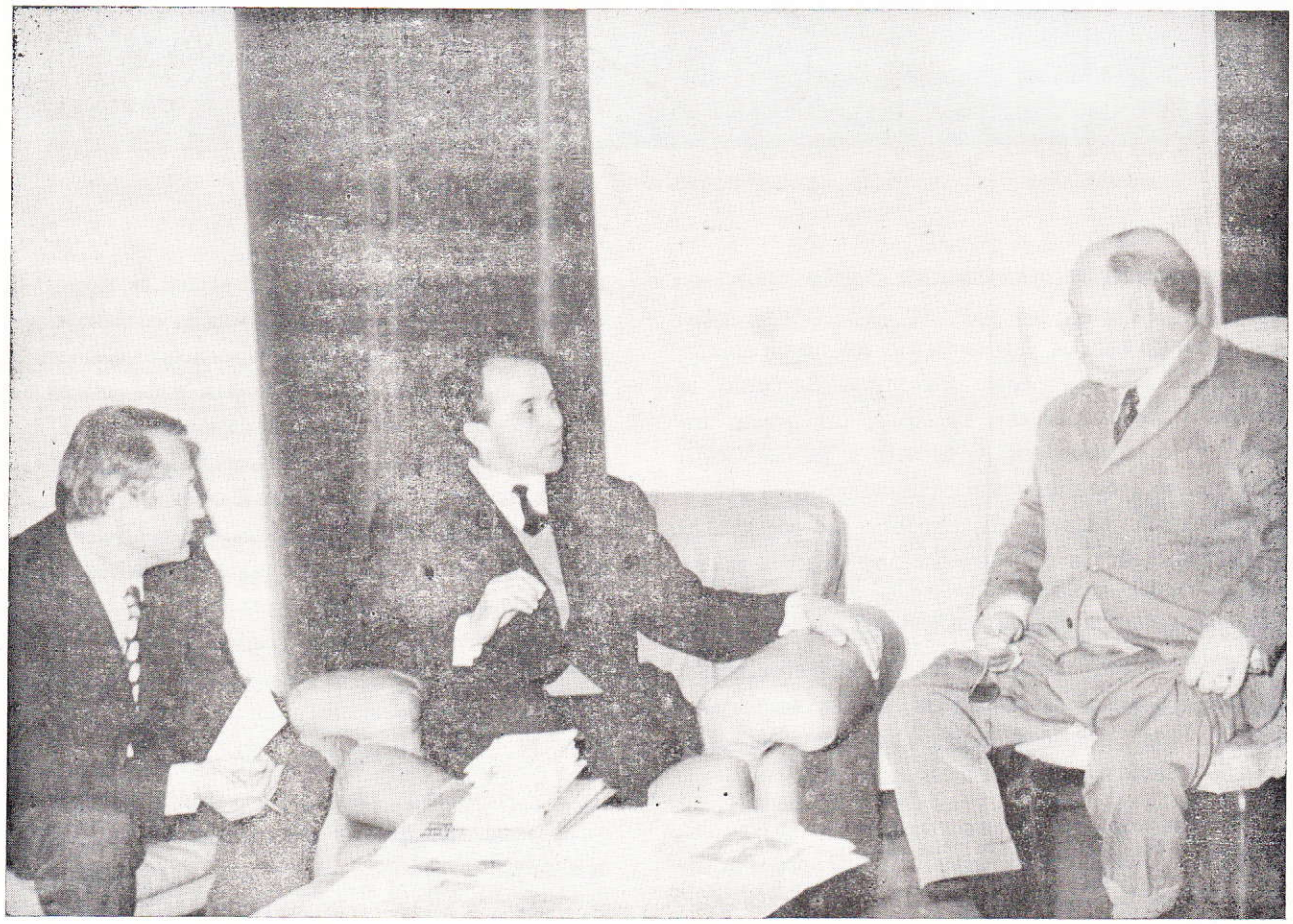
sano, il Sen. Emilio Cuccu ed il Presidente della Provincia prof. Giuseppe Meloni. L'Istituto Nazionale del commercio estero era rappresentato dal Dr. Atalla.

Dopo la relazone, si è aperto un animato ed approfondito dibattito, concluso dall'intervento dell'On. Pisano. Questi ha sottolineato la esigenza di una stretta collaborazione tra gli operatori del settore agricolo ed il competente assessorato; ha poi messo in risalto l'importanza dell'ortofloricoltura e le sue notevoli possibilità di ulteriore sviluppo. In rifermento alle richieste formulate nel corso del Convegno, l'esponente del Governo regionale ha illustrato i provvedimenti allo studio, specie per quanto riguarda la commercializzazione ed il trasporto dei prodotti, ed ha affermato che l'assessorato è pronto ad accogliere concrete proposte di collaborazione da parte delle associazioni di categoria.

RAPPORTI CON I PAESI ESTERI

La Fiera della Sardegna ha offerto l'occasione di sviluppare i rapporti economici e le relazioni di amicizia con i numerosi paesi esteri ufficialmente rappresentati. Particolare rilievo hanno assunto la Giornata della Germania Federale e la Giornata della Spagna nonchè la visita della delegazione commerciale ungherese e dell'Ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo.

La Giornata della Germania ha offerto alle autorità ed agli esponenti economici della Sardegna l'occasione di approfondire, con i rappresentanti tedeschi le possibilità di collaborazione nel settore agro-zootecnico. La Germania, infatti, si trova all'avanguardia nel settore delle macchine agricole, dei concimi antiparassitari e dell'allevamento del bestiame e di tali esperienze si può avvantaggiare la Sardegna per attuare



Il Presidente della Fiera a colloquio coi delegati Ungheresi.

le trasformazioni agrarie e migliorare le produzioni. Ottenere dei prodotti di qualità significherà, d'altra parte, per la Sardegna, incrementare le esportazioni, specie di prodotti ortoffrutticoli così come oggi si è in grado di esportare in Germania apprezzati prodotti floricoli.

La Giornata della Spagna si è svolta con l'intervento di operatori turistici, autorità e giornalisti. Il Dr. Alfonso Rodriguez del «Consejo Regulador de Jerez» in un caloroso discorso ha posto in risalto i legami politici, economici e culturali che sin dai tempi passati, hanno unito la Sardegna alla Spagna ed ha auspicato che nuove prospettive commerciali possano costituire i presupposti per frequenti e produttivi contatti.

Nel corso della manifestazione sono stati offerti i famosi vini spagnoli.

Incontro con la delegazione commerciale Ungherese.

Il primo Segretario commerciale presso l'Ambasciata Ungherese a Roma, Dr. Vajnai ed il rappresentante della Soresco, Società di importazione, hanno illustrato agli operatori sardi, le possibilità di interscambio tra Ungheria e Sardegna ed hanno, a loro volta, ricevuto delle informazioni sulle possibilità sarde di vendere prodotti all'estero.

Il Dr. Vajani ha dichiarato che alcune merci, in modo particolare, sono suscettibili di scambio e che a tal fine nei prossimi mesi si procederà a degli incontri di delegazioni per approfondire e concludere i primi affari. Le merci che in questa fase sembrano maggiormente interessare l'Ungheria sono, le pelli, il sughero, la plastica, particolari tipi di moquettes prodotte in Sardegna. Per contro l'Ungheria ritiene che la Sardegna possa essere interessata a tipi particolari di esperienze industriali ungheresi, alla carne e ad altri prodotti.

Visita dell'Ambasciatore del Congo.

L'Ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo, S. E. Jacques Massangu ha visitato la Fiera Internazionale della Sardegna ed ha proceduto ad uno scambio di vedute, con operatori ed esperti sardi, sulla possibilità di rapporti commerciali tra la Sardegna ed il Congo.

Nella riunione si è proceduto all'esame delle rispettive economie, nella convinzione, manifestata tanto dall'Ambasciatore del Congo che dai rappresentanti della Sardegna, che da una conoscenza dei rispettivi problemi possano svilupparsi interessanti relazioni.

L'Ambasciatore congolese ha tenuto a sottolineare come la situazione finanziaria del Congo si sia rafforzata nel corso degli ultimi quattro anni e le prospettive economiche siano tali da incoraggiare gli investimenti esteri. Sono state stabilite, infatti, particolari agevolazioni per gli operatori economici stranieri ed è consentito il libero trasferimento dei redditi prodotti.

L'interscambio con l'Italia - ha rilevato il Dr. Massangu - non è ancora soddisfacente, anche perchè i prodotti italiani vengono esportati in Congo attraverso intermediari belgi e ciò costituisce un aggravio dei costi. Si sta cercando ora di stabilire contatti per evitare questa costosa intermediazione.

In questo quadro anche le possibilità commerciali con la Sardegna vanno attentamente considerate e pertanto l'incontro con l'Ambasciatore Massangu costituisce un primo passo importante, che certo sarà seguito a breve scadenza da iniziative concrete, per l'instaurazione di proficui rapporti economici.

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO ED AL PROGRESSO ECONOMICO.

La ventiduesima edizione della Fiera Internazionale della Sardegna si è conclusa dopo dodici giorni di vita intensa ed operosa con una cerimonia che ha il valore di un simbolo: la premiazione della fedeltà al lavoro ed al progresso economico. Quarantaquattro sardi hanno visto riconosciuti, nel corso di una manifestazione alla quale hanno partecipato le maggiori autorità dell'Isola ed i rappresentanti di tutte le categorie produttive della Regione, il loro contributo al progresso della Sardegna e gli sforzi compiuti, nei settori di rispettiva competen-

L'Ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo Dr. Jacques Massangu partecipa ad una riunione con autorità, tecnici ed operatori economici.

za, per adeguare alla realtà d'oggi aziende sorte trenta - cinquant'anni fa in un contesto economico profondamente diverso.

Come ha posto in evidenza nel suo discorso l'Assessore all'Industria On. Peralda con tale cerimonia si è voluto premiare: «non soltanto con una modesta insegna ma, soprattutto, con l'indicazione esemplare, coloro che hanno accumulato anni di fede nel valore esaltante del lavoro».

Dal canto suo il Presidente della Fiera, avv. Pasolini, ha sottolineato il significato della premiazione di uomini provenienti dalle più diverse attività, ma uniti nel segno di una fedeltà che rimane nel tempo, nonostante il mondo sia tanto cambiato intorno a loro.

La Camera di Commercio - ha detto l'Avv. Pasolini - intende riconoscere pubblicamente i meriti che avete acquisito e premiare non soltanto il sacrificio, ma anche l'apporto di idee, di intelligenza, di iniziativa e di capacità che avete profuso in lunghi anni di attività nelle aziende, nelle fabbriche, nei campi.

In questo periodo di sconvolgimenti sociali in cui tutto viene rimesso in discussione, ed anche i più alti valori della vita vengono contestati e sembrano perdere il loro signficato questa premiazione assume un valore ancora più alto ed una dimensione umana più spiccata, poichè questi uomini hanno legato il loro nome al lavoro ed a ciò che rappresenta, facendone un punto fermo della loro esigenza, portando un esempio costante di abnegazione, di sacrificio e di rettitudine, spesso soffrendo silenziosamente.

E, al di la di ogni retorica, ci sembra di poterli indicare soprattutto alle giovani generazioni, come risposta ai loro interrogativi e come esempio, perchè siano stimolati a bene operare».

Sergio Serra

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA

Dati generali relativi al periodo 1963 - 1970

	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970
ESPOSITORI :								
Totale	927	1.036	1.265	1.369	1.384	1.450	1.475	1.710
Nazionali	845	916	1.050	1.070	1.213	1.233	1.208	1.435
Esteri	82	111	215	299	171	217	267	275
SUPERFICIE :								
Totale (mq.)	85.000	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	90.700
Coperta (mq.)	39.500	42.000	45.000	45.000	45.000	45.000	46.000	46.900
Fronte espositivo (Km.)	5,8	6,5	8,9	9,7	10,3	10,3	11,5	12

Nazioni che hanno partecipato ufficialmente alle edizioni della Fiera Internazionale:

ALGERIA	GRECIA	PORTOGALLO
BELGIO	IRAN	REP. ARABA UNITA
BULGARIA	ISRAELE	ROMANIA
CANADA	JUGOSLAVIA	SOMALIA
CECOSLOVACCHIA	LIBIA	SPAGNA
DANIMARCA	MAROCCO	TUNISIA
FRANCIA	OLANDA	UNGHERIA
GERMANIA OCC.	PAKISTAN	U.R.S.S.
GRAN BRETAGNA	POLONIA	

Il nuovo indirizzo

del Servizio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles:

Ufficio del Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia
rue Emile Claus, n. 28
1050 - BRUXELLES (Belgio)
Indirizzo telegrafico: ITALCOM BRUXELLES
Telefoni: 48.58.57 - 48.58.84

49ma ASSEMBLEA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il «Premio Stefano Brun», che l'Unione Italiana delle Camere di Commercio assegna a chi abbia maggiormente contribuito allo sviluppo del Mezzogiorno, è stato consegnato oggi, nel ventennale della Cassa del Mezzogiorno, all'On. Pietro Campilli che fu primo Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno. La cerimonia si è svolta all'inizio della 49ma Assemblea degli Amministratori delle Camere di Commercio, durante la quale il Presidente dell'Unioncamere, Ing. Ernesto Stagni, analizzando l'evoluzione più recente della congiuntura italiana, ha affermato che «la risposta in termini di produttività e di produzione alle tensioni emerse nel 1969 sul costo del lavoro, del denaro e sui prezzi, l'unica risposta valida e coraggiosa, è finora purtroppo mancata».

Alla cerimonia, che è stata preceduta dall'inaugurazione della nuova sede dell'Unioncamere, sono intervenuti tra gli altri il Ministro dell'Industria, Gava, il Ministro degli Esteri Moro, il Ministro della Marina Mercantile, Mannironi, il Ministro del Tesoro, Colombo, il Sottosegretario Mammì, vari parlamentari tra i quali il Sen. Medici e Caron, il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Pescatore, il Direttore Generale del Commercio Interno, Dr. Cantile. I locali sono stati benedetti dal Vice Gerente di Roma Mons. Cunial. Colombo, Moro e Pescatore, sono altre tre personalità che, negli anni scorsi, hanno ricevuto il »Premio Stefano Brun».

Nel consegnare il riconoscimento all'attuale Presidente del CNEL, l'Ing. Stagni ha affermato che «quest'anno il premio assume un suo valore particolare poichè nella ricorrenza di un ventennio di attività dello sviluppo economico del Mezzogiorno e delle Isole, vuole essere una ulteriore conferma dei meriti di colui che come primo Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, tenacemente e con passione seppe schierarsi in favore di un organismo nuovo, la Cassa per il Mezzogiorno, che ha costituito e ancora oggi costituisce, oggetto di vivissimo apprezzamento anche nei Paesi più progrediti». Con «la sua tenace opera - ha anche detto Stagni - l'On. Campilli riuscì infatti ad affermare la necessità di affidare ad un organismo che uscisse dagli schemi tradizionali della pubblica amministrazione quegli interventi organici e concentrati nel tempo che potessero validamente spezzare il cerchio dei logori schermi e dei luoghi comuni sui meridionali e sui pretesi pericoli di massicci interventi di rottura di un antico circolo vizioso di miseria e di arretratezza».

L'originalità dello strumento (la Cassa per il Mezzogiorno) «va sottolineata non soltanto in termini tecnici e giuridici - ha precisato il Presidente dell'Unioncamere - ma in termini di visone programmatica e forse si potrebbe dire che la sola programmazione di cui noi abbiamo avuto nel nostro Paese effettiva esperienza è proprio quella dell'intervento straordinario del Mezzogiorno, programmazione globale e non settoriale o comunque limitata a questo o quel problema dell'economia del Paese. Occorre anche riconoscere alla Cassa per il Mezzogiorno la capacità di tradurre in istituti e strumenti operativi un disegno politico rivolto, come si disse allora, ad avvicinare «le lame della forbice», ossia inteso all'obiettivo della graduale integrazione del Sud con il Nord».

L'Ing. Stagni, infine, ha ricordato la «preziosa e fervida attività che l'On. Campilli svolge da molti anni quale Presidente del CNEL, al

quale ha saputo imprimere l'indirizzo ed il culto, che forse meritavano una maggiore valorizzazione da parte del Parlamento e del Governo».

L'On. Campilli, nel ringraziare per il premio ricevuto, ha ricordato l'attività svolta nei suoi primi venti anni di vita della Cassa per il Mezzogiorno ed ha affermato: «molto si è fatto e soltanto la critica superficiale o la faziosità politica possono negare le vaste trasformazioni ed il progresso apportato nelle struture dell'economia meridionale. Rimane il divario. Ma quale vuoto, pauroso per i riflessi politici, economici, sociali, si sarebbe formato nell'Italia meridionale e insulare se nel 1950 non si avesse avuto il coraggio di prendere l'iniziativa di uno straordinario intervento organico, superando critiche, opposizioni, scetticismo? Come non riflettere che nel periodo dal 1950 al 1970 il costante e imponente progresso tecnologico e scientifico ha prodotto una nuova e più vasta rivoluzione industriale potenziando in misura eccezionale i sistemi manufatturieri? Potevano forse le Regioni del triangolo industriale italiano sottrarsi a questa incontenibile spinta?».

Successivamente illustrando i progressi compiuti nel Sud, Campilli ha sottolineato il fatto che oggi il problema meridionale, che venti anni fa era sentito come problema prioritario soltanto da alcune sfere politiche e da una frazione della pubblica opinione, oggi è diventato quasi un luogo comune: e questo è il risultato più saliente. Però - ha precisato il Presidente del CNEL - riconosciuta la priorità bisogna saperne trarre le conseguenze. Non si può concepire un indirizzo di politica di sviluppo se non si tiene strettamente conto delle reali condizioni della società in cui si intende operare, condizioni che, in Italia, sono oggi contrassegnate da una tensione monetaria e da un andamento crescente de prezzi e che danno motivo di serie preoccupazioni. Ed è appunto in questo quadro che «noi dobbiamo esaminare la ripresa di una politica meridionalistica».

Successivamente il Presidente dell'Unioncamere, Ing. Ernesto Stagni, ha illustrato la propria relazione. Quindi, ha parlato il Ministro dell'Industria, Sen. Gava, il quale ha ricordato alcuni passi della relazione Stagni e, per quanto riguarda la situazione economica, ha detto: «noi non vogliamo arrestare il processo di sviluppo e perciò nè contenere, nè tanto meno mortificare la domanda globale che dello sviluppo è condizione e spinta propulsiva, nè vogliamo cadere nelle spire dell'inflazione che non è soltanto - come ammoniva Einaudi - la più iniqua tassa sui poveri indifesi, ma anche l'ostacolo più grave alla sana continuità dello sviluppo economico. Non resta che una via per vincere le odierne difficoltà nell'interesse generale e specialmente nell'interesse dei lavoratori: riprendere tutti il lavoro con la normale diligenza in modo che da esso, accompagnato dai necessari avanzamenti tecnologici, risulti accresciuta la produttività e la produzione al saggio proprio della nostra dinamica economica».

Il Ministro dell'Industria ha precisato che con ciò non ha inteso sottintendere pareri negativi sull'azione sindacale. Ma - ha aggiunto - «le organizzazioni dei lavoratori devono sapere individuare i tempi, gradi e modi delle loro azioni, tempi che non devono confondersi con la cronicità delle agitazioni, gradi che devono contenersi nel quadro delle cose possibili ed utili. modi che devono rispettare le norme irrinunciabili di una dialettica civile e della civile convivenza: il tutto con riguardo non alle sole utilità di settore o di categoria, ma al bene dell'intera comunità; d'altro canto i datori di lavoro devono sentire il dovere della solidarietà e quindi superare le visioni egoistiche e quindi acquisire la consapevolezza operosa della funzione sociale, e spesso preminentemente sociale, che le loro iniziative economiche comportano». Purtroppo - a parere di Gava - queste «sane regole non sono condivise dai sostenitori e dagli operatori di quegli *scioperi selvaggi*» che hanno indotto taluni a chiedere che anche in Italia, sull'esempio di quanto proposto due anni fa dal Primo Ministro Laburista Wilson in Gran Bretagna, si prenda l'iniziativa di una proposta di legge speciale che stabilisca opportune procedure per le dichiarazioni di sciopero e preveda sanzioni penali per i violatori di esse e per i responsabili di ogni forma di violenza.

«Mi permetto - ha detto in proposito il Sen. Gava - di dissentire: per quanto riguarda le repressioni e la violenza non vi è bisogno di alcuna legge speciale: il nostro codice e la nostra legislazione contengono norme, rispettose della

Costituzione, in via di massima rispondenti al caso; non si tratta quindi di fare nuove leggi, ma di applicare quelle vigenti; per quanto riflette, invece, le regole di procedura, convengo che le recenti esperienze suscitano gravi preoccupazioni, ma io confesso di avere scarsa fiducia nell'efficienza di una disciplina legislativa in materia, mentre confido che le grandi confederazioni ed i sindacati riescano a porsi sempre più e sempre meglio in grado di rispettare e di far rispettare non solo le regole convenzionali sulle procedure, ma anche l'uso nelle fabbriche e nel sindacato dei liberi metodi democratici alieni da sopraffazioni, di minoranze turbolente. «Questo» mio parere in tema di procedure non esclude un intervento legislativo su materia ben diversa ossia della delimitazione dell'ambito entro il quale lo strumento dello sciopero va considerato illegale, e quindi inammissibile ai sensi dell'art. 40 della Costituzione».

Dopo aver detto che alla incertezza è preferibile la «certezza di una legge che precisi quali funzioni e quali servizi essenziali restino esclusi dal diritto di sciopero», il Ministro dell'Industria ha sostenuto che naturalmente non è concepibile che le persone addette alle funzioni ed ai servizi indicati rimangano prive di mezzi di difesa. La legge quindi dovrà provvedere - a suo parere - organi e procedure che ne tutelino gli interessi in maniera efficace nonostante il divieto di ricorso allo sciopero. Provvedere a disciplinare la materia - ha precisato il Sen. Gava - non è più soltanto l'adempimento di un dovere previsto dalla Costituzione, ma anche una misura di opportunità politica che le esigenze della vita collettiva e quelle essenziali dello Stato rendono pressanti».

Parlando dei diritti dei sindacati di interloquire in tutta la politica degli investimenti e specialmente di quelli di carattere sociale, il Ministro ha affermato che da questo diritto sorgono nuovi problemi. Ad esempio, è impossibile concepire - ha detto - una presenza organica dei sindacati nei centri che elaborano le politiche da sottoporre alle decisioni degli organi costituzionali in senso soltanto «contestativo» e non anche «collaborativo», sarebbe poi grave che i sindacati non si disponessero a secondare, in via di massima, la politica di programmazione alla cui elaborazione essi abbiano concorso. «Io sono perciò convinto che una volta organicamente inseriti come una delle componenti primarie nella procedura elaborativa del piano, essi non mancheranno di sentire il peso della responsabilità verso la collettività nazionale e verso i lavoratori e non potranno non secondare, sia pure con particolare riguardo alle loro aspirazioni e con i loro metodi vivaci di azione, le linee fondamentali del programma. Comportarsi diversamente significherebbe perpetuare il disordine, gli squilibri, le ingustizie e rallentare se non compromettere l'efficacia della politica di sviluppo.

Il Sen. Gava ha poi definito più delicato un altro problema che la nuova posizione del sindacato suscita: fino a che punto cioè sia lecita la loro pressione sui poteri costituiti nella determinazione degli investimenti più propriamente sociali. Questa pressione - a parere di Gava - sarebbe incompatibile con il sistema democratico parlamentare quando essa si esercitasse con modi e con intenstà tali da assumere forme e forza di costrizione verso il Governo e verso la Camera. «Con ciò - ha aggiunto il Ministro - non intendo affermare che ogni azione dimostrativa verso il Governo e le Camere sia illecita ed inamissibile: come in tutte le cose umane è una questione di limiti e di misura. Ma è anche questione di atteggiamenti rispetto al sistema parlamentare. In Inghilterra, ad esempio, il problema ha trovato una soluzione anche se non perfetta, ortodossa ed abbastanza efficace con la partecipazione dei sindacati al movimento laburista e con l'entrata, quindi dei loro maggiori esponenti alla Camera di Comuni dove interessi di classe e di settore sono dibattuti e trattati in armonia con l'interesse gene-

rale del paese». In Italia le divisioni ideologiche e politiche che fecero fallire l'esperimento dell'unità sindacale non hanno consentito una simile soluzione e di recente anzi l'aspirazione al ritorno dell'unità sindacale ha consigliato le grandi confederazioni a proclamare l'incompatibilità delle cariche sindacali col mandato parlamentare.

Infine il Sen. Gava ha accennato alle funzioni delle Camere di Commercio, affermando che l'ordinamento regionale anzichè diminuire l'importanza degl organismi camerali la rafforzerà utilizzandoli come organi consultivi di impareggiabile competenza in tutte le questioni economiche e come centri insostituibili di propulsione ed anche di iniziativa e di importanti iniziative capaci di sopperire a carenze o ritardi come recenti esempi hanno dimostrato. Gava ha concluso esprimendo il proprio proposito di diramare presto la schema di disegno di legge che consolidi e valorizzi le Camere di Commercio dando loro un assetto definitivo su basi di democratica autonomia.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio nei mesi di febbraio e marzo 1970. *Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.*

MESE DI FEBBRAIO

INDUSTRIA - Sotto il profilo più strettamente produttivo, il settore industriale in febbraio ha proseguito nella fase di recupero, con tassi di sviluppo in generale soddisfacenti. Così, diversamente da gennaio, il secondo mese dell'anno non ha deluso le previsioni che indicavano una sollecita ripresa produttiva dopo i rallentamenti dell'ultima parte del 1969.

L'aspetto positivo, che emerge dalle informazioni pervenuteci dalle Camere di Commercio, deriva dalla tendenza alla espansione manifestata, dopo la pausa riflessiva determinata dalle agitazioni sindacali e proseguita anche nel mese di gennaio, dalla domanda interna, che ha giovato alla consistenza dei carnets di ordini, tornati su livelli di normalità.

La domanda estera per contro ha continuato a presentare segni di incertezza, anche se meno accentuati che non in gennaio.

Il panorama congiunturale, nel complesso, è andato rischiarandosi, anche se la fase di rallentamento della dinamica espansiva non possa dirsi del tutto superata. Non mancano fattori di turbativa, primo fra tutti l'incremento dei costi, soprattutto delle materie prime, mentre i prezzi finali evidenziano una notevole propensione a risentire degli incrementi dei costi stessi. La «stretta» nelle concessioni di credito, inoltre, si riflette sulle situazioni aziendali, limitando le possibilità di investimento in ammodernamenti e nella creazione di nuove iniziative. Anche il quadro sindacale, con l'inizio degli scioperi nel ramo tessile, non risulta molto tranquillo.

Dal lato settoriale una maggiore vivacità operativa ha caratterizzato le industrie metalmeccaniche, chimiche e cartarie, mentre le tessili, anche se in espansione produttiva, hanno avvertito le prime battute di rallentamento per le agitazioni sindacali.

Circa le previsioni a breve termine, i giudizi formulati dagli operatori sono prevalentemente ottimistici ed orientati verso l'acquisizione di più elevati livelli di produzione.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - L'impostazione dei mercati all'ingrosso non si è di molto discostata da quella riscontrata in gennaio, anche se il volume degli scambi, a causa di una maggiore prudenza della domanda limitata al fabbisogno più immediato, ha subito una contrazione.

Il particolare momento stagionale ed i diffusi aumenti dei prezzi hanno in parte frenato la richesta dei compratori.

Dal lato dei prezzi è proseguita la tendenza ascensionale, con riguardo particolare ai prodotti non alimentari e segnatamente dei beni di investimento.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Una marcata flessione del volume di vendita, in larga misura di carattere stagionale, ha caratterizzato nel mese di febbraio l'attività di scambio al dettaglio.

In diminuzione sono risultate le vendite di tessuti, di articoli di abbigliamento, di arredamento, di elettrodomestici, di gioielli e casalinghi; su livelli stazionari le vendite di prodotti alimentari.

Ne è derivato un pressochè generale appesantimento delle giacenze di negozio ed una maggiore lentezza nella rotazione delle merci

Per quanto riguarda i prezzi, si è riscontrata una accentuazione nella tendenza all'aumento che è risultata più marcata per i prodotti alimentari e per i servizi.

MESE DI MARZO

INDUSTRIA - Lo slancio produttivo, che aveva caratterizzato l'industria nel mese di febbraio, ha segnato un rallentamento in marzo.

La dinamica del ritmo operativo sembra trovare spunto più dalla necessità di soddisfare gli ordinativi non evasi e residuati dalla precedente stasi produttiva che da uno sviluppo della domanda globale. La domanda interna, infatti, ha manifestato una attenuazione del trend ascendente, mentre la domanda estesa ha continuato a rilevarsi non del tutto brillante. Tale andamento della domanda ha influito e sulla consistenza dei carnets di ordini. che ha denotato sintomi di scarsità, e sul ritmo produttivo, il cui saggio di espansione è risultato inferiore a quello del mese di febbraio.

A deprimere la variazione dell'indice della produzione industriale ha anche influto la perdita di produzione accusata dal settore tessile a seguito degli scioperi per il rinnovo del contratto di lavoro.

Tra i diversi rami industriali gli spunti di maggiore vivacità operativa sono stati espressi dalle industrie siderurgiche e da alcuni comparti meccanici (in particolare quello elettromeccanico).

Dalle notizie pervenuteci si ha comunque l'impressione che i dati sull'evoluzione congiunturale dell'industria, nel mese di marzo, costituscano il risultato di una fase di assestamento nel movimento di ripresa che - nello stesso giudizio degli imprenditori - dovrebbe essere superato sollecitamente.

Ciò che, tuttavia, rappresenta l'aspetto più delicato del quadro congiunturale è la lievitazione dei prezzi. L'analisi della variazione degli indici dei prezzi per singole categorie di prodotti, con riferimento ai mesi più recenti, mostra chiaramente come il più marcato incremento dei prezzi nella fase all'ingrosso riguardi essenzialmente le materie prime, i prodotti in genere di importazione e taluni prodotti agricolo-alimentari, mentre al ivello del dettaglio (in cui la dinamica dei prezzi é alquanto più contenuta che non quella che si registra nella fase all'ingrosso), gli aumenti più consistenti si riferiscono ai prezzi di una serie di servizi pubblici e privati e non. ad eccezione degli articoli per abbigliamento, a prodotti offerti dal processo industriale.

Dall'analisi condotta emerge quindi che, in larga misura, il fenomeno della lievitazione dei prezzi all'ingrosso è un fenomeno di «importazione», o, comunque, di allineamento (per fattori speculativi) al crescere dei prezzi di prodotti importati per materie prime e beni strumentali per l'industria, e che trova ulteriori componenti negli aumenti dei prezzi di alcuni prodotti agricolo-alimentari a seguito della scarsità dei raccolti, negli aumenti del costo del lavoro e del costo del denaro.

Nello stesso tempo la lievitazione dell'indice dei prezzi al dettaglio, oltre ad essere più contenuta di quella dei prezzi all'ingrosso, ha riguardato essenzialmente i prezz di servizi individuali o artigianali e pubblici (come gas e acqua), il che significa che l'aggravio dei prezzi all'ingrosso non si é ancora trasferito nella fase al consumo dei prodotti messi a disposizione dall'industria al consumatore e quindi si potrebbe determinare nei prossimi mesi l'accentuazione del fenomeno dell'ascesa dei prezzi al livello del dettaglio.

Questa prospettiva impone l'adozione sollecita di provvedimenti idonei nei quali sia tenuto presente che l'assorbimento degli aumenti dei costi delle materie prime per la industria e del costo del lavoro e del danaro da parte del

sistema industriale potrà aversi, senza ripercussioni sui prezzi, soltanto se si avrà una dilatazione della domanda interna e quindi della produzione. Saranno perciò da evitare provvedimenti che, per «attenuare la febbre», debilitino il malato, cioè provvedimenti che contribuiscano a deprimere lo sviluppo quantitativo dei consumi.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - I mercati all'ingrosso hanno presentato, specie nell'ultima decade del mese, un lieve ravvivamento, anche se il ritmo degli scambi e risultato piuttosto incerto ed irregolare.

In effetti, sono mancati quei particolari sintomi di ripresa del commercio all'ingrosso che normalmente contraddistingono questo periodo. normalmente contraddistinguono questo periodo.

La sostenutezza dei prezzi e, comunque, il timore di aumenti sia dei prezzi italiani che di quelli esteri, hanno indotto ad affrontare, in precedenza, acquisti superiori al fabbisogno corrente, per cui ora le nuove iniziative di acquisto sono frenate dalle scorte esistenti presso i magazzini, nonchè dalle limitate disponibilità di liquido.

D'altro canto, il maggior costo del denaro induce da una parte a chiedere allungamenti dei termini di pagamento e dall'altra a restringerli e l'accordo dipende dalla disponibilità di prodotti e talla volontà di mantenere contatti con la clientela. Ciò influisce anche sull'andamento dei prezzi che, pur rimanendo sostenuti o lasciando intravvedere possibilità di nuovi aumenti, in qualche settore risentono della pressione di vendita e registrano qualihe cedenza, specialmente a fronte di un pagamento per contante.

In complesso. comunque, le lievitazioni hanno nettamente prevalso sulle diminuzioni, per cui l'indice generale è creseiuto intorno al 5 per cento.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Nel settore del dettaglio l'andamento delle vendite ha registrato un miglioramento nei confronti di febbrao, senza peraltro raggiungere i livelli previsti. Infatti, globalmente considerato, il volume degli scambi è risultato inferiore alle previsioni formulate, tenuto conto della coincidenza, nel mese in esame, delle festività pasquali, tradizionalmente favorevoli allo sviluppo delle vendite.

In effetti le delusioni maggiori si sono avute proprio nei comparti in genere più favoriti dalla ricorrenza delle maggiori festività (ad esempio ii dolciario).

Probabilmente sullandamento non brillante del mercato ha giocato un ruolo importante il decorso climatico, quasi invernale, che ha inciso in modo apprezzabile sul volume delle vendite degli articoli di abbigliamento.

Quanto ai prezzi, è proseguita la tendenza ascensionale, con un incremento dell'indice generale intorno allo 0,3 - 0,4 per cento.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

RICCHEZZA MOBILE

Alberghi e pensoni a carattere stagionale - Classificazione redditi dei gestori.

(Min. Fin., risp. 9 settembre 1969, n. 00/1691)

L'On. Stefano Servadei ha rivolto interrogazoni al Governo per conoscere i suoi intendimenti circa l'applicazione ai gestori - affittuari di alberghi e pensioni a carattere turistico - stagionale della ricchezza mobile n cat. C/1 anzichè in Cat. B, come avviene attualmente.

Quanto sopra in relazione alle difficoltà nelle quali opera la numerosa categoria, costretta da ragioni di competitività internazionale a prestazioni a prezzi bassissimi ed in considerazione del disposto dell'art. 85 del t. u. delle imposte dirette e, subordinatamente, della circolare del 13 dicembre 1959, n. 304250, del Ministero delle Finanze.

Il Ministero delle Finanze, Sen. Bosco, ha così risposto:

Le segnalate ragioni di competitività internazionale costituenti motivo di disagio economico per le categorie che operano nel settore turistico - alberghiero sono, senza dubbio, elementi di una situazone meritevole di attenzione da parte degli organi del Governo.

Peraltro, agli effetti della legge fiscale non riesce possibile assumere a base quelle ragioni per derivarne una indiscriminata classificazione in cat. C/1 dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile, conseguiti dei gestori - affittuari di alberghi e pensioni a carattere turistico - stagionale.

Si osserva, infatti, che l'eventuale accoglimento della richiesta nel senso auspicato comporterebbe un'affermazione di principio in base al quale i redditi provenienti alle categorie economiche in argomento dalle sopra specificate attività andrebbero classificate indiscriminatamente in C/1 a prescindere, cioè, dalla strutturazione di ciascuna azienda, che, invece, si sa può mutare nel tempo per circostanze di diversa natura

Si ricorda in proposito che secondo quanto stabilito dallo art. 85 del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645, gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette debbano accertare, in ciascun periodo d'imposta, non soltanto il reddito prodotto dalle imprese, ma anche, per la classificazione in cat. C/1, che le imprese stesse siano organizzate prevalentemente con il lavoro personale del titolare e dei suoi familiari. Sotto questo profilo, quindi, appare evidente che si deve avere riguardo non ad elementi accidentali - come, nel caso in esame, la contrazione degli utili dovuti alla politica dei bassi prezzi - ma alla situazione di fatto relativa alla diversa concorrenza nell'impresa, dei fattori capitale e lavoro, con una indagine da effettuarsi caso per caso.

Restano pertanto valide, in linea di massima, le direttive impartite con la circolare n. 304250 richiamata nella interrogazione e con successive risoluzioni riguardanti fattispecie par-

ticolari, secondo le quali gli esercenti minori attività commerciali possono beneficiare della classificazione in Cat. C/1 dei propri redditi mobiliari, a condizione però che il titolare ed i suoi familiari partecipino personalmente all'attività produttiva e sussista la prevalenza del lavoro rispetto al capitale impiegato nell'azienda.

Avvertesi peraltro che l'Amministrazione finanziaria non ha mancato di apportare talune modifiche ai criteri fissati con la predetta circolare del 1959, al fine di renderli più aderenti al la nuova realtà nel frattempo delineatasi.

Con recente circolare del 2 dicembre 1968. n. 105, si è stabilito infatti di poter valutare lo stipendio figurativo del titolare di una piccola impresa commerciale in L. 1.200.000 annue, raddoppiandosi così l'importo al medesimo titolo precedentemente fissato.

Nessun limite è stato invece indicato per le prestazioni rese nell'azienda dai familiari del titolare, trattandosi di fattispecie quanto mai diverse da caso a caso.

REGISTRO

Agevolazioni per l'edilizia - terreni agricoli e aree fabbricabili.

(Min. Fin. risol. 3 settembre 1968 n. 20269)

Si è presentata all'esame dell'Amministrazione recentemente una fattispecie la cui soluzione tuttavia può avere fondamentale importanza in linea generale.

Il Sig. G. A. - acquirente di un piccolo appezzamento di terreno - premesso che l'Ufficio del Registro di Roma, anziche procedere alla valutazione automatica del bene compravendu to, ne ha accertato il valore mediante stima (trattandosi di suolo suscettibile di essere utilizzato come area edificatoria), nel mentre non contesta l'acclarata edificabilità dell'area, chiede che gli vengano concesse le agevolazioni previste dall'art. 14 della legge 2 Luglio 1949, n. 408.

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Tasse e II. II. sugli Affari, al riguardo ha espresso l'avviso che l'istanza debba essere accolta, avuto presente che, come è noto, non essendo l'applicabilità delle dette agevolazioni subordinata all'inserimento, nel contesto del contratto. di alcuna richiesta contestuale, quest'ultima può efficacemente essere manifestata an che in prosieguo di tempo, con atto separato.

Peraltro nei casi del genere - cioè quando l'Ufficio, relativamente ad atti assoggettati in sede di registrazione alla normale aliquota del 7,50%, accerti, in occasione della procedura di valutazione, che non trattasi di terreno agricolo bensì di area edificabile ed attribuisca alla medesima il maggior valore proprio di quest'ultima - non può consentire che lo stesso immobile sia considerato area edificabile ai fini della determinazione del valore imponibile e fondo rustico agli effetti della misura dell'aliquota: in tali casi l'Ufficio deve, perciò, su richiesta scritta del contribuente, modificare il criterio di tassazione in sede di percezione dell'imposta complementare.

I. G. E.

FETTE BISCOTTATE CONTENENTI UOVA.

(Min. Fin., circ. 13 novembre 1968. n. 106651).

Codesta Direzione Generale, nel far presente che la ditta in oggetto indicata ha posto un quesito circa l'assoggettabilità all'I.G.E. delle fette biscottate contenenti uova, ha chiesto di conoscere in proposito il parere della scrivente.

Al riguardo questa Direzione Generale, esaminata la proposta questione, non può che condividere l'opinione formulata da codesto Ufficio e cioé che al prodotto in esame non spetti l'esenzione dal tributo previsto dall'art. 1, lettera i), della legge 19 giugno 1940, n. 762, per il pane.

INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO - STABILIMENTO PER L'ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DELLA PIETRA.

(Min. Fin., nota 24 gennaio 1969, n. 107183).

La Società ....., ha chiesto l'emissione della prescritta declaratoria onde poter fruire dela riduzione a metà dell'I.G.E. prevista dall'art. 2 del d. l. 12 dicembre 1947, n. 1598, sugli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per la realizzazione di uno stabilimento per l'estrazione e al lavorazione della pietra in Comune di Apricena. Codesta Intendenza manifesta delle perpressità circa la qualificazione dell'indicato im-

pianto fra gli «stabilimenti industriali tecnicamente organizzati», ai sensi e per gli effetti del citato d. l. n. 1598, e chiede il parere dello scrivente.

Al riguardo il Ministero, come già chiarito in analoghi casi, deve riconoscere, in linea di massima, che gli impianti del genere, qualora dotati di un complesso di mezzi tecnicamente organizzati, possono realizzare il concetto di stabilimento industriale nei sensi voluti dal citato D. L. n. 1598.

Codesto Ufficio, chede, inoltre, di conoscere se le agevolazioni in argomento possano essere applicate agli acquisti di automezzi ribaltabili e di pale meccaniche. La questione proposta va risolta alla stregua dei criteri di massima già stabiliti *in materia da questo Ministero con le circolari* n. 71683 del 25 aprile 1948 e n. 215888 del 3 agosto 1955. In tale ultima sede, a modifica del precedente criterio limitativo della «stabile installazione», é stato consentito che l'agevolazione dell'I.G.E. ridotta a metà venisse concessa anche agli acquisti dei macchinari mobili destinati all'opificio in modo permanente e definitivo, che siano strettamente attinenti al normale funzionamento tecnico del complesso e che operano nell'ambito dello stabilimento agevolato del quale facciano parte integrante. In virtù di tale criterio restano esclusi dalla sfera di applicazione dell'indicato beneficio fiscale tutti gli acquisti di materiali e macchinari suscettibili di essere utilizzati fuori degli stabilimenti e dei territori agevolati, ed in particolare gli automezzi in genere, ai quali é stata costantemente negata l'applicazione del trattamento di favore previsto per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

In conseguenza, ritiene questo Ministero che, nella fattispecie in esame, mentre gli automezzi ribaltabili, da utilizzare per la rimozione ed il trasporto del pietrisco e dei materiali di risulta, non possono fruire dello indicato trattamento di favore, le pale meccaniche, invece, potranno essere ammesse al beneficio fiscale, a condizione che esse risultino destinate permanentemente e definitivamente allo stabilimento agevolato.

E' appena il caso di precisare che la riduzione a metà dell'I.G.E. potrà essere accordata unicamente agli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per l'impianto dello stabilimento e non già dei materiali di consumo e di quelli eccedenti la prima normale dotazione di scorta dei macchinari cui sono destinati. Pertanto, alla stregua di tali criteri, vedrà codesta Intendenza, nella propria competenza, se ricorrono, nel caso in esame, le condizioni obiettive per la *concessione del richiesto beneficio fiscale.*

ESERCIZIO DELLA RIVALSA DA PARTE DEI PROFESSIONISTI - ESCLUDE IL RIMBORSO DEGLI AGGI.

(Min. Fin., nota 31 Maggio 1969, n. 10806)

Il Signor ..... premesso che, per la sua qualifica di Geometra, corrisponde l'Ige in abbonamento con le modalità di cui agli art. 4 e seg. della legge 31 ottobre 1961, n. 1196, ha chiesto di conoscere se, nell'esercitare, nei confronti dei clienti, il diritto di rivalsa del tributo assolto sulle proprie entrate, sia legittimo richiedere la somma effettivamente corrisposta a titolo d'Ige aggio esattoriale ed altri eccessori.

Al riguardo, questo Ministero osserva i termini dell'art. 6 della legge 19 giugno 1940. n. 762, l'I.G.E. è dovuta da colui che percepisce l'entrata con diritto di rivalsa nei confronti di chi esegue il versamento dei compensi e, quindi, dichiara che, atteso il cennato disposto legislativo, il diritto di rivalsa deve indendersi limitato soltanto alla somma corrisposta a titolo di I.G.E.

LEGISLAZIONE

Mese di Giugno 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 9 *Maggio* 1970 *n.* 134
Determinazione del contributo dovuto, per l'anno 1970, per l'assistenza malattia ai coltivatori diretti pensionati.
G. U. del 1° giugno 1970

— *Ordinanza Ministeriale* 9 *Maggio* 1970.
Esecuzione della vaccinazione antiaftosa per i bovini destinati al macello, in importazione dall'Austria.
G. U. del 1° Giugno 1970, n. 134

— *Ordinanza Ministeriale* 2 *Maggio* 1970.
Profilassi vaccinale obbligatoria dell'afta epizootica.
G. U. del 3 giugno n. 135

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *Maggio* 1970.
Norme per la profilassi della laringo tracheite infettiva del pollame.
G. U. del 6 giugno n. 139

— *Legge* 24 *maggio* 1970, *n.* 336.
Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati.
G. U. dell'11 giugno n. 144

— *Decreto Ministeriale* 12 *giugno* 1970.
Fissazione del termine di presentazione delle denuncie relative alle quantità di grano tenero e di segale panificabile giacenti presso i privati detentori alla data del 31 maggio 1970.
G. U. del 15 giugno n. 147

— *Ordinanza Ministeriale* 11 *maggio* 1970.
Vigilanza veterinaria sugli impianti di incubazione delle uova di volatili.
G. U. del 16 giugno n. 148

— *Legge* 25 *maggio* 1970, *n.* 364
Istituzione del fondo di solidarietà nazionale.
G. U. del 19 giugno n. 152

— *Decreto Ministeriale* 29 *maggio* 1970.
Iscrizione di quattro varietà di patate di produzione estera nel registro nazionale delle varietà.
G. U. del 20 giugno n. 154.

— *Legge* 25 *maggio* 1970, *n.* 375.
Sistema multilaterale per sovvenzionare il carbone da coke e il coke destinati alla siderurgia della Comunità: attuazione per l'anno 1969.
G. U. del 22 giugno n. 155

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 4 *marzo* 1970.
Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'Eftas - ente di sviluppo in Sardegna.
G. U. del 24 giugno n. 157

— *Decreto Ministeriale* 11 *giugno* 1970.
Dichiarazione di «territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina» della provincia di Sassari.
G. U. del 25 giugno n. 158

— *Decreto legge* 27 *giugno* 1970, *n.* 392.
Emissione di una moneta da lire 1000 commemorativa del centenario di Roma capitale d'Italia.
G. U. del 27 giugno n. 160

REGIONALE

— *Legge Regionale* 9 *giugno* 1970, *n.* 3.
Istituzione dell'Azienda regionale sarda trasporti (A.R.S.T.).
B.U.R.S. 9 Giugno n. 16

Mese di Luglio 1970

STATALE

— *Legge* 1° *luglio* 1970, *n.* 415.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° maggio 1970, n. 195. recante disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata, d'imposta di conguaglio e di altri diritti diversi dai prelievi agricoli.
G. U. del 4 luglio n. 166

— *Decreto Ministeriale* 22 *giugno* 1970.
Determinazione della misura del saggio d'interesse sulle concessioni di prestiti effettuate dalla Cassa depositi e prestiti.
G. U. del 4 luglio n. 166

— *Legge* 3 *luglio* 1970, *n.* 419.
Conversione in legge del decreto - legge 1° maggio 1970, n. 210, concernente la proroga dello obbligo contributivo previsto dall'art. 10, primo comma, lettere a), b), c) e d) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, per il finanziamento degli interventi della GESCAL.
G. U. del 6 luglio n. 167.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *dicembre* 1969, *n.* 1335.
Indicazioni e contrassegni da apporre sui recipienti nei quali sono conservati prodotti o materie pericolosi o nocivi.
G. U. dell'8 luglio n. 169.

— *Decreto Legge del Presidente della Repubblica* 30 *dicembre* 1969, *n.* 1336.
Modifiche agli articoli 9, 16 e 57 della legge 21 luglio 1967, n. 613, relativa alla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale.
G. U. del 10 luglio n. 172

— *Decreto Ministeriale* 26 *marzo* 1970.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone panoramiche site nel comune di Siniscola
G. U. del 13 luglio n. 174

— *Decreto Ministeriale* 5 *maggio* 1970.
Norme di attuazione per il pagamento del premio attribuito a tutte le cartelle fondiarie emesse o che saranno emesse entro il 31 dicembre 1971, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1970, n. 73, recante provvidenze per il credito edilizio.
G. U. del 30 luglio n. 191.

— *Decreto Ministeriale* 21 *luglio* 1970.
Modificazioni agli speciali regimi di imposizione una volta tanto dell'imposta generale sulla entrata per alcune categorie di entrate di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 1967.
G. U. del 30 luglio n. 191.

REGIONALE

— *Elenco decreti emessi durante il mese di giugno* 1970 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.

— *Decreto n.* 105 *del* 3-6-1970, *con il quale alla* S.p.A. RI.MI.SA., con sede in Lula, Via Roma, è accordato a decorrere dal 9-12-1968 e per la durata di anni due la proroga e la rettifica dell'area del permesso di ricerca da Ha. 1250 ad Ha. 1085 per minerali di piombo, zinco, argento, bario, ferro e fluoro, denominato «Guzzurra» in territorio del comune di Lula, provincia di Nuoro.

— *Decreto n.* 106 *del* 3-6-1970, *con il quale alla* S.p.A. RI.MI.SA. con sede in Lula, via Roma, è accordata per anni uno, a decorrere dal 20-7-1969 la proroga all'autorizzazione di indagine per minerali di piombo, zinco e rame, di Ha. 11600, denominata «Monte Albo» in territorio dei comuni di Lula, Irgoli, Lodè, Siniscola e Posada, provincia di Nuoro.

— *Decreto n.* 107 *del* 3-6-1970, *con il quale alla* S.p.A. RI.MI.SA con sede in Lula, via Roma è accordata per anni due, a decorrere dal 23-10-1969, la proroga del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco e rame, di Ha 310, denominato «Nurai» in territorio del comune di Lula, provincia di Nuoro.

— *Decreto n.* 111 *del* 10-6-1970, *con il quale al*la Ditta Todde Pietro, via Carmine, 46, Desulo, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 700 di fluorina, dall'area del permesso di ricerca di minerali di bario e fluoro di Ha. 205, denominato «Genarule» in territorio del comune di Desulo, provincia di Nuoro.

— *Decreto n.* 118 *del* 19-6-1970, *con il quale al*la Ditta Quarzifera Sarda, con sede in Cagliari, corso Vitt. Emanuele, 300, è accordata per anni uno, a decorrere dal 31 ottobre 1969, la proroga del permesso di ricerca per feldspato, di Ha 55 denominato «N.S. di Liscoi» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

— *Decreto n.* 124 *del* 19-6-1970, *con il quale la* S.p.A. Sanac, con sede in Cagliari, via Dei Saloniferi, 30, è accordato per anni uno e per un'estensione di Ha. 112 il permesso di fare ricerche di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° centigradi nella località denominata «Funtana Suergiu» in territorio del comune di Laconi - provincia di Nuoro.
B.U.R.S. del 27 luglio n 19

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, ma in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di luglio 1970

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28716	2-7-70	D.I.	GARIPPA Mariantonia - Via Trieste Orgosolo	Riv. mobili, elettrodomestici, lampadari.
28717	3-7-70	D.I.	GANDOLFI Bartolomeo - Piazza S. Maria - Nuoro	Lovori di copisteria.
28718	6-7-70	D.I.	CASULA Giuseppe - Via Savoia - Ortueri	Ambulante di frutta, verdura. cereali ecc.
28719	»	D.I.	CATGIU Priamo Pasquale - Via Trieste - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28720	»	D.I.	CANU Anna Rosa - Vicolo S. Croce Nuoro	Latteria.
28721	»	D.I.	PIU Pasqua - Vico Trieste - Sarule	Riv. gas in bombole.
28722	7-7-70	D.I.	MARCIALIS Albino - Via Mons. Cogoni - Nuoro	Commrecio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
28723	8-7-70	D.I.	AMRCEDDU Salvatore - Frazione Lodine - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28724	»	D.I.	ORTU Salvatore - Via P. Sarpi, 8 - Nuoro	Ambulante di abbigliamento e confezioni.
[illegible]725	»	D.I.	PERRA Francesco - Via Italia - Gairo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28726	»	D.I.	OGGIANU Francesco Giuseppe - Via Cairoli - Macomer	Riv. pezzi di ricambi per auto e lubrificanti.
28727	9-7-70	D.I.	PIREDDU Piero - Via Campania - Macomer	Officina meccanica riparazioni autoveicoli.
28728	»	D.I.	MELIS Assunta - Via V. Monti, 7 - Lanusei	Riv. generi alimentari, cancelleria, articoli da regalo.
28729	»	D.I.	TORE Giuseppe - C.so IV Novembre -	Riv. ferramenta e autoforniture.
28730	»	D.I.	MURONI Marisa - C.so Garibaldi - Nuoro	Riv. abbigliamento, tessuti, confezioni, mercerie.
28731	»	D.I.	PUDDU Giuseppe - Via S. Antonio - Esterzili	Riv. mobili e elettrodomestici.
28732	»	D.I.	USAI Assunta - Via Amedeo - Esterzili	Riv. generi alimentari, scatolame, uova, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28733	»	D.I.	PUDDU Marianna in Cannas - Via Rama - Seui	Riv. alimentari, commestibili, mercerie. frutta, ecc.
28734	»	D.I.	GHIACCIO Francesca - Via S. Nicolò Scanomontiferro	Riv. frutta, verdura, salumeria, pizzeria e fiori.
28735	»	D.I.	CHIAI Mario - Via Umberto - Tortolì	Riv. ferramenta, vernici, anticrittogamici, ecc.
28736	10-7-70	D.I.	COOP. Pescatori Girasole a. r. l. - Via G. Deledda - Girasole	Industria della Pesca.
28737	»	D.I.	MUCELI Attilia - Via Mascia - Gairo	Riv. formaggi, grassi, alimentari, frutta, uova, ecc.
28738	13-7-70	D.I.	GALISTRU Sebastiano - Via della Vittoria - Orotelli	Riv. carni macellate fresche.
28739	»	S.F.	MULAS Giuseppina & Scattu Aldo Via P. Regolatore - Gairo	Riv. materiale edile, ferro, cemento, calce, ecc.
28740	»	D.I.	MARICOSU Vincenza - Via Lombardia - Nuoro	Riv. fiaschetteria, gelatteria, bibite, thè, ecc.
28741	14-7-70	D.I.	FENU Salvatore - Via Logudoro - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
28742	15-7-70	D.I.	ALTERIO Sergio - Via Gennaulo Lanusei	Autotresporto merci per conto terzi.
28743	»	D.I.	MONNI Ettore - Via Roma, 43 - Ilbono	Agente con deposito della Soc. Officine Meccaniche Toscane di Firenze per vendita di macchine olearie:
28744	16-7-70	D.I.	FARCI Antonio - Via Savoia, 192 - Escalaplano	Riv. gas in bombole e elettrodomestici.
28745	»	D.I.	CADINU Luigi - Via La Marmora, 4 Nuoro	Riv. macchine agricole, accessori e lubrificanti.
28746	17-7170	D.I.	ORTU Pietrino - Via Emilia, 14 Nuoro	Ambulante di frutta, verdura e uova.
28747	20-7-70	D.I.	DEMURTAS Oroando - Vico Fontana Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.
28748	»	D.I.	CARTA Alberto - Via Grazia Deledda Perdasdefogu	Riv. materiale da costruzione.
28749	»	D.I.	MASTINU Eugenia - Via Roma - Silanus	Riv. generi alimentari, pene, maglierie. ecc.
28750	»	S.F.	BENZI Livio & Sale Rosa - Via Galliano - Silanus	Riv. calzature, abbigliamento, manufatti.
28751	»	S.F.	CONGIU Anna & Francesca - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Appalto servizio pulizia locali.
28752	21-7-70	D.I.	PIRINU Giuseppe - Via Dante, 5 - Mamoiada	Autotrasporto merci per conto terzi.
28753	»	D.I.	BRUNDU Luciano - Via Battisti - Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28754	»	D.I.	SERRA Antonio Costantino - Via Umberto - Silanus	Riv. carni macellate fresche, pollame.
28755	»	D.I.	DEMURTAS Anna - Via Eleonora, 4 - Tonara	Riv. generi alimentari, dolciumi, abbigliamento, ecc.
28756	»	D.I.	SAU Cristina - Via Eleonora, 30 - Tonara	Riv. alimentari, pane, mercerie.
28757	»	D.I.	SAU Maria - Via Mons. Tore, 46 - Tonara	Riv. calzature, abbigliamento e confezioni.
28758	22-7-70	D.I.	MULA Rimedia - Via Nazle, 135 - Orosei	Riv. alimentari, pane, coloniali, olio, gelati.
28759	23-7-70	D.I.	BACIALLI Ing. Paolo «Gamma» - Viale Trieste - Nuoro	Agente AGIP senza deposito per la perdita di carburanti, ecc.
28760	24-7-70	D.I.	MUREDDU Michele - Via Cugusi, 9 - Fonni	Noleggio di rimessa.
28761	»	D.I.	MANCA Natale - Via S. Maria Navarrese - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28762	»	D.I.	SUCCU Antonio - Piazza Crispi - Nuoro	Riv. giornali, riviste, cancelleria, libri, ecc.
28763	27-7-70	D.I.	IDOCCU Elena - Via Buddittogliu - San Teodoro	Riv. alimentari, coloniali, casalinghi, ecc.
28764	28-7-70	D.I.	MESISSA Maria - Via Piave. 1 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, verdura, ecc.
28765	»	D.I.	FODDIS Giovanni - Via Repubblica - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28766	»	D.I.	FIORI Filomena - Civico Mercato - Sindia	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, bevande analcoliche.
28767	»	D.I.	MARCI Elvira - Via Vitt. Emanuele, 14 - Tortolì	Riv. cartolibreria, gocattoli, pelletteria.
28768	»	D.I.	FADDA Veronica - Via Ferracciu - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, mercerie.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28578	2-7-70	D.I.	CUALBU Giovanni - Via Cugusi - Fonni	Aggiunge costruzioni acquedotti e fognature.
19696	»	D.I.	MARRAS Antonio - V.le Repubblica Nuoro	Aggiunge riv. cartoleria, saponi e affini.
15645	3-7-70	D.I.	CADAU Raffaele - Via Gennargentu Fonni	Cesa gli autotrasporti merci per conto terzi, continua l'attività di calzolaio.
18920	»	D.I.	PISCHEDDA Palmerio - Via Malaspina - Bosa	Cessa il Commercio ambulante di frutta e verdura, aggiunge gli autotrasporti merci per conto terzi.
27652	»	D.I.	DETTORI Luigia Anselma - Via Chironi - Nuoro	Agg. libri, batterie, calze.
5630	6-7-70	D.I.	PISANO Antonio - Via Savoia - Escalaplano	Agg. riv. alimentari, pane, rutta, tessuti, ecc.
10779	8-7-70	D.I.	LEDDA Antioco - Via delle Concie - Bosa	Agg. vivaio di aragoste e di altri prodotti ittici.
8060	»	D.I.	FLORIS Grazia - Via La Marmora Nuoro	Agg. riv. dolciumi nella succursale del Civico Mercato.
23994	9-7-70	D.I.	NOVELLU Elena - Vico Martini - Scanomontiferro	Agg. riv. alimentari, coloniali, mercerie. ecc.
25672	10-7-70	S.r.l.	SOC. Pitzus a.r.l. - Macomer	Nomina a rappresentante legale della Soc. il Sig. Renato Ricci in sostituzione del Sig. Pantaleo Milia.
21905	»	S.p.A.	SOC. p. Az. I.B.I. - Località Bonutrau Macomer	Nomina ad amministrattore del Dottor Giulio Luciani in sostituzione del Dottzio Luciano deceduto.
23205	137-70	D.I.	MELIS Francesco - Via S. Barbara - Gergei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
28596	15-7-70	D.I.	BURRAI Egidio Antonio - Via Nuova Posada	Agg. amulante di frutta, verdura, legumi.
22845	20-7-70	S.p..A	SOC. p. Az. RIMISA - Piazza Italia Nuoro	Nomina a presidente del Sig. Angelo Morra e amministratire delegato ing. Giuliano Marzocchi.
21905	21-7-70	S.p.A.	SOC. p. Az. I.B.I. Industria Birraria Macomer	Cambiamento denominazine sociale da I.B.I. a Industria Birraria DREHER - La Società potrà far uso anche della denominazione abbreviata I.B.I. DREHER S. p. A. sia da sola che in unione alla denominazione di cui sopra.
27346	»	S.p.A.	SOC. p. Az. Impresa Mereu - Via Cavour - Lanusei	Nomina a direttore Tecnico del Sig. Silvano Mereu in sostituzione del Sig. Mereu Pietro dimissionario.
9993	22-7-70	D.I.	PRUNAS Palmerio - Via Dante, 6 Lanusei	Apertura di un negozio a Lanusei - Via Umberto 26 - per la vendita di generi alimentari, drogherie, vini e liquori. imbottigliati, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27268	28-7-70	D.I.	GABBA Francesco - Piazza Marghinotti - Nuoro	Apertura di negozio in Via Alghero, 14 per la vendita all'ingrosso di confezioni e maglierie.
26938	29-7-70	D.I.	DEIANA Assunta - V.le Repubblica Nuoro	Agg. la vendita in foma fissa in Via delle Grazie - di alimentari, dolciumi, birra e bibite, gelati, ecc.
24934	»	S.p.A.	SOC. p. Az. SIP - Via Ballero - Nuoro	Riconferma cariche sociali.
25365	30-7-70	D.I.	SERRA Aldo - Via Gramsci - Nuoro	Tresferimento del deposito da Via Gramsci a Via A. Mereu, (Palazzo Bonaccorsi).

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9462	6-7-70	D.I.	FORMA Piera - Via S. Croce - Nuoro	Riv. latte e suoi derivati.
26593	8-7-70	D.I.	MURGIA Giuseppe - Vico Santa Maria - Nurri	Ambulante di alimentari, pollame, uova, ecc.
24093	9-7-70	D.I.	Meloni Maddalena - Piazza S. Giovanni - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, ecc.
14606	»	D.I.	FORMA Maria Antonia - Via Nazionale - Oniferi	Riv. alimentari e mercerie.
25722	»	D.I.	FRAU Anna - Via S. Antonio - Ollolai	Riv. lathte e suoi derivati.
6009	»	D.I.	FALCHI Giovanni - Via Vitt. Em.le Scanomontiferro	Falegnameria e riv. generi diversi e vini.
28600	10-7-70	D.I.	MANNINI Egisto - Via Naz.le - Lotzorai	Levorazione del marmo.
28298	13-7-70	D.I.	MULAS Giuseppina - Via Piano Regolatore - Gairo	Riv. materiale edile, ferro, cemento, calce, ecc.
26230	16-7-70	D.I.	CESARACCIO Francesco - V.le Repubblica - Nuoro	Produzione calcestruzzo preconfezionato, estrazione sabbia.
24121	»	D.I.	SECCI Pietro - Via Carmine, 73 - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, olio, ferro, ecc.
26837	17-7-70	D.I.	MULAS Mariano - Via Roma, 1 - Lei	Autorasporto merci per conto tezi.
25201	20-7-70	D.I.	FRAU Anna - Via S. Basilio - Ollolai	Riv. materiale edile, ferramenta, vetri, ecc.
26635	»	D.I.	BENZI Livio - Via Galliano - Silanus	Ambulante di calzature e abbigliamento.
20927	21-7-70	D.I.	SAU Maria - Via Eleonara - Tonara	Riv. alimentari vari.
11102	»	D.I.	CASULA Raffaele - Via Mons. Tore - Tonara	Riv. calzature, pellami e affni.
28491	23-7-70	D.I.	LEONI Angela - Via Azuni - Orune	Maccinazione cereali.
18682	24-7-70	D.I.	CADINU Francesco - Via La Marmora Nuoro	Riv. macchine agricole e accessori.
23168	28-7-70	D.I.	VACCA Efisio - Via Porta Pia, 3 - Tortolì	Ambulante di maglierie, confezioni, stoffe, ecc.
22199	29-7-70	S. in N.C.	SOC. N. C. SALVOSARDA di Salvarani & Roccon - C.so Umberto - Macomer	Commercio al minuto e all'ingrosso di mobili.
18080	31-7-70	D.I.	BAGELLA Giovanna - Piazza Crispi - Nuoro	Riv. cartoleria, giornali, riviste, ecc.
20193	»	D.I.	SOLANAS Felicino - Via Vitt. Em.le Tortolì	Bar e autotrasporti merci per cono terzi.

Riassunto movimento ditte mese di luglio 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 49
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. -
Soc. Coop. a r. l.	n. 1
Soc. Copp. a r. l.	n. -
Soc. in N. C.	n. -
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a r. l.	n. -
	n. 53

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	n. -
Soc. p. Az.	n. 5
Soc. Coop. a r. l.	n. 1
Soc. Coop. a r. i.	n. -
Soc. in N. C.	n. -
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n. -
Soc. a r. l.	n. -
	n. 21

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 20
Soc. di fatto	n. -
Soc. p. Az.	n. -
Soc. Coop. a r. l.	n. -
Soc. Coop. a r. i.	n. -
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. -
Soc. Acc. Azioni	n. -
Soc. a r. l.	n. -
	n. 21

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA

E GIOIELLERIA

Corso Garibaldi, 99

NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE

C. CAGGIARI

V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel 30157

Accumulatori «Hensemberger»

Cuscinetti a sfere «Riv»

Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA

NUORO

UFFICIO E MAGAZZINI

Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483

Abitaz. 31269

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25% (**)		1890	1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7000 - 8000	7000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	8500 - 9000	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	15000 - 20000	10000 - 12000	» »
	Cavoli capuccio	»	14000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	250 - 300	250 - 300	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Finocchi	»	12000 - 15000	16000 - 18000	» »
	Cipolle fresche	»	22000 - 25000	15000 - 18000	» »
	Cipolle secche	»	20000 - 22000	22000 - 25000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	15000 - 16000	150000 - 155000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	55000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	8000 - 9000	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 6-6-69 per la campagna 1968-69.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Arance Tarocchi	»	15000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Mandarini	»	13000 - 15000	— - —	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	5000 - 5200	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4800 - 5500	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	5000 - 5500	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	5000 - 5500	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 370	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 220000	150000 - 120000	» »
	razza indigena	»	100000 - 150000	120000 - 140000	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	130000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	110000 - 130000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	180000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	160000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	150000 - 180000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	350000 - 400000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	450000 - 550000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	250000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	450000 - 500000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	500000 - 600000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	380000 - 400000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968 69	»	125000 - 130000	128000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	produzione 1969 - 70	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2600	2200 - 2300	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Le na da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep. grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13300	13000 - 13300	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	250 - 320	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	130 - 132	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	83 - 95	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 130	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	165 - 185	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	950 - 1150	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	600 - 650	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	125 - 135	150 - 155	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	150 - 200	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	70 - 72	» »
	buste per pane	»	75 - 80	80 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	39000 - 41000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 44000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1970	Mese APRILE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	110 - 120	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	190 - 195	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	205 - 210	230 - 280	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	160 - 170	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 150	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1250 - 1350	1250 - 1350	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 27000	22000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	forati 6x15x30	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	forati 8x12x24	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	800 - 900	800 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	75000 - 95000	75000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	55000 - 57000	55000 - 57000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Marzo 1970*	*Aprile *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Aprile 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MAGGIO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6500 - 6800	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	1890	** 1890	*franco stabil. esir. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	7000 - 8000	6500 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	18000 - 23000	» »
	Fave nostrane	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
	Cavoli capuccio	»	13000 - 15000	11000 - 12000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	250 - 300	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	30000 - 35000	20000 - 25000	» »
	Finocchi	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Cipolle fresche	»	15000 - 18000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	22000 - 25000	18000 - 20000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	150000 - 155000	150000 - 155000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »

* **Dati non definitivi**

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	12000 - 13000	12000 - 15000	» »
	Arance Tarocchi	»	14000 - 16000	16000 - 1800	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 550	480 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 400	380 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 370	350 - 370	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1000 - 1200	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	120000 - 140000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	130000 - 150000	130000 - 150000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	110000 - 130000	110000 - 130000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	160000 - 180000	160000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	350000 - 400000	350000 - 400000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 550000	450000 - 550000	» »
	razza indigena	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza indigena	»	380000 - 400000	380000 - 400000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	500 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	128000 - 130000	128000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	produzione 1969-70	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2200 - 2300	2200 - 2300	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci			Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora:	Tose salate	fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	»	» »	secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:		fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	»		secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA						
	Combustibili vegetali						
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)			q.le	650 - 700	650 - 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto			»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)						
	Castagno:	tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
		tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
		doghe per botti		»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio:	tavoloni (spessori 5-10 cm.		»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
		tronchi grezzi		»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce:	nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
		bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.		»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano:	tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo:	tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
		tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
		travature U.T.		»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere:	tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
		tronchi grezzi		»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):						
	dimensioni cm. 8-9 in punta			ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta			»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:						
	normali per ferrovie Stato			cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private			»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16			»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato						
	Calibro 20/24:	(spine)	1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
		(spine)	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
		(bonda)	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20	(macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18	(¾ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14	(½ macchina):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12	(mazzoletto):	1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 9 '10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep. grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	250 - 310	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	250 - 260	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 195	185 - 195	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 132	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	90 - 100	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	160 - 165	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	205 - 220	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1250 - 1300	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 150	150 - 155	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	190 - 210	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 72	70 - 70	» »
	buste per pane	»	80 - 85	85 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

*** Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1970	Mese MAGGIO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	110 - 120	110 - 120	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	135 - 145	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 220	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	200 - 230	230 - 240	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	230 - 280	230 - 280	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	140 - 145	» »
	zingato - base n. 20	»	160 - 170	160 - 170	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 150	130 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1250 - 1350	1250 - 1350	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 27000	22000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	forati 6x15x30	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	forati 8x12x24	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	800 - 900	800 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	30000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	75000 - 95000	75000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	55000 - 57000	55000 - 57000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	70000 - 75000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Aprile* *1970	*Maggio* 1970	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di maggio 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * **a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)**

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * **fino a lt. 7.000 L. 28 a litro**

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

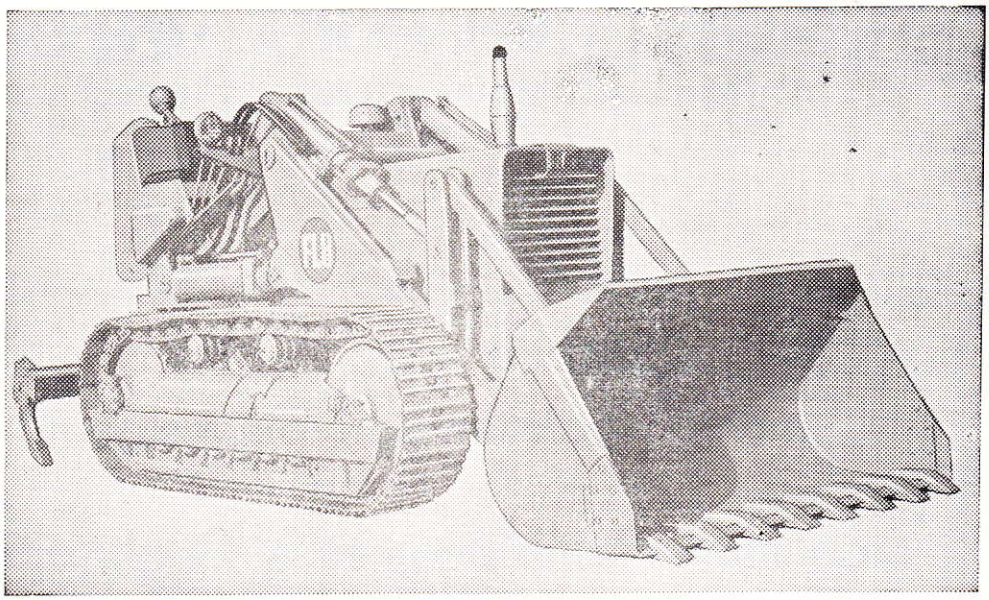
APRIPISTA

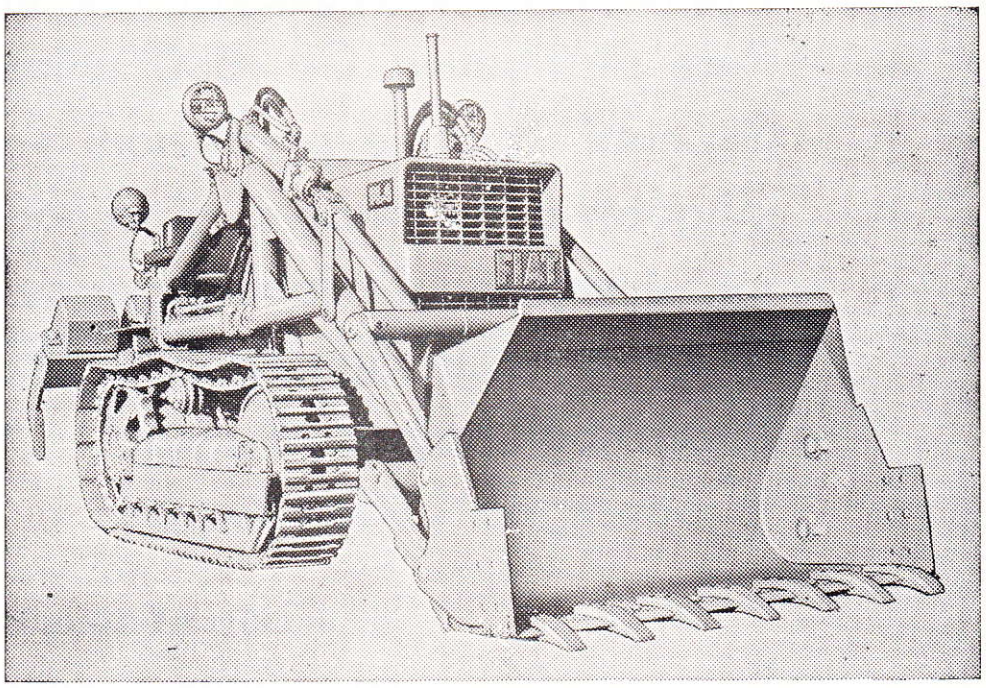
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

SETTEMBRE 1970 N. 9
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Mostra dell'arredamento nell'artigianato nuorese . . . . . pag. 232

Stato attuale delle disponibilità foraggere della Regione . . . . . » 239

Riunione presso la Camera di Commercio di commercianti dell'abbigliamento . . » 250

5° Concorso Ippico Regionale organizzato dalla Società Ippica Nuorese . . . » 251

Informatore tributario . . . . . » 253

Legislazione . . . . . » 257

Anagrafe registro ditte . . . . . » 259

Prezzi . . . . . » 265

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

MOSTRA DELL'ARREDAMENTO
NELL'ARTIGIANATO NUORESE

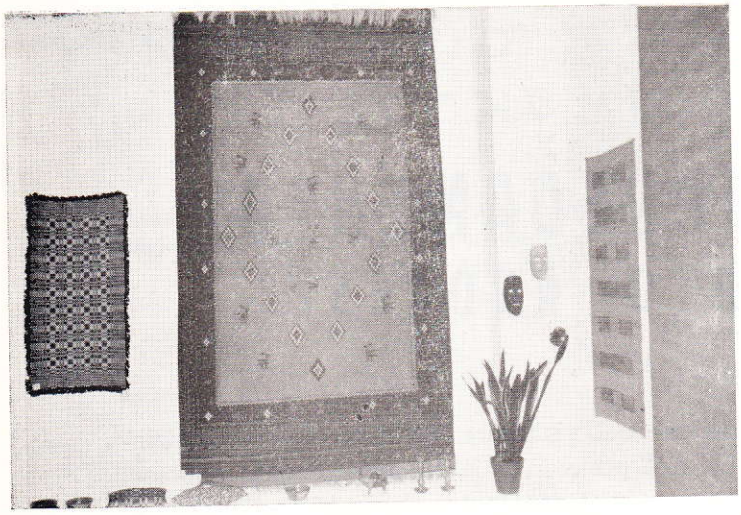
Lo scorso anno, tenuto conto della ristrettezza del tempo, la Camera di Commercio aveva limitato l'organizzazione della Mostra dell'artigianato nuorese al solo tappeto quale espressione globale e preponderante dell'attività degli artigiani della provincia.

Quest'anno, con formula nuova, si è inteso raccogliere tutti i prodotti degli artigiani dando rilievo a quelli che costituiscono l'arredamento tradizionale nuorese. Tale formula verrà conservata per il futuro ed ogni anno, quindi, pur presentando nel suo insieme la vasta gamma delle sue migliori espressioni artistiche, la mostra riserverà ad un tema particolare l'interesse del visitatore. Se nella seconda edizione si è posto in rilievo l'arredamento nuorese, nei prossimi anni potrà avere posto l'orificeria, la ceramica, il ferro battuto ecc.

La Camera intende così nella rassegna di tutto l'artigianato della provincia mettere in rilievo ed esaltare i valori artistici di un particolare settore e specie di quelli che, per varie motivazioni, vanno facendosi sempre più rari o spegnendosi. La Camera di Commercio si propone, in tal guisa, di conservare e stimolare le espressioni più genuine e tradizionali del folclore delle Genti del Nuorese.

Si ritiene che, al riguardo, non potranno

Il Cardinale Baggio, il Ministro Mannironi, il Vescovo di Nuoro Mons. Melas, accompagnati dal Comm. Serra presidente della Camera di Commercio, fanno il loro ingresso nella Mostra.



Un bell'esemplare di tappeto di Sarule opera della Cooperativa tessitrice Su Rosariu.

mancare concreti interventi a favore di tali settori da parte della Camera di Commercio nell'intento di incentivare e sostenere quelle forme d'artigianato artistico che per un motivo o per un altro vanno scomparendo.

La seconda Mostra dell'Artigianato che ha curato in particolare il settore dell'arredamento tradizionale nuorese si è svolta dal 26 agosto al 3 settembre in occasione della 70ª Sagra del Redentore.

Hanno partecipato alla Mostra gli Artigiani di Belvì, Bolotana, Borore, Dorgali, Fonni, Gadoni, Sarule, Tonara, Atzara, Meana Sardo, Scano Montiferro, Nuoro, Oliena, Desulo, Isili, Ottana, Sorgono, Ortueri, Orotelli, Flussio, Montresta, Ollolai, Olzai, Tinnura e Siniscola.

Gli artigiani di questi comuni hanno esposto il meglio della loro produzione che, invero, è di fattura eccellente sotto ogni aspetto.

I tappeti, gli arazzi e le coperte hanno offerto, in maggior misura e numero, varietà di espressione notevole sia trovando nuovi elementi decorativi di indubbio valore artistico, sia riproducendo i disegni tradizionali e caratteristici di determinati centri della provincia.

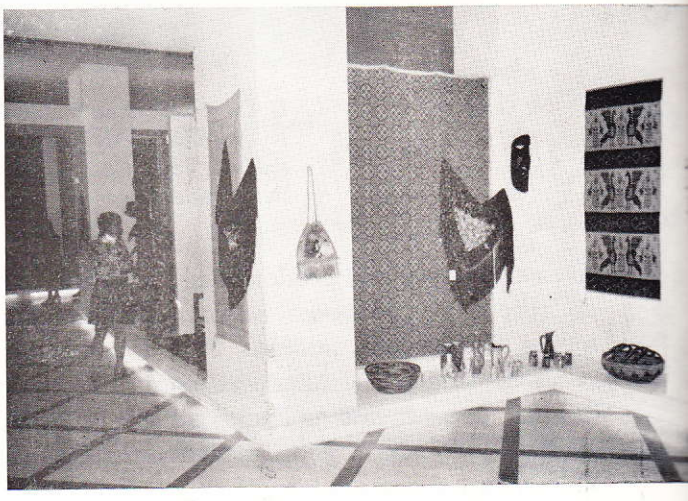
La preziosità degli elaborati viene messa in risalto ed arricchita dalla varietà dei colori che sono requisiti fondamentali del tappeto sardo. Nel settore dell'arredamento non poteva mancare la cassapanca, il telaio e taluni modelli di mobili che si ispirano ai motivi decorativi dell'arte popolare locale. Così anche il ferro battuto che trova espressioni artistiche di particolare impegno e bellezza. La Mostra offre un campionario della produzione dell'artigianato nuorese che solo la ristrettezza dello spazio messo a disposizione ha limitato nel numero degli esemplari ma non nella qualità e bontà di espressioni artistiche.

Sono offerti, infatti, all'ammirazione dei visitatori i campanacci di Tonara, le ceramiche di Dorgali e Siniscola, i fazzoletti di seta di Marcella Scano, la cestineria di Ollolai, Flussio, Montresta e Tinnura, le maschere di legno dei Mammuthones di Mamoiada, gli scialli di Oliena e Nuoro finemente ricamati, i lavori in rame, il filè ed i paramenti sacri di Isili, l'orificeria di Dorgali, i tappeti della Vismara di Dorgali, lavori in legno e sughero di Nuoro, Isili, Ottana, Orotelli e Desulo. Le gamma vastissima dei prodotti presentati non ci consente di enumerarli tutti nè di citare nominativamente gli abili artigiani che li hanno creati.

Si può affermare, senza tema di smentita, che i visitatori hanno avuto la possibilità di vedere e apprezzare pezzi di rara fattura e bellezza.

Quest'anno una vetrina è stata allestita e riservata per l'esposizione degli oggetti che hanno partecipato al concorso bandito dalla Camera di Commercio per un oggetto ricordo del Nuorese e del quale si parlerà in appresso.

La mattina del 26 agosto, giorno di apertura, la Mostra è stata visitata dai giornalisti in anteprima quando ancora fervevano gli ultimi lavori di allestimento. Il Presidente della Camera ha accompagnato i giornalisti nei vari stands mentre il Dr. Offeddu andava illustran-



Un aspetto della Mostra

do i pezzi esposti sui quali, per maggior intelligenza del pubblico, risultava il cartellino con il nome dell'artigiano e il centro di provenienza. Il Comm. Serra ha, in particolare, tenuto a precisare che la finalità che si propone la

Un particolare della Mostra

Camera di Commercio è soprattutto diretta a stimolare un maggior volume di affari attraverso la conoscenza dei prodotti. Il suo contenuto economico è, quindi, il motivo fondamentale della mostra che tende a potenziare l'artigianato nuorese e consentire agli artigiani un più sicuro avvenire economcio che compensi le loro fatiche e il loro estro artistico.

La Mostra è stata aperta al pubblico la sera dello stesso giorno ventisei alla presenza del Prefetto Dr. Felice La Corte, del Presidente della Camera di Commercio con tutta la Giunta Camerale, del Questore Dott. Migliorini, del Comandante del Gruppo dei Carabinieri Col. Giansante e di numerosi invitati.

Negli otto giorni nei quali è rimasta aperta, la Mostra è stata visitata da diverse migliaia di persone e principalmente dai turisti affluiti a Nuoro in occasione della Sagra del Redentore. Acquisti ed ordinazioni numerosissimi per diversi milioni specie di tappeti, coperte, tinelli, scialli, fazzoletti, cestini ecc.

La Mostra ha avuto l'ambita visita del Cardinale Baggio, del Ministro Mannironi, del Presidente del Consiglio Regionale On. Contu, del Vescovo di Nuoro, dell'On. Ariuccio Carta, del Vescovo di Ampurias e Tempio Mons. Melis, del Presidente della Camera di Commercio di Cagliari Avv. Pasolini, del Presidente della Camera di Commercio di Sassari Avv. Passino, del Sindaco di Nuoro e di altre Autorità regionali e provinciali.

Il Cardinale Baggio ha espresso il suo alto riconoscimento ed apprezzamento agli artigiani presenti per le loro fatiche e per l'abilità che pongono nel loro lavoro ed al Comm. Serra, per l'iniziativa della Camera di Commercio che in tal guisa viene incontro ad una categoria così vigile nel conservare e nell'esaltare le più genuine tradizioni popolari. Anche il Ministro Mannironi che, come è noto, è stato il primo Presidente della Camera di Commercio di Nuoro dopo la sua ricostituzione nel 1944, ha manifestato al Comm. Serra il suo plauso per l'organizzazione della Mostra che ha ottenuto il più largo successo di pubblico e di acquirenti.

Il Cardinale Baggio si sofferma nello stand della cestineria

I modelli oggetto-ricordo del nuorese presentati alla Mostra

Nello scorso mese di aprile la Camera di Commercio ha bandito un concorso per la realizzazione di un oggetto ricordo del Nuorese che si ispirasse - anche in chiave moderna - alle più genuine tradizionali fonti del folclore sardo ed in particolare nuorese.

Lo scopo del concorso era quello di contribuire alla realizzazione, nei materiali più vari e di possibile facile produzione a modico prezzo, di oggetti ricordo che nel rispetto di autentiche forme di arte, si riallacciassero ai peculiari, autentici e caratteristici motivi dell'artigianato nuorese realizzando in tal modo la specifica funzione che l'oggetto ricordo assolve nel campo del turismo.

Il concorso prevedeva l'assegnazione di tre premi rispettivamente di cinquecento, trecento e duecento mila lire da parte di una apposita Commissione nominata dalla Giunta Camerale.

Il bando di concorso prevedeva, inoltre, apposito referendum fra i visitatori della Mostra dell'Artigianato nella quale si sarebbero esposti i disegni ed i bozzetti degli oggetti ricordo. La partecipazione dei concorrenti è stata, invero, abbastanza rilevante in quanto sono pervenuti oltre trenta oggetti ricordo, taluno dei quali di bella ed artistica fattura.

Si è osservato, però, che gli autori non hanno approfondito il significato e la finalità del concorso il cui sostanziale impegno era quello di offrire la possibilità di sintetizzare e rappresentare taluni aspetti della vita tradizionale nuorese onde all'oggetto ricordo fosse affidata l'espressione della vita e del mondo locale.

E' venuta, cioè, meno nella forma esteriore dell'oggetto ricordo l'immediatezza espressiva dei contenuti tradizionali e folcloristici.

Peraltro requisito indispensabile del bando era quello della facile riproduzione - in materiali diversi - e a prezo modico dell'oggetto ricordo, requisito che non è stato riscontrato nei pezzi presentati.

La Commissione ha con ponderatezza ed attenzione esaminato tutti i bozzetti ma in nessuno di essi ha ravvisato e riscontrato le finalità che la Camera di Commercio si proponeva con il bando di concorso. Nè, ovviamente, poteva dare attendibilità determinante il referendum che è stato, da taluni interpretato come una corsa ad accaparrarsi le schede di votazione, a mazzi, per imporre, non indicare una preferenza di pochi interessati, gabellandola per unanimità di consensi.

La Commissione, pur tuttavia, ha manifestato la sua soddisfazione per il numero delle opere presentate, suggerendo alla Camera di

Commercio di ripetere il bando perchè senza dubbio l'estro artistico degli artigiani o comunque di chi vorrà concorrere, troverà e individuerà quelle espressioni che consentiranno di realizzare un oggetto ricordo che effettivamente rappresenti gli aspetti caratteristici della vita nuorese. La Camera di Commercio, infatti, intende riproporre il tema del concorso dell'oggetto ricordo nel prossimo anno, in occasione della terza edizione della Mostra dell'Arredamento nell'artigianato nuorese, e ad esso darà la massima pubblicità possibile.

PROSPETTIVE ED ESIGENZE DELLA MOSTRA.

E' indispensabile a questo punto fare alcune considerazioni sulla Mostra testè chiusa in quanto, non essendo fine a se stessa, essa deve fornire gli elementi per lo sviluppo dell'artigianato e, pertanto, della stessa mostra che del lavoro degli artigiani deve essere una sempre più grande vetrina di esposizione.

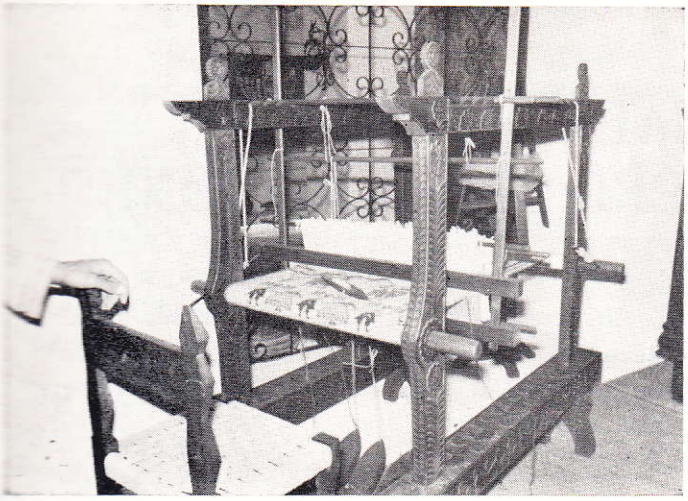
Innanzi tutto lo spazio, la disponibilità di locali, è il primo elemento che va considerato per allestire consimili manifestazioni. Quest'anno un'aula, vicina all'aula magna dell'Istituto Magistrale, ove si è tenuta la seconda edizione della Mostra, era stipata di un gran numero di pezzi che non hanno potuto trovare sistemazione nella sala di esposizione. E' ben vero che la Camera, per cortese concessione dell'Assessore Branca, si era assicurata la disponibilità delle sale del Museo del Costume, ma all'ultimo momento una mal intesa preoccupazione di taluni, ha dirottato la Mostra nell'aula magna dell'Istituto Magistrale perchè essendo in zona più centrale, assicurava un più sicuro successo di pubblico di quello paventato nel più decentrato Museo del Costume. La giustificazione non è valida ed anzi viene ampiamente confutata dal successo, proprio di pubblico, che ebbero la I^a^ Mostra Ortofrutticola e la II^a^ Mostra dei Vini tenutesi al Museo del Costume

L'esposizione degli oggetti - ricordo dell'artigianato nuorese

nel luglio ed agosto 1967. Peraltro una Mostra dell'Artigianato locale desta un così vasto interesse, specie nei turisti e negli estimatori, cioè dei più probabili acquirenti, da annullare ogni consimile dubbio sul suo successo. La sede, direi naturale, della mostra in argomento non può essere, nell'avvenire, che quella del Museo del Costume il cui disegno architettonico rappresenta la più bella cornice per l'artigianato sardo. Nessuna diversa preoccupazione può far ritenere che la breve distanza dal centro cittadino del Museo del Costume possa condannare all'insuccesso una mostra che costituisce il più concreto richiamo della Sagra del Redentore. Non mi soffermo ad illustrare i motivi di esaltazione della loro bellezza che acquisterebbero in una maggior misura taluni pezzi dell'artigianato e che conseguirebbero una collocazione ideale in quella successione di angoli caratteristici di un paese sardo, di piazzette, loggiati, fontana e dislivelli che accentuano la natura rupestre del sito. La Camera di Commercio, in un non lontano colloquio del suo presidente con l'Assessore al Turismo On. Branca, ha infatti posto la sua candidatura per gestire quel complesso edilizio e valorizzarlo nel quadro di un preciso programma a finalità culturale sociale, ed artistica e in definitiva anche economica.

Altro aspetto del quale si dovrà tenere conto nella prossima mostra è quello della più diffusa partecipazione di tutti gli artigiani del nuorese allo scopo di rendere il più possibile capillare l'intervento della Camera di Commercio a favore di tutti gli Artigiani, consentendo così al pubblico di valutare, giudicare e premiare -

Il Cardinale Baggio lascia la Mostra accompagnato dal Comm. Serra



Un artistico telaio opera dell'artigiano Contini Giuseppe di Isili

attraverso l'acquisto dei prodotti - le espressioni artigianali più rispondenti alle sue esigenze e preferenze.

A questo proposito bisognerà studiare anche la possibilità di premiare gli sforzi degli artigiani, singoli od associati, conferendo loro diplomi o anche riconoscimenti in denaro sopratutto per coloro che offrono maggiormente prodotti di facile acquisto e diffusione.

Sulla base poi della nuova impostazione della Mostra, nel senso di dare ogni anno particolare rilievo ad un settore dell'artigianato, occorrerà individuare innanzi tutto quelle produzioni che per difficoltà obiettive, specie per mancanza di nuove leve di apprendisti, si stanno assottigliando sempre più, facendo scomparire tradizionali espressioni artistiche di notevole valore e significato.

Con queste osservazioni non si è, certamente, messo a punto tutta a problematica della mostra che per la sua particolare natura ha bisogno di un attento ed approfondito esame specie nei suoi riflessi economici e di potenziamento di una categoria meritevole della più alta considerazione.

Enrico Putzulu

STATO ATTUALE DELLE DISPONIBILITA' FORAGGERE DELLA REGIONE (*)

Parlare di disponibilità foraggere significa parlare delle coltivazioni foraggere, degli allevamenti che su queste insistono e delle produzioni zootecniche che ne derivano.

E' nota al riguardo l'importanza che nel quadro dell'economia agricola della Regione, rivestono gli allevamenti zootecnici, la produzione dei quali concorre per circa il 50% alla formazione del valore della produzione lorda vendibile dell'agricoltura isolana, stimato per l'anno 1968 intorno ai 145 miliardi di lire.

La produzione degli allevamenti zootecnici risulta dell'ordine di 73 miliardi di lire ed è così ripartita tra i diversi settori.

— bovini	31,1%	(L. 22.900.000.000)
— ovini e caprini	52,2%	(L. 38.400.000.000)
— suini	8,5%	(L. 6.300.000.000)
— avicunicoli	6,5%	(L. 4.700.000.000)
— equini	1,7%	(L. 1.300.000.000)

Nell'esaminare la situazione attuale delle disponibilità foraggere e come la stessa si è andata evolvendo in quest'ultimo decennio, riteniamo opportuno premettere alcune notizie sulla consistenza degli allevamenti e sui fabbisogni alimentari del bestiame allevato, per formulare successivamente un bilancio tra fabbisogni e disponibilità ed indicare, infine, le prospettive di sviluppo e le tendenze future.

LA CONSISTENZA DEL BESTIAME ED I FABBISOGNI NUTRITIVI

Attualmente la consistenza del bestiame allevato nell'Isola è la seguente (rif. 31-12-1968):

— bovini	capi n. 304.000
— ovini	capi n. 2.583.000
— caprini	capi n. 300.000
— suini	capi n. 184.000
— equini	capi n. 39.000
— pollame (ovaiole e polli da carne)	capi n. 6.486.000

In quest'ultimi 10 anni il patrimonio zootecnico dell'Isola (Tab. n. 1) ha subito notevoli variazioni nella sua consistenza e composizione. In aumento:

— i bovini, passati da 201.000 capi nel 1959 a 304.000 nel 1963 (incremento del 51%);

— i suini, passati da 121.000 capi a 184.000 (incremento del 52%);

— i polli (ovaiole e polli da carne), passati da 2.769.000 capi a 6.486.000 (incremento del 134%).

In diminuzione:

— i caprini, passati da 382.000 a 300.000 capi (decremento del 21%);

— gli equini, passati da 61.700 a 39.000 capi (decremento del 37%).

Pressochè invariata nel decennio, con lievi variazioni di anno in anno, la consistenza degli ovini, attestata sui 2.600.000 capi.

Per effetto della accennata variazione della consistenza e della composizione del patrimonio zootecnico, il carico di bestiame, espresso in q.li di peso vivo, è passato da 1.687.000 q.li nell'anno 1959 a 1.972.000 q.li nel 1968, facendo registrare un aumento percentuale del 17%. Di pari passo sono aumentati i fabbisogni nutritivi; questi espressi in fieno normale, sono passati nello stesso intervallo di tempo da 24.200.000 q.li a 28.000.000 di q.li, ed attualmente risultano così ripartiti:

— bovini	35,8%
— ovini e caprini	52,0%
— suini	7,2%
— equini	2,3%
— pollame	2,7%

(*) Per cortese concessione dell'Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria di Roma.

LE DISPONIBILITA' FORAGGERE

Il carico di bestiame grava sulla superficie destinata a coltivazioni avvicendate e permanenti che attualmente è di ettari 1.057.771, pari al 46% della complessiva superficie agraria e forestale dell'Isola (Ha. 2.291.682).

La superficie a colture foraggere è così distinta (Tab. n. 2):

Prati permanenti a prati pascolo Ha. 16,677

— Prati avvicendati Ha. 15.205 1,4% del tot

— Erbai annuali ed intercalari Ha. 62.844 5,9% » »

— Prati permanenti e prati pascolo Ha. 16.677 1,6% » »

— Pascoli Ha. 963.045 91,1% » »

totale Ha. 1.057.771

Come si osserva, sono i pascoli che dominano in termini di superficie il panorama foraggero della Sardegna. In termini di produzione foraggera, il dominio dei pascoli sussiste sempre, ma viene attenuato in misura considerevole. Infatti, su una produzione foraggera media attuale di 16.764.500 q.li di fieno normale (1), le diverse coltivazioni concorrono nelle misure appresso riportate:

— Prati avvicendati	5,8%	q.li	973.100
— Erbai annuali ed intercalari	16,0%	»	2.681.100
— Prati permanenti e prati pascoli	2,4%	»	410.000
— Pascoli	40,8%	»	6.837.600
— La produzione accessoria di formaggio (2)	35,0%	»	5.863.800
Totale		q.li	16.764.500

Negli ultimi dieci anni la superficie destinata a colture foraggere ha subito un lievissimo aumento (Ha. 41.433), essendo passata da Ha 1.016.338 nel 1959 ad Ha. 1.057.771 nel 1969, incremento pari al 4%. Pressochè invariate sono rimaste le superfici destinate a prati avvicendati (medica, trifoglio, sulla, etc.) ed a pascolo, mentre hanno fatto registrare notevoli espansioni le superfici destinate ad erbaio, che nel decennio considerato sono passate da Ha. 32.285 ad Ha. 62.844 (incremento pari al 95%), e quelle investite a prato pascolo passate da Ha. 9.619 ad Ha. 16.297 (incremento pari al 70%).

Per effetto di detti maggiori investimenti, l'apporto dato dagli erbai alla totale produzione foraggera è passata dall'8,3% nel 1959 al 16% nel 1969; quello dato dai prati pascoli è passato rispettivamente dall'1,8% al 2,4; di riflesso l'influenza della produzione del pascolo si è ridotta dal 51,7% nel 1959 al 40,8% nel 1969.

Altro aspetto che merita considerazione è quello relativo alle produzioni medie unitarie ottenute negli ultimi dieci anni, espresse qui di seguito in quintali di fieno normale:

— Prati avvicendati	q.li/Ha.		64,0
— Erbai annuali	»	»	42,2
— Erbai intercalari	»	»	51,4
— Prati permanenti	»	»	23,8
— Prati pascoli	»	»	24,6
— Pascoli	»	»	7,1

In riferimento alle rese unitarie che, peraltro, sono grandemente influenzate dall'andamento stagionale, di modesta entità e pressochè irrilevanti appaiono gli incrementi registrati negli ultimi dieci anni per effetto dell'impiego di più razionali tecniche produttive e dei moderni mezzi tecnici, se si fa eccezione per le produzioni degli erbai intercalari che, attestate su valori medi unitari di 32-33 q.li, sono passate in quest'ultimi anni a valori medi di 60-70 q.li per ettaro. L'apporto, comunque, dato dagli erbai intercalari al complesso della produzione foraggera è assai modesto (inferiore all'1%), stante la limitazione delle superfici interessate a tali colture (Ha. 1.509 nel 1969 - Tab. n. 3).

Altro aspetto che merita di essere sottolineato in materia di produzioni foraggere, è l'enorme variabilità da un anno all'altro della pro-

---

(1) Produzione ottenuta applicando alle attuali superfici interessate alle diverse coltivazioni foraggere, la rispettiva resa unitaria media ottenuta nell'ultimo decennio.

(2) Foraggio proveniente da pascolo nei seminativi a riposo, da tare produttive, dai boschi, dagli incolti produttivi, dalle paglie dei cereali, etc.

duzione complessiva e, pertanto, delle disponibilità foraggere, in dipendenza dell'andamento stagionale che accompagna l'annata.

Senza considerare le modeste variazioni dovute alla diversa entità e distribuzione delle varie colture, si può osservare (Tab. n. 2) che nell'arco di un decennio, la complessiva produzione foraggera ha fatto registrare, per effetto principalmente del diverso andamento climatico, valori che presentano ampie oscillazioni; ad un minimo di 12.676.200 q.li di fieno normale nell'anno 1968, si contrappone una punta massima di 19.574.400 q.li riscontrata nel 1966. La variabilità stagionale della produzione foraggera aggrava, particolarmente in alcune annate, il problema alimentare del bestiame che, come vedremo più avanti, si trova, per effetto degli eccessivi carichi unitari, in permanenti condizioni di sottoalimentazione.

Per rendere più agevole il linguaggio delle cifre abbiamo fin qui espresso il valore della produzione foraggera in q.li di fieno normale. Ovviamente, in realtà, solo una piccola parte del foraggio prodotto, valutabile mediamente intorno al 12%, viene affienato; l'87% viene utilizzato dal bestiame allo stato verde e solo l'1% viene insilato.

E' appena il caso di rilevare che la quantità di foraggio affienata è molto bassa e del tutto inadeguata alle esigenze nutritive del bestiame. La ragione di tale squilibrio è da ricercare nelle condizioni organizzative e strutturali della maggior parte delle aziende o, meglio, delle imprese zootecniche isolane.Il fenomeno rilevato si ripercuote negativamente sulle condizioni di alimentazione del bestiame, specialmente di quello allevato allo stato brado o semi - brado che normalmente va incontro nel corso dell'anno a due periodi di crisi alimentare: uno estivo (mesi di agosto e settembre, talvolta anche ottobre) ed uno invernale (mesi di dicembre, gennaio e febbraio). Perchè si instauri un più confacente equilibrio nella alimentazione del bestiame, la quota di foraggio affienato non dovrebbe essere inferiore al 30-35% di quello prodotto.

DISPONIBILITA' DI MANGIMI

Possiamo individuare una disponibilità di mangimi di provenienza locale ed una disponibilità di provenienza extra-insulare. La prima (Tab. n. 4) si attesta su valori, espressi in q.li di fieno normale, prossimi a 1.600.000 q.li; la seconda (Tab. n. 5) intorno ai 2.600.000 q.li.. In complesso la disponibilità di mangimi (Tab. n. 6) ammonta a 4.200.000 q.li di fieno normale, di cui il 38% di fonte locale e la restante parte (62%) di provenienza extra-insulare.

Un confronto col 1959 ci fa osservare che in quell'anno la disponibilità complessiva di mangimi, espressa in q.li di fieno normale, ammontava a q.li 1.743.000 di cui q.li 245.000 di provenienza dal mercato extra-insulare.

Attualmente la disponibilità locale di mangimi concentrati soddisfa appena nella misura del 5,7% il fabbisogno complessivo di alimenti per il bestiame e rappresenta sul valore della disponibilità foraggera una quota di circa il 10%. Valore, questo, assai modesto se si confronta con quello di alcune Regioni italiane (Veneto 42%, Emilia 41%, Lombardia 36%, Piemonte 23%) e con quello medio nazionale che è del 33%.

In questo confronto un ruolo importante è rivestito dalla diversa composizione del nostro patrimonio zootecnico e dalla minore intensità e specializzazione produttiva che caratterizza i nostri allevamenti. Tuttavia siamo convinti che il rapporto tra disponibilità foraggera e mangimi è ben lontano da quello ottimale.

Alla formazione della disponibilità locale di mangimi concorrono:

— i semi di leguminose per il 35%
— i semi di cereali » » 32%
— i cruscami » » 33%

Nella formazione della disponibilità extra-insulare, gli apporti sono dati da:

— semi di cereali 74%
— semi di leguminose 13%
— miscele e nuclei 8%
— cruscami 5%

A determinare detta disponibilità di pro-

venienza extra-insulare si è pervenuti con la introduzione nell'anno 1969 nell'Isola di oltre 1.000.000 di q.li di mangimi, così distinti:

— Cereali:		
— avena	q.li	20.000
— orzo	»	164.000
— mais	»	567.000
Totale cereali	q.li	751.000
— legumi (fave)	q.li	138.000
— miscele e nuclei	»	80.000
— Cruscami	»	52.000
totale complessivo	q.li	1.021.000

Quantità considerevole se si considera con quella relativa nell'anno 1959 e che è risultata all'incirca di 104.000 q.li. Si rileva, in particolare, il notevole aumento delle importazioni di mais, passato da 60.000 q.li nel 1959 a 567.000 nell'anno 1969, e delle fave passate da 377 q.li a 138.170.

Difficile riesce stabilire con precisione la destinazione dei mangimi per l'alimentazione tra le diverse specie animali, perchè ad una distribuzione commerciale di mangimi preparati (sotto forma di mangimi composti integrati e mangimi composti concentrati integrati) dell'ordine di 400.000 q.li, si affianca una preparazione aziendale e talvolta, come nel caso degli ovini e degli equini, una utilizzazione dei mangimi allo stato di granaglie.

Tuttavia, considerando che l'intero settore della pollicoltura e della suinicoltura industriale fa campo interamente al consumo dei concentrati, possiamo indicare con buona approssimazione, una utilizzazione ripartita come segue:

— bovini	q.li	860.000	pari al	43,9%
— ovini e caprini	»	300.000	» »	15,3%
— suini	»	200.000	» »	10,2%
— pollame	»	450.000	» »	23,0%
— equini	»	150.000	» »	7,6%

IL BILANCIO ALIMENTARE

Vien fatto sul confronto tra fabbisogni e disponibilità.

Allo stato attuale (Tab. n. 7) ad un fabbisogno rappresentato da 28.000.000 q.li di fieno normale, corrisponde mediamente una disponibilità alimentare di circa 21.000.000 di q.li, di fieno normale. Ne consegue un deficit alimentare di 7.000.000 di q.li, pari al 25% del fabbisogno; deficit che si traduce ovviamente in condizioni di permanente sottoalimentazione del bestiame allevato.

La disponibilità complessiva è così ripartita:

— disponibilità foraggera:	q.li	di F.n.	16.764.500	(80%)
— disponibilità manginistica:				
a) locale	»	» »	1.587.000	(7%)
b) extra-insulare	»	» »	2.586.000	(13%)
Totale	q.li	di F.n.	20.937.500	

Non considerando la disponibilità di mangimi di provenienza extra-insulare, la disponibilità interna si riduce a 18.351.500 q.li e consente di soddisfare il fabbisogno solo nella misura del 65%.

Abbiamo finora parlato di disponibilità media, ma per il fenomeno già rilevato della notevole variabilità della disponibilità foraggera annua, la disponibilità complessiva oscilla tra valori in fieno normale di 16.467.200 e 23.465.400 q.li, soddisfacendo i fabbisogni nelle misure rispettivamente del 59% e dell'84%.

Il deficit alimentare si ripercuote negativamente sulla produttività degli allevamenti e ne limita la intensificazione produttiva, giungendo talvolta, nelle annate meno favorevoli, a compromettere, perfino, le condizioni di salute del bestiame.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

La situazione come sopra delineata sulle disponibilità alimentari esistenti attualmente nell'Isola, ci permette di fare alcune considerazioni circa i possibili sviluppi e le prospettive che le coltivazioni foraggere e, di conseguenza, l'allevamento del bestiame avranno nell'avvenire dell'economia isolana.

In proposito non possiamo che riferirci alla evoluzione che subiranno in un prossimo avvenire, i consumi unitari delle produzioni di origine animale (particolarmente carne e latte), in considerazione degli attuali bassi livelli e del presumibile miglioramento delle condizioni di vita della popolazione isolana per effetto del progressivo miglioramento dei redditi.

I consumi unitari isolani, in rapido dina-

mismo, tenderanno ad uguagliare i livelli nazionali, i quali a loro volta mirano ad approssimarsi a quelli dei Paesi del Mercato Comune Europeo.

Uno sguardo alla Tab. n. 8 nella quale sono riportati i consumi unitari riscontrabili nell'isola per i principali prodotti di origine animale, in confronto con quelli nazionali e dei Paesi della CEE, ci dimostra il cammino ancora da percorrere.

Per quanto riguarda il consumo della carne bovina è da aggiungere che a soddisfare gli attuali fabbisogni concorrono per oltre il 53% le carni di provenienza extra-insulare, che ammontano attualmente sui 100.000 q.li di peso morto.

Circa le altre produzioni di origine animale, c'è da dire che annualmente vengono introdotti nell'isola:

— 17.000 q.li di carne suina
— 2.000 » di latte
— 2.400 » di pollame e conigli
— 34.000 » di uova

L'evoluzione dei consumi unitari determinerà maggiori fabbisogni delle derrate di origine animale. In quale modo l'Isola farà fronte alle crescenti richieste e quale potrà essere l'influenza di queste sugli ordinamenti produttivi delle aziende agricole e sulle coltivazioni foraggere?

A nostro giudizio, non sembra che possa prospettarsi per lo avvenire il traguardo della autonomia negli approvvigionamenti alimentari del bestiame, particolarmente per quanto riguarda la disponibilità di mangimi concentrati che continueranno ad affluire sempre in maggiore quantità dal mercato extra-isolano.

Le prevalenti condizioni geo-pedologiche e climatiche della Sardegna e le condizioni strutturali della maggior parte delle nostre aziende agricole, non si dimostrano adatte ad una vasta ed economica produzione di granaglie ad uso zootecnico (mais in primo luogo).

Ne deriva che per soddisfare le crescenti richieste di mangimi, in riferimento particolarmente ai settori della pollicoltura e della suinicoltura, ma anche, come vedremo più avanti, per la produzione di carne bovina e di latte, il ricorso alla importazione di mangimi per il bestiame sarà destinato ad ampliarsi.

La produzione foraggera dovrà anche per l'avvenire soddisfare in forma prevalente, i fabbisogni dei bovini da latte, dei bovini allevati allo stato brado o semibrado per la produzione dei vitelli da ristallo, degli ovini e dei caprini, nonchè della quota degli allevamenti suini che gravita sul pascolamento.

Il luogo economico e le forme tecniche di espansione della produzione foraggera si possono così individuare.

Per i bovini da latte l'area di sviluppo è rappresentata dalle zone irrigue o asciutte di pianura, in aziende sufficientemente ampie ed integralmente meccanizzabili, mediante la coltivazione principalmente di erbai annuali, degli erbai intercalari in irriguo, dei prati poliennali, etc. su un piano economico, affinchè gli allevamenti di bovini da latte possano porsi su livelli di competitività, occorre che essi siano impostati con criteri di elevata intensità produttiva, per cui si renderebbe necessario un rapporto nutritivo foraggi: mangimi dell'ordine non inferiore di 70:30 e, pertanto, una disponibilità di mangimi, anche per i bovini da latte, notevolmente più alta di quella attuale.

Per gli allevamenti bovini allevati allo stato brado o semibrado per la produzione della carne, localizzabili nelle zone asciutte di collina o di bassa montagna, la base foraggera sarà rappresentata dai pascoli e da una quota di erbai autunno-invernali o prati poliennali in grado di assicurare la necessaria dotazione di scorte di fieno per i periodi di carenza del pascolo. Tale allevamento dovrebbe completarsi con l'ingrasso dei soggetti da ristallo da attuarsi con particolari tecniche produttive e nelle forme che saranno ritenute più idonee, ma per le quali non si può prescindere dall'impiego di mangimi concentrati.

Non esistendo nell'Isola difficoltà per il reperimento dei soggetti da ristallo da ingrassare, in un momento in cui si vanno esaurendo le fonti dei tradizionali approvvigionamenti di tali soggetti, l'attività di ingrasso per la pro-

duzione del vitellone in Sardegna diventerebbe valida e ben armonizzata con la disponibilità di vitelli e con la crescente richiesta di carne bovina. Ciò implica la disponibilità di mangimi e, pertanto, un ulteriore ricorso alla importazione.

Per gli allevamenti ovini e caprini, nonchè per i suini allevati allo stato brado, il pascolo, l'incolto produttivo ed il bosco continueranno ad essere gli ambienti naturali che sostenteranno tali allevamenti. Questi, per propria struttura e sistema organizzativo, non sono in grado, nelle prevalenti forme di esercizio, di costituirsi le necessarie scorte di foraggio. Poggiando la loro alimentazione quasi esclusivamente sul pascolo, sono soggetti, pertanto, ad andare incontro in determinate annate, per il succedere di prolungati periodi di siccità, a crisi alimentari, per cui di tanto in tanto si rende indispensabile il ricorso ai mangimi. Anche senza il verificarsi di simili evenienze, riteniamo che una modesta integrazione del pascolo con mangimi, specialmente nelle greggi più produttive, servirebbe ad esaltarne convenientemente le produzioni.

Il problema degli eccessivi carichi unitari, specialmente in riferimento agli ovini, troverebbe un valido contributo alla sua soluzione attraverso il ricorso a più abbondanti concimazioni dei pascoli, a più appropriati turni di pascolamento sugli stessi ed alla lotta contro le erbe infestanti.

Tenendo conto di quanto sopra indicato e nella considerazione che per la pollicoltura e la suinicoltura intensiva l'impiego dei mangimi è la norma, è prevedibile che i fabbisogni di mangimi in un prossimo futuro si accresceranno notevolmente.

Se ipotizziamo di innalzare i vostri consumi di carne, di latte, dei prodotti lattiero-caseari e delle uova fino a portarli ai livelli di quelli nazionali e di produrre in loco le occorrenti quantità di derrate animali, secondo criteri più corrispondenti alle moderne tecnologie produttive, possiamo con buona approssimazione calcolare che i fabbisogni foraggeri si attesterebbero su valori di 26.000.000 q.li di fieno normale, mentre i fabbisogni di mangimi si porterebbero a livelli di 11.000.000 q.li di fieno normale.

In questa prospettiva che appare lontana ma non irreale, mentre si intravvede una certa possibilità di adeguamento per quanto attiene ai fabbisogni foraggeri, specialmente col progredire ed il completarsi delle opere pubbliche di valorizzazione irrigua su vasti territori e con interventi rivolti al miglioramento dei pascoli (concimazione, lotta contro le infestanti e turni di pascolamento in primo luogo), si è del parere che l'approvvigionamento dei mangimi va ricercato per gran parte al di fuori del mercato e delle possibilità produttive dell'Isola.

Quanto mai opportuno che si dia vita, pertanto, ad un grosso impianto manginistico che, organizzato preferibilmente su base associativa, provveda all'approvvigionamento sul mercato internazionale della materia prima occorrente per la preparazione dei mangimi da distribuire agli allevatori soci a puro prezzo di costo e con garanzia di qualità. La concentrazione della domanda consentirebbe l'acquisto di ingenti quantitativi di merce a prezzi più vantaggiosi, mentre la notevole potenzialità dell'impianto permetterebbe il contenimento dei costi di produzione.

Il problema del potenziamento delle produzioni zootecniche, per il quale, come abbiamo visto, sussistono nell'Isola ampie possibilità, sembra ridursi a quello della disponibilità di mangimi a basso costo. Solo una vasta e potente organizzazione degli allevatori, sostenuta dal potere pubblico, può affrontare il problema e portarlo a soluzione.

Per concludere, ci si richiama ancora una volta alla capacità ed allo spirito d'iniziativa e di collaborazione dei nostri allevatori perchè si realizzi un assetto produttivo dei nostri allevamenti in linea con le moderne tecniche produttive ed in armonia con le concrete possibilità di sviluppo.

ANTONIO CARBONI
Ispettorato Compartimentale Agrario
Cagliari

CONSISTENZA DEL BESTIAME E FABBISOGNI NUTRITIVI

TAB. N. 1

Anni	Bovini	Ovini	Caprini	Suini	Equini	Pollame (1)	Peso vivo Q li	Fabbisogni Nutritivi Q.li Fieno Normale
1959	201.300	2.525.300	382.200	121.300	61.700	2.769.000	1.687.000	24.233.000
1960	224.500	2.384.800	358.000	120.950	58.900	2.936.000	1.699.000	24.121.000
1961	228.000	2.338.000	352.000	129.000	57.000	3.173.000	1.693.000	24.055.000
1962	237.000	2.441.000	332.000	135.000	51.000	3.332.000	1.736.000	24.680.000
1963	231.000	2.555.000	315.000	151.000	47.000	4.041.000	1.747.000	25.099.000
1964	259.000	2.482.000	280.000	187.000	48.000	4.373.000	1.813.000	25.881.000
1965	292.000	2.558.000	284.000	176.000	43.000	5.841.000	1.924.000	27.294.000
1966	297.000	2.666.000	302.000	171.000	47.000	5.695.000	1.983.000	28.111.000
1967	305.000	2.643.000	301.000	162.000	43.000	6.380.000	1.994.000	28.208.000
1968	304.000	2.583.000	300.000	184.000	39.000	6.486.000	1.972.000	28.008.000

(1) Ovaiole e polli da carne.

COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE E PERMANENTI (*)

SUPERFICIE E PRODUZIONE

TAB. N. 2

Anno	AVVICENDATE				PERMANENTI						Produz Accessoria (d) Migliaia Quintali	Produzione Totale Migliaia Quintali
	PRATI (a)		ERBAI (b)		PRATI (c)		PRATI PASCOLI		PASCOLI			
	Superf. Ettari	Produz. Migl. Q.li	Superf. Ettari	Produz. Migl. Q.li	Superf. Ettari	Produz. Migl. Q.li	Superf Ettari	Produz Migl. Q.li	Superf. Ettari	Produz. Migl. Q.li		
1959	14.949	814.6	32.285	1.258.7	9	0.4	9.619	274.7	959.476	7.812.0	4.958.7	15.119.1
1960	13.301	723.3	36.408	1.514.8	9	0.3	9.809	288.0	948.072	7.683.2	5.504.2	15.713.8
1961	15.943	863.5	39.360	1.522.5	9	0.3	9.928	211.0	947.631	5.756.1	5.206.1	13.559.5
1962	15.463	913.9	40.173	1.626.2	9	0.3	10.023	232.6	946.651	6.834.0	6.011.5	15.618.5
1963	14.872	1.034.9	40.124	1.708.8	537	9.7	10.226	290.6	944.791	7.891.3	6.080.2	17.015.5
1964	13.961	1.005.2	40.695	1.809.1	300	8.0	14.632	390.0	931.539	8.844.6	6.482.9	16.539.8
1965	13.348	1.007.5	44.763	2.174.1	300	8.5	14.380	385.4	945.976	8.633.0	6.910.0	19.119.5
1966	13.460	1.003.4	57.633	2.760.7	326	8.8	14.893	416.0	960.846	8.065.4	7.320.1	19.574.4
1967	14.234	915.6	57.010	2.465.3	332	6.4	15.493	324.3	966.087	5.370.2	5.477.1	14.558.9
1968	15.487	858.5	55.873	1.859.3	350	9.0	15.552	296.2	962.402	4.406.5	5.246.7	12.676.2
1969	15.205	962.3	62.844	2.734.6	380	11.6	16.297	360.8	963.04	6.056.2	5.294.1	15.419.6
(e)												
Media		973.1		2.681.1		9.0		400.9		6.837.6	5.862.8	16.764.5

(*) La produzione espressa in «fieno normale».

(a) Compresi quelli dell'anno d'impianto e i prati naturali avvicendati.

(b) Annuali ed intercalari.

(c) Asciutti ed irrigui.

(d) Foraggio proveniente da pascolo nei seminativi a riposo, da tare produttive, da boschi, dagli incolti produttivi, paglie dei cereali, etc.

(e) Produzione ottenuta applicando alle attuali superfici interessate alle diverse coltivazioni la rispettiva resa unitaria media nell'ultimo decennio.

ERBAI

SUPERFICIE E PRODUZIONE DI FORAGGIO

TAB. N. 3

Anni	ERBAI ANNUALI			ERBAI INTERCALARI		
	Superficie Ettari	Produzione Q.li		Superficie Ettari	Produzione Q.li	
		Totale	Per Ettaro		Totale	Per Ettaro
1959	31.034	1.216.400	39.2	1.251	42.300	33.8
1960	34.732	1.460.600	42.1	1.676	54.200	32.3
1961	37.769	1.470.800	38.9	1.591	51.700	32.5
1962	38.607	1.560.100	40.4	1.566	66.100	42.2
1963	38.912	1.650.600	42.4	1.212	58.200	48.0
1964	39.291	1.737.000	44.2	1.404	72.100	51.4
1965	43.446	2.100.300	48.3	1.317	73.800	56.0
1966	56.222	2.679.400	47.7	1.411	81.300	57.6
1967	55.505	2.365.600	42.6	1.505	99.700	66.2
1968	54.413	1.778.000	32.7	1.460	81.300	55.7
1969	61.335	2.625.700	42.8	1.509	108.900	72.2

DISPONIBILITA' DI MANGIMI PER IL BESTIAME DI PRODUZIONE LOCALE (1)

TAB. N. 4

ANNI	CEREALI				Fave	Cruscami	Totale di Sponibilità	
	Avena Q.li	Orzo Q.li	Mais Q.li	In complesso Q.li	Q.li	Q.li	Prodotti Q.li	Fieno normale Q.li
1959	159.933	188.676	41.418	390.033	206.541	252.951	849.525	1.498.000
1960	146.918	185.983	28.666	361.565	390.500	233.971	936.036	1.865.000
1961	103.790	115.409	21.341	240.581	162.450	281.882	684.913	1.034.000
1962	184.623	169.976	21.341	375.940	255.437	291.777	1.024.849	1.580.000
1963	149.781	151.747	22.886	324.414	383.515	277.425	985.354	1.786.000
1964	81.731	108.553	24.053	214.337	263.610	150.003	636.950	1.210.000
1965	98.382	124.381	25.896	248.859	299.611	263.344	811.614	1.401.000
1966	103.691	131.791	25.717	261.199	300.611	258.510	820.320	1.432.000
1967	95.967	118.447	24.712	239.156	317.669	265.751	813.576	1.424.000
1968	109.050	131.550	25.014	265.614	277.485	321.784	865.883	1.394.000
1969	119.747	144.597	33.063	297.407	328.023	307.757	933.187	1.587.000

(1) Quantità al netto delle esportazioni e delle quantità reimpiegate nel fondo.

DISPONIBILITA' DI MANGIMI PER IL BESTIAME DI PROVENIENZA EXTRA INSULARE

TAB. N. 5

Anni	CEREALI				Fave Q.li	Cruscami Q.li	Miscele e Nuclei Q.li	Totale disponibilità	
	Avena Q.li	Orzo Q.li	Mais Q.li	In complesso Q.li				Prodotti Q.li	Fieno normale Q.li
1959	4.098	4.663	39.374	48.135	377	8.919	46.878	104.309	245.000
1960	2.092	14.884	59.981	76.957	—	3.661	44.067	124.685	318.000
1961	48.498	300.323	538.906	887.727	262	29.491	70.222	987.702	2.532.000
1962	5.105	87.816	185.734	278.655	1.077	64.344	68.779	412.855	929.000
1963	8.646	83.761	320.177	412.584	12.808	45.254	82.836	553.482	1.362.000
1964	19.936	81.225	303.304	404.465	18.096	51.430	68.026	542.017	1.064.000
1965	22.888	154.790	581.388	759.066	3.210	30.116	83.566	875.958	2.271.000
1966	20.229	193.117	638.997	852.343	208	52.505	59.743	964.799	2.459.000
1967	8.445 (1)	149.383 (1)	312.357 (1)	470.185 (1)	22.144	52.946 (1)	82.967 (1)	628.242	1.527.000
1968	20.000 (1)	160.000	500.000	680.000	141.000	52.000 (1)	80.000 (1)	953.000	2.397.000
1969	20.000	163.879	567.350	751.229	138.170	52.000	80.000	1.021.399	2.586.000

(1) Dati provvisori.

DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DI MANGIMI PER IL BESTIAME

TABELLA N. 6

ANNI	CEREALI				Fave Q.li	Cruscami Q.li	Miscele e Nuclei Q.li	Totale disponibilitá	
	Avena Q.li	Orzo Q.li	Mais Q.li	In Complesso Q.li				Prodotti Q.li	Fieno normale Q.li
1959	164.031	193.339	80.792	438.168	206.918	261.870	48.878	953.834	1.743.000
1960	149.008	200.887	88.647	438.522	390.500	237.632	44.067	1.110.721	2.183.000
1961	152.288	415.732	560.288	1.128.308	162.712	311.373	70.222	1.672.615	3.565.000
1962	189.728	257.792	207.075	454.595	255.514	356.121	68.779	1.437.704	2.509.000
1963	158.427	235.508	343.063	736.998	396.323	322.679	82.836	1.538.836	3.148.000
1964	101.667	189.778	327.357	818.802	281.706	210.433	68.026	1.178.967	2.275.000
1965	121.270	279.171	607.284	1.007.725	302.821	294.460	83.506	1.687.572	3.672.000
1966	123.920	324.908	604.714	1.113.542	300.819	311.015	59.743	1.785.119	3.891.000
1967	104.412	267.860	337.069	709.341	339.813	318.697	82.967	1.441.818	2.951.000
1968	129.050	291.550	525.014	945.614	418.485	373.784	80.000	1.817.883	3.791.000
1969	139.747	308.476	600.413	1.048.636	466.193	359.757	80.000	1.954.586	4.173.000

BILANCIO ALIMENTARE

(Valori espressi in fieno normale)

TAB. N. 7

ANNI	Fabbisogni Q.li	DISPONIBILITÀ ALIMENTARI			Defici Alimentare	
		Foraggere Q.li	Mangimistiche Q.li	In complesso Q.li	Quintali	%
1959	24.233.000	15.119.100	1.743.000	16.862.100	7.370.900	30
1960	24.121.000	15.713.800	2.183.000	17.896.800	6.224.200	26
1961	24.055.000	13.559.500	3.565.000	17.124.500	6.930.500	29
1962	24.680.000	15.618.500	2.509.000	18.127.500	6.552.500	27
1963	25.099.000	17.015.500	3.148.000	20.163.500	4.935.500	20
1964	25.881.000	16.539.800	2.274.000	18.813.800	7.067.200	27
1965	27.294.000	19.119.500	3.672.000	22.791.500	4.502.500	17
1966	28.111.000	19.574.400	3.891.000	23.465.600	4.845.600	17
1967	28.208.000	14.558.900	2.951.000	17.509.900	10.698.100	38
1968	28.008.000	12.676.200	3.791.000	16.467.200	11.540.800	41
1969	28.000.000(1)	16.764.500(2)	4.173.000	20.937.500	7.062.500	25

(1) Dato provvisorio. (2) Produzione riferita alla resa unitaria di 10 anni.

CONSUMI UNITARI (Kg. PRO CAPITE) DEI PRINCIPALI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

TAB. N. 8

Prodotti	Sardegna	Italia	CEE (1)
Carne bovina	14,0	22,3	25,9
Carne suina	5,7	9,4	25,0
Volatili	5,6	10,2	9,3
Altre carni esclusi volatili	5,3	5,1	4,9
Carni in complesso	30,6	47,0	65,1
Late vaccino	37,0	66,8	96,2
Uova	9,0	9,4	12,1

(1) Compresa Italia.

RIUNIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale dei Comemrcianti in generi di abbigliamento ha esposto giorni fà al Presidente della Camera di Commercio, presente il componente la Giunta Camerale in rappresentanza del Commercio, i problemi della categoria in ordine all'attuale situazione economica generale, ed in particolare alla situazione dell'apparato distributivo a Nuoro, circa l'apertura di nuovi grandi magazzini.

I commercianti hanno ribadito i concetti già da tempo espressi, facendo presente come il numero dei negozi in tutti i settori merceologici sia eccessivo in rapporto al potere di assorbimento della piazza, e non consenta, se non con grave danno per la categoria e con dubbi risultati pratici per i consumatori, un ulteriore aumento dei negozi, specie se del tipo «grandi magazzini».

Dopo le altre considerazioni di carattere economico avanzate dalla categoria, il Presidente della Camera di Commercio, ha fatto il punto sull'azione svolta in materia di apertura di grandi magazzini e di supermercati, chiarendo l'operato della Giunta Camerale chiamata, per legge, ad esprimere il parere vincolante per il rilascio di licenze prefettizie per magazzini a prezzo unico.

Il Comm. Serra si è soffermato soprattutto a illustrare le necessità obiettive di una efficiente, seppur graduale, espansione delle moderne forme di vendita rivolte a migliorare l'apparato distributivo spesso carente ed ancorato a sistemi che non rispondono alle crescenti esigenze del consumatore; ciò nell'interesse pubblico e fermo restando il principio di non arrecare pregiudizio alle aziende che operano nel settore mercantile.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

5° CONCORSO IPPICO REGIONALE

organizzato dalla Società Ippica Nuorese

Nei giorni 22 e 23 Agosto c. a. si è svolto a Farcana, nei pressi del Monte Ortobene, il 5° Concorso Ippico Regionale organizzato dalla Società Ippica Nuorese con la collaborazione dell'E.P.T. di Nuoro e della Camera di Commercio

La manifestazione, che dapprincipio aveva trovato non pochi ostacoli di natura prettamente finanziaria, si è potuta tenere per l'attiva collaborazione in primo luogo del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro Comm. Salvatore Serra e del Commissario dell'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro Dottoressa Graziella Delpin.

Tale manifestazione ha avuto luogo il 1° giorno alle ore 16 ed ha visto affluire un folto pubblico.

Non mancava naturalmente, la partecipazione dei pastori dei paesi limitrofi: Oliena, Orgosolo, Mamoiada, Sarule, Orune erano tutti lì, seduti sotto il cocente sole e sopra una dura pietra, dall'inizio fino alla fine, senza mai muoversi, quasi allibiti davanti a quel verde campo, a quelle secolari querce, a quei meravigliosi cavalli che li riportava in un vecchio mondo.

Il momento della premiazione poi, era ancora più toccante: la musica delle varie marcette che fuoriusciva dagli altoparlanti dava un certo tono marziale.

Il pubblico era composto, ascoltava lo speacker, guardava con interesse ed applaudiva al momento giusto: era un pubblico Nuorese!

La 1ª coppa veniva consegnata dalla consorte del Prefetto di Nuoro Sig.ra Ada La Corte al vincitore del premio «Istituto di Incremento Ippico per la Sardegna» Brigadiere Giovanni De Venuto che aveva primeggiato su Omito.

Il 2° premio, offerto dalla Camera di Commercio di Nuoro, veniva consegnato al vincitore Giuseppe Baldinu su «Lizza» dal Presidente della Camera medesima Comm. Salvatore Serra

Il 3° premio della 1ª giornata, offerto dalla Società Ippica Nuorese, veniva consegnato dal Presidente della Società medesima Dott. Mario Seddone al Dott. Paolo Raccugno che aveva trionfato su «Ichnusa» mentre il 4° ed ultimo premio della 1ª giornata veniva consegnato dal Sig. Bruno Piredda a Nando Cadeddu che montava Caifà de Nora. Il premio era stato messo in palio dall'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro.

La seconda giornata del concorso ha visto un'affluenza ancora maggiore di pubblico rispetto al primo giorno.

Presenziava al concorso il Ministro per la Marina Mercantile On. Senatore Salvatore Mannironi.

Lo stesso Ministro provvedeva a consegnare la 1ª coppa, intestata al Banco di Sardegna al vincitore della categoria «Allievi».

La seconda coppa della giornata, offerta dal Presidente della Regione Sarda, veniva consegnata al vincitore Roberto Palmieri dal Prefetto di Nuoro Dr. Felice La Corte.

Il terzo premio della giornata, il tortuoso «Percorso di caccia» vedeva primeggiare il Prof. Salvatore Rocca su Cinzia 3ª.

Lo stesso Ministro per la Marina Mercantile, On. Senatore Salvatore Mannironi, provvedeva, assieme al Presidente della Società Ippica Nuorese Dott. Mario Seddone, a complimen-

tarsi col Prof. Rocca per il superamento del difficile percorso e gli consegnava nel contempo la coppa offerta dal proprietario della località residenziale «Su Cologone» Sig. Giuseppe Padimodde.

Il Sindaco di Nuoro, Rag. Giuseppe Corrias provvedeva in chiusura, a premiare il Sig. Mario Maicu per avere primeggiato nella categoria D (Difficile) consegnandogli la coppa «Città di Nuoro» e premiando altresì la Sig.na Wilma Masala per essere stata considerata la migliore Amazzone nelle due giornate del concorso.

Al termine del concorso un commento unanime: il concorso meraviglioso, altrettanto meravigliosa l'organizzazione, perfetta sotto ogni punto di vista, pubblico foltissimo ed entusiasta, ma..... nessun concorrente locale.

Come mai? A questo proposito é bene ricordare che per mettere in sella un giovane occorre un cavallo, un istruttore, insomma, occorre la Scuola, una Scuola che funzioni tutto l'anno, ininterrottamente. Solo adesso che la Società Ippica è in possesso di un progetto si ha intenzione di mettere in funzione la Scuola. La Società è in possesso di un appezzamento di terreno di più di 2 ettari con un campo già drenato e pronto perché vi vada seminata l'erba nonchè del terreno idoneo per il sorgere delle scuderie dove poter lasciare i cavalli.

Anche il maneggio è già pronto: mancano solo le scuderie ed i cavalli.

Da tenere presente, inoltre, che l'Istituto di Incremento Ippico per la Sardegna ha promesso che allorquando Nuoro avrà i locali disponibili per accogliere cavalli e palafrenieri, provvederà a mettere a disposizione della Scuola di equitazione e degli allevatori locali quattro fattrici selezionate in modo che ciascun possessore di cavallo possa provvedere all'accoppiamento con un puro sangue selezionato senza spendere niente.

Si rivaluterà in tal modo il cavallo sardo o, precisamente, la razza sarda senza una minima spesa e si darà ai nuoresi la possibilità di vedere manifestazioni di alto prestigio.

Questo è l'augurio ed il proponimento della Società Ippica Nuorese, del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro e del Ministro Mannironi.

E ci auguriamo di cuore che il tutto abbia presto una pratica attuazione.

M. S.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZ. MINISTERIALI

IMPOSTA DI FAMIGLIA

Redditi di lavoro dipendente, degli artigiani e dei coltivatori diretti: coefficienti di riduzione.

(Min. Fin., risol. 15 Nov. 1969 n. 2/4166)

L'applicazione dei coefficienti di riduzione che i Comuni hanno facoltà di concedere, ai sensi dell'art. 18, 2° comma, della Legge 16 settembre 1960, n. 1014, per i redditi da lavoro dipendente, per i redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti, deve operare per scaglioni in modo che, nei confronti dei redditi superiori al limite massimo fissato, le riduzioni siano attuate fino al limite stesso, rimanendo priva di beneficio soltanto la parte di reddito che l'eccede.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

RICCHEZZA MOBILE

Art. 35 T.U. 29 Gennaio 1958, n. 645 - Concordato - Accertamento integrativo - Elementi nuovi - Concetto.

La facoltà di integrare o modificare l'accertamento, già definito a seguito di concordato, a norma dell'art. 35 del T.U. 9 Gennaio 1958. N. 645, presuppone un elemento nuovo non considerato ed ignorato precedentemente, mentre la maggiore ampiezza, estensione o redditività di un'attività si riferisce pur sempre ad un elemento noto che si intende valutare diversamente a seguito di nuovi particolari. Pertanto la novità cui si riferisce la norma legislativa è quella che prende in considerazione una nuova attività o un cespite ignorato diversi dall'attività o dai cespiti già presi in considerazione che non è consentito rivalutare.

(Comm. Centr. Sez. III^a 22 Maggio 1968, n. 97188, in Boll. trib. 1970)

Art. 37 T. U. 29 gennaio 1958 n. 645 - Accertamento sintetico - Obbligo di motivazione - Limiti - Fattispecie.

In ipotesi di accertamento sintetico in confronto di un medico, l'obbligo della motivazione, di cui al 3^a comma dello art. 37 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 deve ritenersi soddisfatto quando siano indicati, come elementi presuntivi, la notorietà e stima godute dal professionista, la clientela assistita in ambulatorio e a domicilio, ecc.

(Comm. Centr. Sez. I^a, 25 ottobre 1968, n. 99016, Oldrini Eros c. Ufficio II.DD. Como, in Le imp. dir. er., 1969, 1430.)

Art. 41, 91 T. U. 29 Gennaio 1958, n. 645 - Passività bancarie - Certificazione non chiesta dall'Ufficio - Detraibilità.

Non può essere negata la detrazione delle passività bancarie sotto il profilo che il contribuente non ha presentato il certificato richie-

sto dall'art. 41 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, quondo risulti che l'Ufficio non si è avvalso della facoltà di chiedere il detto certificato.
(Comm. Centr. Sez. II^a, 11 ottobre 1968, n. 98707, in Le imp. dir. er. 1969, 1395.)

Art. 85 T. U. 29 Gennaio 1958, n. 645 - Classificazione dei redditi - Medici - Assistenza ai mutuati nel proprio ambulatorio - Tassazione in Cat. C/1.

Le somme corrisposte dagli enti mutualistici a quei medici che svolgono assistenza ai mutuati nel proprio studio o ambulatorio sono classificabili in C/1 in quanto, a differenza dei medici fiduciari degli enti mutualistici che agiscono in posizione subordinata e sotto la direzione dell'ente assistenziale, tra il professionista e l'ente mutualistico non intercorre un rapporto di impiego.
(Comm. Centr. Sez. I^a, 25 ott. 1968, n. 99016, Oldrini Eros c. Ufficio II.DD. Como, in Le imp dir. er. 1969, 1430.)

Art. 123 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Omessa dichiarazione - Ricorso contro ruolo o contro l'accertamento - Ammissibilità - limiti.

Nel caso di omessa dichiarazione, il contribuente già in tassa - sia che l'Ufficio proceda ad iscrizione a ruolo ai sensi dell'art. 123 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, o elevi avviso di accertamento con esplicito richiamo al detto art. 123 - può neutralizzare l'operatività di detta norma solo dimostrando l'inesistenza di un reddito tassabile o l'esistenza in misura inferiore al minimo imponibile, e non già dimostrando che il reddito tassabile è inferiore a quello che l'Ufficio ha il potere - dovere di iscrivere a ruolo o di accertare nella misura stabilita dalla indicata norma.
(Comm .Centr., Sez. II^a, 18 ottobre 1968, n. 98871, Ufficio II.DD. Caserta c. Lomardi Aniello, in Le imp. dir. er. 1969 n. 1417.)

IMPOSTA DI REGISTRO

Legge 2 febbraio 1960, n. 35, Art. 5 d. L. 11 dicembre 1967, n. 1150 - Edilizia - Agevolazioni - Termine di ultimazione delle costruzioni.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 5 D. L. 11 dicembre 1967, n. 1150 di proroga delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia, il requisito della ultimazione della costruzione entro il biennio dell'inizio dei lavori, previsto per i benefici fiscali concessi dalla legge 2 luglio 1949, n. 408 dall'art. 14 della legge stessa, deve intendersi abrogato per tutti gli edifici rispetto ai quali il biennio è scaduto dopo l'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1960, n 35 e sostituito con l'altro della ultimazione nel termine fino al 31 Dicembre 1973.
(Trib. Genova 19 Maggio 1969, Soc. Ediliter c. Finanze, in Foro it. 1970, I, 668.)

IMPOSTA SULL'ENTRATA

Art. 27 Legge 19 Giugno 1940, n. 762 - Evasione Accertamento presuntivo - Ammissibilità - Limiti.

Anche fuori dell'ipotesi specificamente prevista dall'art. 27, comma 4° e 5°, Legge 19 Giugno 1940, n. 762, è consentito il ricorso alle presunzioni per l'accertamento della evasione all'I.G.E. da corrispondersi in relazione a singoli atti economici. Occorre, tuttavia, che le presunzioni utilizzate presentino i requisiti della gravità, precisione e concordanza.
(Trib. Cagliari, 21 marzo 1969. De Murtas c. Finanze, in Giur. merito, 1969, III, 227
Cfr. in senso conforme: Cass. 6 Maggio 1957, n. 1531, in Foro it. 1958, I, 1916; Id., 24 gennaio 1958, n. 183, in Giur. imp. 1960, 171.)

CONTENZIOSO

Commissioni - Decisioni separate - Impugnazione - Atto unico - Ammissibilità - Condizioni.

Deve ritenersi validamente proposto, sia agli effetti dell'imposta di bollo sia agli effetti processuali, un atto di impugnazione proposto contro distinte decisioni oggettivamente identiche salvo il diverso riferimento ai periodi d'imposta.
(Comm. Centr. Sez. I^a, 30 maggio 1969, n. 4758, De Paola c. Uff. Imposte Dirette di Sala Consilina, in Imp. dir. er. 1970, 261.)

Art. 6 Legge 20 Marzo 1865, n. 2248, All. E - Art. 22 R. D. L. 7 agosto 1936, N. 1639 - Fallimento - Esattore - Ammissione al Passivo - Curatore - Contestazioni - Commissioni tributarie - Questioni pendenti - Pregiudizionalità - Procedura fallimentare - Sospensione - Legittimità.

Se l'esattore, nel caso di debitore dichiarato fallito, non si avvale dell'esecuzione diretta e chiede l'ammsisione del credito d'imposta al passivo del fallimento, egli resta sottoposto in tutto alla disciplina della procedura fallimentare, con la conseguenza che il titolo di cui si avvale può formare oggetto di contestazione da parte del curatore e di conseguente controllo da parte dei giudici fallimentari, ai fini dell'accoglimento o meno della richiesta di ammissione.

Pertanto dovendo il giudice pronunciare su tutta la domanda, e quindi non soltanto sulla sola richiesta dell'attore, ma anche sulle eccezioni sollevate dal convenuto, legittimamente il Tribunale ha emesso l'ordinanza di sospensione del processo, a norma dell'art. 295 cod. proc. civ., fino a che, essendo intervenuta una decisione definitiva in sede di commissione tributarie sulle questioni formanti oggetto delle eccezioni del curatore, sia stata risolta la questione pregiudiziale della quale il giudice ordinario non poteva conoscere.
(Cass. Sez. Un. 20 gennaio 1970, n. 117, Esattoria comunale Roma c. Fallimento Soc. S.C.I.E., in Boll. trib. 1970, 520.)

Art. 43 r.d.l. 7 agosto 1936, n. 1639 - Art. 29 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Commissioni - Ricorso del contribuente - Spedizione per raccomandata - Non richiesta.

Per la presentazione del ricorso alle commissioni a mezzo servizio postale, la legge non fa alcun obbligo al contribuente di provvedervi a mezzo raccomandata, giacchè la prevista forma della raccomandata costituisce soltanto una migliore garanzia per il contribuente, ma non esclude la spedizione postale semplice ove il contribuente ritenga di poterla a suo rischio, adottare. Ciò che importa è che risulti la data dell'avvenuta spedizione, della quale fa fede il timbro postale, e che essa sia avvenuta tempestivamente.
(Comm. Centr. Sez. II, 6 dicembre 1966, n. 99920, Imperato c. Ufficio II.DD. Salerno, in Le imp. dir. er.; 1969, 1484.)

R.D. 8 Luglio 1937, n. 1516 - Commissioni tributarie - Natura amministrativa - Questioni di incostituzionalità - Inammissibilità.

Poichè le Commissioni tributarie hanno natura amministrativa, e non giurisdizionale, non possono sollevarsi, avanti a detti organi, questioni di illegittimità costituzionale.
(Comm. prov. Savona, 15 aprile 1969, Rebagliati c. Finanze, in Boll. trib. 1970, 471.)

R.D. 8 Luglio 1927, n. 1516 - Commissione Centrale - Organo Amministrativo - E' tale - Conseguenze - Proposizione di questioni di incostituzionalità - E' inammissibile.

La Commissione Centrale, essendo organo amministrativo, non può deliberare questioni di incostituzionalità.
(Comm. Centr., Sez. B. trib. loc. 14 ottobre 1969 n. 8764, retro 1970 II, 50)

Art. 115 Cod. proc. civ. - Commissioni - Decisioni - Giudizio fondato sulle dirette conoscenze del giudice - Nullità.

In relazione al principio informatore contenuto nell'art. 115 Cod. proc. civ. - che consacra il divieto della scienza privata del giudice per la cognizione dei fatti posti a fondamento della decisione - deve ritenersi nulla la decisione con la quale i giudici di merito abbiano ritenuto sufficiente, per stabilire la sussistenza dei fatti addotti da una delle parti, riferirsi alle conoscenze dirette dei membri della Commissione.
(Comm. Centr. Sez. III^a, 4 dicembre 1968, n. 99843 - Grandini c. Ufficio II. DD. Parma, in Le imp. dir. er. 1969, 1479.)

T.U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Notificazioni - Copia data incerta - Appello - Decorrenza del termine.

Se nella copia manca l'indicazione del giorno della notifica ma sono specificati il mese e l'anno, è accoglibile l'assunto del contribuente secondo il quale deve ritenersi che l'atto sia stato notificato l'ultimo giorno del mese e che da tale giorno debba farsi decorrere il termine per la proposizione dell'appello contro la decisione notificata.
(Comm. Centr., Sez. I', 16 maggio 1969, n. 3822, Maineri c. Uff. Imposte dirette Finale Ligure, in Le imp. dir. er. 1970, 251.)

RISCOSSIONE

Art. 188 lett. c) T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Imponibile dichiarato dal contribuente - Ricorso contro iscrizione a ruolo - Ammissibilità Termine di decadenza - E' rilevabile d'ufficio.

Il ricorso contro il ruolo ai sensi dell'art. 188. lett. c, del T. U. 29 gennaio 1958, n. 654, è consentito anche nel caso di iscrizione a ruolo effettuata sulla base dell'imponibile dichiarato dal contribuente ed è soggetto al termine di decadenza stabilito nel 2° comma dell'articolo stesso, la cui inosservanza è rilevabile anche di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento.
(Com. Centr. Sez. III^a 8 novembre 1968, n. 99325, Vischi Antonio e I° Ufficio II.DD. Genova, in Le imp. dir. er. 1969 n. 1456.)

SANZIONI

Art. 243 e seg. t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Sopratassa - Applicazione con formula «penalità come per legge» - Fatto illecito evidenziato nell'accertamento Obbligo motivazione specifica - Non sussiste.

Poichè le sanzioni stabilite dal T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, costituiscono una obbligazione accessoria rispetto all'oggetto principale dell'accertamento, per la applicazione delle stesse non si rende necessaria una specifica motivazione perchè, essendo questa insita nelle ragioni che hanno determinato l'accertamento (omessa tardiva, infedele o incompleta dichiarazione), l'annullamento o la conferma della loro irrogazione dipende dall'accoglimento o meno del ricorso relativo alla obbligazione principale. Conseguentemente, evidenziato il fatto illecito che ha determinato l'accertamento, deve ritenersi valida l'applicazione della sopratassa con la formula «penalità come per legge» non impedendo questa la difesa del contribuente.
(Comm. Centr., Sez. III^a, 11 dicembre 1968, n. 91, Ufficio II.DD. Bologna c. Cantelli, in Le imp. dir. er., 1969, 1487.)

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

LEGISLAZIONE

Mese di Agosto 1970

STATALE

— *Legge* 10 *Luglio* 1970, *n.* 579.
Trasporto su strada di merci pericolose.
G. U. del 10 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 6 *maggio* 1970.
Sostituzione di un membro della commissione di verifica per la vigilanza tecnica sulla produzione dei fiammiferi.
G. U. del 10 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 31 *luglio* 1970.
Dichiarazione di «territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina» della regione Trentino Alto-Adige.
G. U. del 10 agosto 1970.

— *Decreto Ministreriale* 3 *agosto* 1970.
Norme per l'accertamento, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche di produzione nazionale per l'anno finanziario 1970.
G. U. dell'11 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 27 *aprile* 1970.
Prezzi minimi all'esportazione dei bulbi, tuberi e rizomi da fiore verso i paesi extracomunitari.
G. U. 14 agosto 1970.

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *agosto* 1970.
Profilassi delle malattie virali respiratorie degli equini.
G. U. 17 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 30 *luglio* 1970.
Retribuzione convenzionale giornaliera dei lavoratori portuali delle compagnie e gruppi portuali.
G. U. 19 agosto 1970.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1970, *N.* 602.
Riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi.
G. U. 20 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 10 *agosto* 1970.
Parametri di resa in alcool delle pomacee non commerciabili a seguito di avversità atmosferiche ed avviate alla distillazione per la produzione di alcool.
G. U. 20 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 12 *agosto* 1970.
Modifiche alla tabella 1-A-III. 3 allegata alle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco ed il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 1 (esplosivi).
G. U. 25 Agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 6 *agosto* 1970.
Estensione della disciplina del lavoro portuale nel porto di La Caletta di Siniscola.
G. U. 29 agosto 1970.

— *Decreto Ministeriale* 10 *aprile* 1970.
Approvazione del regolamento - tipo per i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.
G U. 31 agosto 1970.

REGIONALE
(Gazzetta Ufficiale n. 174 del 13-7-1970)

— *Decreto Ministeriale* 26 *marzo* 1970.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone panoramiche site nel comune di Siniscola.
B. U. R. S. del 3 agosto 1970.

— *Legge Regionale* 6 *agosto* 1970, *N.* 15.
Provvidenze a favore degli allevatori.
B. U. R. S. del 7 agosto 1970.

— *Legge Regionale* 6 *agosto N.* 16.
Provvidenze a favore dei bieticoltori sardi.
B. U. R. S. del 7 agosto 1970.

— *Legge Regionale* 11 *agosto* 1970, *N.* 19.
Modifiche alla legge regionale 9 maggio 1968, N. 26 concernente norme per la concessione di contributi in conto capitale, di prestiti agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai consorzi artigiani.
B. U. R. S. del 23 agosto 1970.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di agosto 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28769	3-8-70	D.I.	CUCCA Franco - Via M. Ortobene - Nuoro.	Riv. gelati, dolciumi, bibite, panini imbottiti.
28770	»	D.I.	CHIERRONI Giovanni - Via Piemonte - Nuoro.	Lavori di copisteria.
28771	»	D.I.	LOBINA Vittoria - Via G. Deledda - Sadali.	Riv. materiali da costruzione.
28772	4-8-70	D.I.	FADDA Antonietta - Via Nazionale - Laconi.	Riv. generi alimentari, pane, fiaschetteria, tessuti, ecc.
28773	»	D.I.	MILLELIRE Domenico - Via Vittorio Emanuele - Baunei.	Movimento di terra e lavori di miglioramento fondiario.
28774	»	D.I.	ALESSI Luigi - Viale Mediterraneo - Bosa.	Bar-ristorante, pizzeria, gelateria, coloniali.
28775	5-8-70	D.I.	CANU Maria - Via Costituzione - Lula.	Riv. abiti confezionati, maglierie, pelletterie.
28776	»	D.I.	ADDARI Anselmo - Via Vitt. Emanuele - Escolca.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28777	»	D.I.	MURGIA Anna - Via Le Grazie - Nuoro.	Bar-caffè con soli analcoolici, dolciumi, ecc.
28778	6-8-70	D.I.	CORGIOLU Giovanni - Via Umberto Tortolì.	Laboratorio di calzolaio e riv. articoli sportivi e accessori.
28779	7-8-70	D.I.	LAI Luigia - Via Nazionale, 42 - Orosei.	Riv. pane, pizze, dolciumi, companatico.
28780	»	D.I.	ROSU Gianfranco - Via Gramsci - Orosei.	Riv. rosticceria, pizzeria, formaggini, ecc.
28781	10-8-70	D.I.	SANNA Gavina - Via Lamarmora, 60 Nuoro.	Riv. generi alimentari, pane, frutta, verdura.
28782	»	D.I.	MESINA Mariantonia - Via Alghero, 27 - Nuoro.	Riv. generi alimentari, pane, birra, frutta, ecc.
28783	11-8-70	D.I.	SULAS Angelina - Via Roma - Gavoi.	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.
28784	12-8-70	D.I.	QUIDACCIOLU Leonardo - La Caletta - Siniscola.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28785	18-8-70	D.I.	LIGAS Vincenzo - Via Marconi - Lanusei.	Riv. apparecchi radio TV, materiale elettrico, elettrodomestici.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28786	19-8-70	D.I.	MANZONI Giovanni - Via Biduni - Ovodda.	Impresa costruzioni edili.
28787	20-8-70	D.I.	PIRODDI Emilia - Via Eleonora d'Arborea, 2 - Tortolì.	Riv. frutta, verdura, conserva, uova, cereali.
28788	»	D.I.	CAPPIELLO Umberto - Piazza del Popolo, 5 - Nuoro.	Riv. calzature e pelletterie.
28789	»	S.p.A.	S. p. A. TIRSOFIBRA - Via Ballero, 19 - Nuoro.	Esercizio di attività industriali e commerciali nel settore della petrolchimica, ed in special modo produzione e vendita dei polimeri per fibre tessili sintetiche e delle fibre sintetiche stesse.
28790	»	S.p.A.	S. p. A. INTERSOL - Via Ballero, 19 - Nuoro.	Esercizio di attività industriali e commerciali nel settore della chimica, ed in particolare produzione e vendita di solventi e prodotti chimici intermedi.
23791	»	D.I.	CABRAS Giovanni - Via Orientale Sarda, 60 - Baunei.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28792	24-8-70	D.I.	FADDA Umberto - Rione Nuovo - Lei	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28793	»	D.I.	MORO Francesca - Via Gramsci, 14 - Nuoro.	Commercio all'ingrosso e al minuto di pasticceria e dolci di propria fabbricazione.
28794	»	D.I.	MASTIO Antonio - Via G. Deledda s. n. - Nuoro.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28795	»	D.I.	LAI Antonia - Via Sardegna - Gairo.	Riv. calzature, cuoiami, pellami, gomma, materiali da costruzione, tessuti, cincaglierie, cartoleria, libreria.
28796	»	D.I.	VACCA Giovanni - Via S. Croce - Desulo.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
28797	25-8-70	D.I	BASSU Giovanna Sebastiana - Via Amsicora, 11 - Nuoro.	Copisteria.
28798	26-8-70	D.I.	CIOSCI Gianfranco - Via Vitt. Emanuele - Isili.	Riv. alimentari, frutta, verdura, scatolame, vini e liquori imbottigliati, casalinghi, mercerie, munizioni.
28799	»	D.I.	PORCEDDU Salvatore - Via S. Maria, s. n. - Macomer.	Ambulante di abbigliamento, mercerie, maglierie.
28800	31-8-70	D.I.	A.R.M.A.X. - di Cau Maria Bonaria - Via Calamoresca - Tortolì - Arbatax.	Agenzia raccomandataria, aerea, terrestre, marittima, spedizioni.
28801	»	D.I.	MORO Raimonda - Via Vitt. Emanuele - Oliena.	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali, pane, fiaschetteria, frutta e verdura.
28802	»	S.F.	GREGGIO Giampiero & Chimo - Via Fiume, 15 - Nuoro.	Costruzioni edili e stradali.
28803	»	D.I.	CONTENA Pietrina - Via Piemonte, 66 - Nuoro.	Riv. latte, formaggio, burro, uova.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25311	7-8-70	D.I.	SANNA Antonio - Via S. Francesco Orosei.	Agg. riv. cancelleria e cartoleria.
27981	»	D.I.	MOI Luigi - Via Roma, 54 - Seui.	Apertura di una macelleria in via Roma, 39 per la vendita di carne equina.
26149	10-8-70	D.I.	USAI Graziano - Via Val Verde, 5 - Nuoro.	Agg. autotrasporto di merci per conto terzi.
28498	»	D.I.	ANDREUZZI Annibale - Via Ciusa, 7 Bosa.	Apertura di un negozio per vendita di alimentari.
9146	11-8-70	D.I.	DEPAU Ettore - Via Mazzini, 18 - Tortolì.	Agg. agente marittimo raccomandatario.
24768	12-8-70	D.I.	CARTA Gonario - Via Napoli - Austis.	Agg. movimento di terra con pala meccanica.
28017	18-8-70	D.I.	CHESSA Francesca in Carratello - Via *La Marmora, 106 - Nuoro.*	Agg. riv. rosticceria, friggitoria, pizzeria *nel locale situato in via Trieste, 46.*
28513	»	D.I.	SINI Anna - Via Ariosto, 12 - Borore.	Agg. riv. fiaschetteria.
16992	19-8-70	D.I.	SUCCU Antonio - Tanaunella - Budoni.	Cessa il commreico ambulante di frutta, verdura, tessuti, confezioni, calzoleria e agg. il noleggio di rimessa.
11996	»	D.I.	DONEDDU Giovanni - Corso Garibaldi, 27 - Osidda.	Cessa la mescita di vini e liquori e aggiunge la vendita di fiaschetteria. In data 1-6-1970 ha aperto un negozio nel comune di Patada - Via Duca D'aosta, 11, per la vendita di elettrodomestici, radio TV, mobili, macchine per cucire e accessori.
19247	25-8-70	D.I.	CARTA Efisio - Vicolo I° Gramsci - Orosei.	Agg. Cave di sabbia e pietrisco.
26772	»	D.I.	SEVERINI Enzo - Viale Trieste - Nuoro.	Apertura di un ristorante-bar denominato «La Tartaruga» in località «Solotti» - Nuoro per la somministrazione di cibi cotti e bevande alcooliche e analcooliche.
10465	»	D.I.	CARCANGIU Deidda Mario - Via Sardegna, 3 - Sadali.	Agg. esportazione di formaggi all'estero.
12738	»	D.I.	COCCO Rosina - Via S. Locci, 29 - Tortolì.	Agg. riv. liquori e alcool in bottiglie sigillate.
26480	»	D.I.	ULERI Vittorio - Via Cairoli, 2 - Macomer.	Trasferimento dell'esercizio a Corso Umberto I°, n. 202.
27457	26-8-70	D.I.	CASALEGGIO Nicolò - Via S. Antonio - Siniscola.	Agg. autotrasporto di merci per conto terzi.
25423	27-8-70	S.p.A.	S.p.A. «SATAS» - Piazza Vittorio Emanuele, 7 - Nuoro.	Nomina a direttore della Soc. del dr. ing. Giovanni Alessio, al quale sono confermati i poteri a suo tempo conferiti per la carica di reggente la Direzione e che continuerà ad esercitare firmando con la qualifica «Il Direttore».

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
20119	7-8-70	D.I.	CANNAS Mario - Via Roma, 17 - Seui.	Riv. alimentari, commestibili, scatolame, ecc.
28163	11-8-70	D.I.	MANCA Giov. Antonio - Via XI Febbraio - Sarule.	Riv. confezioni, abbigliamento, mercerie, ecc.
28184	12-8-70	D.I.	ORRU' Giustino - Via Roma - Terte nia.	Ambulante di pesci e frutti di mare.
21880	18-8-70	D.I.	NIEDDU Angela - Via Sardegna - Arzana.	Ambulante di frutta e verdura, cereali, fiori.
18824	»	D.I.	LIGAS Vincenzo - Via Umberto, 18 - Gairo.	Vendita e riparazioni apparechi radio.
19452	»	D.I.	TOSCIRI Erminia - Via Umberto, 1 - Tortolì.	Riv. mercerie, profumi, articoli da toeletta ecc.
23363	»	D.I.	CONTU Salvatore - Via S. Pietro, 2 - Fonni.	Riv. prodotti utili all'agricoltura, (rappresentante del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro).
28139	19-8-70	D.I.	SALINARDI Giovanna - Viale Deledda - Fonni.	Riv. materiale igienico - sanitario e da riscaldamento.
27837	»	D.I.	VOE Giovanni - Via Asproni, 2/bis - Nuoro.	Riv. gas liquido e accessori.
24807	24-8-70	D.I.	MELONI Antonangelo - Via XX Settembre, 13 - Noragugume.	Autotrasporto di merci per conto terzi.
18306	»	D.I.	COSSU Giovannamaria - Via Manno, 8 - Silanus.	Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, tessuti, ecc.
23391	»	D.I.	CAPPIELLO Umberto - Via XX Settembre, 6 - Nuoro.	Ambulante di calzature.
26787	»	D.I.	DINDI Assunta - Via Aosta, 22 - Nuoro.	Riv. latte, derivati e uova.
6783	25-8-70	D.I.	GALISAI Giuseppe - Via Murgia - Teti.	Riv. coloniali.
12235	»	D.I.	GALISAI Giuseppe - Via Cagliari, 12 Teti.	Macinazione cereali.
24073	»	D.I.	BONI Antonio - Via M. Tore, 53 - Tonara.	Ambulante di frutta e verdura, terraglie, torroni, autotrasporto di merci per conto terzi.
16454	27-8-70	D.I.	FIORI Antonio - Via Azuni, 8 - Dualchi.	Fabbro.
26887	»	D.I.	PODDA Nicolina - Via Chironi, 29 - Nuoro.	Riv. abbigliamento e mercerie.
24996	»	D.I.	FANCELLO Gabriele - Corso Umberto, 22 - Dorgali.	Riv. generi alimentari, bevande analcooliche, dolciumi, salumeria, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di agosto 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 33
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n.—
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 35

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 16
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n.—
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 17

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 19
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n.—
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 19

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GIUGNO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	6000 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	14000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	25000 - 28000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	28000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	60000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	52000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	1890	** 1890	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6500 - 7000	7000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	13000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	30000 - 35000	» »
	Piselli nostrani	»	18000 - 23000	18000 - 20000	» »
	Fave nostrane	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Cavoli capuccio	»	11000 - 12000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	20000 - 25000	18000 - 20000	» »
	Finocchi	»	16000 - 18000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	10000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	150000 - 155000	150000 - 155000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	13500 - 15000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9500	» »

*** Dati non definitivi**

**** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1968-69 nella riunione del 3-6-69**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	25000 - 30000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	9000 - 9500	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	12000 - 15000	18000 - 20000	» »
	Arance Tarocchi	»	14000 - 18000	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	16000 - 18000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	1800 - 2000	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	580 - 620	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	560 - 580	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	450 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 400	380 - 420	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 400	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 370	350 - 450	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	900 - 950	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	120000 - 140000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	130000 - 150000	130000 - 150000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	110000 - 130000	110000 - 130000	
	Vacche				
	razza modicana	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	160000 - 180000	160000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	350000 - 400000	350000 - 400000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 550000	450000 - 550000	» »
	razza indigena	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza indigena	»	380000 - 400000	380000 - 400000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	500 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	128000 - 130000	128000 - 132000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1968-69	»	125000 - 130000	120000 - 130000	» »
	produzione 1969-70	»	90000 - 95000	95000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2200 - 2300	2200 - 2300	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	20000 - 22000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt. o raccoglitore*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci			Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora:	Tose salate	fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	»	» »	secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:		fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	»		secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA						
	Combustibili vegetali						
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)			q.le	650 - 700	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto			»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)						
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)			mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)			»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti			»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.			»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi			»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)			»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.			»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)			»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)			»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.			»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi			»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):						
	dimensioni cm. 8-9 in punta			ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta			»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:						
	normali per ferrovie Stato			cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private			»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16			»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato						
	Calibro 20/24: (spine)		1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine)		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda)		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	168 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1970	Mese GIUGNO 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	105 - 106	105 - 106	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	230 - 280	250 - 300	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	200 - 210	200 - 210	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1250 - 1350	1300 - 1350	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	40000 - 45000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 27000	28000 - 29000	» »
	forati 6x13x26	»	22000 - 25000	— - —	» »
	forati 6x15x30	»	30000 - 35000	36000 - 37000	» »
	forati 8x12x24	»	22000 - 25000	24000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	40000 - 45000	44000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	800 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	36000 - 37000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	50000 - 60000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	55000 - 57000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	— - —	78000 - 79000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Maggio* *1970	*Giugno* 1970	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol.*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	60 - 65	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	65 - 70	*capoluogo*

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di giugno 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI LUGLIO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 8000	6000 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	— - —	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 16000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	25000 - 28000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 74% - umidità 25% (**)			2197	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7000 - 8000	7000 - 8000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 15000	13500 - 14000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	30000 - 35000	18000 - 20000	» »
	Piselli nostrani	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Fave nostrane	»	10000 - 11000	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	10000 - 15000	» »
	Finocchi	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	150000 - 155000	150000 - 155000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	60000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	135000 - 150000	13500 - 15000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 9500	8000 - 9000	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 20-7-70 per la campagna 1969-1970.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	18000 - 20000	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	25000 - 30000	16000 - 18000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	20000 - 23000	» »
	Susine comuni in massa	»	9000 - 9500	9000 - 10000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	17000 - 20000	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	23000 - 25000	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	16000 - 18000	20000 - 25000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3000 - 3200	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1800 - 2000	1600 - 1800	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4000 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	580 - 620	580 - 620	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	560 - 580	560 - 580	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 420	380 - 420	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 450	350 - 350	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	900 - 950	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	120000 - 140000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda,	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 450	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968 69	»	123000 - 132000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	120000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1969 - 70	»	95000 - 100000	90000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2200 - 2300	2200 - 2500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (troncni)	q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	700 - 750	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	168 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	250 - 320	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	250 - 260	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 195	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	90 - 100	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	160 - 165	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	205 - 220	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1250 - 1300	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 155	150 - 155	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	190 - 210	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 70	70 - 72	» »
	buste per pane	»	80 - 85	80 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				fr. mag. rivend.
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	105 - 106	105 - 106	» »
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	250 - 300	250 - 300	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	200 - 210	200 - 210	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1300 - 1350	1300 - 1350	fr. mag. rivend.
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	28000 - 29000	28000 - 29000	» »
	forati 6x13x26	»	— - —	— - —	» »
	forati 6x15x30	»	36000 - 37000	36000 - 37000	» »
	forati 8x12x24	»	24000 - 25000	24000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	44000 - 45000	44000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	fr. mag. vend.
	cm. 3x255x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 37000	36000 - 37000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	78000 - 79000	78000 - 79000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Giugno 1970*	*Luglio *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	60 - 65	65 - 70	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	65 - 70	60 - 65	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Luglio 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 *„ 30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto. 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 4oo.ooo.ooo
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 8oo.ooo.ooo
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 8o.ooo.ooo.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

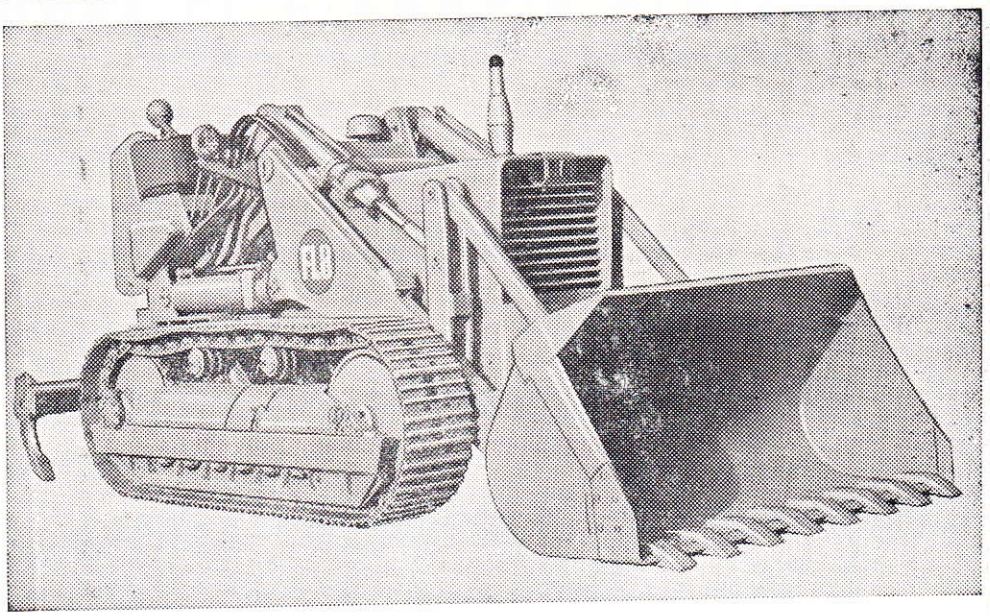
APRIPISTA

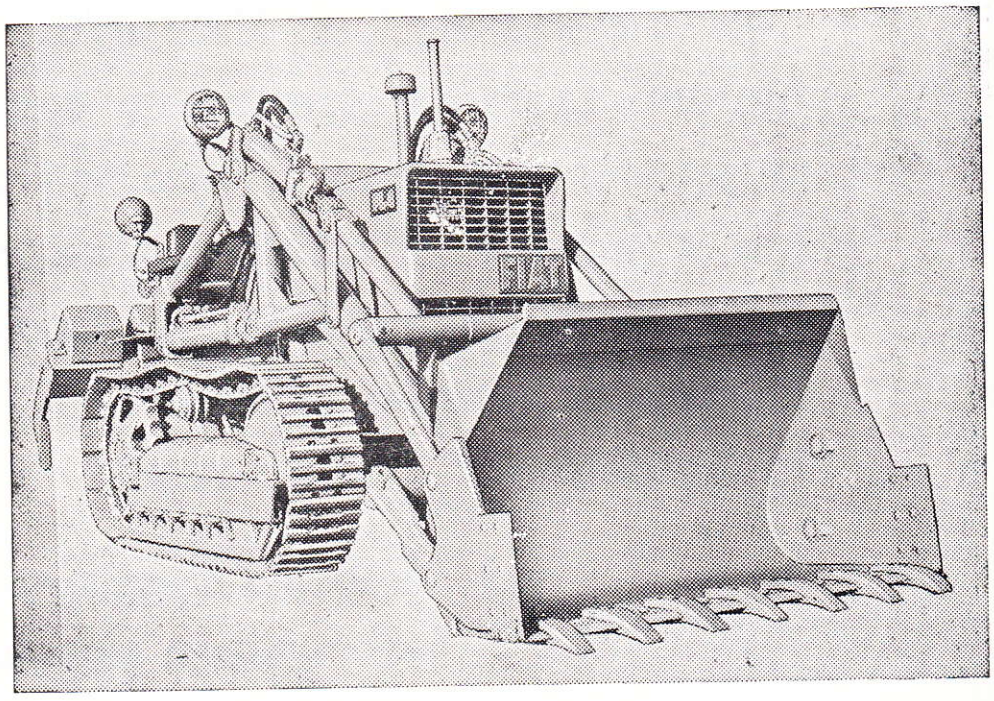
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero

27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	**» 1.000**

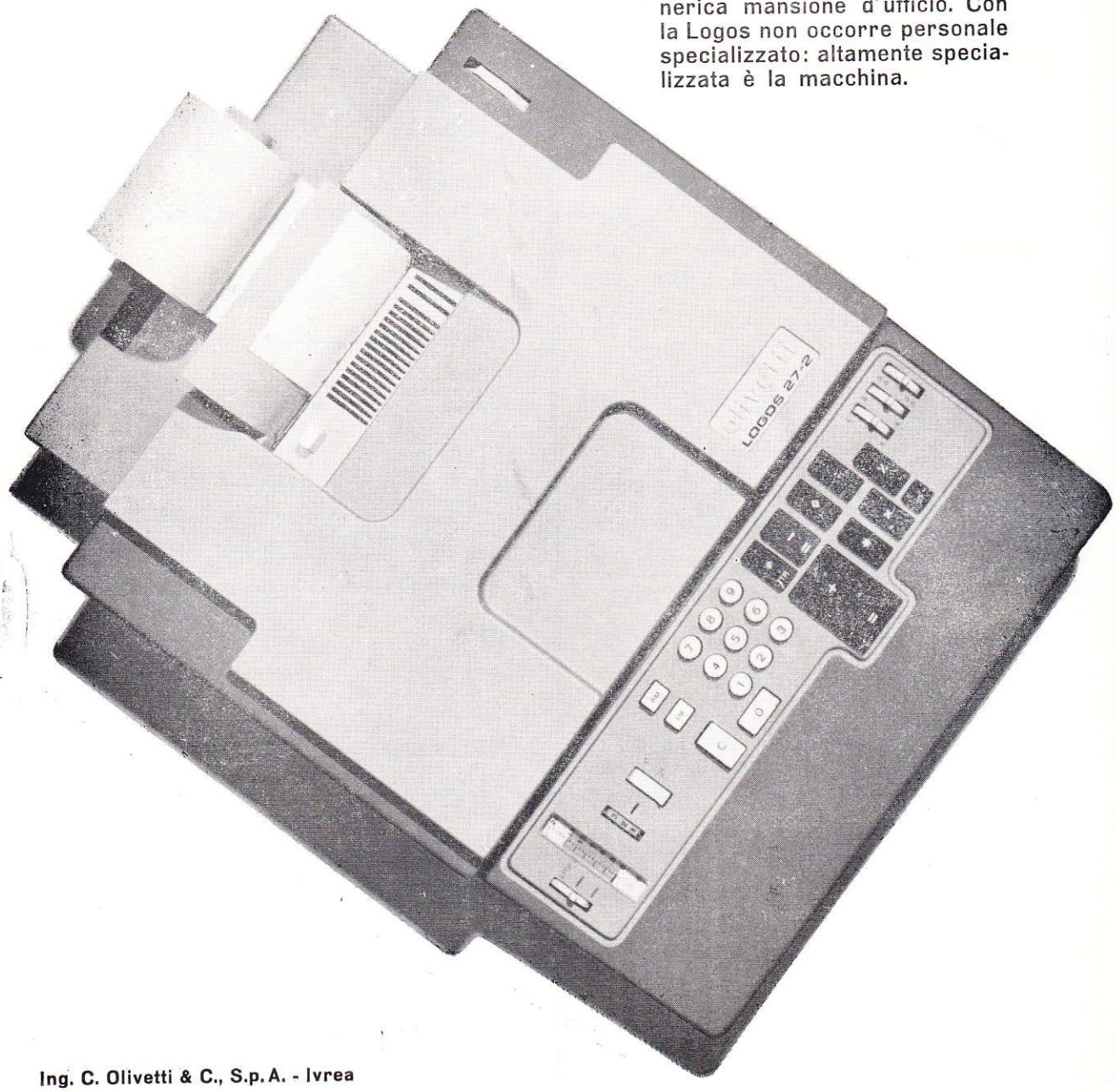
TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati **esclusivamente sul** c/c postale n. 10/1486 intestato a **«Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.**

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

OTTOBRE 1970 N. 10
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Corso di aggiornamento per funzionari camerali addetti al settore della distribuzione Pag. 282

ottobre 1960 n. 1369 che stabilisce il divieto Interpretazione e commento della legge 23 di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e di servizi *(Dott. Mario Seddone)* » 29

Informatore tributario . . . . . » 29

Legislazione . . . . . » 30

Anagrafe registro ditte . . . . . » 30

Prezzi . . . . . » 31

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

INIZIATIVE DELL'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER FUNZIONARI CAMERALI ADDETTI AL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

Si è svolto a Roma dal 9 al 14 giugno 1970, un corso di aggiornamento per funzionari camerali addetti al settore della distribuzione, organizzato dall'Unione delle Camere di Commercio.

In detto Corso è stato svolto il seguente programma:

LUNEDI' 9 GIUGNO

— Cerimonia inaugurale del Corso.
— «Evoluzione delle strutture della distribuzione».
Dr. Fernando CANTILE - Direttore generale del commercio al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
— «Quadro generale delle norme legislative sul commercio».
Dr. Alessandro RAPINO - Ispettore generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
— «La distribuzione nella politica di piano, in rapporto anche alle norme ed alla politica comunitaria».
Dr. Enrico GAMBELLI - Ispettore generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

MARTEDI' 10 GIUGNO

— «Evoluzione e prospettive del commercio al dettaglio».
Prof. Carlo FABRIZI - Ordinario di tecnica industriale e commerciale nell'Università di Roma.
— «Legislazione creditizia relativa alle imprese di distribuzione».
Dr. Mario CAPPELLI - Ispettore generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
— «Legislazione sociale relativa alle imprese di distribuzione: assicurazione contro le malattie ed assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore degli esercenti piccole imprese commerciali».
Dr. Vittorio VALLONICA - Ispettore generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

MERCOLEDI' 11 GIUGNO

— «Evoluzione e prospettive del commercio all'ingrosso».
Prof. Carlo FABRIZI.
— «Legislazione fiscale relativa alle imprese di distribuzione».
Prof. Antonio BERLIRI - Condirettore generale dell'Associazione fra le S.p.A. Italiane - Roma.
— Visita agli impianti ed attrezzature di deposito della SMA - Roma - Casalbertone.

GIOVEDI' 12 GIUGNO

— «Distribuzione dei prodotti alimentari».
Dr Mario BERTOLINI - Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma.
— «Operatori ausiliari del commercio».
Dr. Gennaro CUOMO - Assistente alla II^a^ Cattedra di tecnica industriale e commerciale nell'Università di Roma.
— Breve analisi dei più significativi risultati dell'indagine campionaria sulle caratteristiche strutturali ed organizzative delle aziende commerciali al dettaglio con sede fissa
Dr. Luigi PIERACCIONI - Capo della Sezione programmazione e studi dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

VENERDI' 13 GIUGNO

— «Istituzioni ausiliari del Commercio».
Prof. Vittorio CITO - Ispettore generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
«La delimitazione delle aree di mercato nell'interno di una Nazione - Teoria e applicazione».
Prof. Guglielmo TAGLIACARNE - Consigliere economico dell'Unione Italiane delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

SABATO 14 GIUGNO

Tavola rotonda sugli aspetti essenziali dei temi trattati.

Il Corso è stato inaugurato dal Presidente dell'Unione Camere Ing. Stagni che ha illustrato le finalità dell'iniziativa.

Il Dr. Fernando Cantile, Direttore Generale del Commercio al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, ha quindi svolto la relazione introduttiva, che riportiamo integralmente, sul tema:

EVOLUZIONE DELLE STRUTTURE DELLA DISTRIBUZIONE

Inizio la mia esposizione che, come sapete, è centrata sull'evoluzione delle strutture distributive, facendo una panoramica generale di tutti i paesi del mondo, compresi quelli della parte orientale, per giungere ad esaminare gli aspetti che tale evoluzione ha avuto nel nostro paese.

Pertanto l'analisi viene da me condotta partendo dal quadro generale di quanto si è verificato negli altri Paesi onde sia più chiaramente evidenziata anche senza specifica comparazione, ma certamente con spunti di notizie sull'evoluzione in questi Stati esteri, la situazione del settore distributivo italiano.

Che cosa ha condotto a quest'evoluzione rapida verificatasi un pò da per tutto nel mondo?

Cerchiamo di richiamarci ai concetti di quella che era la distribuzione tradizionale attraverso i tempi passati. La distribuzione tradizionale era basata, logicamente sull'intrapresa individuale e quindi poggiava le sue fondamenta sull'attività libera dei cittadini che si avviavano a diventare operatori economici del settore commerciale secondo le tradizionali norme della economia degli scambi dei tempi più antichi.

Le forme della distribuzione commerciale sono rimaste pressochè statiche, fino a quando la rivoluzione industriale, portando avanti il discorso sull'ampia ed attiva fornitura di beni e servizi sempre in fase crescente, ha imposto anche al settore distributivo una nuova fisionomia.

Voi sapete che il progresso tecnologico, soprattutto nel dopo-guerra attuale, cioè in questo periodo di più intensa produzione di beni ha sollecitato quella spinta ad un'evoluzione della distribuzione che si adeguasse a questo nuovo processo di trasformazione industriale nella fornitura di beni e servizi la cui domanda veniva intensificandosi.

Del resto, l'andamento del tenore di vita del consumatore, che si è sempre più sviluppato e va sempre più accentuandosi, necessita anche di un adeguato sviluppo delle strutture distributive. Esaminiamo ora come si sono svolti i tempi di questa trasformazione nei vari paesi esteri.

L'evoluzione delle strutture nei Paesi esteri e particolarmente nei Paesi della C.E.E. (naturale evoluzione dimensionale; associazioni tra commercianti, urbanistica commerciale; centri di vendita)

Riferendoci ai Paesi in via di sviluppo, noi possiamo dire subito che in questi il sistema distributivo a carattere tradizionale permane e quindi poco o scarso rilievo ha la trasformazione delle strutture della distribuzione. Invece essa si è accentuata in altri paesi in cui lo sviluppo industriale ha dato il la a questo movimento evolutivo.

Vorrei delimitare anche la parte che riguarda i paesi a commercio di Stato, ad alcune considerazioni che sono poco note ma che meritano una sia pure sintetica trattazione. Qui il fenomeno dell'evoluzione ha avuto aspetti più lenti, ma con accentuazioni anche notevoli. Se si pensa che in Russia da 6 mila Self service esistenti nel 1967 si arriverà nel 1970 a 30 mila secondo notizie acquisite, questo dimostra che nei programmi di Stato ci si avvia verso un'innovazione anche in quei paesi nei quali il commercio non è affidato all'impresa privata ed

in cui anzi l'imprenditore privato non esiste, se non in casi veramente limitatissimi.

Infatti la Polonia per esempio, ha solo il 2% degli imprenditori privati rispetto alla massa dei magazzini di Stato (48%) e delle cooperative (50%).

In quei paesi si va sviluppando notevolmente la cooperazione, cioè una forma di associazione che tende a portare nel campo della distribuzione aziende formate da operatori non individuali, ma associati, i quali avranno una partecipazione nell'azienda, partecipazione che non è come avviene in altri tipi di cooperative che si sono sviluppate in paesi occidentali a carattere imprenditoriale privato, ma a carattere collettivo sotto il diretto controllo statale.

In Ungheria nel 1967 esistevano 5830 negozi a libero servizio con tendenza in rapido sviluppo se si pone mente che nel 1958 ve ne erano solo 200.

In Finlandia esistono 138 supermercati e 2055 negozi alimentari a libero servizio.

Però, laddove noi notiamo un'esplosione dei nuovi sistemi di vendita, è proprio nei paesi ad economia liberista, prima fra tutti l'America.

Se voi pensate che in America ad esempio i magazzini a succursale, (questi negozi al dettaglio che fanno capo ad alcune grosse società) si sono sviluppati notevolmente, e se voi pensate che in tutti questi negozi le vendite avvengono con il sistema del libero servizio, il così detto self service, e che lo sviluppo di questa tecnica di vendita si calcola che abbia raggiunto negli Stati Uniti il 90% dei punti di vendita alimentari, comprenderete facilmente l'enorme importanza che, secondo il prof. Fabrizi i raggruppamenti e le concentrazioni aziendali hanno avuto per lo sviluppo delle nuove tecniche di distribuzione.

In tutto questo che cosa ha fatto il commercio tradizionale? In quei paesi per far fronte all'avanzata della grande distribuzione i commercianti al dettaglio si sono associati.

I dettaglianti, per conservare la loro individualità, hanno formato i gruppi di acquisto oppure, unendosi a grossisti, le catene volontarie, utilizzando al massimo, come si è detto le nuove tecniche distributive.

Queste forme che possiamo definire di commercio integrato possono, secondo alcuni studiosi, considerarsi come facenti parte del grande dettaglio.

Ora come può considerarsi, in questa fase, l'attività dell'imprenditore individuale? L'imprenditore individuale, per sopravvivere, o si unisce con altri operatori del settore o si specializza. In questi paesi, infatti, il commercio tradizionale, basato sulla intrapresa individuale, va sempre più specializzandosi, quando non si integra in gruppi di acquisto o in unioni volontarie.

Il concetto della sana specializzazione ha una sua ragione d'essere. La ragione d'essere è da ricercare nel fatto che, coloro i quali non intendono integrarsi per fare fronte comune nei riguardi di quella che appare come la naturale espansione delle grandi imprese di distribuzione, posono, con la vendita di prodotti di una stessa gamma merceologica, conseguire quei vantaggi che altrimenti non potrebbero avere e che consistono principalmente nell'organizzazione di vendita, nella concentrazione degli acquisti e nella offerta di una larga scelta per il consumatore nell'arco della gamma merceologica ben individuata per qualità e prezzo del prodotto nella quale la ditta si è specializzata.

In questo modo anche il commerciante singolo può utilizzare quella politica di Marketing che si basa su aspetti molto vari organizzati a sistema e che è largamente usata dal grande dettaglio e dal commercio integrato per il collegamento diretto fra le fonti di produzione (agricola ed industriale) e il consumo finale. L'efficienza del sistema consente di soddisfare le esigenze del consumatore con un ridotto costo dei servizi di distribuzione.

Per chiarire ancora meglio questo argomento possiamo dire che la politica di marketing si estende ad un esame del mercato, cioè a quella che è una valutazione delle possibilità economiche dei consumatori e non trascura le istituzioni di catene di supermercati e superettes, di concentrazione delle botteghe individuali con la centralizzazione di servizi di acquisto e di promozione, largamente usate dalle cooperative di consumo, stimola la spinta al rinnovamento di gestione delle scorte per accelerarne i tassi di rotazione, spinge all'ammodernamento dei punti di vendita con l'adozione di self service anche in quelli del commercio tradizionale. Questo

tipo di tecnica distributiva riesce sempre più gradita al consumatore per i vantaggi che egli ottiene e che si concretizzano soprattutto nel risparmio di tempo per gli acquisti e nella larga possibilità di scelta anche tra marche diverse dello stesso prodotto, conseguendo spesso un concreto risparmio sui prezzi.

Dopo questa breve parentisi resasi necessaria per meglio lumeggiare la situazione del settore distributivo nei paesi che hanno adottato le nuove tecniche di vendita, primo tra tutti gli Stati Uniti, seguito da paesi europei e di altri continenti dei quali parleremo nel corso di questa esposizione, possiamo affermare che l'evoluzione reca notevole vantaggio al consumatore.

Scendendo ad illustrare sia pure con rapide pennellate il quadro nell'ambito mondiale della situazione del commercio interno di ciascun paese, io vorrei anche distinguere i paesi extra europei da quelli europei e nel numero di questi i principali tra essi che non partecipano al mercato comune per poi parlare dei sei della Comunità Economica.

Tra i paesi extra europei abbiamo accennato all'America del Nord, vorrei ora accennare ad altri paesi che non si trovano al livello dell'America e che hanno una fase evolutiva di rapida accelerazione. Io voglio ricordare il Canadà nel quale effetivamente il commercio tradizionale resiste, ma l'evoluzione soprattutto nei sistemi di vendita, nelle nuove tecniche distributive è anche molto avanzata.

Anche i commercianti tradizionali si sono adattati a trasformare le loro aziende, i loro punti di vendita con il self service. Se guardiamo al Messico poi, pur non avendo questo paese molte grandi imprese di distribuzione ha tuttavia oltre 1.500 punti di vendita a self service. I supermercati alimentari raggiungono le 310 unità.

Nell'America Latina, l'Argentina è un paese in cui il commercio tradizionale ha forma preminente, però se guardiamo la città di Buenos Ayres noi vediamo che in quella città che raggruppa un terzo della popolazione argentina, il sistema tradizionale di vendita si va associando, anche per la facilità della disposizione dei negozi. A Buenos Ayres ci sono delle intere strade di negozi; i negozi sono raggruppati in grandi gallerie, quasi uno accanto all'altro con gamme merceologiche diverse l'una dall'altra.

I supermercati in Argentina non superano le 70 unità, ma il libero servizio ha già avuto possibilità di sviluppo su un piano che raggiunge oltre 800 unità di vendita.

In Brasile, con l'immensità del territorio, le vendite per corrispondenza hanno un volume di affari notevole, esse raggiungono il 20% del totale delle vendite.

I supermercati sono oltre 260 e i magazzini alimentari dotati di self service sono circa 1.000.

Passando ai paesi dell'Estremo Oriente, il Giappone vive ancora in massima parte sul commercio tradizionale, l'evoluzione però dei sistemi di vendita è molto accentuata. Oltre 950 supermercati, oltre 4 mila punti di vendita a self service. Sviluppati sono i sistemi associativi anche in relazione alla tipizzazione dei beni prodotti ed alla incidenza notevole dell'orientamento dei consumi. (I dati ve li do in via di approssimazione, perchè a memoria non posso ricordare le entità inferiori alle centinaia).

Accanto al Giappone noi vediamo un fenomeno che per i visitatori delle zone orientali ha un aspetto del tutto particolare: il centro commerciale di Hong Kong dove la grande distribuzione ha un notevole sviluppo. Il commercio tradizionale in quel centro è quasi completamente specializzato. Basti pensare che a Hong Kong si può ottenere un vestito acquistando la stoffa e ritirando il vestito confezionato dopo 2 ore circa.

Tutto questo vi conferma lo sviluppo che le tecniche moderne hanno avuto nel campo della distribuzione.

La Cina, tra i paesi ad economia di Stato, ha strutturato soprattutto il sistema cooperativistico, avendone lo Stato tutta l'organizzazione. Si sta sviluppando notevolmente il sistema dei grandi magazzini di Stato ed anche quello, in questi magazzini, del libero servizio.

L'India, Pakistan, Ceylon e tutti i paesi di quelle zone che vanno fino al Medio Oriente Turchia compresa, sono ancora per il 90% legate alla distribuzione di tipo tradizionale. L'eccezione nel Medio Oriente è data da Israele, dove il sistema cooperativistico è sviluppatissimo e dove la concentrazione capitalistica è notevole, ma è una concentrazione di partecipazione dello Stato al capitale aziendale.

Passiamo ora ai paesi europei fuori del mercato Comune.

La Spagna si è avviata in quest'ultimo periodo ad una evoluzione che veramente fa onore a quel paese. Nel 1960, in Spagna esistevano sporadici magazzini a prezzo unico, oggi invece, nella città di Madrid si sono sviluppati notevolmente. In tutta la Spagna i supermercati hanno superato le 150 unità nel breve giro di pochi anni. Il self service anche in quel paese si è sviluppato notevolmente. Naturalmente limitatamente al periodo in cui quest'evoluzione si è verificata e si è affermata. Si contano oggi ben 2.700 magazzini alimentari a libero servizio.

I paesi scandinavi possiamo qualificarli con un discorso a sè ben delineato, ben individuato.

La Svezia, che abbiamo avuto il piacere di visitare recentemente, basa il commercio su due grosse forme: quella cooperativistica, che raggiunge il 40% delle vendite in quel paese e la forma della concentrazione capitalistica, che raggiunge una cifra di affari quasi uguale alla prima. Il commercio tradizionale va sparendo salvo che per le forme di specializzazione. Dai dati che ci sono stati forniti per il commercio tradizionale, siamo sull'ordine del 10% delle vendite che avvengono in quel paese ripartite tra negozi specializzati e le poche superstiti botteghe tradizionali. I magazzini a prezzo unico sono 560 ed i magazzini di alimentazione a libero servizio sono 8360.

In Norvegia, per una legge che ha dato un impulso notevole alla cooperazione, si è sviluppato il sistema cooperativistico al massimo grado. Naturalmente il self service anche in questo paese è notevolmente sviluppato; pochi sono i negozi tradizionali, soprattutto quelli che vendono oggetti preziosi, o oggetti dell'artigianato locale o di altri paesi.

In Norvegia i supermercati con superficie di vendita non inferiore ai 400 mq. sono oltre 2.700.

In questi due paesi l'indice di sviluppo va commisurato alla vastità del territorio ed al limitato numero degli abitanti. Quando un paese come la Svezia con 7 milioni e mezzo di abitanti ha una struttura commerciale come quella descritta vuol dire che veramente si è posto all'avanguardia dell'evoluzione commerciale moderna.

Migliore conferma avremo allorchè faremo un accenno all'urbanistica commerciale che nella Svezia ha avuto una vistosa applicazione.

L'evoluzione moderna del commercio si è affermata anche in Danimarca. Anche la Danimarca basa il suo sistema in parte sulla cooperazione, in parte sulla concentrazione dei capitali o delle aziende. Tutto questo ha portato nel paese in parola ad una ristrutturazione dei punti di vendita, ad un allargamento della superficie di vendita come conseguenza naturale di questo fenomeno. Il che significa anche una possibilità di strutture aziendali molto sviluppate in senso economico. In Danimarca esistono oggi circa 440 magazzini a prezzo unico e l'estensione del libero servizio comprende oltre 3.800 punti di vendita alimentari.

La Svizzera è un paese tradizionalista, però è un paese in cui l'evoluzione della grande distribuzione ha avuto notevole affermazione. Si parla di oltre 165 supermercati e più di 4.000 esercizi a liberi servizi.

Scendendo a trattare della situazione commerciale nel Mercato Comune noi dobbiamo riconoscere una situazione del tutto particolare per i singoli paesi partecipanti. Di questa forse è bene darvi, anche in vista di una auspicata armonizzazione delle legislazioni nella Comunità Economica, più dettagliate notizie. Incominciamo dalla *Germania*. Intendo dire la Germania occidentale. La Germania è tra i paesi del mondo all'avanguardia nel self service. Si parla di circa 86.000 punti di vendita a self service. La legislazione tedesca è basata sulla libera iniziativa. Solo una legge del 1957 ha posto delle condizioni per l'accesso all'attività commerciale. Questa legge, in sostanza, ha richiesto a coloro i quali intendono entrare nel settore commerciale una capacità professionale, una così detta onorabilità ed anche una capacità economica. La capacità professionale si può acquistare anche attraverso un esame apposito per essere abilitati ad esercitare il commercio.

Quindi ci troviamo di fronte ad un sistema non vincolativo ma altamente selettivo.

Questo per il commercio al dettaglio; il commercio all'ingrosso è completamente libero. Tenete presente che quì si inserisce anche il discorso sul commercio al dettaglio organizzato per cui noi vediamo che in Germania le catene vo-

lontarie (grossisti-dettaglianti) nel commercio alimentare rappresentano il 42% della cifra di affari trattata dall'intero settore. Esistono 600 catene volontarie con 65.000 dettaglianti riuniti.

I gruppi di acquisto sono oltre 320 con 56.000 dettaglianti associati.

Quindi c'è una forte espansione di commercio integrato. Tuttavia il commercio tradizionale non è sparito, si calcola che in Germania le aziende tradizionali indipendenti rappresentino il 4% della cifra di affari di tutto il commercio alimentare.

L'Olanda è un altro paese che si può definire all'avanguardia nell'evoluzione delle strutture distributive. L'Olanda ha oltre 8.500 esercizi a self service, ha 900 magazzini a prezzo unico e supermercati. La legge olandese anch'essa ha carattere liberista, tant'è che per i grossisti l'attività è libera, per i dettaglianti invece si richiede una capacità professionale, ed anche una capacità economica.

Anche in Olanda il commercio integrato risulta molto sviluppato. Le catene volontarie sono circa 290 con oltre 16.700 aziende aderenti ed i gruppi di acquisto sono circa 47 con oltre 3.200 commercianti.

Il Belgio ha una legislazione piuttosto frammentaria. La legislazione belga investe soltanto alcuni rami di attività, sono cioè regolati singoli settori merceologici, soprattutto quelli in cui prevalente è l'aspetto igienico sanitario dei prodotti che vengono posti in vendita. Però tutti i commercianti devono essere iscritti nel registro del commerico. Il commercio all'ingrosso anche qui e libero. Lo sviluppo dei supermercati è notevole in relazione alla popolazione di quel paese. Vi sono oltre 110 supermercati alimentari e 1.800 circa magazzini alimentari a libero servizio. A Bruxelles alcuni magazzini a prezzo unico sono immensamente grandi il che attesta l'enorme sviluppo della grande distribuzione.

Anche qui lo sviluppo delle catene volontarie e dei gruppi di acquisto è notevole.

Infatti le catene sono 71 con circa 15.000 associati ed i gruppi di acquisto 15 con circa 2.000 dettaglianti.

La Francia ha anche essa una legislazione frammentaria per settori in materia di commercio.

Tuttavia una legge del 1947 proibisce l'accesso e l'esercizio del commercio a coloro che abbiano riportato condanne penali o siano stati dichiarati falliti, quindi ad esclusione dei casi predetti chiunque ha diritto di esercitare il commercio purchè abbia capacità professionale, moralità e solvibilità.

Notevole è lo sviluppo del commercio integrato con circa 300 gruppi di acquisto e 360 catene volontarie con oltre 100.000 aziende commerciali, nel complesso, associate su un totale di punti di vendita del commercio al dettaglio di circa 456.000 secondo le statistiche del 1968. Sviluppata è anche la grande distribuzione con 710 supermercati alimentari e circa 13.000 magazzini alimentari a libero servizio - 235 grandi magazzini e 580 magazzini popolari.

A Parigi ci sono grandi magazzini che non si trovano a New York. I magazzini «La Fayette» chi è che non li ha mai sentiti nominare?.

La Francia pur avendo conservato il sistema del commercio tradizionale, come in Italia, ha però un numero di dettaglianti molto inferiore all'Italia nella quale rileviamo la nota polverizzazione con un dettaglio basato su oltre 800 mila aziende.

La libertà dell'iniziativa privata favorita in Francia e negli altri paesi non ha portato alla polverizzazione dell'apparato distributivo (badate che in tutti questi paesi non c'è bisogno della licenza per svolgere l'attività, ma basta la dimostrazione della capacità professionale, dell'onorabilità e, in alcuni, anche della capacità economica). In Francia esiste un sistema di autorizzazione soltanto per alcune categorie di esercizi, per esempio i negozi di vendita delle armi, per ragioni di sicurezza, del latte e del pane, per motivi igienico-sanitari.

L'evoluzione in Italia del commercio tradizionale e della grande distribuzione in relazione all'evoluzione dei consumi - Contrasto tra i due settori e rimedi per la sua soluzione (sviluppo delle forme associative tra piccoli e medi commericanti; credito al commercio).

Dopo questo quadro che abbiamo fatto, come un'escursione nell'apparato distributivo degli altri Paesi, vediamo adesso la situazione italiana. La situazione italiana è caratterizzata dalla continua espansione del commercio tradizio-

nale, da un lato e dal contenimento del sistema distributivo del grande dettaglio dell'altro. Se voi pensate ed è un dato sul quale non possiamo discutere, che di fronte a 25-26 mila licenze annue di commercio tradizionale, ne sono rilasciate 40-50 per magazzini a prezzo unico e supermercati, voi vedete come il problema diventa abnorme.

In Italia esistono tra magazzini a prezzo unico e supermercati circa 850 unità nel 1968, suddivisi: magazzini a prezzo unico 400 e supermercati 450. Di fronte al numero delle aziende gli addetti si calcolano sui 3,4 in media, quindi noi abbiamo in Italia, nel settore del commercio, un impiego di circa 2 milioni e 700 addetti, su 819.000 esercizi commerciali.

Le altre forme della distribuzione che comprendiamo nello schema del grande dettaglio cioè le unioni volontarie ed i gruppi di acquisto, si vanno affermando, ma con una lentezza enorme, nonostante l'avvio dato dal governo all'incentivazione di queste forme di commercio integrato.

Infatti nel complesso esistono 303 unioni e gruppi con circa 29 mila dettaglianti associati.

Naturalmente su queste cose vi parleranno poi gli altri più in dettaglio, io intendo farvi un quadro a larghe tinte, un quadro di carattere generale, ma la polverizzazione delle aziende è determinata forse da un fatto che non viene spesso rilevato, ma che è di importanza capitale. La polverizzazione non è basata solo nell'estensione indiscriminata dei punti di vendita, è basata soprattutto sulle minuscole unità aziendali, le quali naturalmente rappresentano un notevole peso per il commercio tradizionale ed una remora allo sviluppo dei sistemi di vendita più evoluti.

In Italia il self service comprende poco più di 2.100 aziende. Quindi nel paragone con gli altri paesi, voi vedete come la nostra realtà nel settore distributivo, è andata formandosi su basi piuttosto deboli. Che cosa sostanzialmente si è fatto in questo campo? voi potreste dire: tu come direttore generale del commercio non sei un pò il responsabile di una tale situazione?

E' giusto, io dovrei accettare queste critiche, ma io non posso non riconoscere anche la necessità, per l'amministrazione dello Stato, di dover tener conto di un fenomeno che si è sviluppato in un lungo periodo di tempo nel nostro paese. Il commercio è stato un pò il *refugium peccatorum* degli altri settori economici in via di recessione. Una grossa massa di addetti e di operatori del settore agricolo lasciati i campi, è venuta a sfociare nel settore del commercio. Potremmo dire che questa massa liberalizzata dall'agricoltura ha per sua fortuna trovato nel settore commerciale una valvola di sicurezza, altrimenti la nostra situazione occupazionale sarebbe diventata molto pesante nell'equilibrio economico generale del nostro Paese.

Però in questo contesto, tenuto conto del fatto sociale che questa situazione ha comportato pure si è tentato di avviare un discorso sulla necessità di una revisione dell'attuale legislazione, che in Italia — paese unico nel mondo — è basata ancora sulla licenza di commercio. Questa autorizzazione amministrativa che proposte di legge oggi in parlamento, tenderebbero a trasformare in una quasi concessione, non ha, a mio avviso, salvato il settore dalla polverizzazione e, sempre a mio avviso, costituiscono una remora notevole a quell'associazionismo economico che tanto sviluppo ha avuto in altri Paesi ad economia comparabile.

Di questo vi parleranno altri, io mi limito sempre a fare il quadro generale. Il governo ha tentato di apportare alcune modifiche strutturali al settore commerciale con mezzi di carattere amministrativo, più che con mezzi di carattere legislativo, per non intaccare il principio della licenza.

Tutti i progetti fatti fino ad oggi nell'ambito della direzione generale del commercio non hanno avuto diritto di cittadinanza. infatti sia la riforma generale del commercio che era stata studiata con una commissione, di cui è stato membro autorevole il nostro Prof. Fabrizi, sia la piccola riforma che, con la collaborazione sempre di Fabrizi, Tagliacarne ed altri, avevamo predisposta, riducendo al minimo essenziale la normativa sia, infine la miniriforma (così l'abbiamo definita), cioè una normativa limitata al solo accesso al settore commerciale non hanno, tutti questi progetti di legge, avuto la possibilità di essere portati almeno in sede parlamentare. In effetti la licenza di commercio viene gelosamente difesa dalle associazioni di categoria come un bene economico degli opera-

tori, cui gli stessi anneftono un valore commerciale.

Tale atteggiamemnto pone l'Amministrazione nella impossibilità di vedere riconosciuti i propri sforzi rivolti all'interesse generale e non categoriale.

Io non mi stancherò mai di dire che la vera responsabilità della mancata evoluzione del sistema distributivo in Italia, è da attribuire alle organizzazioni professionali, che vorrebbero frenare lo stesso progresso per un male interpretato senso di protezionismo dei propri organizzati. Essi si illudono di poter arrestare la marcia di quello che è un processo inarrestabile, perchè il progresso non si può fermare, lo si può solo ritardare.

Dicevo, quindi che noi abbiamo cercato con strumenti amministrativi di portare avanti un certo discorso, l'abbiamo fatto in sede di comitato per le catene volontarie ed i gruppi di acquisto: abbiamo studiato intorno ad un tavolo, che cosa si poteva fare per incentivare queste forme di associazione economica tra i commercianti, abbiamo realizzato uno statuto tipo che è stato sottoposto al vaglio del Ministero delle Finanze e che ha avuto l'assenso del Ministero delle Finanze e che è stato diramato a tutte le associazioni dei commercianti ed alle Camere di Commercio.

Voi avete avuto la circolare con allegato lo statuto tipo, per i gruppi di acquisto. Ora stiamo studiando per le catene volontarie un bilancio tipo, perchè una certa remora allo sviluppo di queste forme associative, è dato dal sistema fiscale italiano.

Abbiamo con lo strumento legislativo, ristrutturato il credito al commercio, cercando di incentivare queste forme associative con l'aumento del plafond dei mutui agevolati alle unioni volontarie, ai gruppi di acquisto e agli altri enti economici e collettivi.

Tuttavia in Italia lo sviluppo di queste forme è lento. Se voi pensate che si possono contare sulle dita di una mano le forme delle catene volontarie esistenti in Italia; tra queste conoscerete certamente la VeGè, la Span, ecc., che sono quelle che si sono affermate di più, ma che ancora oggi non raggruppano un gran numero di commercianti, per quanto l'attività promozionale di queste aziende grossiste associate ai dettaglianti, è tale che veramente rappresenta un vantaggio per i dettaglianti che si associano a queste forme. A parte l'assistenza fatta da queste aziende grossiste in queste forme di catene nei confronti dei commercianti associati, assistenza di tutti i generi, compresa quella legale; a parte le agevolazioni creditizie che queste aziende stesse danno ai dettaglianti, a parte anche i consigli tecnici, i suggerimenti sulla migliore organizzazione dell'azienda o del punto di vendita, a parte la possibilità di attrarre una maggior massa di consumatori, (ad es. la VeGè oggi fa uno sconto del 5% sui generi dalla stessa etichettati) esse forniscono prodotti di qualità che consentono una vantaggiosa concorrenza alla grande distribuzione, pure queste forme stentano ad affermarsi nel nostro paese.

L'eccessivo individualismo dei nostri operatori è la vera remora all'associazionismo economico.

Questa è una ragione, ma io non penso che gli operatori siano talmente ciechi da non riconoscere i vantaggi che possono ad essi derivare dall'integrazione commerciale.

Ad un certo momento bisogna pure considerare che se ad un'armonizzazione delle legislazioni comunitarie si dovesse pervenire non sarà certo la legge italiana che prevarrà sugli altri paesi europei del mercato comune! né si può pensare che si possa uscire dal mercato comune a causa del nostro apparato distributivo; sarebbe troppo comodo per il settore distributivo, non altrettanto sarà per il settore produttivo — per esempio — e tanto meno per la massa dei consumatori.

Se abbiamo aderito al mercato comune era perchè uno degli obiettivi del trattato di Roma punta sul migliore benessere dei popoli partecipanti alla Comunità stessa. Non è giusto che il consumatore subisca in proprio le conseguenze di una scarsa produttività economica del settore commerciale italiano.

Allora la via è stata aperta, per venire incontro allo sviluppo di queste forme associative. Noi ed io in particolare, in molte assemblee, dei commercianti anche quando queste erano incandescenti come a Forlì ed al Teatro Adriano di Roma, abbiamo sempre colta l'occasione per rimuovere l'opposizione cieca a qualunque ini-

ziativa del governo in ordine all'evoluzione del sistema distributivo.

Devo dichiarare che pur con l'animo eccitato i commercianti veri, ossia gli operatori e non quelli che si fanno portavoce di questi, comprendono la necessità di ristrutturarsi ma non trovano la necessaria assistenza delle loro associazioni, preoccupate solo di non perdere associati in un'azione più ardita che non sia quella della tutela immediata delle posizioni attuali dei commercianti. Ormai le associazioni si moltiplicano nel settore commerciale, infatti accanto alla Confcommercio è nata l'UNCIC, e la CNC.

Quindi se l'esposizione dei tecnici non tocca gli aspetti politici, gli operatori economici, quelli che hanno interesse a sentire qualche cosa di positivo su quelle che sono le direttive generali dell'"amministrazione, in ordine ai loro problemi, sono sempre attenti ed esprimono apertamente il loro consenso.

Tutto questo mi porta ad una considerazione: il sistema distributivo nel nostro paese è fragilissimo, il pericolo di non seguire il passo dell'evoluzione produttiva è presente nello spirito del piccolo imprenditore.

Quando un settore economico tira come il settore produttivo italiano, il settore industriale, se non ha nel proprio interno un'adeguata ricezione di forme e di sistemi di strutture di vendite diverse da quelle che noi abbiamo, corre anche esso dei grossi rischi.

Tutti gli sforzi del governo per incentivare il settore produttivo, tutti gli sforzi per incentivare lo stesso settore commerciale possono rivelarsi, ad un certo momento, inutili se lo sviluppo dei due settori non risulti armonizzato.

Non voglio essere pessimista: ma se è vero, che le esportazioni italiane di molti prodotti industriali hanno raggiunto all'incirca il 50% del totale della produzione nazionale si potrebbe ipotizzare cosa può accadere per un improvviso arresto delle correnti di traffico per l'estero a danno della nostra attività produttiva.

Inoltre le recessioni avvengono, con un carattere di periodicità, ed un sistema commerciale evoluto al massimo può forse salvare situazioni di crisi, sia pure tamponandole per un breve periodo col serbatoio di recupero alla produzione, formato dai propri depositi centralizzati che sono indispensabili per il commercio integrato e la grande distribuzione.

Alcuni dati forse vi faranno avere un'idea più precisa su queste enunciazioni che sembrano poco riscontrabili nella realtà economica della nostra situazione, che si differenzia in modo notevole da quella degli altri paesi ad economia comparabile.

Sul totale delle vendite nel settore commerciale che supera i 18.300 miliardi circa, 674 sono effettuate dalla grande distribuzione e 810 miliardi dal commercio integrato Unioni volontarie, gruppi di acquisto e cooperative di consumo.

In Italia poi mancano alcune forme di distribuzione, come le case di vendita per sconti, cioè i grandi, immensi magazzini, soprattutto nel settore degli elettrodomestici e radiotelevisioni, i quali, per avere la possibilità di un acquisto massiccio presso le aziende produttrici, offrono il vantaggio di un'adeguata riduzione nei prezzi. Queste acquistano col sistema a pronti, riuscendo ad avere degli sconti forti e vendono con riduzioni di prezzo notevoli, anche a rate, che raggiungono il 20%. Mancano anche i grossi centri commericali (shopping centers) e sono poche le case di vendita per corrispondenza.

Pertanto la fetta più sostanziale è riservata al commercio tradizionale che nel nostro paese effettua vendite per circa 16.000 miliardi.

Consentitemi ora un breve cenno su di un problema che è di rilevante interesse per il settore della distribuzione e che viene ampiamente dibattuto in congressi e convegni nazionali ed internazionali: l'urbanistica commerciale.

Ricordo che nell'ultimo convegno di Trento sull'urbanistica commerciale, dovetti fare un pò la storia dello sviluppo e dell'evoluzione dei mercati e quindi delle attività mercantili e degli insediamenti commerciali attraverso i secoli e per chi volesse documentarsi può consultare i relativi atti regolarmente pubblicati. E' fuori dubbio che lo sviluppo enorme della motorizzazione e l'intasamento della circolazione nei centri cittadini ha reso più attuale la necessità di studi di urbanistica commerciale. In altri paesi sono state scelte varie soluzioni e si è provveduto a creare centri commerciali posti al di fuori della città, sulle strade di grande comuni-

cazione. Tali forme sono sviluppate in America ed in altri paesi; li abbiamo visti anche in Svezia. Essi sono dotati di ampi parcheggi, capaci di contenere fino a 6 mila macchine e accentrano nel loro insieme — di solito — 2 supermercati, 2 magazzini a prezzo unico e una miriade di negozi tradizionali che si snodano in linea retta, ad arco, ed anche in linea circolare.

In Italia non abbiamo niente di tutto ciò, però esiste il problema che va affrontato con una politica che non ignori i canoni dell'urbanistica commerciale. La mia direzione generale, nel 1966 fece costruire presso la Unioncamere un'apposito comitato per lo studio dell'urbanistica commerciale. Questo comitato sta lavorando con impegno; esso rappresenta una delle asosciazioni locali della grande assise internazionale con sede a Bruxelles.

Mi auguro che, in relazione alla situazione socio-economica del nostro Paese, il Comitato formato da esperti del settore possa darci le indicazioni più valide per affrontare il problema a livello di decisioni amministrative e soprattutto politiche.

Non ci attendiamo le soluzioni che abbiamo riscontrato visitando recentemente la Svezia, anche perchè esse non sarebbero, a mio avviso, in perfetta armonia con le abitudini del nostro popolo.

In Svezia, per evitare che il bel verde della città sparisse per gli insediamenti urbani, hanno decentrato in zone limitrofe la costruzione di nuovi quartieri creando delle città satelliti, intorno alla grande Stoccolma.

Città satelliti che arrivano ad avere anche 70 mila abitanti, che hanno un complesso di case di abitazione, o case albergo, un complesso anche di ville private e quasi al centro un sistema di insediamento così detto direzionale in cui, accanto a pubblici uffici necessari per le esigenze della popolazione locale, sono sorti grossi centri commerciali in quelle forme che vi ho prima accennato.

Ho detto prima che la Svezia ha grosse cooperative di consumo ed una enorme concentrazione di capitale privato.

Abbiamo conosciuto in una riunione presso la banca svedese un commerciante che da solo aveva oltre 1.200 punti di vendita, con immensi magazzini di deposito che riforniscе questi punti di vendita.

L'organizzazione di questi magazzini è basata sulla totale automazione degli impianti che consente una rapida circolazione delle scorte.

Sulla via delle scelte di urbanistica commerciale adottate dalla Svezia si stanno avviando anche altri paesi del Nord Europa tra cui la Danimarca e la Norvegia, mentre l'Olanda ha iniziato un sistema di urbanistica del tipo statunitense con la creazione di grossi centri commerciali nei quali convivono proficuamente i commercianti tradizionali con la grande distribuzione al dettaglio. L'esempio più attuale è dato dal centro commerciale sorto alla periferia dell'Aja.

Noi riteniamo che occorra raggiungere nel nostro Paese un sano equilibrio tra gli insediamenti commerciali e la domanda dei relativi servizi. Occorre tener presente il principio costituzionale della libertà dell'iniziativa privata poggiata sulla leale concorrenza anche quando viene riconosciuta una sana limitazione dei punti di vendita per porre riparo alla polverizzazione degli stessi che, come ho spesso ripetuto, affonda le sue radici nel funzionamento delle aziende commerciali scarsamente produttive.

La legislazione urbanistica dovrebbe basarsi sulla chiara determinazione delle aree destinate alle attrezzature commerciali.

La mancanza di una legislazione in materia lascia i Comuni liberi da ogni vincolo nel settore dell'urbanistica commerciale per cui si verificano situazioni come quella di Roma dove nel nuovo grande quartiere di Spinaceto, sorto alla periferia della città come una vera e propria città satellite che già può ospitare circa 30 mila abitanti, e nel quale non è stato previsto alcun insediamento dei servizi commerciali.

Noi auspichiamo quindi una legislazione urbanistica che dia alle Autorità comunali il diritto-dovere di determinare i centri commerciali nelle aree di insediamento di nuove abitazioni e di riorganizzare i centri storici con l'ausilio di studiosi ed esperti urbanisti.

Nell'augurarmi di avervi fornito notizie che possono avervi interessato rimango ora a vostra disposizione per chiarimenti od altre richieste di notizie che potranno riuscirvi utili per una migliore conoscenza del settore commerciale nel quale lavorate con tanto impegno.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO DELLLA LEGGE 23-X-1960, N. 1369, divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro, nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e servizi

Le legge 29 Aprile 1949 n. 264 concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro all'art. 11 recita testualmente: E' vietato l'esercizio della mediazione anche se gratuito quando il collocamento è demandato agli Uffici di Collocamento».

E' all'art. 27 della stessa legge viene stabilita l'ammenda da L. 500 a L. 20.000 per chiunque esercita la mediazione in violazione delle norme di legge prestabilite mentre se vi è scopo di lucro la pena è dell'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a L. 80.000.

I datori di lavoro che non assumono per il tramite dell'Ufficio di Collocamento vengono invece puniti con una ammenda da L. 2.000 a L. 10.000 per ogni lavoratore assunto.

Questa legge punisce, pertanto, tanto l'abusiva assunzione di personale dipendente (fatta non per il tramite dell'Ufficio di Collocamento) quanto la mediazione abusiva.

Sulla base di queste norme imperative di legge fin dal 1956 il Ministero del Lavoro ha cercato di porre un argine diramando circolari (6/21 del 10 Gennaio. Divisione VIII, D. G. Occ.) che puntualizza il fatto della simulazione dei contratti di spinta di appalto ed invitavano gli organi preposti alla vigilanza ad un più attento esame dei controlli d'appalto che venivano stipulati fra le parti. E' intuitivo che in tutti i contratti di appalto, in cui l'attività dell'appaltatore si estrinseca in una semplice prestazione di lavoro con un solo apporto di mano d'opera, dovevano ravvisarsi gli estremi della simulazione relativa in quanto intesa a mascherare con un contratto d'appalto (fittizio) quanto effettivamente voluto dai contraenti (fornitura di mano d'opera).

Infatti l'appaltatore nell'immettere nelle fasi produttive un determinato numero di lavoratori (che si troveranno di fatto in rapporto di subordinazione col Commitente) attua una fornitura di mano d'opera che consente al Commitente la elusione delle leggi sul Collocamento.

Ci si troverà pertanto davanti a due diversi tipi di contratti: uno simulato ed uno dissimulato.

La realtà dei fatti corrisponde però al secondo dei contratti citati che verrà considerato nullo perchè contrario alla legge mentre il contratto simulato verrà altrettanto considerato nullo in quanto non voluto dalle parti.

Il contratto dissimulato (che si concreta nel la fornitura di mano d'opera) viola le seguenti norme di legge e ne derivano due specifici reati;

1) La mediazione abusiva (1° comma dell'art. 11 di cui alla Legge 29 aprile 1949 n. 264);
2) L'assunzione fatta non per il tramite dello Ufficio di Collocamento (2° comma dell'art. 11 di cui alla Legge 2 aprile 1949 n. 264).

Le relative penalità sono stabilite dal 1° e 2° comma dell'art. 2 della succitata legge con la differenza che mentre il primo reato va ascritto all'apaltatore (mediazione abusiva) il reato 2° va ascritto al commitente (assunzione abusiva).

Tutto ciò premesso, considerato che la legge permette lo scambio di mano d'opera solo

nei limiti previsti dall'art. 2139 c. c. (tra piccoli imprenditori agricoli), ne consegue che quanto stabilito nel contratto in oggetto, contrario a norme imperative di legge, deve ritenersi nullo ai sensi del 1° comma dell'art. 1418 del Codice Civile.

Il tutto era partito (come si può constatare) dalla Continua Violazione del 2° comma dello art. 11 di cui alla Legge 29 Aprile 1949 n. 264 (I datori di lavoro sono tenuti ad assumere i lavoratori, dei quali abbiano bisogno, iscritti nelle liste di collocamento).

E pertanto gli Ispettori del Lavoro provvedevano (e provvedono tuttora) a deferire all'Autorità Giudiziaria i datori di lavoro che non assumono per il tramite dell'Ufficio di Collocamento.

L'irrisorietà della pena però (da L. 2.000 a 10.000 per ogni lavoratore assunto) portava e porta tuttora il datore di lavoro a commettere tale infrazione.

La questione della mediazione, invece, strin gata a sole due righe nel codice del Lavoro (è vietato l'esercizio della mediazione anche se gratuito quando il collocamento è demandato agli Uffici autorizzati) non è stata quasi mai trattata da parte degli Ispettori del Lavoro, oberati da altri molteplici compiti d'Istituto, fino all'entrata in vigore della Legge del 23 Ottobre 1969 n. 1369 operante dal 24 Maggio 1961.

L'emanazione di detta Legge si è resa necessaria in seguito al generalizzarsi del fenomeno della interposizione nei rapporti di lavoro che si configura nel ricorso alle più diverse forme contrattuali, quali pseudo-appalti o subappalti di mano d'opera, ma sempre nell'esclusivo intento di chiedere l'applicazione delle norme contrattuali poste a favore dei lavoratori.

La necessità di una nuova disciplina si è pertanto resa indispensabile per l'impossibilità di infrenare tali usi dovuti proprio alla mancanza di adeguate norme giuridiche.

Tale Legge detta nuove disposizioni a tutela del lavoratore addetto in attività oggetto di veri e propri appalti di opere e di servizi e, nell'emanarlo, sono stati giustamente tenuti presenti i suggerimenti e i consigli formulati dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia nonchè le opinioni espresse in merito dal Governo e le richieste formulate dalle Associazioni Sindacali interessate.

Esaminiamo pertanto, questa nuova Legge, articolo per articolo.

Questa legge del 23 Ottobre numero 1369 si compone di 9 articoli:

a) Una prima parte , comprendente i primi due articoli, vieta gli appalti e qualsiasi altro contratto riguardante la prestazione di mere energie lavorative;

b) Una seconda parte, comprendente gli art. 3-4-5-6, riguarda la disciplina degli appalti di opere o di servizi considerati leciti in presenza di alcune modalità di espletamento e di alcune condizioni.

Per quanto detto alla lettera (a) è da tener presente che il compimento di tal genere di appalti produce una duplice responsabilità: una per l'appaltatore per quanto riguarda la mediazione abusiva ed una per il committente per quanto riguarda l'illecita assunzione.

La penalità sussiste per entrambi i colpevoli.

Per quanto detto, invece, alla lettera b è da tener presente che l'inosservanza alle modalità e condizioni prestabilite nelle varie contrattazioni rende penalmente responsabile l'appaltatore mentre il committente ne resta solo civilmente obbligato.

E vediamo adesso di analizzare singolarmente gli articoli componenti la legge in oggetto nonchè lo spirito della stessa voluto dal Legislatore.

L'art. 1 recita testualmente:

E' vietato all'imprenditore di affidare in appalto o in subappalto o in qualsiasi altra forma, anche a Società cooperative, l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante impiego di mano d'opera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni si riferiscono.

E' altresì vietato all'imprenditore di affidare ad intermediari, siano questi dipendenti, terzi o società anche se cooperative, lavori da eseguirsi a cottimo da prestatori di opera assunti e retribuiti da tali intermediari.

E' considerato appalto di mere prestazioni di lavoro ogni forma di appalto o subappalto, anche per esecuzione di opere e servizi, ove l'appaltatore impieghi capitali, macchine ed at-

trezzature fornite dall'appaltante, quand'anche per il loro uso venga corrisposto un compenso all'appaltante.

Le disposizioni dei precedenti commi si applicano altresì alle aziende dello Stato ed agli Enti pubblici, anche se gestiti in forma autonoma, salvo quanto disposto dal successivo art. 8.

I prestatori di lavoro, occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo, sono considerati a tutti gli effetti, alle dipendenze dell'imprenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni».

Nel 1° comma dell'art. 1 della Legge in oggetto troviamo un nuovo vocabolo e precisamente quando il legislatore parla di..... «Mere prestazioni di lavoro.....;» ossia di ....«semplici prestazioni di lavoro...».

Il 1° comma, per l'appunto , vieta all'imprenditore di affidare in appalto o in subappalto, o in qualsiasi altra forma contrattuale, anche a Società Coperative, l'esecuzione di semplici prestazioni lavorative con impiego di mano-d'opera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni stesse si riferiscono.

Non è, quindi, che sia vietato affidare i lavori in appalto o in subappalto, qualunque ne sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni si riferiscono, ma è vietato l'appalto ed il subappalto (e qualsiasi altro tipo di contratto) solo quando si tratti dell'esecuzione di «mere prestazioni di lavoro» ossia di semplici prestazioni di lavoro.

Queste «semplici prestazioni di lavoro» non si devono identificare nel risultato ottenuto dal lavoro, ma in prestazioni di energie lavorative che, non essendo specificate dalla legge, rileverebbero, nel contratto d'appalto, non il risultato di un'opera o di un servizio ma semplicemente la intenzione delle parti (Imprenditore e appaltatore) di elevare a contenuto del contratto le energie lavorative quali sono quelle dedotte da un normale contratto di lavoro subordinato.

In effetti il 1° Comma dell'art. 1 tende a colpire e quindi a vietare tutti i casi fittizi di appalto nei quali tanto il Committente quanto l'appaltatore tendono a negoziare, sotto la falsa specie della prestazione d'opera o di un servizio, la prestazione delle energie lavorative non dirette all'ottenimento di un determinato risultato finale.

E non essendo tali energie determinate, ma indeterminate, il committente ha la possibilità di inserire nelle fasi del ciclo produttivo della propria attività personale lavoratori già alle dirette dipendenze dell'appaltatore.

In tal modo il lavoro, oggetto dell'appalto, si risolve in una prestazione di energia lavorativa ossia in «mere prestazioni di lavoro» (2) e l'appaltatore ed i suoi dipendenti, non avendo da seguire che questa strada obbligata, senza alcuna autonomia, snaturano il Contratto di appalto della sua essenziale e primaria caratteristica e ciò per eludere le disposizioni inerenti il rapporto di lavoro subordinato.

Al secondo comma del medesimo art. 1, il legislatore ha voluto precisare come il divieto, penalmente sanzionato, si estende anche all'interposizione del lavoro o cottimo in tutte le sue possibili forme.

La norma, per quanto riguarda l'affidamento di lavori a cottimo a persone estranee all'impresa (terzi) che assumono la veste di intermediari, appare invero pleonastica in quanto è evidente la irrilevanza del fatto che le mere prestazioni di lavoro vengono eseguite e retribuite a tempo o a cottimo.

Si precisa, comunque, che sul divieto di interposizione nel lavoro a cottimo esisteva e tuttora esiste una norma del Codice Civile (art. 2127) che sanzionava e sanziona espressamente tale divieto.

Nell'ampia previsione del 1° comma rientra senz'altro anche il Cottimo Collettivo Autonomo che attua una interposizione nelle prestazioni di lavoro. In questo, infatti, non si hanno diretti rapporti tra l'imprenditore ed i singoli cottimisti facenti parte della squadra, ma rap-

porti fra imprenditore e copocottimista da una parte e tra quest'ultimo e i vari componenti la squadra, dall'altra.

Resta comunque stabilito che il cottimo collettivo autonomo è inammissibile qualunque sia il rapporto che leghi l'intermediario - capocottimista all'impresa, cioè, tanto nell'ipotesi che si tratti di un dipendente di questa, tanto in quella che si tratti di un terzo ad essa estraneo (cooperativa di lavoro, società in genere, piccoli imprenditori ecc.).

Il divieto sancito da questi primi due commi della legge colpisce, quindi tutti gli accordi stipulati fra le parti nei quali l'intento fraudolento è esplicitamente dichiarato, costituendo la fornitura di mere energie lavorative la causa stessa del negozio.

Il terzo comma, sempre dell'art. 1, contiene una presunzione assoluta «juris et de jure» in quanto afferma il principio che è appalto di mere prestazioni di lavoro, e come tale vietato dalla legge, qualsiasi appalto per l'esecuzione del quale lo appaltatore si avvalga oltrechè dei capitali dell'imprenditore anche delle macchine e degli attrezzi.

Da tale presunzione ne deriva il divieto di cedere in appalto o in subappalto, l'esecuzione di prestazioni di lavoro mediante l'uso delle macchine ed attrezzi anche se per tale uso l'appaltatore corrisponde un compenso al committente.

A causa di questa presunzione assoluta e per gli effetti del noto aforisma «Ubi lex non distinguit nec nos distinguere debemus» tale divieto colpisce qualunque appalto e subappalto per la cui soluzione si faccia uso di capitali, macchine ed attrezzature fornite dall'appaltante

E non è neanche indispensabile che l'appaltante risulti il proprietario delle macchine e degli attrezzi essendo sufficiente che di questi egli ne abbia la sola disponibilità così anche non è indispensabile che dei macchinari e degli attrezzi ne sia fatto uso all'interno dello stabilimento del committente potendo utilizzare gli stessi in altri locali o cantieri non appartenenti al committente.

Tutte le succitate disposizioni si applicano anche alle pubbliche amministrazioni che rivestono carattere aziendale nonchè agli Enti Pubblici ed all'Azienda Autonoma delle Strade Statali in quanto le altre Aziende Autonome sono soggette al regime speciale previsto dall'art. 8 della legge.

Riguardo a quanto detto sulle Pubbliche Amministrazioni e sugli Enti Pubblici è da tener presente che ad essi si applicano le sole disposizioni inerenti i primi quattro commi dell'art. 1 e cioè il divieto di affidare in appalto od in altra forma «mere prestazioni di lavoro».

Non sono contemplati le opere o i servizi ben determinati e pertanto queste disposizioni non si applicano per quanto concerne l'affidamento in appalto di ben precisi servizi quali, ad esempio, la pulizia di uffici pubblici.

L'ultimo comma è di vastissima portata allorquando il legislatore afferma che: «I prestatori di lavoro, occupati in violazione dei divieti posti dal presente articolo, sono considerati, a tutti gli effetti, alle dipendenze dell'imprenditore che effettivamente abbia utilizzato le loro prestazioni».

Ciò induce a ritenere che al lavoratore, occupato in contrasto con la presente disposizione di legge, non solo spetta un trattamento economico e normativo pari a quello spettante agli altri dipendenti dell'imprenditore utilizzati presso la stessa azienda, ma viene anche considerato, a tutti gli effetti, alle dirette dipendenze dell'imprenditore con tutte le conseguenze penali derivanti dal fatto quale la mancata registrazione nei libri di paga e di matricola, il mancato pagamento dei contributi ai vari Istituti di legge, l'eventuale inosservanza del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro ecc.

DOTT. MARIO SEDDONE

(1 - Continua)

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO PROCESSUALE FINANZIARIO

Imposta di famiglia - Spettanza tributo - Controversia - Decisione ministeriale - Termine - Natura.

Il termine di 180 giorni, entro il quale il ministero deve decidere la controversia in materia di spettanza della imposta di famiglia, ha carattere meramente ordinatorio e quindi non è illegittimo il provvedimento ministeriale emanato oltre il detto termine.
(Cons. Stato, Sez. V, 29 gennaio 1969, n. 15 - Giust. civ. 1969, 272)

Imposta di consumo - Materiali impiegati in costruzioni edilizie - Azione innanzi l'A.G.O. - Proponibilità - Previo esperimento del ricorso amministrativo - Necessità - Esclusione.

Imposta di consumo - Materiali impiegati in costruzioni edilizie - Prescrizione triennale - Ultimazione dei lavori - Decorrenza.

In materia di imposte di consumo sui materiali per costruzioni edilizie l'opposizione giudiziaria contro l'ingiunzione di pagamento è consentita anche quando non sia stato proposto ricorso al sindaco avverso il relativo accertamento ai sensi dell'art. 47 del regolamento 30 aprile 1936, n. 1138.

In materia di imposte di consumo sui materiali per costruzioni edilizie, la data dell'ultimazione dei lavori costituisce il dies a quo fissato dall'art. 48 T.U.F.L. per la decorrenza del triennio entro il quale il pagamento del credito per l'imposta in questione deve essere richiesto.
(App. Roma 30 aprile 1969 - Temi romana, 1969, 723.
In senso conforme sulla prima massima cfr.: Cass., Sez. I^a^, 17 aprile 1968, n. 1135 Riv. leg. fisc. 1968, 2161.
Sulla seconda massima cfr. Cass., Sez. I^a^, 27 settembre 1965, n. 2044, ivi 1966, 393)

Accertamento intestato a persona defunta - Eseguito sei mesi dopo la sua morte - Nullità - Eccezione dell'erede in grado d'appello - Ammissibilità.

L'accertamento intestato a persona defunta è nullo, per mancanza del soggetto passivo del tributo, se eseguito dopo che siano trascorsi sei mesi dalla morte; e la eccezione di nullità può essere proposta per la prima volta in grado d'appello dall'erede al quale l'accertamento è stato notificato.
(Comm. Centr. Sez. II, 3 giugno 1969, n. 4834 - Imp. dir. erar. 1970, 530)

Registro controversie di valutazione - Decisioni commissioni provinciali - Impugnabilità alla centrale - E' esclusa - Ricorso per cassazio-

ne ex art. 111 costituz. - E' ammesso - Competenza delle commissioni per questioni di valore e di diritto - Ripartizione di funzioni tra esse Rilevanza giuridica esterna - Effetti - Questioni di diritto pregiudiziale rispetto a quella di valutazione - Sospensione di giudizio di valutazione ed invio atti alla commissione di diritto.

Le decisioni delle commissioni provinciali pronunciate in grado di appello in tema di determinazione di valore alle imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza sono definitive a norma dell'art. 29, 3° comma, del R.D.L. del 7 agosto 1936, N. 1639: e quindi non sono impugnabili dinanzi alla Commissione centrale, ma, data la natura giurisdizionale di detti Collegi, possono formare oggetto di ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione, a parte il rimedio dell'impugnazione dinanzi al Tribunale previsto dal citato 3° comma dell'art. 29 del R.D.L. 7 agosto 1936, n. 1639.

Nell'ambito delle Commissioni in materia di imposte sui trasferimenti della ricchezza, le controversie in tema di determinazione del valore sono decise, in primo grado, dalle Commissioni Distrettuali ed, in secondo grado, da quelle Provinciali, mentre le controversie relative a questioni di diritto sono decise, in prima istanza, da apposite Sezioni istituite ed, in seconda istanza, dalla Commissione Centrale.

Pur se l'attribuzione delle controversie relative alla applicazione della legge ad apposita Sezione specializzata della Commissione Provinciale non ha dato luogo alla costituzione di un autonomo organo di giurisdizione, la ripartizione di funzioni tra le Sezioni delle dette commissioni Provinciali ha rilevanza giuridica esterna, in quanto comporta una diversa competenza per materia, la cui violazione è causa di nullità della pronuncia emessa da un organo giurisdizionale anzichè da un altro sia pure nell'ambito della stessa Commissione Provinciale.

Allorché in sede di valutazione si prospetti una questione di interpretazione e di applicazione di una norma di legge, che formi il presupposto necessario per la soluzione in questione di valutazione (nella specie se la presunzione di accessione, di cui all'art. 47, 1° e 3° comma, del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3269, possa essere superata, invece che con atto avente data certa anteriore mediante registrazione ed attestante la appartenenza o provenienza delle accessioni da soggetti diversi dal venditore, a mezzo di altri concorrenti indizi e presunzioni), la risoluzione di essa è giudiziale rispetto a quella di valutazione del bene trasferito e non può essere decisa dalla commissione Provinciale - Sezione di valutazione -, ma dalla sezione di diritto della commissione stessa, alla quale gli atti della causa devono essere rimessi dalla commissione Provinciale - Sezione di valutazione - che rimane giudice competente a provvedere sulla questione di valutazione nel suo complesso e che deve peraltro sospendere la decisione potendo essa intervenire soltanto dopo che sulla cennata questione di diritto sia divenuta definitiva la decisione della Sezione di diritto della Commissione stessa.

(Cass. Sez. Un. n. 2780, 23 luglio 1969 - Riv. leg. fisc. 1970, 183)

Procedimento - Ricorsi - Rinuncia agli atti del giudizio - Condizione o riserva implicita - Inefficacia - Fattispecie.

La rinuncia agli atti del giudizio non può essere sottoposta a condizioni, né può essere accompagnata da riserva alcuna, per la natura stessa dell'atto tendente alla estinzione del processo. Pertanto se il contribuente non dichiara puramente e semplicemente di recedere, ma vuole che, per effetto del recesso, l'accertamento diventi definitivo in un senso determinato (nella specie, essendo il patrimonio totale accertato agli effetti dell'imposta straordinaria sul patrimonio inferiore alla somma dei singoli elementi, il contribuente chiedeva che fosse dichiarato definitivo il valore e la corrispondente imposta), la rinuncia agli atti, essendo subordinata all'accettazione di una pretesa, non é validamente effettuata.

(Cass. Sez. I^a, n. 477, 27 febbraio 1970 - Boll. tribut. inform., 1970, 699)

IMPOSTE DIRETTE

Redditi agrari - Floricultore - Attività rientrante nel normale esercizio dell'agricoltura - Reddito di natura agraria - Omesso calcolo nella

determinazione degli estimi catastali - Irrilevanza R. M. - Affittanza agraria - Fondo posseduto in comunione - Attività esercitata da uno dei compossessori - Presunzione di affittanza per le restanti quote ideali - Sussiste.

Anche se in sede di determinazione degli estimi catastali non sia stata presa in considerazione l'attività di floricoltura, si è sempre in presenza di un reddito agrario quando l'attività, per i mezzi in esso impiegati, rimane nell'ambito del normale esercizio dell'agricoltura.

Nel caso che, sul fondo posseduto in comunione, l'attività agraria venga esercitata da uno solo dei compossessori, devesi ragionevolmente ritenere che questo conduca le quote ideali degli altri possessori a titolo di affittanza.
(Comm. Centr., Sez. II, 10 giugno 1969, n. 5310 - Imp. dir. erar. 1970, 558)

R. M. - Avviamento - Esercizio gestito nei posteggi di mercato comunale - Cessione d'esercizio da parte dell'assegnatario - Non sussiste premio di avviamento - Irrealizzabilità.

Le norme che regolano l'assegnazione dei posteggi nei mercati comunali in caso di rinuncia del titolare di precedente licenza escludono la libera disponibilità del posteggio stesso da parte dell'assegnatario, onde non è possibile presumere la realizzazione di un premio di avviamento laddove non è ravvisabile una cessione di azienda.
(Comm. Centr. Sez. III, 5 luglio 1968, n. 98214 - Boll. Trib. inform., 1970, 613)

R. M. - Accertamento sintetico - Infruttuosa ispezione della polizia tributaria - Accertamento basato su diversi elementi in possesso dell'ufficio imposte - Legittimità.

La circostanza - che in occasione di ispezione eseguita dalla polizia tributaria non sia emersa evasione sia nelle vendite che negli acquisti di materie prime - non limita il potere dell'ufficio delle imposte di ricorrere al sistema accertamento sintetico quando risulta che questo è derivato da elementi in possesso dell'ufficio e non risultanti dalla detta ispezione documentale.
(Comm. Centr., Sez. II, 3 giugno 1969, n. 4840 - Imp. dir. erar. 1970, 531)

R. M. - Spese di pubblicità e di propaganda - Detraibilità - R. M. accertamento fondo buonuscita e quiescenza a favore agenti commercio - Detraibilità.

Le spese di pubblicità e di propaganda, anche se consistono nella distribuzione di doni e strenne natalizie alla clientela sono detraibili come inerenti alla produzione.

In base agli accordi economici collettivi ed alle norme legislative di attuazione emanate a favore degli agenti di commercio, è stato riconosciuto ai medesimi un regolare trattamento di previdenza e di quiescenza; di guisa che non può disconoscersi la detraibilità degli accantonamenti per il fondo gestito dall'ENASARCO, senza disponibilità di distinguere tra contributi volontari e contributi obbligatori.
(Comm. Centr. Sez. IV, 6 giugno 1969, n. 5148 - Imp. dir. erar. 1970, 542)

R. M. - Accertamento - Motivazione - Obbligo - Fattispecie.

L'Ufficio ha l'obbligo di fare menzione nell'avviso di accertamento delle ragioni per cui disattente quanto il contribuente ha esposto in dichiarazione ed in risposta al questionario, non potendosi limitare a dichiarare che la risposta al questionario conteneva una esposizione di dati numerici sforniti di documentazione, senza incorrere nella nullità prevista dallo art. 1 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, perchè tale scheletrica dichiarazione non concreta quello sviluppo di procedimento logico che conferisce carattere analittico alla motivazione dello accertamento.
(Comm. Centr., Sez. I, 3 ottobre 1969, n. 8469 - Boll. trib. inform. 1970, 523)

R. M. - Redditi professionali - Attività in favore di un determinato soggetto e con unico oggetto - Momento di produzione del reddito - E' quello di conclusione dell'attività e determinazione del compenso.

Il reddito derivante da un'attività professionale a favore di un determinato soggetto, anche quando richiede più anni per il raggiungimento dello scopo, s'intende prodotto nel mo-

mento in cui l'attività è conclusa ed i compensi siano stati determinati. Consegue da ciò che se la liquidazione del compenso non è rimessa allo stesso professionista o non è stata determinata su accordo delle parti, bisogna aver riguardo al momento nel quale l'organo competente abbia direttamente determinato il compenso stesso ed abbia determinato i presupposti in base ai quali il compenso può essere liquidato in base alle tariffe.
(Comm. Centr. Sez. V, 16 dicembre 1969, n. 12403 - Boll. tribut. inform. 1970, 718)

IMPOSTA DI REGISTRO

Case di abitazione - Area soggetta a vincolo di non edificabilità per effetto di piano regolatore - Agevolazione ex art. 14 Legge 2 luglio 1949, n. 408 - Inapplicabilità - Eventualità eliminazione vincolo - Irrilevanza.

Un'area edificabile soggetta a vincolo di piano regolatore, che non ne consenta l'edificabilità, non può fruire delle agevolazioni recate dall'art. 14 della legge n. 408 del 1949, stante che l'eventualità della eliminazione del suddetto vincolo costituisce un elemento irrilevante ai fini anzidetti.
(Comm. Centr., Sez. XIII, 17 aprile 1969 , n. 3015 - Boll. tribut. inform. 1970, 747)

Imposta di registro - Vendita di immobili fra parenti - Prezzo fornito con la vendita di buoni del tesoro donati all'acquirente del venditore - Atti indiretti e collegati - Collegamento strumentale per vincere la presunzione di onerosità - Accertamento di fatto di competenza del giudice di merito.

Nel caso in cui le parti si avvalgono di contratti indiretti o collegati - pur se essi, singolarmente considerati, siano veri e reali e forniti dei requisiti di legge - la finanza può indagare, ai sensi dell'art. 8 della Legge di Registro, se il loro coordinamento o collegamento non dipenda da intrinseca necessità od opportunità, in base alla libera discrezione scelta degli strumenti giuridici offerti dalla legge ai cittadini per raggiungere un loro fine particolare ma costituisca soltanto un artificio per eludere una disposizione imperativa di legge.

Ne deriva che ad un atto di vendita immobiliare tra parenti entro il terzo grado, anche in presenza di un prezzo realmente sborsato dall'acquirente, può mancare la causa onerosa - e, quindi, può rimanere ferma la presunzione di liberalità ex art. 5 del D.L.L. 8 marzo 1945, n. 90 - ove risulti che la prestazione del prezzo sia avvenuta mediante utilizzazione di una precedente attribuzione patrimoniale al compratore stesso, al fine di far risultare il pagamento del prezzo di vendita (come nella specie, in cui nell'atto di vendita immobiliare tra padre e figlia é dichiarato che il prezzo versato dalla figlia acquirente proveniva dalla vendita di Buoni del Tesoro, precedentemente donati alla figlia stessa dal padre).

Perchè, tuttavia, tale situazione si verifichi, occorre che i due atti (di provvista, cioè - nella specie - di donazione, e di acquisto) siano collegati come mezzo al fine e l'uno sia stato predisposto in vista della stipula dell'altro.

L'accertamento di tale collegamento strumentale, dipendono dalla valutazione di concrete circostanze di fatto, è rimesso esclusivamente al giudice di merito.
(Cass., Sez. I, n. 1472, 3 maggio 1969 - Boll. tribut. inform. 1969, 1829)

Registro - Case di abitazione - Case di lusso - Requisito - D. M. 4 dicembre 1961, comma secondo - Area scoperta - Concetto - Limiti.

Per effetto del c. 2 del D.M. 4 dicembre 1961, sono considerate abitazioni di lusso le case costituenti unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore a mq. 200 circondate da giardino o parco o area scoperta, intendendosi che, ai detti effetti, l'area scoperta non debba essere necessariamente destinata a giardino o parco, essendo equivalente la sua temporanea destinazione a terreno agrario, peraltro suscettibile di rapida trasformazione.
(Comm. Centr., Sez. XI, 16 maggio 1969, n. 4957. Boll. tribut. inform., 1970, 743)

Registro - Contratto pluriennale di locazione - Risoluzione anticipata - Debito d'imposta - Sopravvenuta incostituzionalità - Sussistenza.

L'imposta di registro relativa a contratti pluriennali di locazione, che deve essere liquidata per gli anni nei quali la locazione è stata effettivamente operante, anche in forza della sopravvenuta dichiarazione di incostituzionalità della relativa normativa, deve essere rimborsata a chi l'avesse eventualmente pagata anche per periodi successivi alla risoluzione del contratto onde evitare le conseguenze delle ingiunzioni fiscali.

(App. Roma, 27 novembre 1969 - Temi romana, 1969, 708)

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Settembre 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 4 *luglio* 1970
Obbligatorietà della lotta contro il Cenopalpus lineola, nei centri ove il parassita sia stato riscontrato.
G. U. 8 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 29 *luglio* 1970
Restituzione alla produzione per oli d'oliva impiegati nella fabbricazione di conserve pesci, legumi e ortaggi.
G. U. 8 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 24 *luglio* 1970
Restituzione alla produzione per zucchero utilizzato nella industria chimica.
G. U. 9 settembre 1970

— Decreto Ministeriale 1° settembre 1970
Corso legale delle monete d'argento da lire mille.
G. U. 10 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 1° *agosto* 1970
Restituzione all'esportazione di prodotti ortofrutticoli.
G. U. 11 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 3 *settembre* 1970
Modificazioni del decreto ministeriale 15 febbraio 1966 concernente norme per l'applicazione del beneficio fiscale previsto dall'art. 7 del decreto - legge 3 maggio 1957, n° 262, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1957, n. 464, e successive modificazioni, relative al petrolio lampante destinato ad uso riscaldamento domestico.
G. U. 12 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 22 *maggio* 1970
Determinazione del contributo dovuto per l'anno 1970 dai coltivatori diretti ai sensi dell'art. 22, lettera b), della legge 22 novembre 1954, n. 1136.
G. U. 16 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 10 *agosto* 1970
Proroga della chiusura della gestione liquidatoria della Cassa Conguaglio tariffe elettriche.
G. U. 16 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 24 *agosto* 1970
Abolizione dei documenti doganali e della prestazione di garanzia per la temporanea importazione dei veicoli stradali, degli aeromobili e delle imbarcazioni.
G. U. 16 settembre 1970

— *Ordinanza Ministeriale* 1° *settembre* 1970
Provenienze aeree da Iran e Iraq.
G. U. 16 settembre 1970

— *Ordinanza Ministeriale* 9 *settembre* 1970
Provenienze da Kerch e Odessa (U. R. S. S.)
G. U. 16 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 3 *settembre* 1970 *n.* 236
Competenza al rilascio di autorizzazioni in materia di importazione temporanea.
G. U. 17 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 14 *agosto* 1970 *n.* 238
Disposizioni e condizioni per la concessione delle restituzioni prelievi all'esportazione relative ai settori di mercato sottoposti ad un regime di prezzo unico.
G. U. 19 settembre 1970

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 20 *agosto* 1970 *n.* 239
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo dei compiti d'intervento di mercato nel settore vitivinicolo.
G. U. 21 settembre 1970

— *Decreto Ministeriale* 24 *luglio* 1970 *n.* 240
Determinazione della misura e delle modalità per l'erogazione dell'aiuto ai produttori di olio di vinaccioli della campagna 1968-69.
G. U. 22 settembre 1970

— *Decreto -Legge* 28 *settembre* 1970, *n.* 679
Norme relative all'integrazione di prezzo per il grano duro di produzione 1970.
G. U. 28 settembre 1970 n. 245

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 5 *agosto* 1970, *n.* 39
Regolamento di attuazione della L. R. 9 giugno 1970 n. 3 istitutiva dell'Azienda regionale sarda trasporti (A. R. S. T.).
B.U.R.S. 28 settembre 1970 n. 27

Mese di Ottobre 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 20 *giugno* 1970
Modifica del decreto ministeriale 12 agosto 1957, contenente norme per l'emissione e la conservazione dei certificati di provenienza di cui all'art. 5 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474.
G. U. 10 ottobre 1970 n. 257

— *Decreto Ministeriale* 23 *settembre* 1970
Autorizzazione alla produzione, alla importazione ed al commerico di farina di soja sgrassata e ristrutturata.
G. U. 14 ottobre 1970 n. 260

— *Decreto Ministeriale* 23 *marzo* 1970
Determinazione dei coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti e danneggiati dalla guerra, relativi ad attività agricole.

— *Decreto-Legge* 16 *ottobre* 1970, *n.* 723
Provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970 n. 262
G. U. 16 ottobre 1970 n. 262

— *Decreto Ministeriale* 22 *settembre* 1970
Tariffe concernenti il controllo e la certificazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
G. U. 17 ottobre 1970 n. 263

— *Decreto Ministeriale* 8 *settembre* 1970
Nuovi prezzi di vendita del sale in esenzione da imposta destinato alle industrie nazionali non alimentari.
G. U. 20 ottobre 1970 n. 265

— Legge 9 ottobre 1970, n. 739
Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti.
G. U. 24 ottobre 1970 n. 270

— *Decreto Ministeriale* 16 *ottobre* 1970
Modifica del decreto ministeriale 20 giugno 1970, contenente norme per la emissione e la conversione dei certificati di provenienza di cui all'art. 5 del decreto - legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474.
G. U. 24 ottobre 1970 n. 270

— *Legge* 19 *ottobre* 1970, *n.* 744
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 agosto 1970, n. 622, concernente provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, integrazioni delle disposizioni per l'assistenza ai profughi, nonchè disposizioni in materia previdenzia-

le a favore dei cittadini italiani che hanno svolto attività lavorativa in Libia e dei loro familiari.
G. U. 26 ottobre 1970 n. 272

— *Decreto-Legge 26 ottobre* 1970, *n.* 745
Provvedimenti straordinari per la ripresa economica.
G. U. 26 ottobre 1970 n. 272

— *Decreto Ministeriale 27 marzo* 1970
Norme per la concessione di un contributo nelle spese di gestione per l'ammasso volontario delle uve e dei mosti di produzione 1969.
G. U. 28 ottobre 1970 n. 274

— *Decreto Ministeriale 7 ottobre* 1970
Competenza al rilascio di autorizzazioni in materia di importazione temporanea per alcune merci.
G. U. 28 ottobre 1970 n. 274

— *Ordinanza Ministeriale 17 ottobre* 1970
Misure quarantenarie contro il colera per le provenienze marittime, aeree e terrestri dalla Turchia.
G. U. 29 ottobre 1970 n. 275

— *Decreto Ministeriale 3 agosto* 1970.
Modifiche ai decreti ministeriali 1° giugno 1963 e 3 giugno 1968 concernenti i piani nazionali di profilassi della tubercolosi e della brucellosi dei bovini.
G. U. 31 ottobre 1970 n. 277

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta 24 settembre* 1970, *n.* 60
Nuove norme di attuazione della L. R. 5 maggio 1953, n. 2 - Provvidenze a favore della Industria Peschereccia.
B.U.R.S. 22 ottobre 1970, n. 30

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 12 ottobre* 1970, *n.* 7034
Provvedimento a favore dell'uccellagione.
B.U.R.S. 22 ottobre 1970, n. 30

— *Decreto del Presidente della Giunta 3 luglio* 1969,*n.* 7753-1510
Zona industriale di interesse regionale di Macomer. Approvazione piano tecnico-economico L. R. 18-11-1968, n. 47.
B.U.R.S. 19 ottobre 1970 n. 29

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di settembre 1970

D.I. = Ditte Individuali
S.F. = Società di fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata
S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28804	1-9-70	D.I.	MURRU Vittorio - Via Principessa Maria, 39 - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
28805	»	D.I.	SCANCELLA Luigi - Via S. Giacomo, 23 - Orosei	Escavazione marmi.
28806	»	D.I.	SENE Silvio - Via Lu Liciu - San Teodoro.	Pompe funebri.
28807	2-9-70	D.I.	SECCHI Maria Antonia - Viale della Repubblica, 71 - Nuoro.	Riv. pane sardo «carasau» e dolci sardi.
28808	3-9-70	D.I.	TROIANI Antonio Giovanni - Via Emilia, 1 - Macomer	Ambulante di tessuti, confezioni, abbigliamento, maglieria, mercerie, pellicceria, pelletteria, articoli dell'artigianato, calzature e vasellame.
28809	»	D.I.	UDA Pasqualino - Via Fiume, 6 - Silanus.	Autotrasporto merci per conto terzi.
28810	»	D.I.	MISCERA Giovanni Maria - Via Roma, 46 - Siniscola	Ambulante di calzature, confezioni, tessuti, chincaglieria e mercerie.
28811	4-9-70	D.I.	SATTA Luciano - Via La Marmora, 2/7 - Nuoro	Riv. materiali per l'edilizia, materiali per rivestimenti e pavimenti, apparecchi igienico-sanitari, rubinetteria, specchi.
28812	»	D.I.	MAMELI Franco - Via Amsicora - Sorgono	Ambulante di alimentari, coloniali, commestibili, latte e derivati, salumi, insaccati, scatolame e uova.
28813	»	D.I.	DEIDDA Albino - Via S. Giorgio 235 - Seui	Estrazione ciocchi di erica per lavorazione in proprio di abbozzi per pipe.
28814	7-9-70	D.I.	CASULA Raffaele - Via Mazzini, 6 - Tonara	Ambulante di calzature e affini.
28815	»	S.F.	DEPLANO Salvatore & Deplano Dino - Via Roma - Tertenia	Lavorazione meccanico - agraria per conto terzi.
28816	»	D.I.	CARTA Francesco - Via La Marmora, 28 - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
28817	»	D.I.	CHIAI Gino - Via Decandia, 16 - Ilbono	Riv. botti di legno e accessori.
28818	8-9-70	S.F.	ZANDA Gianfranco & Salvatore di Stefano - Via S. Pietro, 16 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28819	»	D.I.	MELE Maria - Via Sassari - Siniscola	Riv. di alimentari, coloniali, fiaschetteria, mercerie, tessuti, confezioni.
28820	»	D.I.	BENEDETTI Mario - Via Roma - Sennariolo	Noleggio di rimessa.
28821	»	D.I.	ALBA Bruna di Efisio - Via Nazionale - Laconi	Riv. di cibi cotti, pizze e mescita di bevande analcooliche.
28822	9-9-70	D.I.	SEDANO Teresa - Via Roma, 3 - Tortolì	Riv. indumenti usati, scampoli e scarpe usate.
28823	»	Soc. a.r.l.	Soc. a.r.l. Nuovo Market - AM,2 - Piazza De Bernardi - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, ecc.
28824	»	D.I.	DEMURTAS Giovanni - Via Garibaldi, 31 - Jerzu	Riv. alimentari, prodotti della agricoltura, cartoleria, legnami.
28825	»	D.I.	CAMPUS Grazia - Via delle Grazie, 1 Cuglieri	Riv. latte, alimentari, frutta verdura bibite, coloniali, drogheria e fiaschetteria.
28826	»	D.I.	ARDUS Giovanna Maria - Via V. Zedda, 5 - Sindia	Riv. alimentari, frutta e verdura, tessuti, mercerie e calzature, drogherie, terraglie, ferramenta, vetreria, alluminio, cordami, cancelleria, materiale elettrico, olio di semi e d'oliva, fusti in legno per botti.
28827	»	D.I.	AMADORI Giuseppe - Via Nazionale - Budoni	Riv. carni macellate fresche.
28828	»	D.I.	ANGOTZI Giuseppe - Via Roma, 68 - Cuglieri	Riv. alimentari, coloniali e mercerie.
28829	»	D.I.	MARONGIU Giuseppe - Via Littorio, 23 - Cuglieri	Riv. frutta e verdura.
28830	»	D.I.	USAI Romualdo - Via Flumendosa - Villanovatulo	Bar con soli analcoolici.
28831	»	D.I.	LOBINA Teresa Adelaide - Via Vitt Emanuele, 11 - Ussassai	Riv. alimentari, coloniali, pane, filati, tessuti, ferramenta, gas liquidi e relative apparecchiature di utenza.
28832	»	D.I.	FARCI Salvatore - Via Roma, 249 - Seui	Bar-caffè con mescita di superalcoolici.
28833	14-9-70	D.I.	FARINA Andreana - Via Montiferro - Cuglieri	Riv. alimentari, commestibili, pane, olii, ecc.
28834	15-9-70	D.I.	SEDDA Francesco - Via Vittorio Emanuele - Ovodda	Autotrasporto merci per conto terzi.
28835	»	D.I.	NOLI Antonio - Corso Garibaldi - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
28836	»	D.I.	RINALDINI Armando - Piazza Vittorio Veneto - Nuoro	Bar-caffè con soli analcoolici.
28837	16-9-70	S.F.	PILI Giancarlo & Paolo - Via Loddo - Aritzo	Commercio all'ingrosso e al minuto di calcestruzzi.
28838	»	D.I.	RUIU Giuseppe Luigi - Via Lepora - Dorgali	Ambulante cereali, formaggi, frutta, uova, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28839	»	D.I.	LECCA Nerina - Via Lu Liciu - San Teodoro	Riv. materiali da costruzione, legname, cuoio, ecc.
28840	17-9-70	D.I.	ARRU Angela - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Riv. profumerie, libri, riviste, cartolerie, ecc.
28841	18-9-70	D.I.	LADU Maria Carmina - Via Aosta - Nuoro	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, pane, ecc.
28842	21-9-70	D.I.	SANNA Giorgio - Via Vitt. Veneto - Bitti.	Bar-caffè analcoolici e birra.
28843	»	D.I.	PABA Augusto - Via A. Mascia - Aritzo	Produzione acque gassate.
28844	22-9-70	D.I.	CONGIU Anna - Via Eleonora - Gavoi	Riv. carni macellate fresche.
28845	»	D.I.	COSSU Salvatore - Via La Marmora - Nuoro	Agente della Soc. Garzanti Editore per la vendita di libri.
28846	25-9-70	D.I.	DESOTGIU Mercede - Via Spanu, 51 - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, tessuti e abbigliamento.
28847	»	D.I.	SAU Maria Immacolata - Via Roma - Tonara	Riv. alimentari, coloniali e abbigliamento.
28848	29-9-70	D.I.	MURRU Isidoro Carlo - Via Circonvallazione Nord - Siniscola	Agente della S.p.A. Barilla per la vendita di paste alimentari.
28849	30-9-70	D.I.	ORRU' Luigi - Via Umberto I° - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.

Il nuovo indirizzo

del Servizio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles:

Ufficio del Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia

rue Emile Claus, n. 28

1050 - BRUXELLES (Belgio)

Indirizzo telegrafico: ITALCOM BRUXELLES

Telefoni: 48.58.57 - 48.58.84

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21284	3-9-70	D.I.	CALVIA Antonio - Via Garibaldi, 34 - Oniferi	Agg. noleggio di rimessa.
23589	»	D.I.	PILI Giancarlo - Via Loddo, 2 - Aritzo	Agg. estrazione e frantumazione pietrame; movimenti di terra, produzione e fornitura conglomerati cementizi.
25920	»	D.I.	PILI Rag. Paolo - Corso Umberto - Aritzo	Agg. estrazione e frantumazione pietrame; movimenti di terra; produzione e fornitura conglomerati cementizi.
28469	»	D.I.	SOLLAI Geom. Salvatore - Via Marconi, 13 - Gergei	Agg. l'attività di scavi e movimenti di terra.
21123	8-9-70	D.I.	STARA Luigi - Via Manno, 19 - Bosa	Trasferimento esercizi a Viale Parpaglia s. n. - Apertura di una succursale a Montresta - Via Umberto, s. n., per la vendita di mobili e articoli di arredamento - Apertura di due sale di esposizione in Via La Marmora, 2 e Via Azuni, 12 - Gestione di uno stabilimento balneare in Bosa Marina.
4573	9-9-70	D.I.	CAMBEDDA dr. Gino - «Farmacia Centrale» - Corso IV Novembre, 23 - Sorgono	Agg. riv. cosmetici, dietetici, omogeneizzati, articoli di puericoltura, cosmesi maschile e femminile, alcool, medicinali, materiale sanitario.
26975	»	D.I.	OLIANAS Raimondo - Via Dante - Escolca	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, cereali e autotrasporti per conto terzi.
28251	11-9-70	S.F.	MARTEDDU Lussorio & Annetto - Civico Mercato - Nuoro	Trasferimento esercizio a Via Gramsci, 31 e agg. frutta e verdura.
22982	»	D.I.	CADONI Basilio - Via Vittorio Emanuele - Escolca	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
24240	14-9-70	D.I.	MASCIA Giovanni - Via Garibaldi - Tortolì	Agg. riv. birra, bibite, acque gassate, ecc.
8506	»	S.p.A.	SOC. p. Az. SANAC - Laconi	Cessa dalla carica di consigliere il Dott. Franco Veidrana per decesso.
14170	15-9-70	D.I.	LEONI Nicolò - Corso Umberto - Cuglieri	Agg. riv. ferramenta, cristalleria, vernici, ecc.
28599	»	D.I.	FANCELLO Antonio Giuseppe «Filigrane Sarde Coralli» - Dorgali	La ditta assume la denominazione «Al Corallo» - Filigrane Sarde - Antichità di Antonio Fancello.
28278	18-9-70	D.I.	LAPIA Giuseppina - Via Falaenadi - Oliena	Agg. il commercio ambulante di saponi detersivi, ecc.
28296	21-9-70	D.I.	DEMELAS Giuseppe - Via Nuoro - Siniscola	Agg. autotrasporto merci per conto terzi e ingrosso ortofrutticoli.
10289	22-9-70	S.p.A.	ISTITUTO Nazionale Imposte Consumo - Sindia	Assunzione appalto riscossione Imposte di Consumo nel Comune di Ottana.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22114	23-9-70	S.p.A.	Soc. S.I.L.S. per Az. - Via Aspromonte Nuoro	Approvazione del bilancio al 31-12-1969 e riconferma dell'ing. Gian Michele Marucco ad Amministratore Unico.
18525	24-9-70	D.I.	Curreli Cristoforo - Via La Marmora - Ovodda	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
28231	25-9-70	D.I.	CASULA Giuseppe - Via Garibaldi - Sorgono	Agg. riv. materiale di costruzione, legname, ecc.
18553	»	D.I.	DI FRANCESCO Rag. Domenico - Via Trieste - Nuoro	Agente della Soc. D.P.A. per la vendita di panettoni colomba.
27689	28-9-79	D.I.	CINELLU Antonio Giuseppe - Via La Marmora, 87 - Nuoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22149	29-9-70	D.I.	MEREU Giuseppe - Piazza S. Maria - Mamoiada	Agg. installazioni di impianti termici.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966
vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26245	7-9-70	D.I.	TICCA Leonardo - Via Manzoni, 7 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, fiaschetteria, frutta e verdura.
9033	8-9-70	D.I.	PAU Maria Francesca - Via Brigata Sassari, 15 - Siniscola	Riv. alimentari.
8765	»	D.I.	Camboni Paolo - Civico Mercato - Nuoro	Riv. alimentari, formaggi, vini in fiaschi ecc.
27611	»	D.I.	PEDDIO Giovanni - Viale Cagliari, 159 Desulo	Ambulante frutta, verdura, cereali.
22557	9-9-70	D.I.	VALDINI Maria - Viale Sardegna - Nuoro	Riv. di alimentari, commestibili, pane, drogheria, coloniali, frutta, verdura, ecc.
11715	»	D.I.	SECCHI Mariangela - Via Adua, 5 - Sindia	Riv. alimentari, frutta e verdura, drogheria, tessuti, mercerie, ecc.
21539	»	D.I.	MORO Giuseppe - Via Vittorio Emanuele - Tiana	Ambulante di alimentari, frutta e verdura, calzature, maglierie, cereali, olio, scatolami, salumi e autotrasporto merci per conto terzi.
23892	»	D.I.	LAI Salvatore - Via Vittorio Emanuele, 11 - Ussassai	Riv. mercerie, coloniali, alimentari.
27180	»	D.I.	FLORIS Antioco - Via S. Michele, 15 Desulo	Ambulante di frutta e verdura fresca e secca, cereali, formaggi, ecc.
27746	»	D.I.	PORCU Ignazia - Via S. Gavino, - Orosei	Riv. frutta e verdura.
28490	»	D.I.	GANGA Chiara - Via Mons. Bua, 2 - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, pelletteria, valigieria.
24988	»	D.I.	DE GIOANNIS Francesca - Via La Marmora, 32 - Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, tessuti.
9636	10-9-70	D.I.	DEIDDA Loddo Sebastiano - Via Fratelli Floris, 2 - Desulo	Riv. alimentari, dolciumi, mescita di vini e liquori.
28023	»	D.I.	DADDI Angelina - Via Mastio, 12 - Gavoi	Riv. alimentari, pane, formaggi, dolciumi, salumi, saponi, detersivi, ferrosmalto, alluminio, tessuti, chincaglie, terraglie, ferramenta, vetrine tinte, colori, cordami, scarpe, corami, chiodi, cancelleria.
20392	»	D.I.	USAI Angelo - Via Sardegna - Villagrande Strisaili.	Ambulante di frutta e verdura.
22088	14-9-70	D.I.	LAI Francesco - Via Fante - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
22424	15-9-70	C. a.r.l.	COOP. a.r.l. «Cav. Zanda - Via B. Sassari - Desulo	Costruzioni edili.
12216	»	D.I.	ALTERIO Luigi - Via Umberto - Lanusei	Costruzioni edili.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25397	16-9-70	D.I.	MEREU Maria - Via S. Maria - Desulo	Riv. frutta, verdura, formaggi, latte e uova.
14008	»	D.I.	FRAU Maria - Via Marconi - Aritzo	Ambulante di abbigliamento.
9258	18-9-70	D.I.	PIRISI Mariantonia - Via B. Onnis Nuoro.	Riv. generi alimentari, coloniali, pane.
26915	»	D.I.	CARBONI Sebastiano - Via Badu e Carros - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, legumi.
12398	21-9-70	D.I.	PINNA Mariangela Via Vitt. Veneto - Bitti	Bar-caffè, dolciumi.
17553	»	D.I.	PISU Giovanni - Via Lanusei - Ilbono	Autotrasporto merci per conto terzi.
7188	22-9-70	D.I.	FRANCHI Annunziata Via Tola - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, ecc.
25243	23-9-70	D.I.	CHITTI Maria - Via Mazzini, 8 - Aritzo	Ambulante di olio d'oliva e di semi.
19914	»	D.I.	BOI Elena - Via Umberto - Gairo	Riv. latte formaggi, alimentari.
28805	»	D.I.	SCANCELLA Vincenzo - Via San Giacomo - Orosei	Escavazione marmi.
12308	»	D.I.	IDINI Maria in Puggioni - Via Guerrazzi, 4 - Nuoro.	Industria alberghiera.
19027	24-9-70	D.I.	MURRU Antonietta - Via Piemonte - Nuoro	Riv. latte, formaggi, burro, miele, uova, ecc.
19908	25-9-70	D.I.	DEPAU Emilio - Via Mazzini, 24 - Tortolì	Spedizioniere doganale e Commissionario d'avarie - Agente marittimo raccomandatario.
8291	»	D.I.	FERRAMENTA Frosini di Aldo Plateo - Via Sardegna - Macomer	Riv. ferramenta, casalinghi e rappresentanze varie.
26422	»	D.I.	PISU Antioca - Via Reg. Margherita - Atzara	Riv. frutta, verdura, uova, terraglie, fiaschetteria, analcoolici.
28067	28-9-70	D.I.	SORU Giovanni - Via Eleonora - Gavoi	Riv. carni macellate fresche.

Riassunto movimento ditte mese di settembre 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 42
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
	n. 46

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 22

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 33
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 34

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese AGOSTO 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7600 - 7800	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6200	6000 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	25000 - 28000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 74% - umidità 25% (**)		2197	2197	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	7000 - 8000	7000 - 7500	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13500 - 14000	13000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	10000 - 15000	6500 - 7000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	145000 - 150000	125000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	135000 - 150000	18000 - 20000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 9000	10000 - 12000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 20 - 7 - 70 per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese AGOSTO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	18000 - 20000	16000 - 18000	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	20000 - 23000	20000 - 23000	» »
	Susine comuni in massa	»	9000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	17000 - 20000	17000 - 20000	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	10000 - 12000	7000 - 9000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	7000 - 10000	4500 - 6000	» »
	Uva bianca da tavola	»	25000 - 30000	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	12000 - 16000	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	20000 - 27000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	20000 - 25000	23000 - 26000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3000 - 3200	3000 - 3200	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1600 - 1800	1600 - 1800	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4000 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	580 - 620	580 - 620	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	560 - 580	560 - 580	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 420	380 - 420	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	120000 - 140000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese AGOSTO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	160000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	130000 - 170000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	180000 - 220000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 400000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	280000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	500000 - 600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 500	400 - 450	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968 69	»	128000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	produzione 1969 - 70	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2200 - 2500	2200 - 2500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci			Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora:	Tose salate	fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	»	» »	secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:		fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	»		secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA						
	Combustibili vegetali						
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)			q.le	650 700	650 700	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto			»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)						
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)			mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)			»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti			»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi			»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)			»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.			»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)			»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)			»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.			»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi			»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):						
	dimensioni cm. 8-9 in punta			ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta			»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:						
	normali per ferrovie Stato			cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private			»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16			»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato						
	Calibro 20/24: (spine)		1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine)		2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda)		3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):		1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
			3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese LUGLIO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	168 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese AGOSTO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	250 - 320	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	250 - 260	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 195	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	90 - 100	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	160 - 165	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	205 - 220	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1250 - 1300	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 155	150 - 155	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	190 - 210	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 72	70 - 72	» »
	buste per pane	»	80 - 85	80 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1970	Mese AGOSTO 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	105 - 106	105 - 106	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	250 - 300	250 - 300	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	200 - 210	200 - 210	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1300 - 1350	1300 - 1350	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	28000 - 29000	28000 - 29000	» »
	forati 6x13x26	»	— - —	— - —	» »
	forati 6x15x30	»	36000 - 37000	36000 - 37000	» »
	forati 8x12x24	»	24000 - 25000	24000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	44000 - 45000	44000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	850 - 900	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 37000	36000 - 37000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	78000 - 79000	78000 - 79000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Luglio* 1970	*Agosto* *1970	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al* **Capol.**
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	*e Centri princ.li*
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	65 - 70	*Riferite al* **solo**
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	60 - 65	*capoluogo*

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Agosto 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

„ „ „ „ oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località** il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7600 - 7800	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6200	6000 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	6800 - 7000	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	— - —	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 15000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	14000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	25000 - 28000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 30000	28000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 42000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	2197	2197	*franco stabil. estr. vicin.* ***eff.***
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	7000 - 7500	7000 - 7500	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	18000 - 20000	20000 - 25000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6500 - 7000	9000 - 10000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 11000	— - —	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	— - —	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 55000	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	18000 - 20000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 20 - 7 - 70 per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	16000 - 18000	12000 - 13000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	16000 - 18000	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	20000 - 23000	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	17000 - 20000	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 9000	6000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	4500 - 6000	4000 - 5000	» »
	Uva bianca da tavola	»	17000 - 18000	14000 - 16000	» »
	Uva nera da tavola	»	12000 - 16000	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	9000 - 10000	» »
	Arance comuni	»	20000 - 27000	16000 - 20000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	23000 - 26000	16000 - 18000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3000 - 3200	3800 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1600 - 1800	1800 - 2000	» »
	Avena	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	580 - 620	580 - 620	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	» » » 2ª qualità	»	560 - 580	560 - 580	
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 420	380 - 420	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 450	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	850 - 900	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	
	razza indigena	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	130000 - 160000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	120000 - 140000	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 200000	130000 - 150000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 170000	110000 - 130000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	180000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	180000 - 220000	160000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	250000 - 300000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 400000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	150000 - 180000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	350000 - 400000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 450000	450000 - 550000	» »
	razza indigena	»	280000 - 300000	250000 - 300000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	500000 - 600000	450000 - 500000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 700000	500000 - 600000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	380000 - 400000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	12000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 450	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	125000 - 130000	128000 - 132000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1968-69	»	125000 - 130000	120000 - 130000	» »
	produzione 1969-70	»	90000 - 95000	95000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2200 - 2500	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 900	800 - 900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	650 - 700	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

*** Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto* **imb.**
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 15000	12000 - 14000	*fr. strada* **cam.**
	Sugherone bianco	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 3500	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o* **dep.**
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	168 - 170	168 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod . - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 105	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 200	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	225 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	250 - 310	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	200 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	480 - 520	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1250 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2550 - 2800	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2500 - 2650	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	250 - 260	250 - 260	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 195	185 - 195	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 132	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	90 - 100	90 - 100	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	160 - 165	160 - 165	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	205 - 220	205 - 220	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1250 - 1300	1250 - 1300	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 150	150 - 155	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	190 - 210	190 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 72	70 - 70	» »
	buste per pane	»	80 - 85	85 - 85	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1970	Mese SETTEMBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	105 - 106	105 - 106	*fr. mag.* ***rivend.***
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 135	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	140 - 150	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	220 - 240	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	230 - 240	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	280 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 165	150 - 165	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	200 - 235	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	175 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	230 - 280	250 - 300	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	200 - 220	200 - 220	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	200 - 210	200 - 210	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1250 - 1350	1300 - 1350	*fr. mag.* ***rivend.***
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	40000 - 45000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 27000	28000 - 29000	» »
	forati 6x13x26	»	22000 - 25000	— - —	» »
	forati 6x15x30	»	30000 - 35000	36000 - 37000	» »
	forati 8x12x24	»	22000 - 25000	24000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	forati 10x15x30	»	40000 - 45000	44000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	800 - 900	850 - 900	*fr. mag.* ***vend.***
	cm. 3x25x40/50/60	»	850 - 900	850 - 900	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	30000 - 36000	36000 - 37000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	50000 - 60000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	55000 - 57000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	— - —	78000 - 79000	» »
	cm. 16x25x25	»	55000 - 60000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 75000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1450 - 1500	» »

* **Dati non definitivi**

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Agosto 1970*	*Settembre *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	60 - 65	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	65 - 70	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Settembre 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

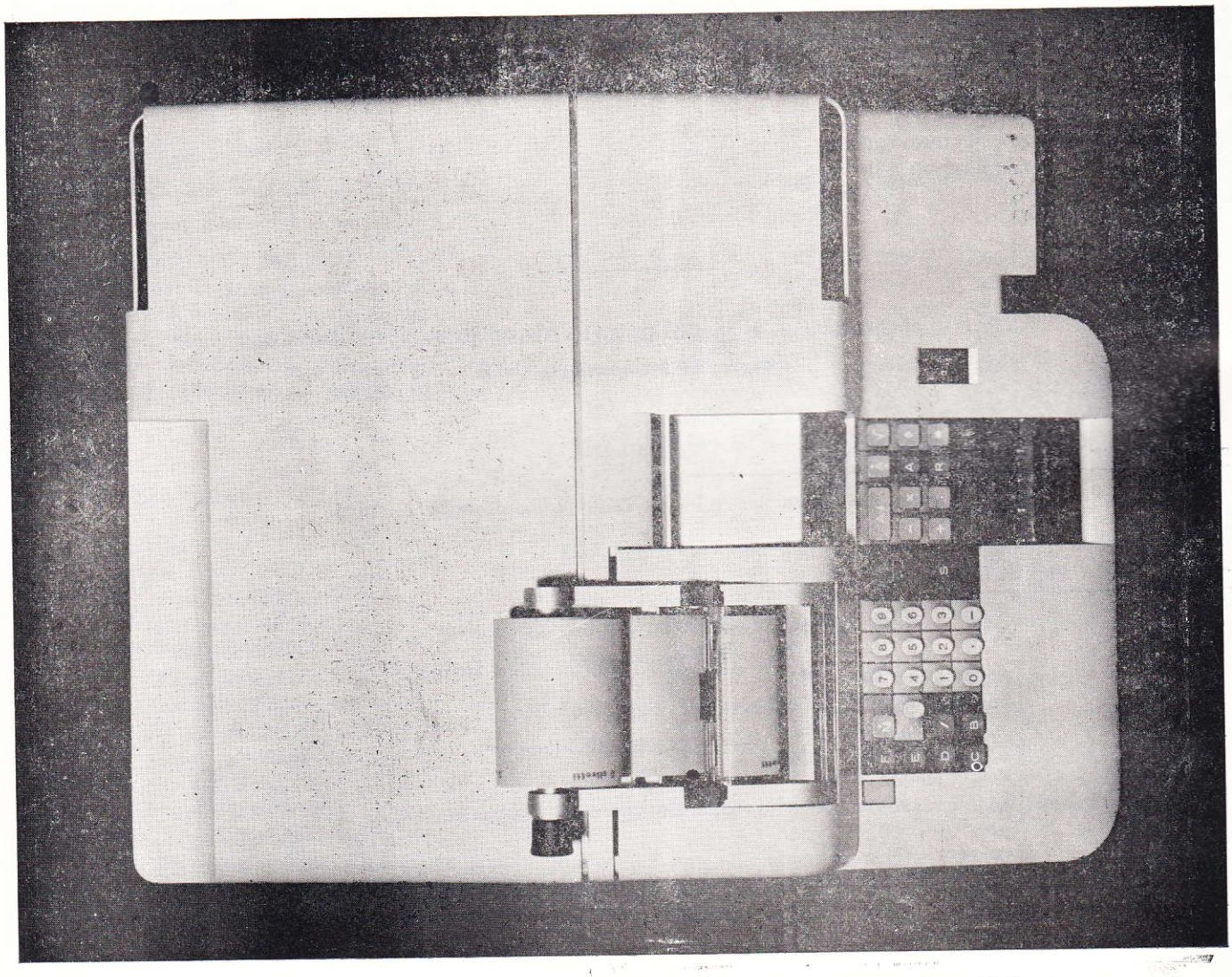
» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

I B I - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE

Produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimenti di Macomer e Cagliari:

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 400.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 800.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 80.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1969 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde con un ulteriore investimento di L. 1.500.000.000.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi : L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale

all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

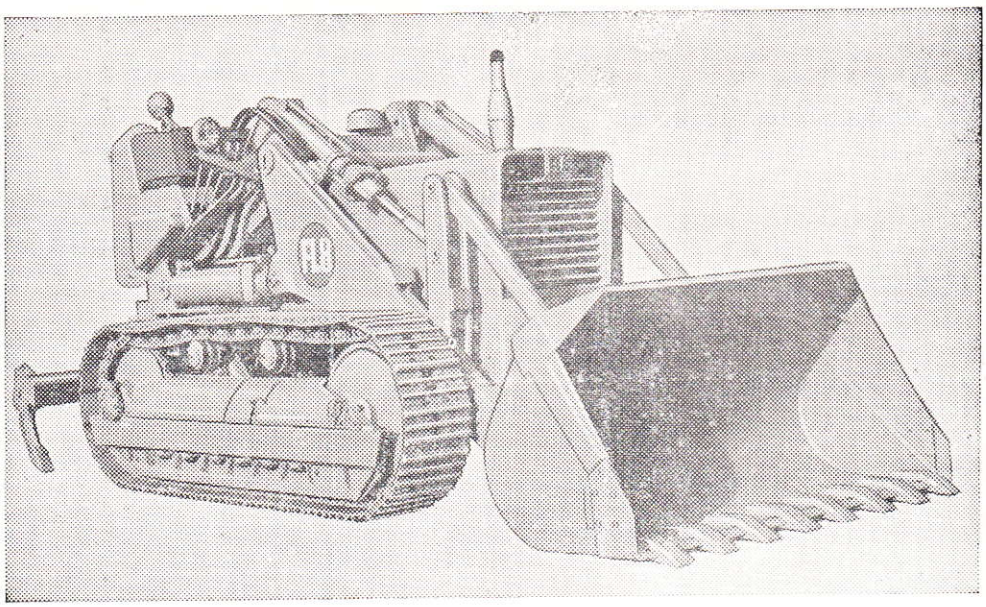
APRIPISTA

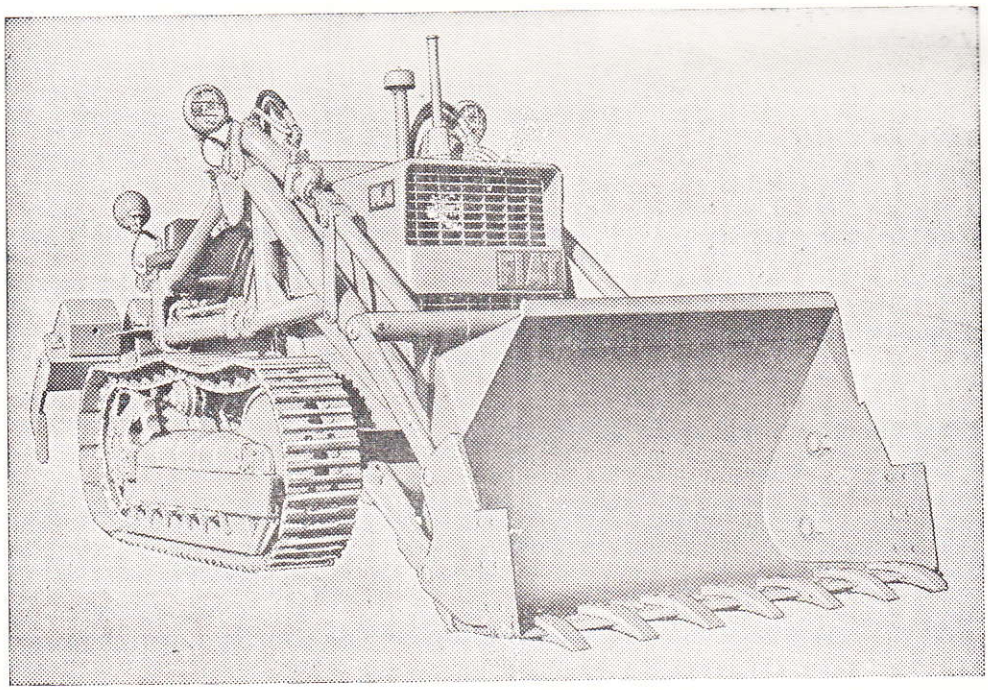
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

NOVEMBRE - DICEMBRE 1970 N. 11 - 12
Anno XXV - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Interpretazione e commento della legge 23 ottobre 1960 n. 1369 che stabilisce il divieto di intermediazione ed intesposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manod'opera negli appalti di opere e di servizi (*Dott. Mario Seddone*) pag. 330

Informatore tributario . . . . . » 336

Legislazione . . . . . » 343

Anagrafe registro ditte . . . . . » 345

Prezzi . . . . . » 360

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

INTERPRETAZIONE E COMMENTO DELLLA LEGGE 23-X-1960, N. 1369,

che stabilisce il divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e servizi

(continuazione dal numero precedente)

Per comprendere meglio lo spirito della legge vediamo un esempio pratico in una delle industrie in cui più spesso si verifica questa violazione: nell'edilizia ad esempio.

L'appaltatore (Tizio) concorda con il committente (Caio) il compimento di un'opera e si fa autorizzare a subappaltare i lavori.

Tizio cede, in subappalto, ad un imprenditore interposto (Sempronio), l'esecuzione di quelle opere che esigono un rilevante impiego di mano d'opera (come ad es. la rifinitura delle facciate di un grande palazzo).

L'appaltatore (Tizio) pone a disposizione del sub-imprenditore (Sempronio) le attrezzature necessarie per l'esecuzione dell'opera.

Chi funge, quindi, da vero imprenditore è il sub-appaltatore o sub-imprenditore (Sempronio).

Questi dispone dei capitali necessari per i primi pagamenti e dispone, inoltre, delle attrezzature necessarie in quanto concesse a comodo dall'appaltatore principale (Tizio).

In tal caso si verifica un subappalto simulato o contra legem in quanto l'imprenditore principale (Tizio) fa eseguire con propri mezzi l'opera che gli è stata affidata interponendo fra sè ed il Committente un altro soggetto (Sempronio) e nascondendosi così dietro il previsto e accordato subappalto.

In effetti l'imprenditore principale (Tizio) ha agito in questa maniera per sottrarsi alle responsabilità giuridiche connesse con l'esecuzione dell'opera quali gli eventuali infortuni cui si va incontro, le eventuali sanzioni penali nelle quali si può incorrere nonchè per evitare di corrispondere la giusta retribuzione alla mano d'opera con conseguente pagamento degli annessi tributi sociali.

Pertanto, la prima cosa alla quale è necessario stare attenti, è, secondo me, il contratto.

Non si può, infatti, stipulare un semplice contratto affermando trattarsi di un contratto d'appalto o di un contratto d'opera.

L'art. 1655 del Cod. Civ. dice che è appalto «il contratto col quale una parte assume, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro».

Nella dizione del suddetto articolo è necessario rimarcare il fatto della «organizzazione dei mezzi necessari» e nell'esempio fatto precedentemente non si può certo affermare che quel Sempronio che ha proceduto alle rifiniture delle facciate del palazzo abbia un'organizzazione propria.

Sempronio ha provveduto solamente a pagare gli operai ad anticipare, cioè, quel mini-

mo indispensabile necessario per tirare avanti (Teniamo presente che spesso si verifica il caso che anche tutto il materiale occorrente sia messo a disposizione dell'appaltatore).

In questo caso non si può certamente parlare di un impresa organizzata e mancando pertanto detti requisiti il contratto di appalto non sussiste ed entrambi gli appaltatori Tizio e Sempronio incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 2 della legge in questione.

E non si può neanche parlare di «Contratto d'opera» in quanto l'art. 2222 C. C. afferma che si ha contratto d'opera «quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente».

E questo non è contratto d'opera in quanto un solo lavoratore autonomo esplica si la sua attività in forma autonoma, ma, in realtà, alle dipendenze del committente.

La differenza essenziale fra questi due diversi tipi di contratto risiede principalmente nel fatto che mentre nel contratto d'appalto l'opera viene assunta da un imprenditore, ossia da una persona che (a norma dell'art. 2082 C.C.) esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi, nel contratto d'opera, invece, l'opera viene assunta da un lavoratore autonomo che dovrebbe essere considerato dipendente del committente se non espletasse la sua attività senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente stesso.

Questa distinzione e di essenziale importanza in quanto la legge n. 1369 mentre vieta nella prima parte, riguardante il divieto di intermediazione qualsiasi forma di contratto («...in appalto o in subappalto o in qualsiasi altra forma ...») e compreso, quindi, anche il contratto d'opera, nella seconda parte, invece, (quella che disciplina gli appalti) fa riferimento al solo contratto d'appalto escludendo, quindi, il contratto di cui all'art. 2222 C.C..

Facciamo un altro tipico esempio:
— Un'impresa edile X affida in appalto ad un'altra impresa Y lavori di sbancamento su un'area dove dovrà sorgere un fabbricato (poniamo un Ospedale).

L'impresa X, aggiudicataria dell'appalto, è attrezzata sì per quanto inerente la costruzione, ma non per quanto riguarda lavori di sbancamento ed affida, quindi, i lavori di sbancamento ad una impresa Y che vi provvederà con modalità di pagamento che accorderà con l'impresa X, con attrezzi propri e mano d'opera che è stata sempre alle dipendenze dell'Impresa Y.

Pertanto, considerato che la mano d'opera usata dall'impresa Y per la sbancamento richiede una specializzazione diversa da quella normalmente impiegata presso un'impresa edile, si potrebbe applicare, nella specie, la deroga espressamente prevista dalla lettera e) della Legge n. 1369 che contiene una elencazione tassativa delle eccezioni alla disciplina generale prevista dall'art. 3.

Ma non è tutto.

Si deve accertare anche e principalmente la consistenza e la mole dei lavori, il capitale impiegato, il personale, gli attrezzi, l'organizzazione dell'impresa e qualunque altra cosa possa far risaltare o meno la natura del contratto di appalto.

Se, nel caso in esame, il tutto (organizzazione dei mezzi e degli attrezzi, capitale impiegato ecc.) è di proprietà ed a carico della impresa appaltatrice Y, se ne può desumere che tale rapporto di lavoro è sottratto alla disciplina generale di cui all'art. 1 per la deroga espressamente prevista dalla lettera e) dell'art. 5 (che contiene un'elencazione completa delle eccezioni alla regola generale espressa dall'art. 3) e si può quindi concludere che tale contratto di lavoro fra l'impresa appaltante X e l'impresa appaltatrice Y è valido a tutti gli effetti di legge

— ARTICOLO 2 —

Ultimata la disanima dell'art. 1 della Legge in oggetto si può affermare che si è cercato di precisare come tale articolo mentre mira a tutelare da una parte l'equilibrio dei rapporti economici di lavoro, sotto il profilo retributivo e normativo di un superiore interesse che tra-

scende da quello di categoria e dall'altro mira a garantire i minimi inderogabili di trattamento economico a tutti i lavoratori appartenenti ad una medesima categoria (come detta il D.P. R. 14 luglio 1960 n. 741), tende anche all'osservanza ed al rispetto della parità retributiva tra i dipendenti dell'ipresa appaltatrice e quelli dell'impresa committente.

Chi viola, quindi, questo articolo di legge è punito, secondo l'art. 2, con una ammenda di L. 2.000 per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione, oltre all'applicabilità delle sanzioni penali previste per la violazione della Legge 29 aprile 1949 n. 264, e delle altre leggi in materia.

Sono punibili, nella stessa misura, tanto l'imprenditore, quanto l'appaltatore o altro intermediario.

L'assunzione di manodopera in ispregio alle disposizioni di legge è quindi, secondo alcuni autori, un reato che si perfeziona istantaneamente, anche se la violazione si protrae nel tempo e per tutta la durata del rapporto di lavoro dei prestatori assunti illecitamente.

Pertanto, se le violazioni di cui alla legge in parola riguardano più lavoratori esse, anche se commesse con una sola azione od omissione, non possono unificarsi ma conservano concettualmente e giuridicamente la loro natura di più distinte violazioni della stessa norma.

Escluso, quindi, (secondo anche alcune sentenze della Suprema Corte di Cassazione) il carattere di reato permanente, non può parlarsi di pena proporzionale in quanto la sanzione prevista dall'Art. 2 della Legge 1369 commina l'ammenda di L. 2.000 per ogni lavoratore cui si riferisce la violazione e per ogni giornata di lavoro.

Tale ammenda non può qualificarsi come «pena proporzionale» giacchè pene proporzionali sono (come ha stabilito la Suprema Corte di Cassazione) quelle determinate in base ad un rapporto fisso di valore, ma determina una disciplina particolare della violazione plurima dello stesso precetto.

Essa costituisce, in definitiva, un'applicazione del principio fissato nel 1° comma dell'art. 81 C.P., mentre deroga alle dsposizioni dei capoversi dello stesso articolo, concernenti la continuazione nel reato, nelle ipotesi di violazioni commesse con più azioni od omissioni.

La pena edittale applicabile quindi in siffatti casi è (sempre secondo una determinata teoria) quella preveduta per la violazione singola in rapporto ad un solo soggetto passivo e non quella «proporzionale» (1).

In contrasto a ciò riportiamo un più autorevole orientamento della Cassazione in merito a queste leggi in materia di lavoro che, comminando la sanzione, fanno un duplice riferimento, al numero dei lavoratori nei cui confronti si è verificata la violazione ed al numero dei giorni per i quali essa si è protratta.

Così, ad esempio, l'art. 27 della Legge 29 Aprile 1949 stabilisce che «i datori di lavoro che non comunicano nei termini di cui all'art. 21 della presente Legge la cessazione del rapporto di lavoro, sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 1.000, per ogni lavoratore e per ogni giorno di ritardo» (2).

La questione del computo dell'ammenda fu assai dibattuta sia nella dottrina che nella giurisprudenza a proposito dell'art. 31 della Legge

---

(1) Suprema Corte di Cassazione - Sezione 3ª Penale - 1964 e Cassaz. Sez. 3ª ud. 11 Marzo 1963 ric. Alessandra; C. Cassaz. Sez. 3ª ud. 13 Febbraio 1964 P. M. c. Dellino.

(2) Analoghe disposizioni sono contenute anche nell'art. 22 della Legge 3 Giugno 1950, n. 375; nell'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1953, n. 142 concernenti rispettivamente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di Guerra e per servizio e degli orfani dei caduti per servizio; nell'art. 9 R.D.L. 15 Marzo 1923 n. 692 e nell'art. 5 bis della Legge 30 ottobre 1955 n. 1079 sulla limitazione dell'orario di lavoro; nell'art. 26 della Legge 17 Ottobre 1967 n. 977 sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti e nell'art. 2 della Legge in esame n. 1369 ecc. ecc.

31 Gennaio 1904 n. 41 (ora abrogata) che puniva con una «ammenda di L. 5 per ogni operaio e per ogni giorno di ritardo nella stipulazione, completamento e rinnovazione del relativo contratto» (di assicurazione), la violazione dell'obbligo di assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Si discusse in particolare se per determinare detta pena pecuniaria occorresse moltiplicare la cifra base dell'ammenda per ogni operaio non assicurato e moltiplicare la stessa cifra per ogni giorno di ritardo, sommando poi i due prodotti.

Si discusse cioè sul fatto se applicare la seguente formula: (N° degli operai x 5) + (N° dei giorni di ritardo x 5); oppure moltiplicare la cifra base 5 per ogni operaio non assicurato ed il prodotto ottenuto moltiplicarlo ancora per il numero dei giorni di ritardo nella stipulazione del contratto applicando quindi, la seguente formula:

N° degl operai x N° dei giorni di ritardo

Per semplificare maggiormente nel seguito dell'esposizione, indicheremo con X il numero dei lavoratori, e con Y il numero dei giorni. Avremo quindi la seguente formula (5 x X x Y).

Facendo qualche calcolo ci si accorge senz'altro delle diversità di cifre che si otterrebbe pervenendo a cifre astronomiche nella applicazine della 2ª formula.

L'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte è nettamente favorevole all'applicazione della prima delle due formule succitate, ossia (5 x X) + (5 x Y).

La Cassazione ritiene, cioè, che la pena pecuniaria debba determinarsi sommando i due prodotti ottenuti moltiplicando la pena base per il numero dei lavoratori ed ancora la pena base per il numero dei giorni (1).

La Giurisprudenza succitata si fonda sostanzialmente sui seguenti concetti che vengono tratti da una delle più elaborate sentenze di merito:

«Nella ragione della Legge altro è la pluralità degli operai addetti ad un lavoro e non assicurati per un certo tempo (plurità che, naturalmente, aggrava la colpa) ed altro è l'omissione o il ritardo frapposto alla complessiva loro assicurazione; omissione o ritardo che costituisce un fatto unico rispetto a tutti.

Se quindi è giusto e ragionevole che la moltiplicazione per cinque, voluta dalla Legge a determinare in lire la pena del trasgressore, si faccia sul numero degli operai dimenticati, non è ugualmente il pretendere che al medesimo fine si tenga conto, per ciascuno di costoro, dell'intero ritardo, rendendolo molteplice con il moltiplicare in ugual modo anche i giorni per ognuno degli stessi operai.

Questo potrà essere criterio, di pura ragione civile, per liquidare il credito delle singole unità individuali; ma non sarebbe giusta e giuridica stregua per determinare una responsabilità penale, che si basa principalmente sull'elemento soggettivo, a cui - come si è osservato - non altro corrisponde come fatto punibile se non unica sanzione(2).

---

(1) A proposito della Legge 31 Gennaio 1904, ved. C. Cassaz. 1° Giugno 1932; ; C. Cassaz. 6 marzo 1931; C. Cassaz. 27 Febbraio 1931 in «Diritto Lavoro» 1931, II, 464; C. Cassaz. 13 Maggio 1929, in «Giustizia Penale» 1929, 1490; C. Cassaz. 19 Aprile 1929, in «Giustizia Penale», 1929, 845;
C. Cassaz. 1° Marzo 1929, in «Giustizia Penale», 1929, 846;
C. Cassaz. 5 Marzo 1928, in «Giustizia Penale», 1928, 882;
C. Cassaz. 12 Novembre 1926 in «Giustizia Penale», 1927, 451;
C. Cassaz. 20 Ottobre 1924; C. Cassaz. 20 Gennaio 1920;
C. Cassaz. 31 Ottobre 1919; C. Cassaz. 24 Maggio 1918;
C. Cassaz. 15 Maggio 1918; C. Cassaz. 23 Novembre 1916;
C. Cassaz. 25 Luglio 1916; C. Cassaz. 24 Aprile 1915;
C. Cassaz. 25 Febbraio 1915; C. Cassaz 10 Dicembre 1914;
ecc. ecc.

(2) C. Cassazione - Roma, 25 Dicembre 1907, in «Foro it.» 1908, II, 264;

La Dottrina, pur fondando il proprio convincimento su altre argomentazioni, perviene alla stessa determinazione della Giurisprudenza.

L'Agnelli (1) sostiene che «basta darsi la pena di istituire il calcolo per vedere con quanta rapidità progredirebbe (nel caso che alla somma dovesse sostituirsi la moltiplicazione) la pena pecuniaria».

Ed ancora, a proposito della ambiguità dell'espressione usata dalla Legge che potrebbe portare ad una incertezza nell'interpretazione, «Quando altro non vi fosse, il principio in dubio pro reo, pro libertate respondendum s'imporrebbe» (2).

La tesi opposta, dell'ammenda determinata moltiplicando la pena base per il numero dei lavoratori ed il prodotto ottenuto ancora per il numero dei giorni secondo la formula (5xXxY), ha avuto scarso seguito nella Giurisprudenza (3).

Hanno sentenziato in tal senso tanto i Giudici del Tribunale di Palermo (Sentenza 31 Ottobre 1930) quanto i Giudici del Tribunale di Torino (Sentenza 14 Ottobre 1930).

Entrambe le sentenze sono state però cassate rispettivamente dalla Cassazione in data del 6 Marzo 1931 ed in data del 27 Febbraio 1931.

In Dottrina, invece, si sono pronunciati per la seconda tesi (5 x X x Y):

Gobbi, in «Mon. Trib.» 1899, 940; Escobedo, in «Foro it.», 1902, II, 97; Gianneschi, in «Riv. Inf.», 1901, 226 (argomentando della espressione letterale della Legge); Marziali, in «Inf. lav.», 1901, I, 55;

Valori e Sassi, Gli Infortuni sul Lavoro, 1911, 480, 484;

Miraldi, in «Diritto lavoro», 1931, II, 464.

Così sempre riferendoci alla Legge n. 1369, citiamo l'esempio di un imprenditore che ha avuto alle proprie dipendenze n. 30 operai per complessivi gg. 150 lavorativi e proviamo ad applicare entrambe le formule.

Osserveremo, in tal modo, quale differenza pecuniaria esista fra l'applicazione dell'una o dell'altra teoria.

In base alla prima formula (quella che trova maggior fondamento sia nella Giurisprudenza quanto nella dottrina) e rammentando che:
il numero degli operai = X
il numero delle giornate di occupazione = Y
avremo la formula:

$$(2.000 \times X) + (2.000 \times Y)$$

Sostituendo i valori di X ed Y con i loro valori numerici si ha:

$$(2.000 \times 30) + (2.000 \times 150) =$$
$$= 60.000 + 300.000 = \text{L. } 360.000$$

Applicando invece la seconda formula avremo:

$$(2.000 \times X \times Y) \text{ ossia}$$
$$(2.000 \times 30 \times 150) = \text{L. } 9.000.000$$

E tale differenza non è certo lieve!

Il precitato Escobedo, criticando l'orientamento della Cassazione, (l'orientamento cioè per l'applicazione della formula con la somma dei prodotti) sostiene che tale interpretazione: «E' fondata sopra un equivoco che consiste in ciò. I fattori della pena nella specie sono due: giorni di ritardo nell'esecuzione, numero degli operai non assicurati.

Del primo fattore non si può, nè si deve tenere conto quando il giorno di ritardo è unico:

---

(1) Commento alla Legge sugli infortuni del Lavoro, 1926, 732 - 739;

(2) Quarta, Discorso pronunciato avanti la Suprema Corte il 3 Gennaio 1903, Roma, p. 31 n. 5; Rifacendosi, pur con qualche perplessità, al principio «in dubio pro reo» abbiamo anche: Cocito, Commento alla Legge infortuni, 1918, 607 e segg.

(3) Iandoli, Infortuni sul Lavoro, n. 248; Tofani, requisitoria quale P. M. presso la Cassazione, in «Giustizia Penale», 1901, 901; Pantaleo, in «Foro Puglie», 1902, III, 300; Rameri, Infortuni sul lavoro, 1912, 491; Leosco, Trattato sulla responsabilità penale nella Legislazione infortuni sul Lavoro, 1931, 167-173. A tali autori si possono aggiungere anche: Pateri e Carretto che giungono alla stessa conclusione, alla stregua di una interpretazione letterale della norma.

in tal caso non si può tenere presente che il numero degli operai assicurati.

E così se si ritardò di assicurare cento operai per un giorno, la pena è di L. 500 di ammenda e non di 505, cifra alla quale vorrebbe portare la teoria erronea della Cassazione.

In tal caso il giorno di ritardo nell'assicurazione non può funzionare come entità ma si immedesima nel fatto dell'omessa assicurazione degli operai.

Ma l'interpretazione contraria (sostenuta dalla Cassazione) ..... ha il torto, ancora più grave, di trascurare il secondo fattore di reato, il numero degli operai non assicurati, per tutti i giorni successivi al primo giorno di ritardo».

Volendo concludere sull'articolo in esame si può affermare che mentre la seconda tesi rappresenta un'interpretazione rigida e meramente letterale (5 x X x Y), la prima (che è quella più consolidata) che rispetta la seguente formula (5 x X) + (5 x Y) della somma dei due prodotti è quella che resta confortata dall'opinione conforme della Cassazione e della Dottrina prevalente.

Quest'ultima è, senz'altro, da ritenere la più sensibile a quella esigenza di giustizia che sempre deve accompagnare l'applicazione della Legge ed in assenza della quale lo strumento legislativo viola la sua peculiare funzione consistente nel contemperamento di taluni interessi ed esigenze in contrasto.

(continua)

Ispettore del Lavoro
- Dott. Mario Seddone -

La cronaca della cerimonia della premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico svoltasi a Nuoro il 27 dicembre 1970 verrà riportata nel prossimo numero del mese di gennaio.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

Consorzi di bonifica - Agevolazioni per l'utilizzazione degli atti del Catasto.

(Min fin. circ. 19 febbraio 1970, n. 11)

Dopo il ridimensionamento delle tabelle dei Tributi Speciali, disposto dalla legge 1° ottobre 1969, n. 679 numerosi utenti, che hanno o ritengono di avere diritto a particolari agevolazioni nel rilascio dei certficati catastali e degli estratti di mappa e nella consultazione degli atti, chiedono con crescente insistenza la scrupolosa applicazione delle agevolazoni stesse, previste in loro favore dalle norme vigenti.

Affinchè gli Uffici adempiano uniformemente alla applicazione delle norme anzidette, si ritiene utile riassumere la complessa materia in successive circolari, che saranno emanate man mano che i rispettivi argomenti vengano in evidenza.

Con la presente, da inquadrarsi appunto in tale generale intendimento, si trattano per prima cosa le agevolazioni che competono agli Enti in oggetto; si ritiene anzitutto opportuno ricordare che i Consorzi di Bonifica - disciplinati dal T. U. approvato con R. D. 13 febbraio 1933, n. 215 e successive integrazioni e modifiche - a seguito della emanazione della legge sul bollo (approvata con D. P . R. 25 giugno 1953, n. 492), hanno perduto la esenzione dal pagamento della imposta di bollo, della quale precedentemente fruivano.

Con successivi provvedimenti legislativi peraltro i seguenti Consorzi di Bonifica sono stati nuovamente esonerati dal pagamento di detta imposta:

1) I Consorzi di Bonifica operanti nella Regione Siciliana, in virtù dell'art. 8 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9;

2) I Consorzi di Bonifica Montana, ai sensi dell'art. 5 della Legge 5 ottobre 1960, n. 1154.

E pertanto:

A) I Consorzi di Bonifica e miglioramento, generalmente costituiti ai sensi della legge sulla Bonfica integrale (R. D. n. 215 del 15 Febbraio 1933), sono esenti dal pagamento:

a) dei Diritti di visura (Art. 98, lett. d, del Regolamento per la Conservazione del Catasto Terreni);

b) dei Diritti erariali (Art. 96, legg. h di detto Regolamento). Essi hanno inoltre la facoltà di ottenere dagli U. T. E. (beninteso in forma non autenticata) notizie e dati desumibili dal Catasto e relativi al loro comprensorio, con il rimborso delle sole spese (Art. 90 della predetta legge n. 215). Quando peraltro richiedano certificati od estratti catastali, sono quindi soggetti al pagamento;

c) dell'Imposta di bollo (ad eccezione di quelli operanti nella Regione Siciliana, come sopra detto).

d) dei Tributi speciali (Tabella allegata alla Legge 1° ottobre 1960, n. 679).

B) I Consorzi di bonifica montana, costitui-

ti ai sensi della Legge 25 Luglio 1952, n. 991, godono dei benefici sopra elencati ai punti a) e b) ed inoltre sono esenti dal pagamento della imposta di bollo a norma dell'art. 5 della Legge 5 ottobre 1969, n. 1154.

Anch'essi, per il rilascio dei certificati catastali e degli estratti di mappa, sono tuttavia soggetti al pagameno dei predetti tributi speciali. Infatti l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo non comporta più implicitamente anche l'esenzione dal pagamento dei tributi speciali, come avvenva prima della pubblicazione della Legge 1° ottobre 1969, n. 679.

Enti ospedalieri - Divieto di rivalsa.

(Min. fin. risol. 22 luglio 1969, n. 601411)

Codesta Associazione ha chiesto taluni chiarimenti circa il trattamento tributario da adottare per gli ospedali a seguito dell'entrata in vigore della Legge 12 Febbraio 1968, n. 132, recante l'ordinamento degli enti ospedalieri.

Al riguardo, nei riflessi dell'I.G.E., si osserva che, a norma del combinato disposto degli art. 3 e 4 della citata Legge n. 132, gli enti riconosciuti o costituiti, con apposito provvedimento, quali «enti ospedalieri» sono equiparati ai fini del trattamento tributario, alle amministrazioni dello Stato.

Pertanto, gli enti che siano stati dichiarati «enti ospedalieri» giusta l'art. 4 del citato provvedimento legislativo, potranno, dalla data di entrata in vigore della legge n. 132, godere del divieto di rivalsa dell'I.G.E. fissato dall'art. 6, 3° comma della Legge 19 Giugno 1940, n. 762.

Comunque, si fa presente che, vertendosi nella specie in materia di diritto di rivalsa, ogni questione relativa all'esercizio o meno di tale diritto esula dalla competenza dell'Amministrazione finanziaria per rientrare nella privata sfera contrattuale, con la conseguenza che le eventuali controversie sono devolute alla Magistratura ordinaria.

Sostituzioni di merci difettose - Condizioni per l'esenzione dal tributo.

(Min. Fin. risol. 3 Dicembre 1969, n. 166882)

Una Società, richiamandosi alla risoluzione ministeriale n. 17593 del 29 Dicembre 1958, ha chiesto di conoscere da quale momento decorre il termine di otto giorni imposto al compratore per la denunzia al venditore de vizio della merce difettosa, ai fini della sostituzione di essa in esenzione dall'imposta generale sull'entrata.

Al riguardo il Ministero deve precisare che, in applicazione delle norme di diritto comune che regolano la materia, l'acquirente nel termine di otto giorni dalla scoperta, purchè entro il periodo di garanzia e comunque ai sensi del comma 3° dell'art. 1495 cod. civ., prima del decorso dell'anno dalla consegna della cosa, deve denunziare a venditore il vizio della cosa medesima.

Adempiuta la sopraccennata condizione nel termine di decadenza suindicato, la sostituzione della merce difettosa potrà avvenire in esenzione dal tributo.

Spese addebitate forfettariamente dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari ai singoli condomini.

(Min. Fin. risol. 30 gennaio 1970, n. 600015)

Con risoluzione ministeriale n. 602220 del 16 ottobre 1969 è stato dichiarato che è esente dall'imposta generale sull'entrata la quota versata all'Istituto Autonomo per le Case Popolari da un proprietario di un alloggio, sito in un fabbricato costruito dallo stesso Istituto, per spese di amministrazione, gestione e manutenzione del fabbricato costituendo detta quota una erogazione effettuata a itolo di spesa condominale.

Ora il citato Istituto ha precisato che la quota in esame ha natura diversa dai versamenti eseguiti dal condominio all'amministratore di un immobile.

L'Istituto afferma in proposito che ai sensi dell'art. 35 del T.U. delle leggi sulla edilizia popolare ed economica 28 aprile 1938, n. 1165, la gestione degli stabili costruiti dall'Istituto spetta al medesimo Ente fino alla conclusione della vendita di tutti gli appartamenti, con pagamento dell'intero prezzo.

In conseguenza, non essendo agevole una amministrazione separata di ogni alloggio, per la difficoltà di predisporre una specifica docu

mentazione di spesa (l'Istituto amministra oltre 6000 alloggi) la quota da addebitare ad ogni condominio è determinata in misura forfettaria, in relazione ad un valore virtuale attribuito ad ogni vano legale, con applicazione di talune aliquote.

Ciò stante, riesaminata la questione alla stregua delle suesposte precisazioni, il Ministero dichiara che la citata quota deve scontare la imposta generale sull'entrata con la aliquota del 3,30% (4% ai sensi della legge 15 novembre 1964, n. 1162 e successive proroghe), costituendo in definitiva uno specifico corrispettivo della attività svolta dall'Istituto per l'amministrazione e a manutenzione dell'edificio.

E' appena il caso di aggiungere in proposito, che la quota in esame non può considerarsi un rimborso spese, esente dal tributo, quale movimento di somme a titolo di capitale, a norma dell'art. 1, lett. A, della legge 19 Giugno 1940, n. 762, nella considerazione che detta quota ha natura forfettaria.

Corrispettivi per riparazione a domicilio di apparecchi elettrodomestici.

(Min. Fin., risol. 30 Gennaio 1970, n. 602649)

Una società ha fatto presente che esegue direttamente, a mezzo delle proprie filiali - dove sono istituiti «centri di assistenza» - lavori di riparazione di apparecchi elettrodomestici, costruiti dalla stessa società.

La citata società ha comunicato, altresì, che tali riparazioni - effettuate a domicilio nei confronti dei privati consumatori - si consentiranno prestazioni di sola mano d'opera oppure in prestazioni di mano d'opera con impiego di materiali.

Ciò stante, la citata società ha chiesto taluni chiarimenti in ordine al trattamento tributario, nei riflessi della imposta generale sull'entrata, delle cennate prestazioni, nella considerazione che nelle fatture relative a prestazioni di mano d'opera con impiego di materiali vengono separatamente esposti i corrispettivi della mano d'opera e i corrispettivi del materiale utilizzato.

Al riguardo si precisa che:

a) le prestazioni di sola mano d'opera inquadrabili, quali riparazioni o manutenzioni di ben mobili, nel concetto di «prestazione al dettaglio» agli effetti dell'imposta generale sull'entrata, giusta i criteri fissati dall'art. 3 della Legge 31 Ottobre 1961, n. 1196, devono scontare il tributo con le modalità di cui all'art. 5 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070; sempre, beninteso, nei limiti di L. 400.000 fissato dallo stesso art. 3;

b) per quanto concerne le prestazioni effettuate con impiego di mano d'opera e materiali (parti componenti dell'elettrodomestico), con separate indicazioni in fattura della mano d'opera e del materiale impiegato è assoggettabile all'imposta generale sull'entrata, con le indicate modalità il corrispettivo della mano d'opera, mentre sconterà il tributo con l'aliquota propria del prodotto ceduto, il materiale utilizzato per la riparazione dell'apparecchio elettrodomestico (ad esempio; termostato, compressore, sportello, mensola, cassetto, maniglia, ecc.).

Vendite e appalti - Forniture di prodotti con posa in opera - Trattamento tributario dopo l'entrata in vigore della Legge 31 Ottobre 1961, N. 1196.

(Min. Fin. risol. 17 febbraio 1970, n. 600161)

Un'Intendenza ha fatto presente che il locale Ufficio Tecnico Erariale ritiene che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 31 ottobre 1961, n. 1196, che, come è noto, ha abbandonato nei riflessi dell'imposta generale sull'entrata il criterio discriminatorio tra vendita ed appalto, enunciato dall'art. 1 della Legge 19 Luglio 1941, n. 771, tutti gli atti economici afferenti le forniture con posa «in opera» sono da considerarsi appalti.

In merito, il Ministero deve, preliminarmente, precisare che venuto meno, nei riflessi dell'imposta generale sull'entrata, il riferimento alla citata legge n. 771 per la qualificazione di vendita o appalto di un determinato negozio giuridico occorre aver riguardo ai principi suggeriti dal diritto comune.

Invero, l'obbligazione di fare, di mettere in opera, non è, di per sè, compatibile con la compravendita; nè si rende da essa autonoma al

punto di dar vita ad un contratto misto, per cui ben può inquadrarsi nello schemam complessivo della compravendita, con posizione meramente accessoria.

Questa circostanza, ovviamente, potrà desumersi caso per caso, attraverso l'esame e l'interpretazione dello stipulato contratto che le parti hanno posto in essere per la disciplina del rapporto.

A tale criterio, com'è noto, è stato, già in altre sedi, seguito dal Ministero semprechè la contrattazione concernente la «vendita con posa in opera» o la fattura relativa non rivelino l'esistenza di una duplice convenzione, l'una relativa alla fornitura l'altra alla prestazione, nel qual caso ciascuna di esse è soggetta al trattamento fiscale proprio.

Emissione fatture - Errori materiali - Rettifica.

(Min. Fin., nota 8 aprile 1970, n. 600181)

Con la nota cui si risponde, codesta Associazione ha fatto presente che talvolta i centri meccanografici delle imprese industriali e commerciali, nell'emettere la fattura di vendita, possono incorrere in errori nell'intestazione del nominativo del cliente - specie in relazione a casi di «quasi omonomia» - con conseguente errata impostazione del numero di codice dello stesso cliente.

Codesta Associazione ha comunicato, altresì, che, in tali casi, la fattura benchè errata, segue il suo corso, anche con l'applicazione dell'I.G.E. - ed il relativo versamento - e, soltanto successivamente, dopo la ricezione da parte del destinatario e la restituzione all'impresa emittente, quest'ultima, rileva l'errore e si trova, quindi, nella necessità di provvedere alla rettifica.

Ciò stante codesta Associazione ha chiesto di conoscere le modalità da adottare per procedere all'indicata rettifica.

Al riguardo, questo Ministero conviene con codesta Associazione nel ritenere che, nella particolare fattispecie prospettata (erronea intestazione della fattura), possa procedersi all'annullamento della fattura errata ed alla sostituzione di essa con una nuova fattura, sulla quale dovrà apporsi l'indicazione degli estremi dell'effettuato versamento dell'I.G.E., con la precisazione degli estremi della fattura precedente in modo che, dall'estratto del registro fatture dell'impresa interessata, sia rilevabile l'errore commesso dalla stessa impresa.

Estratto conto rilasciato ai lavoratori ai sensi dell'art. 38 della Legge 30 Aprile 1969, n. 153.

(Min. Fin., risol. 24 febbraio 1970, n. 15226)

Con il foglio sopraindicato, codesta Associazione, facendo riferimento alla legge 30 aprile 1969, n. 153, recante nuove norme sugli ordinamenti pensionistici e sulla sicurezza sociale, ha chiesto di conoscere il trattamento tributario, ai fini dell'imposta di bollo, applicabile agli estratti conto rilasciati annualmente dal datore di lavoro al lavoratore, contenenti oltre che l'indicazione della retribuzione corrisposta anche gli importi versati all'INPS a favore del dipendente per l'assicurazione generale obbligatoria per invalidità e vecchiaia, con la distinta dei contributi trattenuti sulla retribuzione e di quelli a carico del datore di lavoro.

Al riguardo la scrivente dichiara che l'estratto conto di cui all'art. 38 della legge in oggetto, essendo posto in essere al fine di consentire un controllo da parte del lavoratore sugli obblighi assicurativi incombenti il datore di lavoro e di verificare la rispondenza dei contributi versati alla retribuzione percepita, si concreta in un documento attinente obiettivamente, quale mezzo al fine, le assicurazioni sociali obbligatorie e pertanto esente da imposta di bollo in modo assoluto, ai sensi dell'art. 122 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1927, e successive proroghe.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

Agevolazioni fiscali - Enti Ospedalieri - Equiparazione alle Amministrazioni dello Stato - Decorrenza beneficio.

(Min. Fin., nota 2 Dicembre 1968, n. 8/8821)

Con lettera del 12 settembre 1968, l'ospedale «Massalongo» di Tregnago ha chiesto di conoscere se l'esenzione prevista dall'art. 3 della

legge 12 febbraio 1968, n. 132, che equipara, ai fini del trattamento tributario gli enti ospedalieri alla Amministrazione dello Stato, compete fin dall'entrata in vigore della legge stessa oppure dal momento in cui viene adottato da parte del Presidente della Repubblica il decreto prescritto dai successivi art. 4 e 5.

Ritiene lo scrivente che le amministrazioni ospedaliere possano beneficiare della detta esenzione soltanto dalla data del decreto del Presidente della Regione, in sua mancanza, del Presidente della Repubblica, che le riconosce o le costituisce in enti ospedalieri, stante la natura soggettiva della disposizione fiscale.

Né a diversa conclusione può pervenirsi per quanto in particolare concerne il riconoscimento di enti ospedalieri esistenti, poichè anche in questa ipotesi è prevista una modificazione della struttura organizzativa degli enti stessi, che opera solo con l'emanazione del decreto Presidenziale.

Contratti di locazione - Variazioni della base imponibile.

(Min. Fin. nota 20 novembre 1969, n. 403333)

Come è noto, con la risposta al quesito N. 32 della Circ. Min. n. 32 del 30 aprile 1963, questa Direzione Generale ha precisato, in ordine ai contratti di locazione di durata pluriennale, che l'imposta dovuta annualmente, ai sensi del 2° comma della legge 29 dicembre 1962, n. 1744, non ha carattere autonomo rispetto a quella pagata all'atto della registrazione, ma rappresenta una speciale forma di rateazione del tributo, il quale può variare per effetto delle eventuali modifiche delle rendite catastali e dei coefficienti di rivalutazione delle rendite medesime.

Con tale precisazione, peraltro, non siè inteso affermare che la variazione del tributo relativo agli anni successivi al primo possa verificarsi esclusivamente in conseguenza di eventuali modifiche dette rendite catastali - in via esemlificativa - uno dei più frequenti casi di variazione del tributo.

Ed in vero, se il carattere non autonomo dell'imposta annualmente dovuta non esclude la possibile variazione dell'imposta medesima per effetto di modifiche delle rendite catastali, altrettanto deve dirsi per le variazioni conseguenti a sopravvenuta iscrizione a catasto di immobili che all'inizio del rapporto pluriennale di locazione non erano ancora censiti.

Pertanto, la particolare fattispecie illustrata da codesta Intendenza con la nota in richiamo, può essere risolta sulla base di quanto sopra precisato.

Benefici ex art. 14, legge 2 luglio 1949, n. 408 - Qualificazione di area edificabile.

(Min. Fin. circ. 29 gennaio 1970, n. 2/71491)

Come è noto, la Suprema Corte di Cassazione - a Sezioni Unite - con sentenza n. 393 del 18 febbraio 1963, ritiene applicabili le agevolazioni tributarie di cui all'art. 14 legge 2 luglio 1949, n. 408 all'acquisto di aree «sulle quali sia già iniziata ad opera dell'acquirente, la costruzione di un edificio da destinare a case di abitazione».

Questo principio è stato ribadito di recente con altre sentenze della stessa Corte Suprema sia a Sezione semplice che a Sezioni Unite.

Poichè la giurisprudenza della Corte Suprema, fatta propria anche dalle Corti in merito, può considerarsi ormai consolidata, nè è da ritenere che essa possa essere modificata, questo Ministero, d'accordo con l'Avvocatura Generale, è venuto nella determinazione di accettare il principio statuito dalla Corte di Cassazione.

Le Intendenze di Finanza, pertanto, sono pregate di provvedere al recesso di tutti i giudizi attualmente in corso sia avanti l'autorità giudiziaria ordinaria che amministrativa.

Gli Uffici del Registro, a loro volta, sono pregati, in sede di registrazione dei relativi contratti, di uniformarsi al principio di cui sopra.

Industrializzazione del Mezzogiorno - Validità declaratoria.

(Min. Fin. risol. 19 novembre 1969, n. 602425)

La società ammessa con declaratoria di codesta Intendenza a fruire della riduzione a metà dell'I.g.e., prevista dall'art. 2 del D. L. 14 dicembre 1947, n. 1598, per gli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per la costruzione di un complesso industriale a Marcianise,

lamenta la mancata apposizione del «visto installato» su un gruppo di fatture, da parte del locale Ufficio Tecnico Erariale, il quale ritiene ormai priva di ogni efficacia l'indcata declaratoria. La società interessata fa presente che l'iniziativa industriale, programmata per fasi continue, non è stata ancora esaurita, in quanto prevede la realizzazione di un complesso costituito da diversi stabilimenti, come si rileva dalla stessa declaratoria.

Al riguardo devesi, anzitutto chiarire che con la circolare ministeriale n. 10 del 10 febbraio 1967, che ha regolato la particolare materia, non si è inteso privare di efficacia tutte le declaratorie precedentemente rilasciate, bensì solo quelle riferentesi a stabilimenti già realizzati secondo i piani ed i progetti a suo tempo previsti. Ed in tale sede è stato precisato che ove sopravvenute necessità consiglino l'ampliamento, l'ammodernamento e la trasformazione dello stabilimento stesso, le ditte interessate devono richiedere, semprechè sussistano le condizioni ed i presupposti voluti dalla legge, il rilascio di una nuova declaratoria.

Pertanto, hanno piena validità le declaratorie rilasciate anteriormente alla emissione dell'indicata circolare, relative ad impianti non ancora realizzati secondo il preordinato piano organico dei lavori.

Codesta Intendenza, in armonia ai suesposti criteri, vedrà nella propria competenza e con l'ausilio del locale U.T.E., se gli acquisti relativi alle realizzazioni effettuate dalla società in oggetto successivamente all'ultimazione del primo stabilimento, possano inquadrarsi nel piano organico dei lavori per cui è stata rilasciata la declaratoria, ovvero debbano considerarsi acquisti effettuati per la costruzione di impianti non rientranti nel piano dei lavori previsti dalla citata declaratoria. Solo in tale ultima ipotesi la società interessata dovrà, ai fini dell'I.g.e., essere invitata a provvedere alla regolarizzazione delle fatture in contestazione.

La scrivente - rilevato, inoltre, che il programma di sviluppo industriale perseguito dalla società istante, prevede la costruzione di diversi stabilimenti ed al fine di evitare future controversie in ordine all'applicazione dei benefici recati dal citato D. L. N. 1598 - è dell'avviso che codesto Ufficio, di concerto con l'UTE competente, determini, in base al piano organico dei lavori predetti dalla società stessa, la sfera di efficacia della declaratoria a suo tempo emessa.

Sarà quindi opportuno avvertire la parte interessata che per altre, eventuali realizzazioni, nell'ambito dello sviluppo industriale del Mezzogiorno, dovrà richiedere una nuova apposita declaratoria.

Emissione fatture - Documenti relativi a più atti economici.

(Min. Fin. nota 14 marzo 1970 n. 600208)

Con risoluzione ministeriale n. 106914/68 del 31 luglio 1969 è stato precisato che, ove un operatore economico, in esecuzione di un'unica ordinazione di merci da parte di un proprio cliente, effettui consegne differite di tali merci, è possibile, per il pagamento della relativa I.G.E., provvedere all'emissione entro il quinto giorno successivo alla prima consegna durante tale periodo; ciò a condizione che il pagamento del prezzo sia posteriore ovvero contemporaneo alle indicate consegne e che, sulla menzionata fattura, siano riportati gli estremi delle note descrittive delle singole consegne di merci.

Ora, con la nota cui si risponde, codesta Associazione, ha chiesto che questo Ministero autorizzi, in linea generale, il raggruppamento in un unica fattura di consegne derivanti da diverse ordinazioni.

Al riguardo, questo Ministero non ritiene che la cennata richiesta sia suscettibile di accoglimento con carattere di generalità; potranno invece essere esaminate, di volta in volta, istanze proposte da singole ditte che adducano particolari motivi inerenti alla propria organizzazione amministrativa e contabile.

Alberghi - Autorizzazione sanitaria.

(Min. Fin. circ. 26 febbraio 1970, n. 8)

L'art. 231 del T. U. delle leggi sanitarie prescrive, come è noto, che per l'apertura degli alberghi, oltre l'autorizzazione stabilita dal T.U. delle leggi di P.S., occorre, ai fini igienici e sanitari, anche l'autorizzazione del Sindaco, il quale la concede su parere favorevole dell'Uffi-

ciale sanitario.

Con la legge 16 giugno 1939, n. 1112, l'obbligo dell'autorizzazione sanitaria è stato esteso anche alle pensioni, alle locande, agli alberghi diurni, agli affittacamere, ai ristoranti, alle trattorie, alle mescite, ai caffè ed alle osterie.

Il rilascio di ciascuna autorizzazione sanitaria, e ogni successiva vidimazione annuale della stessa, vanno soggetti al pagamento della tassa di concessione governativa prevista dal N. 30 della tabell all'A) al T.U. approvato dal D.P.R. 1 marzo 1961, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ora è stato chiesto quale sia il trattamento tributario da applicarsi quando una sola autorizzazione si riferisca a più attività riunite in un unico complesso (ad esempio albergo con annesso bar e trattoria) esercitato dalla stessa persona fisica o giuridica.

Al riguardo, sentito il Ministero della Sanità circa il regime dell'atto di autorizzazione, può affermarsi che la autorizzazione medesima, pur riferendosi alle varie attività complementari esercitate dall'albergatore, deve essere considerata unica, in quanto ad essa si perviene a seguito di un solo sopralluogo del copetente organo, cui fa seguito il rilascio di un unico atto amministrativo.

In considerazione di quanto sopra questa Direzione Generale ha dichiarato che, nelle fattispecie considerate, sia dovuto d'ora in avanti, il pagamento della sola tassa di concessione governativa relativa all'attività principale e, cioè a quella alberghiera.

Materiali da costruzione - Costruzione od ampliamento di laboratori artigiani.

(Min. Fin., circ. 9 Novembre 1968, n. 8/9170)

E' stato chiesto di conoscere l'avviso dello scrivente in ordine all'art. 2 della Legge 12 Marzo 1968, n. 428 il quale, modificando il n. 6 dell'art. 30 del T. U. per la Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175 ha esteso agli opifici «artigianali» la esenzione dall'imposta comunale di consumo già prevista per i materiali impiegati nella costruzioni e riparazioni degli opifici «industriali».

In particolare è stato chiesto di conoscere se la estensione dell'esenzione disposta a favore degli opifici artigianali sia o meno subordinata al rispetto delle condizioni stabilite per gli opifici industriali dall'art. 40 del regolamento 30 aprile 1936, n. 1138.

Inoltre si ritiene che la questione vada risolta in senso negativo, in quanto l'attività artigianale si espleta in modo profondamente diverso da quello tipicamente industriale.

Questo Ministero è dell'avviso, invece, che tale tesi non possa essere condivisa, in quanto il legislatore ha inteso attribuire lo stesso trattamento fiscale, ai fini del particolare contributo comunale, tanto agli opifici industriali, quanto a quelli artigianali.

Ciò si evince sia nella formale collocazione dell'aggettivo «artigianali», che segue immediatamente quello «industriali», ambedue riferiti all'unico termine «opifici» che quindi concettualmente accumuna i due tipi di attività; sia dalla considerazione che la diversa dimensione delle imprese non può essere di ostacolo all'applicazione del citato art. 40 del regolamento nei confronti degli opifici artigianali.

E' ovvio che in tal modo si pongono dei limiti per il riconoscimento a questi ultimi dell'esenzione in parola.

Ma occorre rilevare che la diversa soluzione della questione nel senso auspicato da codesta Confederazione, porrebbe a riconoscere l'esenzione per quegli opifici artigianali nei quali, ad esempio, non siano riscontrabili «meccanismi o apparecchiature inamovibili per necessaria infissione» e a negarla per gli opifici industriali che esercitano la medesima attività: conclusione inaccettabile, ove si consideri che il particolare trattamento di favore venne istituito fin dal lontano 1931 esclusivamente per gli opifici industriali, per il notevole peso che essi hanno nell'economia nazionale, e solo ora è stato esteso a quelli artigianali.

LEGISLAZIONE

Mese di Novembre 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 6 *luglio* 1970.
Coefficiente di ragguaglio per il 1969 per il calcolo dei contributi spettanti per i beni relativi ad attività industriale, commerciale, artigiana e professionale danneggiati o distrutti da eventi bellici.
G. U. n. 279 del 3 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 14 *ottobre* 1970.
Merci ammissibili alla temporanea importazione su autorizzazione dei capi delle circoscrizioni doganali.
G. U. n. 279 del 3 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 13 *ottobre* 1970.
Proroga della validità del decreto 3 settembre 1970 concernente la competenza al rilascio di autorizzazioni in materia di importazione temporanea.
G. U. n. 281 del 6 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 27 *ottobre* 1970.
Norme regolatrici dell'attività dell'organismo di intervento per la campagna di commercializzazione del riso 1970-71.
G. U. n. 290 del 16 novembre 1970.

— *Legge* 28 *ottobre* 1970, *n.* 801.
Sgravi fiscali a favore dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a più basso reddito.
G. U. 292 del 18 novembre 1970.

— *Legge* 19 *ottobre* 1970, *n.* 802.
Ulteriore proroga della delega al Governo ad apportare modificazioni alla tariffa dei dazi doganali d'importazione, prevista dall'art. 3 della legge 1° febbraio 1965, n. 13.
G. U. n. 293 del 19 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 12 *settembre* 1970.
Disciplina per il rilascio delle licenze per l'impianto e per l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche a bordo degli aereomobili civili.
G. U. n. 293 del 19 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 28 *ottobre* 1970.
Iscrizione quattro varietà di frumento nel «Registro nazionale delle varietà».
G. U. n. 293 del 19 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 30 *ottobre* 1970.
Iscrizione di sette varietà di frumento nel «Registro nazionale delle varietà».
G. U. n. 293 del 19 novembre 1970.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 23 *marzo* 1970, *n.* 804.
Riduzione del carico contributivo, per l'anno 1969, a favore degli armatori e dei marittimi dei pescherecci operanti nel Mediterraneo.
G. U. n. 294 del 20 novembre 1970.

— *Decreto Ministeriale* 1° *luglio* 1970.
Composizione della commissione centrale di Riva del Garda.
G. U. n. 298 del 25 novembre 1970.

— *Legge* 24 *novembre* 1970, *n.* 846.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 1970, n. 679, recante norme relative alla integrazione di prezzo per il grano duro di produzione 1970.
G. U. n. 31 del 27 novembre 1970.

— *Legge* 10 *novembre* 1970, *n.* 852.
Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali.
G. U. n. 302 del 28 novembre 1970.

— *Legge* 28 *ottobre* 1970, *n.* 865.
Norme per l'integrazione dell'indennità a favore dei proprietari dei suini abbattuti e distrutti nel 1967 per peste suina africana e per la concessione di un indennizzo per i suini abbattuti e distrutti, nel periodo 20 marzo 1967 - 25 aprile 1968 per peste suina classica.
G. U. n. 303 del 30 novembre 1970.

— *Decreto Legge* 30 *novembre* 1970, *n.* 870.
Attuazione del Regolamento C. E. E. sulla politica agricola comune del tabacco greggio e integrazione delle disposizioni di cui alla legge 13 maggo 1966, n. 303.
G. U. n. 303 del 30 novembre 1970.

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Igiene e Sanità* 16 *settembre* 1970, *n.* 157 - 6381.
Compenso ai Veterinari incaricati dei trattamenti contro le malattie del bestiame in Sardegna.
B.U.R.S. n. 32 del 13 novembre 1970.

— *Legge Regionale* 19 *novembre* 1970 *n.* 34.
Norme relative ad interventi a favore di aziende e cooperative agricole danneggiate da calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
B.U.R.S. n. 34 del 19 novembre 1970.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di ottobre 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28850	5-10-70	D.I.	SERRA Efisia Giovanna Rosa - Via Gramsci - Nuoro	Rosticceria.
28851	»	D.I.	SPINA Natalino - Via S. Emiliano Nuoro	Agente della Soc. p. Az. Barilla con sede in Parma per la vendita di pasta alimentare.
28852	6-10-70	D.I.	SORO Tomasa - Via Muggianu - Orosei	Riv. generi alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
28853	»	D.I.	TEGAS Giulio - Corso Umberto, 154 - Macomer	Riv. generi alimentari, ricotta, gelati, vino in fiaschi e in bottiglie, ecc.
28854	8-10-70	D.I.	MASSIDDA Gesuina - Piazza Italia - Nuoro	Riv. rosticceria polli, conigli, selvagina macellata.
28855	»	D.I.	NOLI Antonio - Via Cedrino, 7 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
28856	»	D.I.	PEDDIO Giovanni - Via Cagliari, 156 Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28857	»	D.I.	ZICHI Maria Antonia - Via La Marmora - Orani	Riv. cartoleria, libri, riviste, profumeria.
28858	»	D.I.	SIO Giovanni Maria - Via La Marmora - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
28859	»	D.I.	GORDO Roberto - Via C. Alberto, 13 - Macomer	Agente R.O.L. S.p.A. con sede in Milano per la vendita di lubrificanti.
28860	9-10-70	D.I.	DERIU Raffaela - Via S. Pietro, 2 - Nurallao	Riv. generi alimentari e mercerie.
28861	12-10-70	D.I.	BAZZU Sebastiano - Via S. Pietro, 1 - Osidda	Riv. mangime per bestiame.
28862	»	D.I.	PINTORE Sebastiana - Via Garibaldi Lei	Riv. prodotti per l'agricoltura, casalinghi, ecc.
28863	13-10-70	D.I.	RANA Luciano - Via Convento - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
28864	»	D.I.	CHIRONI Grazia - Via Paganini - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, ecc.
28865	14-10-70	D.I.	FENU Antonio - Via Umberto - Cuglieri	Riv. materiale elettrico, cartolibreria, ecc.
28866	»	D.I.	CHESSA Francesca - Via Isonzo - Orune	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28867	15-10-70	D.I.	PADDEU Filomena - Piazza S. Croce, 1 - Orani	Riv. cartoleria, libri, riviste, chincaglie, ecc.
28868	16-10-70	D.I.	CUBEDDU Gianfranco - Via Roma, 126 - Gavoi	Riv. medicinali e parafarmaceutici.
28869	»	S.C. a.r.l.	Coop. a.r.l. Edile Bue Marino - Via La Marmora - Dorgali	Costruzioni edili e stradali.
28870	»	S.p.A.	Soc. p. Az. Monte Cesem - Via Tasso - Nuoro	Deposito di mobili.
28871	19-10-70	D.I.	PIRAS Giovanni - Via Umberto - Tortolì	Riv. articoli sportivi.
28872	»	D.I.	TRACCIS Salvatore - Via G. Marconi Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi.
28873	21-10-70	D.I.	SORU Giovanni - Via Roma 49 - Gavoi	Noleggio di rimessa.
28874	»	D.I.	PIRAS Giuseppe - Via Municipio, 15 - Tonara	Riv. giocattoli, chincaglieria, vestiario nuovo e usato.
28875	»	D.I.	DEMURTAS Elena - Corso IV Novembre - Sorgono	Riv. radio, TV, elettrodomestici, giocattoli, ecc.
28876	22-10-70	D.I.	DEPLANO Maria Elena - Via Lamarmora - Nuoro	Lavori di copisteria.
28877	»	D.I.	ZICHI Maria - Piazza Umberto, 9 - Orani	Riv. alimentari, commestibili, abbigliamento, ecc.
28878	23-10-70	D.I.	DECANDIA Giovanna Maria - Località Agrustos - Budoni	Tavola calda-bar con mescita di vino, liquori e bibite.
28879	26-10-70	D.I.	SANNA Antonio Giuseppe - Via Delle Frasche - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28880	»	D.I.	CORRIAS Carmela M. Grazia - Via Aspromonte - Siniscola	Rosticceria, pizzeria, friggitoria.
28881	»	D.I.	FALCHI Salvatore - Via C. Alberto - Macomer	Impresa costruzioni edili.
28882	27-10-70	S.F.	DEIANA Milvo & Mario - Gairo - Frazione Cardedu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28883	»	D.I.	CHICHI Giuseppe - Via Nuovo - Dualchi	Autotrasporto merci per conto terzi.
28884	»	D.I.	OLLA Lucia - Via Nuraghe, 1 - Orroli	Riv. carni macellate fresche.
28885	»	D.I.	SERRELI Mario - Via Agrustos - Budoni	Bar - tavola calda.
28886	»	D.I.	BAGHINO Rag. Alda - Via Lamarmora, 173 - Nuoro	Officina meccanica e carrozzeria autoveicoli.
28887	»	D.I.	DE Ambrosio Sergio - Corso Vitt. Emanuele - Orune	Bar-caffè, gelati dolciumi, apparecchiature elettrodomestici e gas liquidi.
28888	»	D.I.	NIEDDU Michele - Via Garibaldi, 1/A Arzana	Riv. carni macellate fresche.
28889	»	D.I.	PIRAS Bonaria - Via R. Gattu, 6 - Orune	Bar-caffè analcoolici e superalcoolici, dolciumi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28890	»	D.I.	DELRIO Antonio Francesco - Via S. Antonio, 5 - Ottana	Macellaio insaccatore.
28891	»	D.I.	LAI Virgilio - Corso Vitt. Emanuele - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28892	»	D.I.	MUNDULA dott. Giuliano - Via La Marmora - Dorgali	Riv. medicinali (farmacia).
28893	»	D.I.	BUA Michelina - Via Parrocchia - Fonni	Riv. alimentari, commestibili, frutta, ecc.
28894	»	D.I.	MANCA Antonio Maria - Via Patteri - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26916	1-10-70	D.I.	PITTORRA Pietro - Via Traversa - San Teodoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
22833	6-10-70	D.I.	CARIA MARIA - Via Stazione - Seui	Cessa la vendita di gas liquidi in bombole e conserva la rivendita di generi alimentari.
27780	7-10-70	D.I.	PIRISI Lucia Brigida - V.le Repubblica, 25 - Nuoro	Agg. la vendita di rosticceria friggitoria, pizzeria e polli.
18409	9-10-70	D.I.	PEDDUZZA Carola - Via Zeila, 12 Nuoro	Agg. elettrodomestici e materiale elettrico.
27697	»	D.I.	PIREDDA Giuseppe - Via Lombardia, 68 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da via S. Satta, 26 a Via Lombardia, 68.
25482	»	D.I.	URAS Rag. Siro - Via Lamarmora - Nuoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi e commercio all'ingrosso di oli combustibili.
23533	13-10-70	D.I.	MELONI Domenico - Via Straulas - San Teodoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
21723	14-10-70	D.I.	ANGIUS Pietro - Via IV Novembre - Sorgono	Agg. costruzioni edili e stradali.
27799	15-10-70	D.I.	LOSTIA Mario - Via Gramsci - Nuoro	Cessa gli autotrasporti di merci per conto terzi, conserva l'officina meccanica.
21136	16-10-70	D.I.	MEREU Giuseppe - Via Nazionale - Budoni	Agg. articoli per la pesca, vernici, giocattoli, profumi.
28414	»	D.I.	BALLORE Maria Maddalena - Via Gramsci - Nuoro	Agg. gassose, birre, bibite in bottiglie sigillate.
17052	»	D.I.	LANCIONI Doroteo - Vico Garibaldi - Arzana	Agg. costruzioni edili e cessa il commercio ambulante di formaggi, ecc.
28460	22-10-70	D.I.	CADINU Natalia - Via Piave - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Piazza Italia, 6.
28100	23-10-70	D.I.	D'OTTAVIO Angela - Via Emilia - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a via Ragazzi '99.
21907	26-10-70	D.I.	PULIGHEDDU Giovanni - Via S. Anna - Oliena	Agg. il commercio all'ingrosso di bestiame vivo.
27195	»	D.I.	FARRIS Dr. Angelo «Ramo Farris» - Via Tasso - Nuoro	Cessa il commercio di mobili e articoli per l'arredamento e conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
25563	27-10-70	D.I.	DESOGUS Giulia ved. Orrù - Via Cedrino, 1 - Nuoro	Agg. riv. libri e cancella la voce lampadine.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27988	1-10-70	D.I.	GUISO Gina - Via XX Settembre, 40 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, legumi, mangimi, uova.
28733	2-10-70	D.I.	PODDA Veronica - Via Ferracicu, 53 - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, mercerie.
3986	»	D.I	FLORIS Marcis Giovanni fu Giomaria - Via Trento, 18 - Desulo	Ambulante castagne, legno e ferro lavorato, nocciole, patate ecc.
27690	5-10-70	D.I.	CUCCA Gaetano - P.za De Bernardis, 4 - Nuoro	Riv. analcoolici, birra, dolciumi, pasticceria.
27304	6-10-70	D.I.	SABA Giuseppe - Via Matteotti, 16 - Orosei	Ambulante frutta e verdura e ingrosso di ortofrutticoli.
27011	»	D.I.	CORBU Mariantonia - P.za Mameli Civico Mercato - Nuoro	Riv. insaccati e carni macellate fresche.
27477	9-10-70	D.I.	DEPLANU Laura in Loddo - Via Nino Bixio, 13 - Tortolì	Riv. frutta e verdura fresca e secca, legumi.
23148	»	D.I.	ORUNESU Ciriaco - P.za Martiri, 69 - Bitti	Riv. vini, liquori e dolci
6163	»	D.I.	FARCI Giuseppe fu Antonio - Via Bauenadi, 20 - Seui	Industria armentizia.
13271	12-10-70	S.F.	PORCU - Ruiu e Manca - Via S. Pietro - Loculi	Macinazione cereali.
28280	»	D.I.	PILI Antonietta - Via Fontana Lai - Nurri	Riv. alimentari, commestibili, drogheria, pane, ecc.
25573	12-10-70	D.I.	MUREDDU Gesuina - Via Docana - Orgosolo	Riv. generi alimentari, tessuti, pane, ecc.
19591	14-10-70	D.I.	MELE Michela fu Michele - Via Della Vittoria - Orotelli	Riv. vino in fiaschi alimentari, coloniali, frutta, verdura, dolciumi, salumi scatolame, pane, tessuti, calzature. maglierie.
28168	16-10-70	D.I.	FARA Giuseppe - Via Sardegna, 54/A Arzana	Riv. ferramenta, concimi, mangimi, terraglie, sementi, cordami, ecc.
20394	20-10-70	D.I.	GALLU Antioca - Via Ferracciu, 67 - Nuoro	Riv. frutta, verdura e uova.
17019	21-10-70	D.I.	DEMONTIS Nicola - Via L. Da Vinci, 70 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
17696	26-10-70	D.I.	CANALIS Luisa fu Pietro - Via Piemonte - Nuoro	Riv. frutta, verdura, uova, alimentari, coloniali, frutta e legumi, pane, fiaschetteria birra, bibite, ecc.
27702	27-10-70	D.I.	PEDDIO Giovanni - Via P. Sarpi, 1 - Nuoro	Rivendita all'ingrosso di bevande alcooliche e analcooliche.
11815	»	D.I.	DE AMBROSIS Francesco di Giovanni Alfonso - Via Vitt. Emanuele, 18 - Orune	Riv. gas liquidi, fornelli, apparecchiature per elettrodomestici, acque gassate, ecc.
26997	»	S.F.	MARIA & Alda Baghino - Via La Marmora, 173 - Nuoro	Riv. auto ricambi, lubrificanti, officina meccanica, concessionaria e commissionaria FIAT.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27498	»	D.I.	SODDU Rosa - Vico Doria - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, chincaglie, pane, materiale elettrico, scolastico, vini sfusi e comuni, liquori, birra e bibite, ecc.
1916	»	D.I.	COSSU Pasqua di Pasquale - Via Remigio Gattu, 6 - Orune	Mescita vino.

Riassunto movimento ditte mese di ottobre 1970

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 42
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 45

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 17

CESSAZIONI

Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 23

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

mese di novembre 1970

ISCRIZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28895	5-11-70	D.I.	FILINDEU Giuseppe - Via Sant'Antonio - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28896	»	D.I.	ROSA Salvatore - Via Errio Silvano 2 - Scano Montiferro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28897	»	D.I.	CADINU Sebastiana - Viale Repubblica - Nuoro	Riv. libri, riviste, giornali, profumeria. ecc.
28898	»	S. a.r.l.	Soc. a.r.l. «C.O.P.P. e A.» - Via La Marmora, 150 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in genere e autotrasporto merci per conto terzi.
28899	6-11-70	D.I.	FANCELLO Pira Serafina - Via R. Pilo, 1 - Macomer	Riv. generi alimentari, pane, fiaschetteria, frutta, ecc.
28900	»	D.I.	LOI Speranza Ved. Caredda - Via Roma - Seui	Riv. alimentari, pane, commestibili, mercerie, drogherie, ecc.
28901	»	D.I.	CARAI Dott. Giovanni - Via Mons. Tore - Tonara	Riv. medicinali, profumi, articoli sanitari vari, ecc.
28902	»	D.I.	FANCELLO Salvatore - Via B. Sassari - Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi.
28903	9-11-70	D.I.	STARA Pietro - Frazione Malamori - Budoni	Bar - ristorante - pensione.
28904	»	D.I.	MARONGIU Giustino - Via Mazzini - Ovodda	Noleggio di rimessa.
28905	10-11-70	D.I.	BANDINU Pasquale - Via Buffoni - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
28906	11-11-70	D.I.	CASULA Maria - Via Amsicora, 42 - Desulo	Riv. alimentari, dolciumi, frutta, verdura, uova, ecc.
28907	»	D.I.	PUDDU Angela - Via Cagliari, 52 - Desulo	Parrucchiera per signora e rivendita profumeria.
28908	»	D.I.	DERIU Antioco - Via Diogene, 14 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
28909	12-11-70	D.I.	CORONAS Priama - Via Veneto - Siniscola	Produzione e vendita di pasticcerie.
28910	»	D.I.	LEPORI Serafino - Via Roma - Villagrande	Costruzioni edili, fognarie e stradali.
28911	»	D.I.	LODDO Maddalena - C.so C. Alberto - Fonni	Riv. abbigliamento, confezioni, mercerie, ecc.
28912	»	D.I.	TOLU Giuseppe - Via S. Cristoforo - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
28913	»	D.I.	SODDU Beniamino - Via S. Barbara - Genoni	Riv. alcoolici e superalcoolici.
28914	»	D.I.	PIGA Maddalena - Via Alghero - Montresta	Riv. generi alimentari e abbigliamento

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28915	»	D.I.	ATZENI Salvatore - Via XX Settembre - Orroli	Riv. mercerie e scarpe.
28916	»	D.I.	STOCCHINO Assunta - Via Roma Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, frutta verdura, mercerie.
28917	16-11-70	D.I.	MEREU Vitalia - C.so Italia, 134 - Nuri	Riv. alimentari, Commestibili, frutta e verdura, mercerie e calzoleria.
28918	»	D.I.	PIRODDI Benedetto Domenico - Via Roma - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
28919	»	D.I.	SCUDU Barbara - Via G. Deledda - Villagrande	Bar - caffè con analcoolici.
28920	»	D.I.	ACCA Pietro - Via Fara, 23 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
28921	»	D.I.	DEIANA Caterina - C.so Garibaldi - Oniferi	Riv. carni macellate fresche e pollame.
28922	17-11-70	D.I.	PERRA Ersilia - Via IV Novembre - Girasole	Ambulante di generi di abbigliamento e calzature.
28923	»	D.I.	ARESU Romano - Via Roma - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi.
28924	»	D.I.	DEIANA Pietro - Via Nuova, 17 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28925	»	D.I.	FLORIS Salvatore - Via Roma, 104 - Nuoro	Riv. ferramenta, ferro e materiale idraulico.
28926	18-11-70	D.I.	TEGAS Pasquale - Via M. Atu - Tortolì	Riv. paste alimentari, pane, formaggi, ecc.
28927	»	D.I.	CUGUSI Giuseppe Antonio - Via Garibaldi - Fonni	Riv. latte, formaggi, uova, salumi.
28928	»	D.I.	DEMELAS Giovanni - C.so C. Alberto Fonni	Riv. mercerie, abbigliamento, articoli radiofonici, ecc.
28929	»	D.I.	CAPPAI Maria Antonia - Via Demontis - Silanus	Riv. ferramenta, mangimi, legumi, cereali.
28930	19-11-70	D.I.	CONTU Sergio - Via Garibaldi - Ilbono	Movimento di terra con pala meccanica.
28931	»	D.I.	SOTGIU Maria Dolores - Via Mons. Bua - Nuoro	Riv. abbigliamento maschile e femminile.
28932	20-11-70	D.I.	SANNA Gasparina - Via Deffenu, 3 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta e verdura.
28933	»	D.I.	TATTI Diego - Via Genova, 3 - Lula	Noleggio di rimessa.
28934	»	D.I.	TEDDE Giovanni - Via Bigozzi - Galtellì	Industria della panificazione.
28935	23-11-70	D.I.	CHESSA Maria Giovanna - Vico Soro - Irgoli	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, tessuti, ecc.
28936	»	D.I.	MANCA Vincenzo - Via Sen. Chironi - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi e rivendita carni macellate fresche.
28937	»	D.I.	AMADORI Martino - Via Nazle - Budoni	Bar - caffè e tavola calda.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28938	»	D.I.	PIRASTU Elvira - Via Umberto, 18 - Tortolì	Riv. mercerie articoli sanitari, profumerie alcooliche.
28939	24-11-70	D.I.	CASANOVA Timoteo - Via Nazle - Laconi	Riv. rosticceria e pezzeria.
28940	»	D.I.	MULAS Giovanna - C.so Italia, 121 - Nurri	Riv. calzoleria, cappellerie, pelliccerie, pelletterie, valigerie e ombrelli.
28941	»	D.I.	RUGGIU Antonio - P.za dei Mille - Silanus	Riv. radiatori, gomme, accesori d'auto e moto in genere.
28942	25-11-70	D.I.	BOI Giovanni - Via Mazzini - Esterzili	Riv. carni macellate fresche.
28943	26-11-70	D.I.	MUREDDU Maria Monserrata - Via Taloro - Olzai	Riv . materiali edili materiale elettrico elettrodomestici ecc.
28944	27-11-70	D.I.	VACCA Antonio - C.so Italia - Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi.
28945	»	D.I.	MURA Salvatore Angelo - Via Sindia . Suni	Autotrasporto merci per conto terzi.
28946	»	D.I.	TRUDU Matilde - Via Gramsci, 66 - Nuoro	Riv. mercerie, abbigliamento e articoli da regalo.
28947	30-11-70	D.I.	MATTA Giovanni Maria - Via Stazione, 36 - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, terraglie, ecc.
28948	»	D.I.	TRONCI Anna Rosa - Via Pacifico - Fonni	Riv. gas in bombole.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
15042	2-11-70	D.I.	FLORIS Angelino - Via Soro, 9 - Irgoli	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
11663	»	D.I.	SCANDELLARI Ugo - Via S. Emiliano - Nuoro	Agg. costruzioni stradali, fognarie, acquedotti e idrauliche.
23426	3-11-70	D.I.	COSSU Ant. Gavino - Via Stazione - Silanus	Agg. materiali da costruzione, materiale igienico-sanitario, ecc.
19669	»	D.I.	MARRAS Agostino - Rione Margherita - Tresnuraghes	Agg. lavori stradali e forestali.
28340	»	S.F.	MATTU Giov. Antonio & Melis Giovanni - Via Gramsci - Nuoro	Agg. giocattoli, cosmetici, dischi e trasferimento negozio a P.za Crispi, 9.
9297	5-11-70	D.I.	CARTA Giuseppe - P.za Cavour - Tortolì	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22075	6-11-70	S.p.A.	Soc. p. Az. SIEMENS Elettra - Via Toscana - Macomer	Incorporazione della Gorla Siama S.p.A. con uffici e Stabilimento e magazzini in Milano - Via G. Amedeo, 42. Nomina di Vice Direttore Centrale, Direttore di Reparto e Dirigenti con procura speciale e di Dirigente con mandato speciale.
21676	»	D.I.	SANNA Antonio - Via Azuni - Fonni	Agg. calzature.
22191	»	D.I.	SECCHI Pasquale - Via Regina Margherita - Siniscola	Apertura di una succursale in Via Circonvallazione Sud per la vendita di articoli sanitari, da riscaldamento, ecc.
25848	»	D.I.	SAPORITO Maria - Via Mannu, 12 - Orosei	Agg. carni macellate fresche.
24981	10-11-70	D.I.	VILIA Pietro - Via M. Grappa - Sarule	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
14248	»	D.I.	MELONI Salvatore - Via G. Deledda Sadali	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
20162	»	D.I.	PALA Giacomo - Via Nazle - Orosei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
26772	12-11-70	D.I.	SEVERINI Enzo - V.le Trieste - Nuoro	Agg. accessori e ricambi auto, batterie, gomme, ecc.
25513	13-11-70	D.I.	SIOTTO Pietro - Via Roma, 16 - Nuoro	Agg. noleggio di rimessa.
25007	»	D.I.	FOIS Giovanni Agostino - Via Mons. Bua - Nuoro	Cessa la nomina di Agente della Compagnia Assicurazioni «Toro» e assume il mandato di agenzia di Assicurazione della Soc. The Seven Provinces con sede a Genova.
27538	16-11-70	D.I.	RAGGIO Salvatore - Va L. da Vinci Nuoro	Agg. riv. cartolibreria, riviste, cancelleria, ecc.
22253	»	D.I.	MOLINAS Salvatore - Via Nazle - Posada	Agg. riv. alimentari, pane, frutta, abbigliamento, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19477	17-11-70	D.I.	DEIDDA Mario - Via Venezia, 28 - Ulassai	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura, conserva gli autotrasporti di merci per conto terzi.
21827	»	D.I.	ZEDDA Battista - Via Tridentina - Nuoro	Conserva l'estrazione di sabbia, cessa il commercio di materiali da costruzione.
11378	18-11-70	S.C a.r.l.	Coop. Pastori a.r.l. - C.so Vitt. Emanuele - Orune	Nomina a Presidente del Sig. Tola Francesco in sostituzione del Sig. Manca Antonio.
27316	19-11-70	S.p.A.	Soc. p. Az. Luigi Lavazza - Via Veneto - Nuoro	Trasferimento da Via Veneto angolo Via Liguria a Piazza Veneto, 28.
23529	»	D.I.	PIRISI Piero - V.le Repubblica - Nuoro	L'attività di preparazione industriale di calcestruzzi preconfezionati assume la denominazione «Calcestruzzi Pirisi».
27082	20-11-70	D.I.	MATTERA Silverio - Via Vittorio Emanuele - Tortolì	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22155	»	D.I.	CAREDDU Salvatore - Via S. Maria - Bolotana	Agg. il commercio all'ingrosso di birra, vino e bibite.
22156	»	D.I.	ROCCA Ing. Giovanni - Via L. da Vinci - Nuoro	Agg. Concessionario della S.p.A. Piaggio con sede in Genova per la vendita di motoveicoli Gilera.
27354	23-11-70	D.I.	DEIANA Maria - Via Deledda - Fonni	Cessa gli elettrodomestici, conserva la vendita di gas in bombole.
23434	24-11-70	D.I.	COLLI Nicolò - Via S. Maria - Oliena	Agg. l'attività di agente della S.p.A. FIAM di Milano per la vendita di ascensori.
27320	25-11-70	D.I.	LOI Francesco - Via Mare, 56 - Orosei	Cessa il commercio all'ingrosso e quello ambulante di prodotti ortofrutticoli, conserva gli autotrasporti di merci per conto terzi.
27159	»	D.I.	RUBATTU Antonio - Via Sardegna - Macomer	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
26838	»	D.I.	DESSI' Giuseppe - Via Tinnura - Suni	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
11650	26-11-70	S.F.	DITEL & MICHELETTI - Via Asiago Nuoro	Apertura di una filiale a Sassari in V.le Margherita di Savoia, 21/23 per la vendita di materiale da costruzione.
28485	27-11-70	D.I.	ANGOTZI Salvatore - C.so Umberto - Cuglieri	Agg. albergo-ristorante con mescita alcoolici.

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26164	2-11-70	D.I.	AMBU Gianfranco - Via Nazle, 4 - Laconi	Agente senza deposito della Società Barilla
14343	»	D.I.	ORRU' Annetta fu Raimondo - Via Nazle - Laconi	Locanda.
19785	»	D.I.	OGGIANU Teresa Ved. Durgoni - Via Nazle - Budoni	Locanda.
27675	3-11-70	D.I.	PILLONI Gianfranco - Via Roma - Genoni	Riv. abbigliamento, cartoleria, mercerie, vernici, ecc.
23413	»	D.I.	PODDA Franecsca - Via Rosello - Orotelli	Riv. alimentari, coloniali, calzature frutta, ecc.
22797	»	D.I.	CURRELI Giovanni Sisinnio - Via Asproni, 6 - Ovodda	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante frutta, verdura, ecc.
18307	»	D.I.	PINNA Antonio - Via Pedru Murta - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
12228	»	D.I.	MARRAS Pietro - Via S. Giorgio, 1 - Sagama	Molitura cereali.
28848	5-11-70	D.I.	MURRU Isidoro Carlo - Via Cir. Nord Siniscola	Agente senza deposito della S.p.A. Barilla con sede in Parma - Via Veneto, 3 per la vendita di paste alimentari.
27707	6-11-70	D.I.	USAI Umberto - Via Garibaldi - Fonni	Riv. materiale ottico e fotografico.
11696	»	D.I.	FLORE Pietro - Via Nazle, 67 - Orosei	Riv. carni macellate fresche e ambulante di prodotti ittici.
26194	»	D.I.	COSSU Francesco - Via Deffenu - Nuoro	Riv. articoli da caccia, pesca e sport e articoli per auto, ecc.
28851	9-11-70	D.I.	SPINA Natalino - Via S. Emiliano, 14 - Nuoro	Agente senza deposito della S.p.A. Barilla per la vendita di pasta alimentare.
22462	»	D.I.	COI Maria in Lai - Via G. Maria Angioi, 23 - Orani	Bar-caffè, liquori, dolciumi, bibite gassate.
20170	11-11-70	D.I.	PORRU Caterina - Via B. Sassari - Desulo	Riv. frutta e verdura.
19996	»	D.I.	FLORIS Giuseppe - Via Frongia - Desulo	Ambulante di frutta e verdura.
27902	»	D.I.	LOI Luigino - Via S. Francesco - Nuoro	Ingrosso ortofrutticoli e autotrasporto merci per conto terzi.
13553	12-11-70	D.I.	PORCU Rina Giuseppa - Via Roma - Irgoli	Riv alimentari, mercerie, tessuti.
26124	13-11-70	S.F.	LAI Virgilio & Depau Adolfo - Via Vitt. Emanuele - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28770	»	D.I.	CHIERRONI Giovanni - Via Piemonte - Nuoro	Lavori di copisteria.
10678	»	D.I.	PIGA Sebastiano - Via Alghero - Montresta	Riv. alimentari, coloniali, mercerie ecc.
17739	»	S.F.	SANNA Antonio e Giuseppe - Via Mannu - Lodè	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21890	16-11-70	D.I.	CANNAS Mario - Via M. Grappa, 1 - Silanus	Ambulante frutta e verdura, cereali, terraglie - Noleggio di rimessa.
27388	17-11-70	D.I.	PINNA Antonietta - Via Fara, 23 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi
27650	»	D.I.	PIRAS Daniele - C.so Garibaldi - Oniferi	Riv. carni macellate fresche.
17269	18-11-70	D.I.	MANCA Giovanna - C.so IV Novembre - Sorgono	Riv. abbigliamento, tessuti, mercerie.
27361	»	D.I.	CURRELI Angelo - C.so C. Alberto - Fonni	Riv. elettrodomestici, materiale igienico, sanitario, ecc.
27003	19-11-70	D.I.	CHESSA Luigi - Via Zara 8 - Nuoro	Commercio ingrosso ortofrutticoli e ambulante di frutta e verdura.
25439	23-11-70	D.I.	PIRAS Paolo - Via Strada, 9 - Osini	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, tessuti, ecc.
28821	»	D.I.	ALBA Bruna - Via Nazle - Laconi	Riv. bevande analcooliche, rosticceria, pizzeria, friggitoria.
25800	»	D.I.	CARTA Giovanna Angela - Via Piemonte - Nuoro	Riv. pane, farina, dolciumi, salumeria, e flaschetteria.
28621	24-11-70	D.I.	DEMELAS Michele - Via Nuoro, 39 - Siniscola	Riv. frutta, verdura fresca e secca.
27010	25-11-70	D.I.	PIU Daniele - Via Mazzini - Gavoi	Costruzioni edili.
21464	26-11-70	D.I.	ATZENI Stefania - Via Garibaldi, 2 - Dualchi	Maglieria.
25215	30-11-70	S.F.	PINTORI Angelo & Satta Giovanni Via Ferracciu - Nuoro	Movimento di terra con pala meccanica.

Il nuovo indirizzo

del Servizio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles:

Ufficio del Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia
rue Emile Claus, n. 28
1050 - BRUXELLES (Belgio)
Indirizzo telegrafico: ITALCOM BRUXELLES
Telefoni: 48.58.57 - 48.58.84

Riassunto movimento ditte mese di novembre 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 53
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
	n. 54

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 28
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 33

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 32
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 35

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6500 - 7000	7000 - 7300	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	33000 - 36000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 16000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	12000 - 12100	» »
	» bianco » 13-15	»	25000 - 28000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	28000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	2217	2217	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	7000 - 7500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 15000	20000 - 22000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	20000 - 25000	28000 - 30000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	9000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Finocchi	»	— - —	14000 - 16000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 11000	9000 - 10000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	125000 - 135000	130000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	— - —	60000 - 65000	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	53000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	9000 - 10000	8000 - 8500	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	12000 - 13000	11000 - 12000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	6000 - 6800	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	4000 - 5000	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	14000 - 16000	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	21000 - 22000	» »
	Uve comuni	»	9000 - 10000	10000 - 11500	» »
	Arance comuni	»	16000 - 20000	18000 - 19000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	16000 - 18000	18000 - 18500	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3800 - 4000	3200 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1800 - 2000	1300 - 1700	» »
	Avena	»	6800 - 7000	7000 - 7300	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	580 - 620	600 - 625	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	560 - 580	580 - 600	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	550 - 570	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	470 - 520	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	450 - 500	470 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 420	400 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 450	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	460 - 510	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	550 - 600	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	850 - 900	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	120000 - 130000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	135000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	70000 - 80000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	130000 - 160000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	120000 - 140000	130000 - 150000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	130000 - 150000	170000 - 220000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000 - 180000	220000 - 260000	
	razza indigena	»	110000 - 130000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	180000 - 220000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	160000 - 180000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	350000 - 400000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 550000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	250000 - 300000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	450000 - 500000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	500000 - 600000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	380000 - 400000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	500 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968-69	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1968-69	»	120000 - 130000	— - —	» »
	produzione 1969-70	»	105000 - 115000	125000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 22000	20000 - 23000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 180	170 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	800 - 900	850 - 950	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	900 - 1000	920 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 750	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 29000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto* **imb.**
	2ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3000 - 3000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	9000 - 11000	*fr. strada* **cam.**
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o* **dep.** *grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	235 - 250	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	225 - 240	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	60 - 65	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	82 - 86	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 200	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	260 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	225 - 230	227 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 450	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	250 - 320	300 - 350	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 280	260 - 330	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 280	320 - 400	» »
	Mortadella suina-bovina	»	480 - 520	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	650 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1250 - 1350	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2550 - 2800	2600 - 2750	» »
	Coppa stagionata	»	2500 - 2650	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	250 - 260	260 - 265	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 195	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 132	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	90 - 100	95 - 105	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	160 - 165	170 - 180	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	205 - 220	225 - 250	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	1250 - 1300	1300 - 1450	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 155	155 - 165	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	190 - 210	195 - 220	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 72	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 85	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1970	Mese OTTOBRE 1970 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	105 - 106	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 135	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	140 - 150	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	220 - 240	190 - 200	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	230 - 240	195 - 205	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	»	415 - 425	415 - 425	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 190	180 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	200 - 235	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	175 - 180	220 - 230	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	250 - 300	270 - 280	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	180 - 190	175 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 220	210 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	200 - 220	230 - 235	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	200 - 210	225 - 235	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1300 - 1350	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	28000 - 29000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	— - —	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	36000 - 37000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24000 - 25000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	40000 - 42000	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	44000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	850 - 900	765 - 800	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	850 - 900	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 37000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	80000 - 85000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	78000 - 79000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	67000 - 68000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Settembre 1970*	*Ottobre *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	60 - 65	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	65 - 70	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Ottobre 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro
» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro
Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1970

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	33000 - 36000	33000 - 36000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	13000 - 14000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 12100	12000 - 12100	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 74% - umidità 25% (**)		2217	2217	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	10000 - 12000	10000 - 15000	» »
	Finocchi	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 135000	130000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Nocciuole in guscio	»	53000 - 55000	53000 - 55000	» »
	Castagne fresche	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 20 - 7 - 70 per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	11000 - 12000	10000 - 12000	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	17000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	21000 - 22000	21000 - 22000	» »
	Uve comuni	»	10000 - 11500	10000 - 11000	» »
	Arance comuni	»	18000 - 19000	18000 - 19000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	18000 - 18500	18000 - 18500	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3200 - 3500	3200 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1300 - 1700	1300 - 1700	» »
	Avena	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 625	600 - 625	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	580 - 600	580 - 600	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	550 - 570	550 - 570	» »
	» » » 2ª qualità	»	470 - 520	470 - 520	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	470 - 520	470 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	460 - 510	460 - 510	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	550 - 600	550 - 600	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	120000 - 130000	120000 - 130000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	135000 - 150000	135000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 170000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	170000 - 200000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 350000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 420000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	420500 - 470000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 725000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11500 - 12500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1968 69	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1969 - 70	»	125000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	30000 - 33000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 23000	20000 - 23000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	170 - 190	170 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	850 - 950	850 - 950	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	920 - 1000	920 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (troncni)	q.le	700 - 750	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 29000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	9000 - 11000	9000 - 11000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	168 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz. tipo 0/extra	»	205 - 215	205 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	270 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	227 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	260 - 330	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	320 - 400	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2600 - 2750	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	260 - 265	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	95 - 105	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	170 - 180	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	225 - 250	225 - 250	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1300 - 1450	1300 - 1450	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	155 - 165	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1970	Mese NOVEMBRE 1970*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 140	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	190 - 200	190 - 200	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	195 - 205	195 - 205	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	415 - 425	415 - 425	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 190	180 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	270 - 280	270 - 280	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	175 - 185	170 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	210 - 220	210 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	230 - 235	230 - 235	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	225 - 235	225 - 235	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22500 - 27000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - —	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	765 - 800	765 - 800	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	775 - 825	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 950	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	72000 - 75000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	67000 - 68000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Ottobre 1970*	*Novembre *1970*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	65 - 70	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	60 - 65	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Novembre 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro* a q.le L. 2300 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro* L. 30 a litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

NOTIZIARIO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - NUORO

INDICE PER AUTORE E PER MATERIA

ANNO 1970

INDICE PER AUTORE

CARBONI ANTONIO MAURO

— *La VII Mostra regionale degli ovini di razza sarda.*
(Maggio n. 5, pag. 126).

— *Stato attuale delle disponibilità foraggere della Regione*
(Settembre, n. 9 - pag. 239)

CONTI IGNAZIO

— *Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1969 in confronto a quella del 1968.*
(Febbraio - Marzo, n. 2-3-, pag. 93).

DESSI' MARIO

— *L'apparato distributivo e la vigente Legislazione.*
(gennaio, n. 1, pag. 10).

— *La disciplina del commercio ambulante nella vigente Legislazione.*
(Febbraio-Marzo - n. 2-3, pag. 36).

— *Appunti sull'arte a Nuoro.*
(Giugno n. 6, pag. 156).

MELE ANTONELLO

— *Il parco nazionale del Gennargentu.*
(Gennaio, n. 1, pag. 2).

PUTZULU ENRICO

— *Convegno sull'allevamento degli ovini di razza sarda - Produzione e commercializzazione del formaggio pecorino - Mostra dei nuovi tipi di formaggio pecorino da tavola.*
(Maggio, n. 5, pag. 119).

— *Mostra dell'arredamento nell'artigianato Nuorese.*
(Settembre, n. 9, pag. 232).

SEDDONE MARIO

— *Interpretazione e commento della legge 23 ottobre 1960, n. 1369.*
Divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro.
(Ottobre, n. 10, pag. 292).
(Novembre-Dicembre, n. 11-12, pag. 330).

SERRA SERGIO

— *Positivo bilancio della XXII Fiera Internazionale della Sardegna.*
(Luglio-Agosto, n. 7-8, pag. 185).

INDICE PER MATERIA

AGRICOLTURA

— Stato attuale delle disponibilità foraggere della Regione (*M. Carboni*).
(Settembre n. 9, pag. 239).

ANAGRAFE REGISTRO DITTE

(Gennaio n. 1, pag. 18) .
(Febbraio-Marzo n. 2-3-, pag. 54).
(Aprile n. 4, pag. 103).
(Maggio n. 5, pag. 137).
(Giugno n. 6, pag. 176).
(Luglio-Agosto n. 7-8, pag. 207).
(Settembre n. 9, pag. 259).
(Ottobre n. 10, pag. 304).
(Novembre-Dicembre n. 11-12, pag. 345).

ARTE

Appunti sull'arte a Nuoro (*M. Dessì*)
(Giugno n. 6, pag. 156).

COMMERCIO

— L'apparato distributivo e la vigente legislazione (*M. Dessì*).
(Gennaio n. 1, pag. 10).

— La disciplina del commercio ambulante nella vigente legislazione (*M. Dessì*).
(Febbraio-Marzo n. 23, pag. 36).

— La disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.
(Aprile n. 4, pag. 26).

— Corso di aggiornamento per funzionari camerali addetti al settore della distribuzione.
(Ottobre n. 10, pag. 282).

CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, MOSTRE E FIERE

— VII mostra regionale degli ovini di razza sarda (*M. Carboni*).
(Maggio n. 5, pag. 126).

— Convegno sull'allevamento degli ovini di Razza-Sarda - produzione e commercializzazione del formaggio pecorino (*E. Putzulu*).
(Maggio n. 5, pag. 123).

— Mostra dei nuovi tipi di formaggio pecorino da tavola (*E. Putzulu*).
(Maggio n. 5, pag. 120).

— Positivo bilancio della XXII fiera internazionale della Sardegna (*S. Serra*).
(Luglio-Agosto n. 7-8, pag. 185)

— 49ª assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio
(Luglio-Agosto n. 7-8, pag. 194).

— Mostra dell'arredamento nell'artigianato nuorese (E. Putzulu).
(Settembre n. 9, pag. 232).

— Riunione presso la Camera di Commercio di commercianti dell'abbigliamento.
(Settembre n. 9, pag. 250).

ECONOMIA

— Statistiche valutarie provinciali.
(Gennaio n. 1, pag. 14).

— La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio.
(Febbraio-Marzo n. 2-3, pag. 43).

— Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1969 in confronto a quella del 1968 (*I. Conti*).
(Aprile n. 4, pag. 93).

PREZZI

(Gennaio n. 1, pag. 27).
(Febbraio-Marzo n. 2-3-, pag. 72).
(Aprile n. 4, pag. 110).
(Maggio n. 5, pag. 145).
(Luglio-Agosto n. 7-8-, pag. 215).
(Settembre n. 9, pag. 265).
(Ottobre n. 10, pag. 313).
(Novembre n. 11-12, pag. 360).

TURISMO

— Il Parco Nazionale del Gennargentu (A. Mele).
(Gennaio n. 1, pag. 2).

TRIBUTI

— Informatore tributario.
(Aprile n. 4, pag. 98).
(Luglio-Agosto n. 7-8-, pag. 20).
(Settembre n. 9, pag. 253).
(Ottobre n. 10, pag. 296).
(Novembre-Dicembre n. 11-12, pag. 336).

VARIE

— Statistiche valutarie provinciali.
(Gennaio n. 1, pag. 14).

— Il Senatore Salvatore Mannironi Ministro per la Marina Mercantile.
(Aprile n. 4, pag. 89).

— Concorso Nazionale a premi per la realizzazione di un modello per un oggetto ricordo del Nuorese.
(Aprile n. 4, pag. 91).

— Finalità dell'indagine statistica del Mediocredito centrale.
(Maggio n. 5, pag. 135).

— Concorso della fedeltà al lavoro e del progresso economico.
(Giugno n. 6, pag. 154).
— 5° Concorso ippico Regionale organizzato dalla Società Ippica Nuorese.
(Settembre n. 9, pag. 251).

LEGISLAZIONE

(Gennaio n. 1, pag. 16).
(Febbraio-Marzo n. 2-3, pag. 49).
(Aprile n. 4, pag. 102).
(Maggio n. 5, pag 136).
(Luglio-Agosto n. 7-8, pag. 204).
(Settembre n. 9, pag. 257).
(Ottobre n. 10, pag. 301).
(Novembre-Dicembre n. 11-12, pag. 343).

— Interpretazione e commento della legge 23 ottobre 1960, n. 1369. Divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro (*M. Seddone*).
(Novembre-Dicembre n. 11-12, pag. 330).

ZOOTECNICA

— Stato attuale delle disponibilità foraggere della Regione (*M. Carboni*).
(Settembre n. 9, pag. 232).